

Venerdì 24 nella seduta consiliare la presa d'atto e la surroga

Il city manager Bernardino Bosio si dimette da consigliere comunale

Acqui Terme. Venerdì 24 settembre si ritorna in consiglio comunale, dopo tre mesi dall'ultima convocazione.

È la 14ª seduta del massimo organo amministrativo comunale dall'insediamento a sindaco di Danilo Rapetti. La grande novità della serata viene dalle dimissioni di Bernardino Bosio da consigliere, dopo la nomina a city manager da parte di giunta e sindaco. Nomina contestata a gran voce dall'opposizione di Centro sinistra e da Rifondazione comunista, che vedono nelle dimissioni dell'ex sindaco acquisito un primo risultato positivo ai loro interventi di denuncia sulla incompatibilità delle cariche, che interesserebbero anche altri consiglieri.

Dieci i punti in discussione all'ordine del giorno. Uno dei primi argomenti riguarda la surroga del consigliere comunale

Bernardino Bosio con Antonia (Nella) Zampatti.

A seguire, approvazioni di ratifiche per variazioni al bilancio 2004 e aggiornamento previsionale e programmatico, presa d'atto dell'equilibrio del medesimo bilancio e approvazione del testo unificato delle entrate tributarie.

Tra i punti dell'odg si trova il piano economico finanziario della società per azioni «Acqui Domani» e l'approvazione del progetto definitivo di variante al Prg relativo all'abitato di Moirano.

In discussione anche l'approvazione di una modifica al Prg con adeguamento ed introduzione di una variante, in regione Valle, definita "di modesta entità", in quanto "non comporterebbe modifiche all'impianto strutturale del Prg".

M.P. e C.R.

• continua a pagina 2

I particolari sulla vicenda Bosio-manager

Acqui Terme. Con delibera n.186, di martedì 7 settembre ore 13, la Giunta comunale presieduta dal sindaco Danilo Rapetti ha deliberato «di approvare la proposta di nomina a direttore generale di Bernardino Bosio, secondo quanto disposto dall'articolo 108 del D.lgs 267/2000 e dall'articolo 17 del vigente regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi». La delibera prosegue dicendo di «determinare in 4.000 (quattromila) euro il compenso mensile lordo, da corrispondere al signor Bernardino Bosio».

• continua a pagina 2

Nomina Bosio dura condanna dei Ds acquisi

Acqui Terme. Ci scrive la segreteria dei Ds acquisi:

«Sull'ultimo numero de L'Ancora il direttore Piroddi nel suo corsivo "Sano e giusto" ha affermato che "è riduttivo e poco corretto sintetizzare il problema della nomina di un nuovo city manager in una battuta", stimolandoci a una riflessione sullo spinoso argomento dell'incompatibilità di cariche. È ovvio la carica di Direttore Generale del Comune richiede esperienza, competenze e professionalità, requisiti che evidentemente Bosio non possiede.

• continua a pagina 2

Si è conclusa la XXVIII edizione

A Corisetteembre ha vinto il canto



Acqui Terme. Chiusa la 28ª edizione di Corisetteembre. È stata l'edizione del chiostro, ma anche della musica popolare. Un successo di bel canto, che è stato sottolineato dagli applausi di numerosi

presenti ai diversi appuntamenti. Complimenti all'organizzazione e, ovviamente, ai cori, che ancora una volta hanno fatto vincere il bel canto, su tutto.

• servizio a pagina 15

Nella parrocchiale di Montabone

Rubate due tele di Caccia Moncalvo



Montabone. Furto d'arte nella parrocchiale di "S. Antonio abate" di Montabone. Tra i furti due preziosi dipinti di Guglielmo Caccia "Il Moncalvo", due dipinti a olio, "San Rocco" e "La Madonna, Sant'Anna e il Bambino Gesù", entrambi delle dimensioni di cm. 120x100, con cornici in legno scolpito e dorato, opera de "il Moncalvo" originario del paese, vissuto tra il '500 e il '600.

Oltre alle due tele, rubati, 12 candelabri antichi in legno dorato di varie dimensioni, 8 lampadari in cristallo di Boemia, 2 tende di raso e 10 tovaglie in lino ricamate.

A scoprire il furto è stato il parroco, don Federico Bocchino, 75 anni, da oltre 40 parroco, la mattina di mercoledì 15 settembre, quando si è recato

nella chiesa per prepararsi a celebrare la messa.

Sul posto sono immediatamente giunti i Carabinieri della stazione di Bubbio, al comando del maresciallo Marco Surano per le indagini.

I ladri, avrebbero agito nella notte tra il martedì e mercoledì entrando forzando una porta laterale che immette nella vecchia sacrestia, aiutandosi con una scala. Nella chiesa sino alle 23,30 di martedì 14, c'era il coro parrocchiale che stava facendo le prove. L'intera refurtiva era materiale catalogato dalla Sovrintendenza ai Beni culturali di Torino.

Grande amarezza, sconcerto e mortificazione, ha suscitato nella comunità montabonese il furto.

G.S.

Venerdì 24

Veglia di preghiera per la pace con il vescovo

Acqui Terme. Il Movimento ecclesiale di impegno culturale dell'Azione Cattolica della nostra diocesi, insieme alle associazioni ecclesiali e alle Parrocchie della nostra città, promuove una veglia di preghiera per la pace, a cui tutti sono invitati, che si terrà alle ore 21 di venerdì 24 settembre, nella Basilica dell'Addolorata. La veglia sarà guidata dal Vescovo Pier Giorgio Micchiardi e in essa verrà chiesto a Dio di muovere i cuori di coloro che governano i popoli e di coloro che guidano il terrorismo, affinché tutti i sequestrati (e in particolare le due ragazze italiane dell'associazione "Un ponte per Baghdad") ritornino alle loro famiglie e il mondo ritrovi un minimo di serenità e di pace. Nel corso dell'iniziativa i presenti saranno invitati a contribuire, naturalmente nei limiti delle possibilità di ognuno, alle iniziative promosse dalla Caritas diocesana in favore dei bambini sopravvissuti alla strage di Beslan in Ossezia e delle loro famiglie.

L'iniziativa è promossa dall'Azione cattolica diocesana. Hanno aderito Agesci, Associazione per la pace, Associazione Papa Giovanni XXIII, Avulss, Centro di Ascolto, Centro sportivo italiano, Comunione e Liberazione, Club Serra, Equipe Notre Dame, Equazione, Movimento Ecclesiale di Impegno culturale, Mensa di Fraternità, S. Vincenzo, Parrocchie della città.

Confermate cifre e scelte criticate dal Cento sinistra

Le risposte del sindaco danno ragione all'opposizione

Acqui Terme. I consiglieri comunali del Centro sinistra, Domenico Borgatta, Luigi Poggio e Vittorio Rapetti rispondono alle affermazioni del Sindaco pubblicate sullo scorso numero de L'Ancora:

«Egregio Direttore, nello scorso numero de L'Ancora, l'articolo di apertura riportava la lettera del sindaco Danilo Rapetti a proposito del documento da noi proposto sulla nomina del city manager e sulle spese dell'amministrazione.

Le chiediamo l'ospitalità per alcuni ringraziamenti che vogliamo rivolgere al nostro primo cittadino.

1) Anzitutto ringraziamo il sindaco per l'attenzione che - una volta tanto - ha dedicato a quanto da noi segnalato e, per il fatto che, bontà sua, riconosce il diritto di tutti ad esprimere il proprio pensiero: proprio perché il suo comportamento amministrativo contraddice in modo pesante questa affermazione di principio.

Un esempio recente? La settimana scorsa tutti gli acquisi hanno ricevuto un giornale a casa loro (pagato con i soldi del comune, quindi con le nostre tasse!) in cui compaiono solo una gigantografia del sindaco e notizie-propaganda della Giunta, senza alcun intervento di alcuna opposizione (non solo della no-

stra); con buona pace della libera espressione del pensiero. E nonostante i consiglieri comunali di opposizione abbiano più volte chiesto uno spazio sul bollettino del Comune.

2) Ringraziamo anche il sindaco per la puntualizzazione sulle cifre, che conferma pienamente quanto da noi scritto. D'altra parte sarebbe stato difficile asserire il contrario, visto che quanto da noi comunicato è frutto di una paziente ricostruzione basata sulle delibere, le determine e i tabulati del Comune. Quindi per riassumere: il sindaco, il presidente del consiglio e gli assessori costano al comune in media 14.000 euro al mese (quindi circa 160.000 euro l'anno), a cui si aggiungono i rimborsi spese (una stima di 36.000 euro l'anno), i costi del personale assunto nel cosiddetto "staff del sindaco" (7 persone, che in media costano 15.000 euro al mese, circa 180.000 l'anno), infine i costi delle consulenze esterne (oltre 370.000 euro nel 2003). Il riferimento del sindaco alle cifre "nette" per le indennità agli assessori è quantomeno curioso, perché il comune spende le cifre "lorde" (comprendive delle trattenute) ed è di quelle che noi parlavamo, perché sono quelle che gravano sul bilancio comunale.

• continua a pagina 2

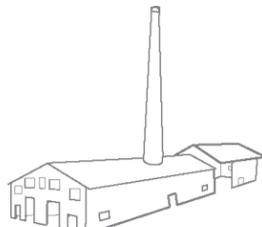
ALL'INTERNO

- Loazzolo: è deceduto a 52 anni Beppe Laiolo. *Servizio a pag. 28*
- Malvicino: sindaco e consigliere in risposta a minoranza. *Servizio a pag. 29*
- A Piancastagna 7ª "Festa della montagna". *Servizio a pag. 30*
- Ovada: annata storica per il vino. *Servizio a pag. 41*
- Ovada: un palazzo per donne nubili, vedove e sole. *Servizio a pag. 41*
- Campo Ligure: consegnati lavori recupero centro storico. *Servizio a pag. 45*
- In Valle Bormida troppi casi di cancro al seno. *Servizio a pag. 46*
- Canelli: "Città del vino" e "Dulcis". *Servizio a pag. 49*
- Canelli: Il tennis Acli sale in D1. *Servizio a pag. 51*
- Nizza: i presidenti di commissione e le deleghe ai Consiglieri. *Servizio a pag. 52*
- Ingiusta squalifica nega a Nizza la finale. *Servizio a pag. 53*



La Vecchia Fornace
PIZZERIA ■ RISTORANTE
FORNO A LEGNA

15010 Montechiaro d'Acqui (AL) - Piazzale Europa
 Tel. 0144 92396 - Chiuso il mercoledì



MARINELLI

15011 Acqui Terme (AL) - Via Nizza, 133 - Tel. 0144322227 - Fax 0144350833

Stampa 200 biglietti da visita 4 colori

Irripetibile offerta **200 fogli carta intestata A4** Promozione **€ 35.00+iva**

100 buste 11x23 stampa 1 colore € 50.00+iva



DALLA PRIMA

Il city manager

A chiedere l'adeguamento sono stati cinque proprietari di terreni situati in regione Martinetti.

Il punto all'ordine del giorno numero «undici», ultimo della serie, è il più complesso. Riguarda, secondo gli atti di convocazione del Consiglio comunale, l'«approvazione del progetto di Pec su area "S.U.E/C2" situata in via Fontana d'Orto, proposto dalla cooperativa Icea».

L'area, secondo la descrizione dell'intervento, è situata in regione Mombarone, un territorio in cui è prevista la realizzazione di un nuovo insediamento a destinazione esclusivamente residenziale, con capacità edificatoria distribuita in 74 singoli lotti, con intervento minimo di 2.500 metri quadrati per una prima zona e di 1.000 metri quadrati per una seconda zona. Data la grande estensione dell'area, il Pec è stato suddiviso in cinque subcomparti.

Viene prevista, nell'area, la realizzazione di opere quali l'ampliamento della strada esistente di Fontana d'Orto, la realizzazione di una nuova rete di viabilità e di parcheggi ad uso pubblico, due fognature una per lo smaltimento delle acque meteoriche ed uno per lo smaltimento delle acque reflue civili, acquedotto per acqua non potabile antincendio.

Secondo quanto descritto nello schema di convenzione presentato dalla committente, l'Icea Scrp, il «cronogramma delle fasi attuative» è il seguente: settembre 2004, approvazione Pec; novembre 2004, inizio lavori subcomparto 1; febbraio 2005, inizio lavori subcomparto 2; febbraio 2006, inizio lavori subcomparto 3. Quindi, maggio 2007, fine lavori subcomparto 1; agosto 2007, fine lavori subcomparto 2. agosto 2008, fine comparto 3. A seguire, dal 2008 al 2009 e lavori nei comparti 4 e 5, con fine lavori nel 2011.

La convocazione del consiglio slitta di mezz'ora (21.30) per la concomitanza con la veglia di preghiera per la pace.

DALLA PRIMA

Nomina Bosio

Questa nomina ci pare piuttosto il segno della decadenza di questa amministrazione Bosio-Rapetti, impegnata a produrre macchinosi ingranaggi per promuovere se stessi, piuttosto che ad occuparsi degli interessi della città, ma la cosa più importante è che questo atto svilisce il dibattito politico e allontana ancora di più le persone dalla politica.

Per la costruzione del rilancio di Acqui è necessario confrontarsi su un progetto e coinvolgere le persone, poter contare sulle energie dei cittadini, sulla loro attenzione e conoscenza dei problemi.

La nostra visione politica è opposta a quella dell'attuale amministrazione, che si basa sul vendere illusioni a una cit-

tadinanza che si vuole apatica e distratta, che si limiti a votare in cambio della promessa velleitaria di un rilancio economico sempre più lontano.

Nei fatti è mancata all'accoppiata Bosio-Rapetti la capacità concreta di rilanciare il turismo, di promuovere i prodotti locali, di fornire infrastrutture adeguate (strade, acquedotto), di valorizzare le terme, ma soprattutto questa amministrazione non è riuscita a trasformare le nostre risorse naturali in attrattive per i turisti e a rendere la città più accogliente e vivace.

Per fare questo salto di qualità occorre un confronto con il territorio e un rapporto diverso con le persone, la politica, le istituzioni, con l'obiettivo che gli acquisti tornino a essere protagonisti del loro futuro.

Siamo contrari alla politica urlata e pensiamo che occorre riscoprire la correttezza reciproca e la pacatezza, pur mantenendo la necessaria fermezza nel criticare quando non si è d'accordo, ma di fatto è estremamente difficile confrontarsi con una amministrazione che non rispetta le istituzioni che rappresenta.

Può darsi che la nomina di Bosio a direttore generale sia il tentativo del sindaco Rapetti di allontanare una presenza troppo ingombrante, ma comunque sia, questa manovra denota il non rispetto del principio dell'imparzialità dell'azione amministrativa e della trasparenza degli atti. La norma che prevede i casi di incompatibilità di cariche pubbliche è volta ad assicurare il prestigio dell'autorità amministrativa, ponendo al di sopra di ogni sospetto l'operato della stessa.

Per rilanciare Acqui ci vuole «cuore»: la premessa indispensabile è un'amministrazione che si comporti in modo imparziale e limpido, che presti meno attenzione ai propri interessi e un interesse autentico per la cosa pubblica, che creda nella partecipazione dei cittadini, vero valore aggiunto della politica.

Per i Democratici di sinistra questo compito è un imperativo morale, prima ancora che politico».

DALLA PRIMA

Le risposte del sindaco

3) Ringraziamo ancora il sindaco per la sua conferma sull'esistenza di uno "staff" formato da persone che sono assunte per chiamata del sindaco stesso e dipendono da lui (che poi non stiano tutte e 7 nell'ufficio del sindaco è ovvio, avrebbero pure problemi spazio!).

C'è solo da precisare che l'espressione "staff del sindaco" non ce la siamo inventata noi, ma compare in diversi atti dello stesso sindaco. Il fatto che le persone che collaborano col sindaco operino presso gli uffici comunali ci sembra ovvio e doveroso: e dove dovrebbero lavorare? (nessuno di noi ha adombrato che lavorassero a casa del sindaco). Che poi le persone assunte a collaborare col sindaco "apportino un valore aggiunto" alle competenze già presenti, nessuno lo ha messo in dubbio. Ci mancherebbe altro che 7 persone venissero assunte e pagate (alcune piuttosto bene) per non portare alcun "contributo professionale"! Il sindaco ci rimprovera di rivolgere accuse generiche: semplicemente non abbiamo fatto i nomi e cognomi di queste persone, per rispetto verso di loro. Nella nostra denuncia, infatti, non c'era nulla di personale.

Se comunque il sindaco lo ritiene utile possiamo pubblicare la tabella di dettaglio, con tutti i nomi e le cifre singole.

4) Infine, ringraziamo il sindaco per la conferma che ha deciso di dare circa l'incarico di city manager a Bosio, perché lo ritiene adatto a ciò. Noi abbiamo detto che questa scelta porterà ad una ulteriore spesa di oltre 50.000 euro l'anno, senza che se ne sia provata la necessità, visto che vi sono ben 7 assessori nominati dal sindaco oltre ad alcuni consiglieri di maggioranza con deleghe specifiche: in questo modo, il sindaco ammette ciò che noi affermiamo da sempre e cioè che i membri della sua giunta non fanno bene il loro lavoro, tanto che, dopo due anni dall'insediamento, lo stesso sindaco che li ha nominati deve ricorrere ad una ulteriore figura, quella del direttore generale, per cercare di compen-



sare la loro inadeguatezza. Inoltre abbiamo detto che questa nomina aggrava il già pesante "conflitto d'interessi" che riguarda il sig. Bosio, che svolge ruoli direttivi nelle principali società partecipate del comune, oltre che ricoprire la carica di presidente del consiglio comunale, in una condizione di comprovata incompatibilità (secondo quanto autorevolmente e chiaramente precisato dal Ministero degli Interni lo scorso giugno).

Alla luce di tutto ciò, l'unica cosa incomprensibile delle dichiarazioni del sindaco è la solita, grave (ma ormai anche noiosa) accusa ai consiglieri del Centro-sinistra di denigrare la città, semplicemente perché svolgono una critica all'amministrazione su alcune scelte che riteniamo negative e pericolose per la nostra Acqui e che hanno condotto già a sprechi enormi, hanno prodotto debiti crescenti e progetti poco credibili, lasciando irrisolti i problemi dello sviluppo e del lavoro, dell'acqua, delle case popolari, del commercio, mettendo a rischio il patrimonio pubblico. Ricordiamo inoltre che la nostra opposizione non è pregiudiziale: infatti, nel corso di oltre 2 anni e mezzo abbiamo più volte votato a favore di provvedimenti proposti dalla maggioranza, oltre a portare il nostro contributo di proposta nei lavori delle commissioni ogni volta che ci è stato possibile. Pertanto questo insulto del sindaco ai consiglieri di opposizione del Centro sinistra lo rinviemo al mittente: chi denigra la città con la sua politica va cercato altrove».

DALLA PRIMA

I particolari sulla vicenda

Si tratta dunque di un compenso annuale di 48.000,00 euro (92 milioni 940 vecchie lire). Sempre nella delibera di giunta si legge della «presa d'atto della relazione del sindaco che intende nominare direttore generale del Comune il signor Bernardino Bosio e di constatare che dette funzioni saranno conferite per un

periodo non superiore a quello del mandato del sindaco».

Ottenuto il nuovo incarico, Bernardino Bosio ha rassegnato le dimissioni da presidente del consiglio comunale e da consigliere.

In consiglio comunale, al posto di Bosio entra Nella Zampatti, che durante le elezioni di giugno del 2002, nella lista «Per la continuità» aveva ottenuto undici preferenze.

Elena Gotta, Alberto Garbarino, Daniele Ristorto, Luca Marengo, Mirko Pizzorni e Vincenzo Roffredo, entrando a far parte della giunta comunale, sempre parlando delle elezioni del 2002, avevano permesso ai primi esclusi di entrare a far parte del consiglio comunale: Massimo Cavanna, Maurizio Caligaris, Patrizia Cazzulini, Luigi Biscagliani, Giorgio Bertero e Giovanni Rinaldi.

L'elezione del nuovo presidente del consiglio comunale è inserita al punto «tre» dell'ordine del giorno del consiglio comunale convocato per le 21.30 di venerdì 24 settembre. Per l'incarico sembra molto probabile il nome del consigliere comunale Enrico Pesce.

L'ANCORA duemila settimanale di informazione

Direzione, redazione centrale, amministrazione e pubblicità: piazza Duomo 7, 15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 323767 • Fax 0144 55265

http://www.lancora.com • e-mail lancora@lancora.com

Direttore: Mario Piroddi

Redazioni locali: Acqui Terme, p. Duomo 7, tel. 0144 323767, fax 0144 55265 - Cairo Montenotte, v. Buffa 2, tel. 019 5090049 - Canelli, p. Zoppa 6, tel. 0141 834701, fax 0141 829345 - Nizza Monferrato, v. Corsi, tel. 0141 726864 - Ovada, v. Buffa 49/a, tel. 0143 86171 - Valle Stura, v. Giustizia, 16013 Campo Ligure

Registrazione: Tribunale di Acqui n. 17 - C.C.P. 12195152.

Spedizione: Poste Italiane S.p.A. - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB/AL.

Abbonamenti: Italia € 0,90 a numero (48 numeri l'anno).

Pubblicità: modulo (mm 36x1 colonna) € 25,00+iva 20%; maggiorazioni: 1° pagina e redazionali 100%, ultima pagina 30%, posizione di rigore 20%, negativo 10%.

A copertura costi di produzione (iva compresa): necrologi € 26,00; annunci economici € 25,00 a modulo; lauree, ringraziamenti, compleanni, anniversari, matrimoni, nozze d'oro: con foto € 47,00 senza foto € 24,00; inaugurazione negozi: con foto € 80,00 senza foto € 47,00.

Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione.

Testi e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Stampa: CAF srl, via Santi 27, 15100 Alessandria. ISSN: 1724-7071

Editrice L'ANCORA soc. coop. a r.l. - Consiglio di amministrazione: Giacomo Rovera, presidente; Carmine Miresse, vicepresidente; Alessandro Dalla Vedova, Paolo Parassole, Mario Piroddi, consiglieri. Associato FIPE - Federazione Italiana Piccoli Editori. Membro FISC - Federazione Italiana Settimanali Cattolici.



GELOSO VIAGGI

Professionisti dal 1966



ACQUI TERME Corso Viganò, 9 • Tel. 0144 56761
NIZZA M.TO Corso Asfi, 15 • Tel. 0141 702984
SAVONA Corso Italia, 57R • Tel. 019 8336337
gelosoviaggi@mclink.it

I MERCATINI NATALIZI

4 - 5 dicembre

BERNA E MONTREAU



5 - 7 dicembre

SALISBURGO STEYR E LINZ



5 - 7 dicembre

COLMAR E STRASBURGO



5 - 8 dicembre

VIENNA



8 - 12 dicembre

PRAGA



PONTE IMMACOLATA PARIGI

4 - 8 dicembre



Partenza da Acqui/Nizza/Savona
Hotel 3 stelle in pernottamento e prima colazione
Assicurazione medico-bagaglio e annullamento

Quota partecipazione: euro 285,00

TOUR DELLA

COSTIERA AMALFITANA

6 - 10 ottobre



Partenza da Acqui/Nizza/Savona
Hotel 3 stelle

Trattamento pensione completa bevande incluse
Accompagnatore per tutto il viaggio
Escursioni e visite guidate
Assicurazione medico-bagaglio e annullamento



GRAN TOUR MESSICO e GUATEMALA

6 - 19 novembre



Trasferimento da Acqui/Nizza/Savona
Volo di linea da Milano

Hotel 4/5 stelle in mezza pensione
Accompagnatore per tutto il viaggio
Escursioni e visite guidate in lingua italiana
Assicurazione medico-bagaglio e annullamento

TIPICA GASTRONOMIA SARDA
BEVANDE INCLUSE

GRAN TOUR DELLA SARDEGNA

COLORI E SAPORI ESCLUSIVI

2 - 10 ottobre

Partenza da Acqui/Nizza/Savona
Traghetto Grimaldi da Genova a Porto Torres
Hotel 3/4 stelle in pensione completa bevande incluse
Accompagnatore per tutto il viaggio
Escursioni e visite guidate
Assicurazione medico-bagaglio e annullamento

BEVANDE
INCLUSE!

SOGGIORNO - TOUR

ANDALUSIA

17 - 23 ottobre

Partenza da Acqui/Nizza/Savona
Hotel 3 stelle - Trattamento di pensione completa
Accompagnatore per tutto il viaggio
Assicurazione medico-bagaglio e annullamento
Escursioni e visite guidate
(Malaga-Siviglia-Cordoba-Granada)

Ricordo del 24 settembre 1943

Cefalonia: l'anniversario

Berlino. 24 settembre 1943. Alto Comando Supremo della Wehrmacht (OKW). Dispaccio riservato da Cefalonia (Grecia). "La Divisione Acqui non è stata distrutta. Le truppe italiane, supportate dall'aviazione alleata e da consistenti aiuti della marina nazionale, stanno combattendo strenuamente contro i nostri scelti e valorosi Gebirgsjäger. Non si può prevedere quale sarà l'esito della battaglia".

Potrebbe essere realistico questo comunicato. Ma non è andata così. Il 24 settembre, a Cefalonia, tutto era finito. La Divisione annientata.

La Storia si può scrivere con i ma, i forse e anche con i non.

Lo insegna José Saramago ne *La storia dell'assedio di Lisbona* (pubblicato nel 1989, che è poi - per caso - anche l'anno della caduta del Muro di Berlino), in cui la negazione viene ad alterare la cosiddetta "verità fattuale", e sottrae l'apporto dei crociati ai portoghesi che stanno dando l'assalto alla città difesa dai mori.

"I crociati non aiuteranno i portoghesi a conquistare Lisbona".

Ma la storia si può davvero scrivere? Si può rendere fedelmente lo scorrere della vita reale?

Alla domanda risponde, ancora negativamente il romanziere che si cimenta con un evento caduto nel 1147, mettendosi sotto il naso la contraddittorietà delle fonti, l'incertezza della loro paternità, la coscienza delle omissioni volontarie e involontarie etc. etc... Non è solo questione di vetustà.

Anche i saggi recenti su Cefalonia (ultimo quello di Gian Enrico Rusconi, che forse vincerà l'"Acqui Storia" 2004) che annodano gli eventi come catena di cause e di conseguenze, consapevole della nebbia che circonda tanti episodi, conferma la tesi.

Basta che un anello - che si credeva chiuso - si venga ad aprire, ed ecco che la serie si interrompe; una formica che si disorienta, che ripiomba nella confusione, le fila si scompigliano.

A che pro, allora, immaginare una resistenza oltre il 24 settembre da parte della "Divisione Acqui"? La storia non è già



abbastanza complessa? Occorre complicarla con fantasiose ucronie, anche dolorose. I superstiti potevano essere molti di più, i caduti assai meno; l'uso delle armi poteva essere regolato da un codice militare cavalleresco, invece si spara quando gli uni hanno le mani in alto, non più soldati ma prigionieri inermi. A volte non basta un non a mutare il destino. A lui, al destino, nessuno può sfuggire.

Il gallego Don Alfonso Enriquez, anche senza l'aiuto crociato avrà ragione dell'esercito arabo asserragliato tra mura e torri (e qui, a Lisbona come a Cefalonia, c'è l'ultimatum, che pure sa tanto di frode e menzogna, condito dalla incapacità di comprenderli).

Viene perciò difficile provare a trasformare in qualcosa d'altro lo scontro che si svolse sull'isola greca. Ma certo che le cose cambierebbero. Una questione d'onore. Non tanto per i presenti (il generale comandante Gandin, gli ufficiali ribelli o intransigenti, quelli più accomodanti alla cessione delle armi; la truppa), ma per gli assenti.

Gli anglo americani che non muovono un dito. Il governo Badoglio impegnato a correre da Roma a Brindisi tra 9 e 10 settembre, e ancor più colpevole per non aver preparato l'esercito ad un cambio di rotta politico così repentino.

Il generale Vittorio Ambrosio, che già il 14 settembre si accorge che "nulla si può fare per Cefalonia", perché incita la resistenza armata?

Ma non avrebbe potuto dire

"Benedetti ragazzi, non fare i testardi, alzate quella bandiera bianca, se non subito, in patria vedrete che ci ritornerete. Pazientate".

Meglio dichiarare guerra subito alla Germania e sventolare subito dopo il colore della resa, che correre il rischio di passare per franchi tiratori. ("Si è persa nella notte dei tempi - dice Saramago - l'abitudine cavalleresca di rendere pubbliche le guerre con un preavviso di tre giorni. In fondo, proprio in questa assenza affonda le sue radici l'eccidio").

Forse il più consapevole della situazione è il così criticato Gandin. Va bene il dovere, l'orgoglio di soldato. Ma ha senso partecipare ad un incontro nel quale tu sarai sconfitto?

O è uno stratega distratto (improbabile, visto il curriculum), o troppo attento (non vinceremo mai) e allora tanto vale farla finita presto questa sarabanda. Confidando nella pietà. Ma qui è la storia a scrivere non.

E la storia, in più, suggerisce un dubbio atroce: che la nuova Italia avesse bisogno di qualche migliaio di martiri da immolare alla causa dei "paesi della libertà" in lotta contro Hitler. Qualche prova di fiducia. Come salvato.

Ma, purtroppo, in straordinaria continuità con il Mussolini che, il 10 giugno 1940, scendeva in guerra animato da analoga esigenza. Per potersi sedere ad un tavolo.

Per entrambi i casi un "compenso" assai trascurabile in rapporto alla tragedia che sarà.

Giulio Sardi

Le recensioni ai volumi della 37ª edizione

Aspettando l'Acqui Storia

Daniela Padoan
COME UNA RANA
D'INVERNO
Bompiani

Non scriverò di torture e di orrori: sono diventati uno spettacolo televisivo. Desidero aprire qualche spiraglio di luce in quella tenebra che fu la vita quotidiana nelle donne nei lager, usando le uniche parole possibili, le loro. "Come una rana d'inverno" (sottotitolo: "Conversazioni tra donne sopravvissute ad Auschwitz", autrice Daniela Padoan; tascabili Bompiani) è un libro bellissimo, di essenziale, avvincente lettura. Il titolo è tratto dall'inizio di "Se questo è un uomo" di Primo Levi: "Considerate se questa è una donna / senza capelli e senza nome / senza più forza di ricordare / Vuoti gli occhi e freddo il grembo / come una rana d'inverno". La prima testimone, Liliana Segre: "Qualunque delinquente comune aveva diritto di vita e di more su noi donne ebre, generatrici di un popolo odioso". E il grembo che genera era sovente sterilizzato in "esperimenti" che di medico avevano soltanto il nome.

"Le donne sfilavano per essere lasciate in vita o per essere messe a morte, sempre nude, fra i soldati in divisa. La nudità è stata una costante e io l'ho vissuta come una grande persecuzione morale".

In questi tempi di corpi esibiti, si fatica quasi a comprendere come la nudità possa essere un'imposizione oltraggiosa, uno stupro. Non rimane che una risorsa: "Essere il più possibile trasparenti, non farci notare". Tacere, soffocare il proprio dolore, perché l'occhio del nemico non si posi su di te. Negare la propria esistenza perché questa non venga annientata. Sovente Liliana stava male, ma non poteva dirlo per non venire eliminata: "Non servi più". Accettare ciò che accade può diventare impossibile: "Mi sono trovata in una realtà che era folle

e di cui non volevo far parte". Nei lager c'era il culto dell'apparenza: grande sporcizia, insetti neri, topi, ma le detenute dovevano piegare perfettamente la coperta sul giaciglio: "Ho capito che sotto la coperta poteva esserci qualunque schifezza, ma che, sopra, tutto doveva avere un aspetto perfetto".

Come non comprendere chi non si cura dell'apparenza? L'autrice, la Padoan, definisce il lager "quel luogo da cui non si può mai uscire davvero": la permanenza di un trauma può attraversare i decenni, sotteraneamente intatta. Così, visibile e invisibile al tempo stesso, avveniva l'esodo dei deportati chiusi nei vagoni bestiame: "Quando passavamo nei paesi c'era l'oscuramento, la gente doveva tenere le finestre chiuse, le porte chiuse". Chiudere la mente e il cuore alle emozioni per difendersi da ciò che non si può sopportare.

Parla la seconda testimone, Goti Bauer: "Non abbiamo avuto gioventù. Vivevamo alla giornata, nella speranza che qualcosa cambiasse". La giovinezza negata da un'esperienza traumatica può diventare arida e bruciata come i girasoli di Van Gogh. Unico

giardino della memoria, quegli attimi prima di arrivare nel lager: "Ho sempre in mente le carezze delle mamme, quel loro desiderio di proteggere i figli". Subito dopo, l'estrema perdita, dopo la "selezione" a Birkenau: "Ricordo mamma, il suo ultimo sguardo quando si è girata mentre stava andando di là... Nulla è comparabile alla nostalgia e al dolore per le nostre famiglie perdute".

Labirinti infernali che non ammettono fughe. Una disfatta più totale di quella dell'11 settembre 1917. Parla la terza testimone, Giuliana Tedeschi: "Auschwitz è il lager dove c'era il maggior numero di crematori, cinque, per questo è diventato il simbolo dello sterminio... Da un momento all'altro si poteva essere prese e mandate lì dentro... Auschwitz era un mare di fango sul quale noi scivolavamo tra queste baracche, il cielo sempre grigio, le cornacchie che stridevano, una cosa da avere l'animo oppresso in continuazione. Non c'era colore. Ho sofferto moltissimo della mancanza del colore". Quando i cancelli furono spalancati dalla liberazione, finalmente, arcobaleno d'anima, il colore della vita.

Egle Migliardi

Corsi di musica in seminario

Acqui Terme. Riprenderanno da lunedì 4 ottobre 2004 le lezioni presso la scuola diocesana di musica "Don Aurelio Puppo" di Acqui Terme. La scuola propone, principalmente, percorsi di studio finalizzati alla creazione di una sensibilità ed una specifica formazione necessarie a chi intenderà offrire il proprio servizio alla Chiesa come organista, direttore di coro, corista. Accanto a questo indirizzo è altresì offerta la possibilità di scegliere la disciplina musicale che più soddisfa i propri interessi culturali.

L'offerta formativa parte con i corsi di propedeutica musicale (per bambini dai 5 ai 7 anni) e avviamento alla musica (per bambini dai 7 ai 9 anni); seguono poi i corsi ordinari di pianoforte e organo classico, integrati da materie di livello complementare come teoria musicale, solfeggio e armonia nonché da attività formative quali direzione di coro, esercitazioni collettive di canto gregoriano e canto corale, elementi di liturgia e musicologia liturgica.

Ulteriori informazioni si potranno avere rivolgendosi, negli orari d'ufficio, alla direzione della scuola presso il seminario vescovile (piazza Duomo 4) che accetterà iscrizioni da lunedì 27 settembre (nonché durante l'intero anno scolastico compatibilmente ai posti disponibili) oppure telefonando ai seguenti numeri: 0144.322.806 - 347.975.1345.

Lutto nell'Acqui Storia

Improvvisa scomparsa di Cesare Mozzezzelli

Acqui Terme. Profonda commozione ha destato ad Acqui Terme l'improvvisa scomparsa del professor Cesare Mozzezzelli, Presidente da nove anni della Giuria della Sezione Storico-scientifica del Premio Acqui Storia. La notizia è giunta domenica 19 settembre durante la riunione, subito sospesa, della Giuria per decidere i vincitori della XXXVII edizione del Premio storico letterario, che sarà assegnata il prossimo ottobre.

Il Comune di Acqui Terme, nella persona del sindaco Danilo Rapetti, e l'intera Segreteria del Premio Acqui Storia esprimono il loro sincero cordoglio per la perdita dello studioso e dell'uomo, che lascia, oltre all'eredità di studi in materia storica, il ricordo di una persona dotata di grande correttezza, sensibilità e umanità nello svolgere il suo lavoro.

Cinquantasei anni, mantovano di nascita, il professor Cesare Mozzezzelli era docente di Storia moderna all'Università Cattolica di Milano, ateneo di cui ha diretto per dieci anni il Dipartimento di Storia moderna e contemporanea: ricercatore e pubblicista di grande livello, curatore di numerose collane specialistiche fra cui quella dedicata alla storia italiana dalla prestigiosa Università di Cambridge, era apprezzato in tutta Europa per i suoi studi storiografici sulle corti e sui patriziati cittadini degli antichi stati italiani, oltre che per le sue più recenti ricerche sul ruolo della religione cattolica nella formazione dell'identità nazionale italiana.

Una delegazione del Premio Acqui Storia sarà presente alla commemorazione all'Università Cattolica e al rito funebre in Sant'Ambragio.

I VIAGGI DI LAIOLO

AGENZIA VIAGGI E TURISMO

ACQUI TERME - Via Garibaldi 76 (piazza Addolorata) - Tel. 0144356130 - 0144356456 - laioloviaggi@libero.it

OVADA • EUROPEANDO EUROPA

Via S. Paolo 10 - Tel. 0143835089

NIZZA M.TO • LA VIA MAESTRA

Via Pistone 77 - Tel. 0141727523

VIAGGI DI UN GIORNO
Domenica 26 settembre FIRENZE
Domenica 3 ottobre LUGANO Festa della vendemmia e museo del cioccolato
Domenica 3 ottobre REDIPUGLIA - TRIESTE Castello di Miramare
Domenica 10 ottobre VENEZIA e mostra su Salvator Dali
Domenica 17 ottobre PADOVA e mercatino dell'antiquariato
Domenica 17 ottobre ALBA Rievocazione storica e Fiera del tartufo
Dal 23 gennaio al 5 febbraio LE MERAVIGLIE DEL CILE NORD, SUD, PATAGONIA CILENA, DESERTO DI ATACAMA, ESTENSIONE ISOLA DI PASQUA

OTTOBRE
Dall'8 al 14 Gran tour della SARDEGNA ALGHERO - CASTEL SARDO - NUORO - ORGOLOSO - CAGLIARI - COSTA SMERALDA - LA MADDALENA
Dall'11 al 14 LOURDES AIGUES MORTES - CARCASSONNE
Dal 27 al 31 CAPRI-AMALFI-POMPEI-NAPOLI
OTTOBRE - NOVEMBRE
Dall'11 al 16 - dal 18 al 23 ottobre Dall'8 al 13 - dal 15 al 20 novembre Soggiorno a LLORET DE MAR con escursioni: GERONA ANDORRA BARCELONA - MONTSERRAT - ecc.
GENNAIO
dal 3 al 6 NAPOLI E I PRESEPI LA FESTA DELLA BEFANA
Partenze assicurate da Acqui Terme Alessandria - Nizza Monferrato - Ovada

CAPODANNO
Dal 30 dicembre al 2 gennaio TOUR DELL'ISTRIA TRIESTE-ROVIGO-POLA-PORTOROSE-PARENZO
Dal 28 dicembre al 2 gennaio SPAGNA LLORET DE MAR BARCELONA
Dal 31 dicembre al 2 gennaio ROMA
MERCATINI DI NATALE
28 novembre INNSBRUCK
4 dicembre BOLZANO
5 dicembre BRESSANONE - NOVACELLA
4 - 5 dicembre FRIBURGO - OFFENBURG - STRASBURGO
5 - 8 dicembre VIENNA e GRAZ Klagenfurt - Velden
8 dicembre ANNECY
11 dicembre BERNA
11 dicembre MERANO
12 dicembre MONTREUX + AOSTA

RINGRAZIAMENTO



Silvia TRAVERSA
ved. Poggio
† 10 settembre 2004

Nipoti, cognate e parenti, sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno espresso sentimenti di cordoglio e la ricordano nella santa messa che verrà celebrata martedì 12 ottobre alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di San Francesco.

RINGRAZIAMENTO



Giuseppe Giorgio ROVERA
di anni 70

Commossi della affettuosa partecipazione, i familiari ringraziano quanti hanno partecipato alle esequie di sabato 18 settembre nella parrocchia di San Francesco e condiviso il loro dolore per la perdita del loro caro.

ANNUNCIO



Undecima MORETTI
(Maria)

Sabato 11 settembre è mancata all'affetto dei suoi cari. A funerali avvenuti la figlia Rossanna, il genero Luigi ed il nipote Mario, ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

ANNUNCIO



Angelica Natalina BOLOGNA
in Gilardo
di anni 50

Sabato 11 settembre è mancata all'affetto dei suoi cari. Il marito, il figlio Massimiliano, la sorella Giuse, i genitori e parenti tutti ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. Le s.s. messe di trigesima verranno celebrate domenica 10 ottobre alle ore 8,30 nella parrocchiale di San Francesco ad Acqui Terme, lunedì 11 ottobre alle ore 20 nella parrocchiale di Ricaldone.

ANNUNCIO



Luigi GIACOBBE
(Uifa)
di anni 72

Mercoledì 15 settembre è mancata all'affetto dei suoi cari. Nel darne il triste annuncio la moglie, i figli con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti, esprimono la più viva riconoscenza a quanti hanno partecipato al loro dolore.

TRIGESIMA



Emilia GAMALERO
di anni 104

Ad un mese dalla scomparsa, la ricordano con affetto e rimpianto i figli con le rispettive famiglie e parenti tutti, nella santa messa che verrà celebrata domenica 26 settembre alle ore 18 in cattedrale. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

TRIGESIMA



Giorgio PALMA
di anni 59
† 26 agosto 2004

"Consolati dalla fede e fiducia di ritrovarci un giorno nella gioia eterna, ti ricordiamo sempre sereno in mezzo a noi". Ad un mese dalla scomparsa i familiari, parenti ed amici tutti lo ricordano nella santa messa che verrà celebrata martedì 28 settembre alle ore 18 nella cripta della cattedrale.

ANNIVERSARIO



Redento TUDISCO

"Più il tempo passa, più grande è il vuoto da te lasciato, ma rimane sempre vivo il tuo ricordo nel cuore di chi ti ha amato". Nel 5° anniversario dalla scomparsa, lo ricordano con affetto e rimpianto i genitori, la moglie, i figli, le sorelle, nipoti e parenti tutti nella s.messa che verrà celebrata sabato 25 settembre alle ore 18 nella parrocchiale di San Francesco. Si ringraziano quanti parteciperanno.

ANNIVERSARIO



Angela Margherita RIZZOLO
in Blengio

"Il tempo cancella molte cose, ma non il ricordo che hai lasciato nei nostri cuori". Nel 6° anniversario della tua scomparsa i familiari vogliono ricordarti nella santa messa che sarà celebrata domenica 26 settembre alle ore 17 presso il santuario dei Caffi di Cassinascio.

ANNIVERSARIO



Vincenzo SCIBETTA
† 26/09/1996 - 2004

"Il tempo cancella molte cose ma non cancellerà il ricordo che hai lasciato nei nostri cuori". Nell'8° anniversario dalla scomparsa, lo ricordano con affetto e rimpianto la moglie, i figli, i generi, la nuora, i nipotini, parenti ed amici tutti, nella santa messa che verrà celebrata domenica 26 settembre alle ore 11 nella parrocchiale di Cristo Redentore.

ANNIVERSARIO



Giovanni Battista ASSANDRI

Nel 7° anniversario dalla scomparsa, lo ricordano con affetto e rimpianto la moglie, i figli con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti, nella santa messa che verrà celebrata domenica 26 settembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale "S.S. Bartolomeo Apostolo e Guido Vescovo" di Melazzo. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

Notizie utili

DISTRIBUTORI dom. 26 settembre - ESSO: stradale Alessandria; AGIP: via Nizza; ESSO: corso Divisione; Centro Imp. Metano: via Circonvallazione (7.30-12.30).

EDICOLE dom. 26 settembre - Reg. Bagni; via Crenna; piazza Italia; piazza Matteotti; via Moriondo; via Nizza (chiuso lunedì pomeriggio).

FARMACIE da venerdì 24 settembre a venerdì 1 ottobre - ven. 24 Cignoli; sab. 25 Terme, Cignoli e Vecchie Terme (Bagni); dom. 26 Terme; lun. 27 Albertini; mar. 28 Centrale; mer. 29 Caponnetto; gio. 30 Cignoli; ven. 1 Terme.

SPURGHI
GUAZZO

Pronto intervento 24 ore su 24

- SPURGHI E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGHI FOGNATURE E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE
- PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- MACCHINE AGRICOLE E CONTO TERZI

Eco System 2000

Tel. e Fax 014441209
Cell. 335 1247009 - 338 8205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo

ANNIVERSARIO



Ida TARDITO
in Crozza

"Sono trascorsi 7 anni dalla tua scomparsa, ma il tuo ricordo e la tua presenza sono e saranno sempre vivi nei cuori dei tuoi cari". I familiari e parenti tutti la ricordano con affetto nella santa messa che verrà celebrata martedì 28 settembre alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di Serole. Si ringraziano quanti parteciperanno.

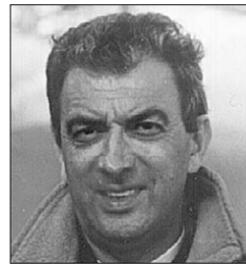
ANNIVERSARIO



Prof. Francesca RIZZOGLIO
1928 - 2003

"Sei rimasta con noi, nel pensiero e nella vita di tutti i giorni". Nel 1° anniversario della sua scomparsa, la sua cara Giovanna, unitamente ai parenti e amici tutti, la ricordano nella santa messa che verrà celebrata in cattedrale mercoledì 29 settembre alle ore 18. Si ringraziano tutti coloro che vorranno partecipare.

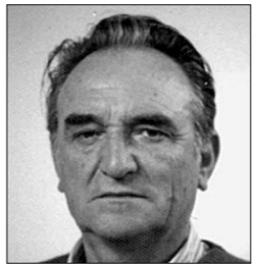
ANNIVERSARIO



Giancarlo BUFFA

Nel 9° anniversario dalla scomparsa, la mamma, la moglie e la figlia, lo ricordano con affetto nella santa messa che verrà celebrata giovedì 30 settembre alle ore 18 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Aldo BERTONASCO

Nel 4° anniversario della sua scomparsa i familiari tutti, con immutato affetto lo ricordano nella santa messa che sarà celebrata sabato 2 ottobre alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Monastero Bormida. Un grazie di cuore a quanti si uniranno al ricordo e alla preghiera.

BALOCCO PINUCCIO
& FIGLIO

Pompe funebri
Noleggio da rimessa

ACQUI TERME - Via De Gasperi 20-22-24

Tel. 0144 321193

L'impresa può operare in qualsiasi località,
ente ospedaliero e di cura

ONORANZE
FUNEBRI

Baldovino

Scritta lapidi
e accessori cimiteriali

BISTAGNO
Corso Italia 53 - Tel. 014479486

TRIGESIMA



Alessandro GILARDI
di anni 68

Ad un mese dalla scomparsa lo ricordano con immutato affetto la moglie, il figlio, la nipote, parenti ed amici tutti nella santa messa che verrà celebrata sabato 25 settembre alle ore 18 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno unirsi al ricordo ed alla preghiera.

TRIGESIMA



Antonio MOCCI
† 25 agosto 2004

"Ci sono due modi per diffondere la luce: essere la candela o lo specchio che la riflette, tu sei la mia fonte di luce, che non si spegnerà mai. Ti amerò per sempre". Simona La santa messa di trigesima verrà celebrata sabato 25 settembre alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore.

ANNIVERSARIO



Antonino GANDOLFO

"Il tempo cancella molte cose, ma non cancellerà mai il ricordo che vive nei nostri cuori". Nel 1° anniversario dalla scomparsa, lo ricordano con affetto i figli ed i familiari tutti nella santa messa che verrà celebrata domenica 26 settembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Claudia FRANK

"Sono già passati due anni cara Claudia, da quando ci hai lasciati, ma la tua presenza è sempre vivissima forte e dolorosa in tutti noi che ti abbiamo amata". I familiari tutti la ricordano nella santa messa che verrà celebrata domenica 26 settembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Alice Bel Colle. Si ringraziano quanti parteciperanno.

Comunità del duomo

Festa di San Vincenzo de' Paoli

La famiglia Vincenziana (conferenza di San Vincenzo, Volontariato Vincenziano, e le varie forme di volontariato al servizio degli altri) è invitata a partecipare lunedì prossimo 27 settembre ore 18 alla celebrazione in duomo in onore del grande santo della carità: San Vincenzo de' Paoli. La San Vincenzo è come un albero grande e tenace con varie ramificazioni, operanti in vari settori. Il mondo della carità non ha confini! La povertà presenta nuove forme e nuove esigenze.

La San Vincenzo è un'idea ed una missione, che affonda le radici nel Vangelo. Gesù si immedesima nei poveri, nei malati, nei sofferenti. "Quello che fate a loro lo fate a me" dice il Signore! Il 27 settembre è per i Vincenziani una giornata di preghiera, di riflessioni e di impegno per un lavoro caritativo, più incisivo, più ampio. Anche ai giovani generosi ci permettiamo di rivolgere un caloroso invito a partecipare al servizio dei poveri, con le stesse parole di San Vincenzo: "Andiamo dunque (scriveva San Vincenzo) ed impegnamoci a servire i poveri con rinnovato amore".

Gruppo parrocchiale famiglie

La parrocchia, che rappresenta la Chiesa fra le case degli uomini, fa della Famiglia - un luogo privilegiato della sua attività, della sua stessa vita. La parrocchia è essa stessa "grande famiglia di famiglie". La famiglia è la risorsa della comunità in senso pieno. La Gruppo Famiglie ha come scopo e obiettivo di far crescere la famiglia nella fede e nell'amore in comunità di vita e di sensibilizzare la fami-

glia all'impegno missionario: fare della famiglia soggetto di catechesi e di apostolato.

Lunedì 27 settembre (ultimo lunedì del mese) alle ore 21 nella sala parrocchiale del Duomo (via Verdi 5) avrà luogo la riunione del Gruppo Famiglie, aperto a tutte le famiglie.

Per un nuovo cammino

Dopo una breve pausa estiva inizia il nuovo anno sociale, pastorale, parrocchiale: anno di santità.

Nella scia luminosa del millennio della nascita di San Guido la nostra Comunità Parrocchiale è sollecitata a riflettere e ad impostare la propria vita cristiana sulle precise indicazioni date:

a) da una preziosa nota pastorale della CEI (Conferenza Episcopale Italiana) "Comunicare il Vangelo in un mondo che cambia";

b) dalla chiara e paterna lettera del nostro Vescovo per l'anno Pastorale 2004-2005 "Andate anche voi nella mia vigna" (Mt. 20,4).

Viene tracciato un progetto pastorale alla portata di tutti, fissando varie tappe di un cammino che dobbiamo fare assieme con impegno, con gioia, con speranza. Indicativa è l'esortazione del Vescovo: "La comunità cristiana rinnova la sua speranza e contribuisce a ridestarla nell'umanità, impegnando i suoi membri laici a scoprire in se stessi la grazia dei sacramenti del battesimo, cresima, eucaristia, che li lega intimamente al Signore e ad ogni fratello in Cristo".

San Guido ci aiuti, ci protegga e ci guidi: ci ispiri sempre pensieri e propositi santi e generosi.

Il parroco
Mons. Giovanni Galliano

Ritorna l'Unitre acquese

Acqui Terme. Sta per iniziare il nuovo anno accademico 2004-2005 dell'Università della Terza Età di Acqui Terme. Quest'anno l'associazione si presenterà agli allievi con una serie di importanti quanto decisive novità.

Lo scorso 26 aprile è stato, infatti, definito il nuovo consiglio direttivo con le seguenti nomine: presidente, mons. Giovanni Galliano (fondatore dell'associazione acquese); vice presidente, prof.ssa Elisabetta Norese; direttore dei corsi, prof.ssa Carmelina Barbato; segretario, arch. Antonella B. Caldini; tesoriere, rag. Gianna Chiarlo; consiglieri, Ausilia Goslino e Giovanni Salvatore; revisori, dott. Riccardo Alemanno, avv. Enrico Piola, avv. Osvaldo Acanfora; supplenti, rag. Antonina Anastasi e ing. Marco Perego; soci fondatori, Graziella Scarso, Maria Teresa Verri e Aldo Marenco.

L'Unitre di Acqui Terme, con sede in via Verdi 5, conferma così a pieno titolo la sua presenza nel circuito nazionale delle Università della Terza Età, facenti capo

all'Associazione Nazionale Unitre di Torino, presieduta dalla signora Irma Maria Re. Per il nuovo anno le lezioni, che continueranno ad essere impostate alla stregua di quelle degli anni passati, affronteranno tematiche di più vasto raggio, con nuovi relatori e nuove tematiche. Si approfitta per ringraziare lo studio A.R.C. degli architetti Caldini-Finocchiaro per la realizzazione del nuovo logo della nostra Unitre.

L'appuntamento per l'inaugurazione del nuovo anno accademico, prevista per la fine del mese di ottobre, sarà opportunamente comunicata. Con l'impegno di riuscire anche quest'anno a valorizzare gli aspetti sia culturali che umani di ogni singolo iscritto, invitiamo tutti gli interessati a seguire i nostri corsi.

Per qualunque informazione è possibile contattare la prof.ssa Norese o la prof.ssa Barbato ai rispettivi recapiti telefonici: 0144 320078 - 0144 320639.

Il presidente dell'Unitre di Acqui Terme
mons. Giovanni Galliano

Stato civile

Nati: Giulia Bazzano, Marina Xhelilaj, Claudia Brusco, Filippo Briano, Kristian Velinov.

Morti: Luigi Giuseppe Giacobbe, Giuseppina Gabeto, Egidio Alganon, Giuseppe Giorgio Rovera, Mafalda Carolina Guglieri, Stefania Teresa Roveglia, Paolina Bongiovanni, Maria Ghiazza.



RATTO VITTORIO

Automazione - Antifurti - Impianti elettrici

ACQUI TERME - VIA MARISCOTTI, 64 - TEL. 0144 57679

SPURGHI

MONDIAL-ECO s.r.l.

Cavanna Cesare

Tel. 0144 342051
Cell. 338 8263942

Goslino Piero

Tel. e fax 0144 41145
Cell. 347 6884692

Melazzo (AL) - P.zza della Chiesa, 2 - Fraz. Arzello

Spurgo pozzi neri e simili ■ Disotturazione reti fognarie e attraversamenti stradali con canal jet ■ Pulizia pozzi e serbatoi acqua potabile

PRONTO INTERVENTO 24 ore su 24

Offerte pervenute alla parrocchia del duomo

Acqui Terme. Pubblichiamo le offerte pervenute alla parrocchia del Duomo nei 3 mesi passati, ringraziando vivamente tutti i benefattori.

Per onorare la memoria della cara Maria Barberis, le cugine e le amiche, euro 60; in occasione del battesimo del caro Simone Quaglia, i familiari, 200; a ricordo ed in suffragio di Angelo ed Ernestina Barberis la sorella Elena e la nipote Daniela, 100; in memoria del maestro Caraccia Francesco, il personale della scuola media "Bella" ricordando il papà della loro prof. Rita Caraccia, per la mensa dei poveri, 200; Giovanni Carozzi e famiglia per i poveri, 250; Ravera Matteo e famiglia in onore di S. Guido, 50; in memoria del caro Aldo Lanucara, i geni-

tori, 50; in occasione del battesimo del caro Siri Nicolò, i nonni Siri Carlo e Brusco Anna, 100; in occasione del matrimonio di Caturano Alfredo e Garbarino Linda, la famiglia, 500; Associazione Commercianti di Acqui, fiori per S. Guido; in occasione del battesimo di Siri Nicolò, i genitori, 50; in memoria del compianto indimenticabile Maurizio Isola, la famiglia, 100; in occasione del matrimonio di Daniela Eforo, i genitori, 100.

Novelli sposi Monica e Massimo, 200; Olcuire Gian Carlo e famiglia da Roma, 250; novelli sposi Eforo Daniela e Porta Riccardo, 200; in occasione del battesimo della cara Lucrezia Visconti Perletti, i nonni, 50; in ricordo del battesimo di Lucrezia

Visconti Perletti, i genitori per i poveri, 100; Gola Caratti Carla in memoria del compianto marito per i poveri, 200; preside Novelli Ghilarducci e famiglia per i poveri, 250; in onore di S. Guido, famiglia Vacchino Mario, 50; in occasione del battesimo del caro Gabriele Grillo, la famiglia, 100; in occasione del battesimo del caro Matteo Dellator, la famiglia, 50; Mariuccia Tacchino in onore di S. Guido, 50; in memoria della cara mamma, maestra Carla Piana Gaviglio, la famiglia, 500; famiglia Piana Culasso per i poveri, 100; in occasione della prima comunione del caro e simpatico Grillo Francesco, i genitori, 100; in memoria del compianto Sciutto Giovanni, la famiglia, 50; Brezzo Edilio,

30; novelli sposi Federica Gagino e Massimo Parodi, 500; rag. Sardi Piero, 60; in memoria dell'indimenticabile prof. Timossi Cino, la sorella Luciana Lepratto, 200; in memoria dell'indimenticabile Angela Viazzi in Morena, per opere di bene, la famiglia, 450; novelli sposi Ilaria Piroddi e Francesco Martini, 300; in memoria della compianta Poggia Carla, Patrizia, Grazia e i parenti, 60; in memoria della compianta Timossi Adriana, la famiglia, 200; in memoria di Sandra Piccinini, le cugine Teresina e Luciana, 100; Rita, Anna e Piera ricordando con affetto la cara amica Stefania Giuso, per i poveri, 75.

Il parroco don Galliano ringrazia di cuore e prega per tutti.

POMPE FUNEBRI
ORECCHIA
Corso Divisione Acqui 15
Acqui Terme
SERVIZIO DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO
VETTURE CON AUTISTA - TAXI
Telefono 0144 322523 - Fax 0144 320757
NUMERO VERDE GRATUITO 800-905894

Dolermo
ONORANZE FUNEBRI
Via M. Ferraris 26 - Acqui Terme
Tel. 0144 325192
Sede di Rivalta Bormida - Via Oberdan 6

MURATORE
ONORANZE FUNEBRI
Acqui Terme - Corso Dante, 43
Tel. 0144 322082

Onoranze Funebri
Fratelli Carosio
di Gianni e Mauro
Diurno - Notturmo - Festivo
Tel. 0144 325449
Noleggio vettura con autista
Via Mariscotti, 30
Acqui Terme

Venerdì 1° ottobre a San Francesco

Un convegno inaugura l'anno pastorale

Acqui Terme. Seguendo una tradizione ben consolidata, l'Azione Cattolica, d'accordo con il nostro Vescovo, ha organizzato un convegno di riflessione per l'inizio del nuovo anno pastorale.

Siamo tutti invitati a "convenire", cioè a vivere una felice esperienza di comunione ecclesiale, venerdì 1° ottobre alle 21 nella chiesa parrocchiale di "S. Francesco" ad Acqui.

In sintonia con il tema del nuovo anno pastorale, Mons. Diego Coletti, vescovo di Livorno e delegato dei vescovi italiani per i laici, terrà la relazione su "Laici nella Chiesa, cristiani nel mondo", la testimonianza dei laici cristiani all'inizio del Terzo Millennio: apostolato individuale e associato.

La terza tappa del Progetto Pastorale Diocesano per l'anno 2004-2005, illustrata da Mons. Micchiardi nella Lettera "Andate anche voi nella mia vigna", si propone infatti di impegnare tutti "...i membri laici della comunità cristiana a scoprire in se stessi la grazia dei sacramenti del Battesimo-Cresima-Eucarestia, che li lega intimamente al Signore e ad ogni fratello in Cristo, e li abilita ad esercitare la loro responsabilità di cristiani in ogni ambiente di vita (scuola, lavoro, tempo libero...) per contribuire alla realizzazione di un mondo nuovo".

In particolare l'Eucarestia domenicale, celebrata nella comunità, dovrebbe contribuire a far crescere i partecipanti nella consapevolezza della propria vocazione: annunciare alle persone che in-

contrano quotidianamente la Buona Notizia di Cristo, morto e risorto per donarci una vita piena, buona e bella. L'ascolto della Parola e la comunione al Corpo di Cristo dovrebbero trasformarli in modo tale che, come affermano i Vescovi italiani, "possono poi uscire dalle mura della Chiesa con un animo apostolico, aperto alla condivisione e pronto a rendere ragione della speranza che abita i credenti".

Il Concilio Vaticano II, quasi quarant'anni fa, ha messo in nuova luce la vocazione e il ruolo dei laici nella Chiesa, sottolineando che ogni battezzato è chiamato a svolgere un ministero a servizio della comunità cristiana, secondo la propria vocazione. Per attuare le indicazioni del Concilio circa la vocazione e la missione dei laici, è stato celebrato un Sinodo e Giovanni Paolo II ha emanato l'Esortazione "Christifideles laici". Purtroppo permane ancora oggi una visione troppo clericale della Chiesa e molti fedeli laici continuano a scaricare tutta la responsabilità dell'evangelizzazione sui sacerdoti, senza pensare che in molti ambienti, in cui si giocano la vita e le scelte delle persone, i sacerdoti non possono entrare.

Inoltre si ritiene che la Buona Notizia si trasmetta solo con l'annuncio della Parola, mentre molto spesso avviene mediante la testimonianza dei valori evangelici vissuti nel quotidiano, trasmissione spesso più efficace di una predica.

F.L.O.

Con iscrizione gratuita

Scuola diocesana di teologia per tutti

In questi ultimi giorni di settembre vengono presentate le proposte per il nuovo anno pastorale, che avrà il suo lancio con la relazione di Mons. Diego Coletti, vescovo di Livorno. Egli tratterà durante la sua relazione che avrà luogo venerdì 1° ottobre nella chiesa di S. Francesco alle ore 21, alcuni lineamenti della figura del laico nella Chiesa e nel mondo contemporaneo. Infatti sarà questa l'attenzione del nuovo anno pastorale, secondo la scansione che Mons. Vescovo aveva indicato nel Progetto pastorale, che quattro anni fa era stato elaborato dopo aver ascoltato gli organismi consultivi diocesani. Attorno alla figura del 'laico' ruoteranno diversi incontri di approfondimento e di proposta.

Tra questi spiccano quelli previsti per l'ormai tradizionale Corso di Teologia, che vedrà diversi relatori avvicinarsi nel presentare la storia del laicato e le prospettive nascenti in una Chiesa che pare avviarsi sempre più alla scoperta del grande tesoro che il laicato rappresenta e che per diverse ragioni nei secoli precedenti era andato offuscandosi.

Da più parti si indica come oggi il laicato debba essere rivalorizzato e si debba dare ad esso quella formazione che è necessaria per un buon servizio alla famiglia ecclesiale.

Per questo motivo spicca, tra le diverse iniziative messe in programma, l'apertura della Scuola Diocesana di Teologia. In realtà essa è da un paio di anni funzionante come Scuola per gli aspiranti al diaconato. Da quest'anno è invece accessibile a tutte le persone che desiderano approfondire la propria fe-

de, rendendosi così più competenti e in grado di prestare un servizio pastorale ancor più qualificato. Si tratta di un corso completo delle discipline teologiche fondamentali. E in specifico nel presente anno verranno disposti i seguenti insegnamenti: Antico testamento (13 lezioni), Nuovo testamento (13 lezioni), Teologia fondamentale (12 lezioni), Teologia sistematica dogmatica (14 lezioni), Teologia sacramentaria e Liturgia (14 lezioni), Teologia morale (14 lezioni), Storia della Chiesa (8 lezioni) e Diritto canonico (8 lezioni). Le lezioni si terranno in Seminario. E possibile anche seguire gli insegnamenti di non tutte le discipline: si può dunque partecipare solo alle lezioni di quelle materie che, per le più diverse ragioni, si ha desiderio di approfondire. E comunque richiesto che si effettui la previa e gratuita iscrizione presso gli Uffici Pastoral Diocesani (tel 0144 356750).

Ufficio catechistico diocesano

Issr: anno accademico

Acqui Terme. Mercoledì 6 ottobre alle 15,30, si aprirà l'anno accademico presso la sede di Alessandria dell'Istituto superiore di scienze religiose della Regione conciliare piemontese. Il programma prevede la celebrazione eucaristica nella chiesa di S. Maria di Castello, la prolusione del preside di Torino e comunicazioni del preside della sede di Alessandria.

Le lezioni avranno inizio giovedì 7 ottobre alle 15.

Presso la facoltà teologica di Torino

5° corso triennale formazione ecumenica

La commissione cattolica per "l'ecumenismo e il dialogo con le altre religioni" del Piemonte e della Val d'Aosta organizza un quinto corso triennale di Formazione ecumenica e al Dialogo, destinato a sacerdoti, diaconi, religiosi/e, laici, presidi, direttori didattici, docenti delle scuole medie inferiori e superiori (in particolare nell'ambito delle scienze religiose, classiche, umanistiche, antropologiche e sociali), catechisti, operatori pastorali, animatori di centri per l'immigrazione e il dialogo, ecc...

Il corso è ciclico: ci si iscrive nell'anno corrente e si prosegue negli anni successivi. Al termine dei tre anni si riceve il diploma di frequenza.

L'importanza di questo corso è motivata dalla crescente presenza sul territorio di varie confessioni cristiane, oltre ai numerosi appartenenti alla fede musulmana, e dalla "svolta" di questi ultimi anni nei rapporti con l'ebraismo.

Scopo è formare animatori all'ecumenismo e al dialogo interreligioso nell'ambito delle comunità ecclesiali, nelle scuole ai vari livelli e nei centri operativi di collaborazione e dialogo multiculturale.

Il corso è sotto la responsa-

bilità del vescovo delegato della C.E.P. per l'ecumenismo e il dialogo, mons. Pier Giorgio Debernardi, vescovo di Pinerolo e presidente della Commissione regionale. Direzione: don Stefano Rosso (C.I.E.D.), Arnaldo Gizzarelli (UCIIM). Segreteria: Elda Possamai e Gianfranco Ceronelli (C.I.E.D.), Marina Serio (S.A.E.).

I docenti sono tutti specialisti nelle rispettive discipline. Tema degli incontri di questo anno: Tradizioni religiose dell'Asia (9 ottobre, Induismo; 13 novembre, Buddismo; 4 dicembre, Religioni cinesi e giapponesi).

Il corso di quest'anno si svolgerà nei sabati 9 ottobre, 13 novembre e 4 dicembre, al mattino dalle ore 9 alle 13, il pomeriggio dalle 14 alle 17, presso la Facoltà teologica di Torino (ex seminario arcivescovile, via XX settembre 83 - Torino (tel. 011.52.15.190)). Per gli insegnamenti medi, l'UCIIM è il soggetto qualificato dal MIUR per la formazione del personale della scuola.

Prospetti illustrativi e scheda di iscrizione a disposizione presso gli Uffici Pastoral, salita Duomo, Acqui Terme.

Commissione Diocesana Ecumenismo e Dialogo Diocesi di Acqui

Attività Oftal

Siamo tornati dal pellegrinaggio a Lourdes, ed ora? Questa e altre mille domande, ci siamo posti durante la riunione tenutasi nella sede OFTAL, riunione che doveva servire ad impostare il lavoro di tutto l'anno in preparazione morale e spirituale di tutti quanti noi, il Pellegrinaggio non è il fine delle attività ma il mezzo per meglio forgiarsi ad aiutare se stessi e gli altri per camminare lungo la strada indicataci dalla Nostra Signora di Lourdes.

Durante la visita di S.S. il Papa alla Grotta dell'apparizione, rivedere quei luoghi tramite il piccolo schermo, ascoltare le parole del Papa, vedere la sua umana sofferenza, ascoltando la sua richiesta d'aiuto, ci è venuto spontaneo tentare di soccorrerlo così come spesso facciamo quando trasportiamo un ammalato affidato alle nostre attenzioni.

Forse il Papa non ha bisogno del nostro aiuto in modo fisico ma certamente unendosi a Lui con la preghiera secondo le sue intenzioni, forse ancora meglio possiamo aiutarlo meglio dandoci da fare nel servizio agli ammalati durante tutto l'anno ancora di più e meglio di quanto già non si faccia.

Il nostro impegno sarà quello di sentirsi lievitare per allargare il numero dei membri dell'OFTAL, collaborando con i nostri Parroci, prima di

tutto con il nostro Vescovo, (sentiamo la manca un assistente ecclesiastico operativo e non di figura) che ci sarà di sostegno nei nostri momenti di defallance, d'aiuto nella nostra ricerca di Dio.

Ritornando alla riunione sul tavolo tante, tantissime idee, alcune praticabili nell'immediato, altra che richiedono la collaborazione di un numero maggiore di collaboratori, che magari diano poco ma costantemente, è per questo motivo che utilizzeremo le pagine de L'Ancora (che sempre ci dà ospitalità) per raggiungere il maggior numero di volentieri comunicando sin d'ora che il prossimo incontro sarà per lunedì 18 ottobre nella sede di Via Casagrande.

I disponibili portino il loro contributo di idee, e ancora di più la disponibilità a lavorare, anche se le loro proposte non trovassero una brillante accoglienza.

Ci dispiace moltissimo per quelle persone che non hanno potuto partecipare al Pellegrinaggio per mancanza di posti, ma va ripetuto che l'Oftal non è un'agenzia di viaggio ove si trovano le migliori offerte "all'ultimo minuto", così come i treni che ci sono messi a disposizione non consentono di viaggiare in piedi, tanti posti a sedere tante le persone.

Per la segreteria MPB

L'avventura scout

Quando nel 1913 Baden Powell (detto B-P) durante un viaggio per mare si fermò nel porto di Napoli ebbe modo di visitare fra l'altro anche Portici ove era sistemata la sede di uno dei primi gruppi scout dell'Italia meridionale, quel gruppo svolgeva anche attività nautiche.

Il fatto dovette essere particolarmente significativo per B-P che riferì dell'incontro sulla rivista di scoutismo inglese, inserendo dopo alcuni commenti su quanto aveva visto: "Last but not least", ha anche i suoi scouts. Sono ragazzi italiani, ma la loro uniforme e le loro attività sono proprio come quelle dei loro fratelli inglesi.

Hanno fatto molti campi ed uscite, e sono molto in gamba come cuccinieri. Non solo, ma fanno anche un po' di scoutismo nautico nello splendido porto e golfo di Napoli".

Proprio in questi giorni trascorsi lo scoutismo di Rimini ha festeggiato i suoi 80 anni di attività organizzando fra le altre cose anche un Campo Nazionale Nautico dell'AGESCI.

A Rimini c'erano 200 ragazzi (8/16 anni), (su 750 censiti) suddivisi in 8 reparti, oltre ai Capi e una trentina di Rovers (16/18 anni), tutti per i tre giorni del Campo hanno avuto modo di conoscersi, scambiarsi idee, esperienze competenze.

Dopo il Quadrato ufficiale (cerchio di apertura/chiusura delle attività) i giovani scout si sono potuti confrontare con i vecchi scout, in servizio attivo e non, oltre che con i vecchi del MASCI (adulti scout) oltre che con un gran numero di Assistenti ecclesiastici.

In chiusura Pietro Ughi,

47 anni di cui 37 vissuti da scout e con la passione dell'acqua, fra le altre cose ha ricordato anche che B-P ha trovato nel Nuovo Testamento una miniera di spunti per tradurre sull'ambiente acquatico la sua pedagogia.

In questo contesto è diventata ufficiale l'idea di varare una sorta di nave scuola scout, una barca a vela di grande cabotaggio, in grado di ospitare una dozzina di persone, costo stimato 35mila euro per l'acquisizione di una tale somma è stato indetto una azionariato fra gli scout in attività e non, già ci sono oltre 15mila euro di promesse d'acquisto.

Al Quadrato ufficiale di chiusura è stato anche ricordato che "ruolo e competenze di ciascuno nella vita di bordo sono inevitabilmente messe a servizio degli altri", è il principio portante dello scoutismo ma a bordo di una canoa, di una barca il principio è ancora più importante.

È giusto puntualizzare che l'AGESCI non è l'unico movimento scout italiano che operi anche sull'acqua, potremmo citare i fratelli del CN-GEI e della Federscout.

Rientrando nel piccolo mondo di casa nostra ricordiamo che siamo pronti all'inizio delle attività invernali, già è stato menzionato il primo appuntamento per quei genitori e quei ragazzi che intendevano fare conoscenza con la scoutismo ai vari livelli di età, Lupetti fra gli 8 e i 11 anni, Scout fra i 12 e i 15 anni, Rover dai 16 ai 22.

L'appuntamento è per sabato 2 ottobre dalle 15.30 alle 17 presso la sede di Via Madonnina 3.

un vecchio scout

Drittoal cuore

Gli uomini orfani di Dio si stringeranno gli uni agli altri

Un ricco uomo d'affari inglese andò un giorno a far visita al cardinale di Londra Enrico Edoardo Manning; durante la conversazione chiese al prelo di parlargli di Dio perché lui da solo non riusciva nemmeno a concepirlo. Il cardinale gli disse: "Prendi un foglio e scrivi Dio"; avendolo scritto gli disse ancora: "Adesso dammi una sterlina"; il cardinale prese la moneta e la pose sopra la scritta Dio; concluse "Adesso leggi".

Con la parabola dell'uomo ricco e di Lazzaro, il povero, l'evangelista Luca ritorna sull'argomento della ricchezza con il brano di domenica 26, ventiseiesima dell'anno liturgico. In proposito il vero problema è prendere coscienza del confine della ricchezza, al di sotto del quale uno è povero, al di sopra del quale uno è ricco; Sant'Agostino l'aveva fissato con queste parole: "Il limite della ricchezza è avere più o meno del bisogno".

L'evangelista vuole soprattutto rimarcare che "La ricchezza rende l'uomo tardo di mente e duro di cuore". L'intelligenza del ricco (nella parabola non se ne fa nemmeno il nome, a differenza del povero, Lazzaro) non va oltre i suoi possedimenti, al maggior

profitto; di tutto egli si considera padrone assoluto, che non deve rendere conto a nessuno: il suo unico scopo è di guadagnare sempre più; tutto passa in second'ordine: religione, morale, famiglia, affetti, amicizia...

D'altra parte i poveri sono gente che non vuol lavorare, che imbroglia perché in fondo non ha molti bisogni, che è meglio abitarli alla fatica, ai sacrifici, come ha fatto lui per guadagnarsi la sua posizione di benessere, perché nessuno gli ha mai regalato niente... Un cuore duro, freddo, insensibile, non solo verso gli altri, ma anche verso se stesso: "Possiedono - scriveva Cipriano vescovo di Cartagine - per impedire ad un altro di possedere e chiamano beni ciò che ad essi non serve che per il male dell'ingiustizia".

Ma la corsa alla sola solidarietà può nascondere un rischio ancora più grave: l'oscuramento di Dio, della fede, della coerenza cristiana. Lo scrittore russo Federico Michele Dostoevskij parlava di "umanesimo ateo"; scrive nel suo libro *L'adolescente*: "Gli uomini, diventati orfani di Dio, si stringeranno gli uni agli altri più strettamente e più affettuosamente... Sparirà la grande idea dell'immortalità, e tutto il grande amore per Colui che è l'immortalità si ripiegherà sulla natura, sul mondo, sugli uomini, su un semplice filo d'erba".

don Giacomo

Con la presenza del presidente regionale Enzo Ghigo

Inaugurata l'unità operativa di medicina generale



Acqui Terme. Con il taglio del nastro effettuato dal presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo, alla presenza di autorità regionali, provinciali e cittadine, senza dimenticare i vertici dell'Asl 22, alle 10.30 circa di lunedì 20 settembre è stato inaugurato il quarto piano dell'ospedale di Acqui Terme, dove torna a sistemarsi l'Unità operativa di medicina generale composta dal reparto di degenza ordinaria e dal day hospital. A fare gli onori di casa il direttore generale Mario Pasino. Prima dell'inaugurazione, Ghigo ha visitato la costruzione del nuovo fabbricato dove troveranno posto, al piano terra, il Dea-Pronto soccorso, il Servizio di recupero e di riabilitazione funzionale oltre alla centrale di sterilizzazione. Il primo piano sarà destinato, oltre che al nuovo blocco operatorio composto di quattro sale, anche dal reparto di terapia intensiva e rianimazione, mentre il seminterrato sarà predisposto per accogliere gli spogliatoi del personale, deposito e vani tecnici.

Tornando all'inaugurazione del quarto piano, seconda tappa raggiunta nei lavori di ristrutturazione necessaria all'adeguamento ai requisiti richiesti per la sicurezza e l'accreditamento dell'ospedale di Acqui Terme, è indispensabile precisare che il nuovo Reparto di medicina generale potrà accogliere i pazienti in ambienti dotati di tutti i comfort, con attrezzature ed arredi completamente innovativi. I lavori, per un importo complessivo di 3.072.918,55 euro, sono stati interamente finanziati con contributi della Regione Piemonte. «Acqui Terme ed il suo vasto e complesso circondario meritano servizi sanitari adeguati, ci aspettiamo l'inaugurazione di altri reparti», ha detto, tra l'altro, monsignor Giovanni Galliano prima di benedire la nuova struttura. «Viviamo oggi una giornata importante in

quanto viene dimostrato, con questa inaugurazione, che la crescita dell'ospedale di Acqui Terme è a buon punto», ha affermato il presidente della Provincia Paolo Filippi mentre il prefetto di Alessandria, Vincenzo Pellegrino, ha sottolineato che «Acqui Terme merita una nuova struttura, anche alla luce del contesto dello sviluppo che la zona sta avendo». L'assessore regionale alla Sanità, Valter Galante, per la prima volta in visita al nostro ospedale, ha ricordato che «l'inaugurazione va verso l'innovazione, per agevolare l'accoglienza del malato, ma anche verso quanto di meglio offre la scienza medica».

Per il sindaco Danilo Rappetti, «è una bella giornata per Acqui Terme, importante per tutto il territorio, per un'ampia zona, perché la politica regionale su Acqui sta portando sviluppo. È auspicabile che dopo le strutture crescano anche le risorse umane». Anna Maria Parodi, di Aiutiamoci a vivere, ha ricordato l'aiuto dato dal dottor Gianfranco Ghiazza all'associazione, non prima di avere sottolineato che «dalla nuova struttura i malati ne avranno un beneficio». «Lavorare in un contesto come questo è un fatto da accogliere con entusiasmo, ci sprona a fare meglio», ha affermato il dottor Gianfranco Ghiazza, primario del Reparto di medicina generale dell'ospedale di Acqui Terme. A conclusione degli interventi, il presidente Ghigo ha parlato di buone notizie provenienti dal Ministro del Tesoro per un incremento sulla reale spesa, nel 2004, della sanità.

Alla cerimonia di inaugurazione, erano presenti, tra gli altri, anche l'assessore regionale Ugo Cavallera, il consigliere regionale Cristiano Bussola e il presidente del consiglio provinciale Adriano Icardi, il comandante della Compagnia carabinieri tenen-

te Bianco e il comandante la stazione carabinieri maresciallo Martinelli, il comandante della guardia di finanza di Acqui Terme, maresciallo Termini, il direttore sanitario dell'Asl 22 dottor Tinella, primari, medici ed infermieri dei vari reparti dell'ospedale.

L'Unità operativa di medicina generale dell'ospedale di Acqui Terme è diretta dal dottor Gianfranco Ghiazza, specialista in medicina interna ed in diabetologia, medico apprezzato e persona stimata anche per il suo impegno in campo sociale. Il dottor Ghiazza, a livello di reparto, può contare su un cast di medici e di personale infermieristico di notevole livello. Stesso discorso per ogni Divisione operativa dell'ospedale di Acqui Terme, da Cardiologia a Chirurgia, Radiologia, Ostetricia e Pediatria, Ortopedia, Emergenza e accettazione, ed altri dipartimenti. **C.R.**

Commento positivo del dott. Ghiazza

Acqui Terme. Ci scrive il dott. Gianfranco Ghiazza:

«In occasione della conclusione dei lavori al quarto piano del nostro Ospedale, come Primario del Reparto voglio ringraziare tutti i Medici, tutto il personale infermieristico e assistenziale, le associazioni di volontariato Avuls e Aiutiamoci a vivere e soprattutto tutti i pazienti che in questi mesi hanno dovuto essere ricoverati in una situazione ambientale provvisoria e sicuramente non ottimale.

Per i pazienti della Medicina, spesso anziani in condizioni precarie o malati con neoplasie in condizioni terminali, essere ricoverati in un ambiente nuovo, con spazi ampi e adeguati, allo stesso tempo a misura d'uomo e tecnologicamente avanzato, potrà consentire di vivere meglio un'esperienza spesso difficile e traumatizzante.

A noi, medici, infermieri e

personale volontario, poter lavorare in un ambiente come quello consentirà di poter realizzare meglio quegli aspetti di "umanizzazione" dell'assistenza, associata alla adeguatezza e qualità delle cure prestate, che sono uno dei cardini su cui tutti crediamo debba basarsi il nostro lavoro quotidiano.

La sanità è obiettivamente in un momento di profonda difficoltà nella nostra Regione, dove manca un Piano Sanitario, nella nostra ASL dove le obiettive difficoltà di gestire tre Ospedali si sommano alla mancanza di programmazione Regionale; anche nel nostro Ospedale e nel nostro Reparto non mancano problemi ma sono sicuro che assieme, almeno noi, cercheremo di affrontarli al meglio delle nostre possibilità, mettendo al centro i bisogni del paziente e facendo fino in fondo il nostro dovere».

Ma ecco che i visitatori sono attratti da un capannello di persone che oltre le vetrate discuteva animatamente. Si trattava dei rappresentanti del Centro Sinistra (Democratici di Sinistra, Comunisti Italiani, Margherita, Rifondazione Comunista, Verdi) che presenziavano ad una manifestazione (autorizzata) in prossimità

dell'ospedale. Oltre alla raccolta delle firme finalizzata all'abrogazione della recente legge sulla procreazione assistita, legge illiberale che penalizza certamente le coppie ma in particolare le donne, i presenti illustravano le loro "politiche" nonché opinioni sulla sanità locale. Il tutto sintetizzato in tanti cartelli.

Primo cartello: quale futuro per l'ospedale di Acqui Terme al centro della valle Bormida e con un bacino di utenza di più di 50.000 abitanti a fronte del nuovo ospedale di Asti (oramai terminato), del nuovo ospedale di Nizza Monferrato (definiti il sito e la progettazione), delle peculiarità pianificate per l'ospedale di Ovada, del nuovo ospedale tra Novi Ligure e Tortona (cosiddetto dei "francesi"), della Cittadella della Salute a Novi Ligure, dell'ospedale di Tortona, del nuovo ospedale di Alessandria (proposta del Direttore Generale, condivisa da tutte le forze politiche).

Secondo cartello: attivazione di un tavolo tecnico sulla sanità, autoconvocazione (da parte dei componenti del Centro Sinistra) delle Commissioni Consiglieri Comunali preposte ai problemi socio-sanitari ed assistenziali.

Terzo cartello: superamento dell'Osservatorio sulla Sanità acquisite (inutile, inefficace, fuorviante), meglio impegnare il suo Presidente, Dottor Piombo, nella Medicina Ayurvedica.

Quarto cartello: chiedere alla C.G.I.L. di lavorare a un seminario per dirigenti su organizzazione e gestione

delle risorse umane in sanità con particolare riguardo ai "disagi fantasma" che com'è noto prevedono il superamento di mobbing e burnout e limitano le condizioni di vivibilità dei gruppi di lavoro.

Chi ci segue da tempo non fa fatica ad immaginare chi potrebbe essere invitato e quale l'area particolarmente interessata.

Quinto cartello: richiesta al neo eletto Presidente della Comunità Montana Chicco Bisio e al Sindaco di Acqui Terme di delucidazioni sul futuro del socio-assistenziale.

Sesto cartello: driin...driin... sono le sette, la sveglia ci riporta alla realtà senza poter capire il pensiero dei nostri illustri visitatori.

Pantalone

Accuse infondate ed anonime

Acqui Terme. Sul numero 29 de L'Ancora del 25 luglio scorso, a pagina 17, è stata pubblicata una lettera dal titolo «Ospedale: grazie e qualche suggerimento».

La lettera era firmata, ma il nome e cognome del mittente sono risultati inesistenti.

Quindi i contenuti della lettera in questione, con affermazioni che mettevano in cattiva luce l'organizzazione del lavoro e la professionalità del personale, sono da ritenersi strumentali e privi di valore.

Ce ne scusiamo con gli interessati.

Inaugurazione e fiori alla faccia...

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo: «Egregio Direttore, a volte si dice "le coincidenze".

Lunedì mi sono recato in ospedale per fare visita ad un amico meno fortunato di me e in cosa mi imbatto? Un mucchio di fiori, l'ospedale tirato a lucido; penso che si sposi qualche infermiera, un medico, o qualche paziente.

Invece, nulla di tutto questo!

Mi viene spiegato che vi è una inaugurazione. Inaugurazione? Eppure l'ospedale è aperto da quasi trent'anni: cosa si inaugura, chiedo. Mi si dice: il reparto di Medicina.

Toh, in tutti questi anni non mi ero mai accorto che mancasse il reparto di Medicina! Mi dicono: «ma no, stupido!» È stato ristrutturato e si inaugura. Ma certo! È una prassi consolidata nelle popolazioni del Nord Italia: ogni volta che uno in casa dà il bianco, op-

pure cambia le piastrelle si procede ad una inaugurazione!

Passato lo stupore, ecco la spiegazione: ad aprile si vota e quindi via alle parate; poi, se i pazienti vengono dimessi prima perché non ci sono i soldi per trattenerli, non importa; se poi mancano i medici e arrivano gettonati da fuori, non importa; se poi manca il personale e i pazienti ne subiscono i disagi, non importa; se poi uno va in ospedale e non trova neppure le medicine che gli servono, non importa; e, credetemi, si può continuare all'infinito.

L'importante è che si inauguri; ma, se devo essere sincero, la cosa che più di tutte mi ha dato disagio è il vedere destra, sinistra, forze sociali, tutte tranquillamente insieme ad inaugurare, alla faccia dei cittadini e dei malati: che tristezza!...»

Guido Ratti

CATTOLICA
SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE
DAL 1896

Alvaro Colla, agente Cattolica Assicurazioni di via Cardinal Raimondi 23, Acqui Terme

INFORMA

la spett.le clientela che gli uffici verranno trasferiti in corso Bagni 81, 1° piano (sopra Supermercato Unes) a partire dal 20 settembre 2004

Geom. Lunardo Roberto

Via Monteverde, 44 (1° piano) - Acqui Terme
0144 322720 - 349 5930152

Terzo casa ristrutturata: cucina e soggiorno con soffitte a volte, 4 camere, 4 bagni, tavernetta. € 180.000.

A km 8 da Acqui Terme, casa di nuova costruzione da ultimare, terreno di mq 2.000 ca., bella posizione, comoda alla strada principale. € 86.000.

Acqui Terme (fraz. Lussito) Porzione di casa ristrutturata. € 45.000

Acqui Terme, alloggio: cucina, sala, 2 camere, bagno, dispensa, box auto, cantina. € 100.000.

Melazzo. Casa indipendente, in ordine, bella posizione. Informazioni, foto e planimetrie in Agenzia.

Acqui Terme. Locale commerciale ristrutturato di mq 25 ca. con bagno. € 39.000. (Disponiamo di magazzini, capannoni, locali commerciali)

Riviera Ligure. Alloggi, case e rustici.

ALTRE PROPOSTE PRESSO IL NOSTRO UFFICIO

OREFICERIA ARGENTERIA OROLOGERIA

ARNUZZO

DI ZUNINO CRISTINA E MAURIZIO

NUOVA GESTIONE



**PRESTIGIOSI
MARCHI**

ORO E ARGENTO

ACQUI TERME CORSO ITALIA 21
TELEFONO 0144322051

Sabato 18 e domenica 19 settembre

Apertura anno sociale Lions Club



Acqui Terme. L'Assemblea di apertura dell'anno sociale 2004/2005 è uno dei momenti più importanti e significativi del Lions Club, associazione che ha come motto «Noi serviamo». Assemblea che sabato 18 e domenica 19 settembre la città termale ha avuto la possibilità, ed il riconoscimento, di poter ospitare con delegati e officers del Distretto Lions 103 la3, per discutere, ed approvare, relazioni programmatiche intese a rafforzare e rinvigorire con l'azione l'immagine del club sviluppando progetti ed attuando iniziative di interesse della Comunità. Il Distretto, che ha per governatore l'avvocato Franco Maria Zunino di Albenga, coincide con un vasto territorio che spazia per il Piemonte sud-occidentale e per le province liguri di Savona e Imperia. Raccoglie 53 club, tra cui quello di Acqui Terme, uno dei più antichi, infatti si colloca al ventunesimo posto tra i mille duecento nati in Italia.

Presieduto da Giovanni Costa, a maggio del 2005 celebrerà l'importante ricorrenza del cinquantesimo anno di fondazione, evento che verrà

festeggiato in modo adeguato e con iniziative di notevole interesse. Il primo omaggio al cinquantesimo è rappresentato dalla riunione, ad Acqui Terme, dell'Assemblea di apertura, come affermato dal presidente nella stessa sede, il Grand Hotel Nuove Terme, albergo in cui si celebrò, nel 1955, la «Charter» del Lions Club Acqui Terme. Alla riunione svoltasi nella città termale erano presenti 52 club su 53 facenti parte del Distretto. Circa 220 persone in sala tra delegati, officers distrettuali e accompagnatori, presenti anche 12 past governatori. All'Assemblea erano presenti, tra le altre autorità, il prefetto di Alessandria Vincenzo Pellegrini, il questore dottor Nanni, il sindaco di Acqui Terme Danilo Rapetti, anch'esso socio Lions.

Il presidente del Lions Club Acqui Terme, Gian Costa, oltre ad avere espresso la propria soddisfazione per la felice conclusione delle due giornate, un successo rilevato dai partecipanti, particolarmente dalle personalità lionistiche, ha chiesto «di far giungere il suo ringraziamento a tutte le persone che hanno collabora-

to nell'organizzare l'evento acquese» ed ha anche sottolineato «il prezioso aiuto prestato dal Leo Club». Quest'ultimo, presieduto da Francesca Teti, ha preso parte ad ogni momento organizzativo dimostrando, come sostenuto dal presidente Costa, «che i giovani possono contribuire ed allo stesso tempo apprezzare ogni sforzo rivolto ad affermare la nostra città».

I lavori dell'Assemblea hanno consentito di preordinare opere di servizio effettuate dai soci verso il prossimo e tra le opere messe in cantiere molte verranno concretizzate, ricordando che il *service* è la proiezione esterna del Club. Il calendario degli avvenimenti della «due giorni» lionistica acquese ha avuto anche momenti di notevole interesse per la città in quanto il programma aveva previsto una visita guidata per far scoprire le bellezze storiche, artistiche ed architettoniche di Acqui Terme. Gli ospiti, delegati e accompagnatori, hanno anche avuto la possibilità di accedere al «percorso romano», cioè della piscina d'acqua termale, e del beauty farm dell'Hotel Nuove Terme. Ar-

chiata l'Assemblea e dichiarata aperto l'anno sociale 2004/2005, Gian Costa, con il direttivo del Lions Club Acqui Terme, è ormai proiettato nel predisporre iniziative destinate a coinvolgere i soci per i prossimi nove mesi.

Carlo Ricci

La presentazione il 10 ottobre

Concorso regionale di poesia dialettale

Acqui Terme. Giovedì 16 settembre a Palazzo Robellini, si è riunita la giuria del concorso regionale di poesia dialettale. Dopo aver escluso i poeti che, non rispettando il regolamento del bando di concorso, hanno inviato più di una poesia o l'hanno inviata non in forma anonima, si è passati all'esame delle poesie pervenute per le sezioni A e B. All'unanimità la giuria ha deciso le seguenti graduatorie di merito: *sezione A*: 1° premio «Ra sòma d'aji», di Elda Rasero - Portacomaro (At); 2° «Polenta e bagna», di Giuseppe Bianco - Asti; 3° «El buji», di Giuseppe Mina - Ancona; premio speciale Mario Merlo: «7 Butalot 'd Frèisa», di Giovanni Melandrone - Milano.

Sezione B: 1° «Poasson sèch», di Giuseppe Bianco - Asti; 2° «Mè cheur a rij», di

Giuseppe Accossato - Genova; 3° «Ravèsa», di Sergio Basso - Silvano d'Orba (Al). Premio speciale Mario Merlo: «El mond dij seugn», di Laura Bertone - Cuneo.

Menzioni speciali: Enrico Occhetti, Albino Mazzini, Elda Rasero, Domenico Bisio.

Premi sezioni A e B: per ciascuna sezione: premi in denaro (1° classificato euro 260); premio speciale Mario Merlo; medaglie d'oro e d'argento; oggetti in argento; targhe e diplomi. A tutti i premiati in omaggio una confezione di vini delle Cantine Marengo.

La cerimonia di premiazione si svolgerà domenica 10 ottobre alle ore 10 presso la sala del consiglio comunale di Acqui Terme, in occasione del raduno delle Confraternite Enogastronomiche del Piemonte e di altre regioni.

Importante riconoscimento

Premio Casa Impresa all'Rsa mons. Capra

Acqui Terme. L'Rsa Mons. Capra (ex Ospedale Vecchio) di proprietà dell'ASL 22 e gestito dalla Coop. Soc. Sollievo arl ringrazia i dipendenti, il Coordinatore Michele Zichella, la Responsabile di Amministrazione dott.ssa A. Valentina Barisone, i medici, i parenti e quanti hanno permesso che, dopo solo due anni di attività della Coop. Sollievo, la struttura abbia ottenuto, durante la giornata di mercoledì 15 settembre, all'Hotel Nuove Terme di Acqui, il Premio Ca-

sa Impresa, indetto dalla Società Consortile Langhe Monferrato Roero del Piemonte in seno all'iniziativa comunitaria «Equal», progetto «Tenere il Tempo». Tale premio è stato assegnato in base alle responsabilità sociali delle imprese pubbliche e private operanti in Piemonte che hanno scelto di investire in promozione e conciliazione.

«Due stelle» per due anni di intenso lavoro e progettazione atti a fornire comfort e servizi di alta qualità nel settore

dell'assistenza ad anziani non autosufficienti ed a garantire un rapporto con i propri soci lavoratori ottimale, con un occhio di riguardo alle donne ed ai loro bisogni.

I progetti e le iniziative in programma per promuovere i servizi ed aumentare l'importanza e le agevolazioni per i propri dipendenti porteranno di certo l'Rsa a confermarsi in futuro come una delle strutture d'élite nella zona ed a ottenere risultati sempre più gratificanti.



FEDERAZIONE ITALIANA SOMMELIER
ALBERGATORI RISTORATORI
DELEGAZIONE DEL PIEMONTE - ALESSANDRIA

(Riconoscimento della personalità giuridica con D.P.R. n. 1070/01 Sett. I del 09/05/2001)

ORGANIZZA:

IL CORSO PER SOMMELIER - 1° LIVELLO

PROGRAMMA DEL CORSO

LUNEDÌ 4 OTTOBRE 2004	H. 20.30	SEGRETARIA - ANATOMIA DEI SENSI
LUNEDÌ 11 OTTOBRE 2004	H. 20.30	ANALISI SENSORIALE - DEGUSTAZIONE VISIVA
LUNEDÌ 18 OTTOBRE 2004	H. 20.30	DEGUSTAZIONE OLFATTIVA E GUSTATIVA
LUNEDÌ 25 OTTOBRE 2004	H. 20.30	VITICOLTURA
MERCOLEDÌ 3 NOVEMBRE 2004	H. 20.30	ENOLOGIA - VINIFICAZIONE
LUNEDÌ 8 NOVEMBRE 2004	H. 20.30	ENOLOGIA - SPUMANTE E VINI SPECIALI
LUNEDÌ 15 NOVEMBRE 2004	H. 20.30	ENOLOGIA ALTERAZIONI, MALATTIE, PRATICHE DI CANTINA
LUNEDÌ 22 NOVEMBRE 2004	H. 20.30	I DISTILLATI
LUNEDÌ 29 NOVEMBRE 2004	H. 20.30	LEGISLAZIONE VITIVINICOLA - SERVIZIO VINI
LUNEDÌ 6 DICEMBRE 2004	H. 20.30	FUNZIONI DEL SOMMELIER - RIPASSO
LUNEDÌ 13 DICEMBRE 2004	H. 20.30	ESAMI

AD OGNI LEZIONE SARA' ABBINATA UNA VISITA ENO-GASTRONOMICA SUL TERRITORIO

ORGANIZZAZIONE

PER INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI CONTATTARE IL DELEGATO PROVINCIALE DOTT. LORENZO DIOTTI
AI NUMERI: 348.88.18.285 - 0144.31.15.38 email: info@fisarAlessandria.it

SEDE DEL CORSO



HOTEL - RISTORANTE
Al Mulino
VIA CASALE 44 - 15040 SAN MICHELE (AL)

(100 metri USCITA ALESSANDRIA OVEST)

LO "STILE FISAR": IL VINO COME

QUALITÀ

COMUNICAZIONE

DIVERTIMENTO



ABBIGLIAMENTO UOMO E DONNA

CAMPIONARI • CAPI DA BOUTIQUES
CAPI DA SFILATE • TAGLIE COMODE

OCCASIONI TUTTO L'ANNO

PERCHÉ PAGARE DI PIÙ?

DOMENICA POMERIGGIO APERTO

ACQUI TERME • PIAZZA ADDOLORATA 5/6

Una cinquantina di accreditati da sette nazioni

Importante Workshop internazionale di accoglienza turistico-termale



Acqui Terme. Una cinquantina di accreditati con provenienza da sette nazioni, oltre l'Italia. Basterebbero questi numeri per chiarire l'importanza e l'interesse che il Workshop internazionale di accoglienza turistico-termale, Feeling good in Piemonte, prima edizione svoltasi ad Acqui Terme dal 16 al 19 settembre, ha riscosso tra gli operatori del settore. I tour operator ed i giornalisti delle maggiori testate hanno visitato i luoghi più significativi ed interessanti dal punto di vista turistico termale della città e dell'acquese, hanno potuto scoprire i mille volti di Acqui Terme e del territorio circostante, dai più classici aspetti legati alla nostra storia, alla cultura, all'enogastronomia, alle terme ed hanno conosciuto *de visu* le destinazioni a cui possono destinare la loro clientela. Hanno, insomma, avuto la possibilità di individuare le proposte turistiche da includere nel «pacchetto» da offri-

re ai loro clienti. Gli operatori turistici di Francia (sette), Italia (cinque), Ungheria (uno), Norvegia (uno), Germania (due), Danimarca (tre), Paesi Bassi (due) e Russia (tre), hanno anche avuto la possibilità di valutare le strutture ricettive nella prospettiva di sviluppi futuri, per gli alberghi, per i servizi e per le strutture varie che il comparto turistico e termale di Acqui Terme e dell'Acquese può offrire.

L'investimento per l'*educational*, come nel caso della manifestazione promossa da Alexala, dalla Regione Piemonte e dal Comune di Acqui Terme in collaborazione con l'Enit e l'Agenzia regionale per la promozione turistica del Piemonte, diventa considerevole se insieme agli operatori turistici si invitano anche i rappresentanti dei media. Un articolo su un giornale o su una pubblicazione di prestigio è la migliore promozione per spingere i turisti a visitare un'area lontana,

magari sconosciuta. Un buon articolo può dare importanti indicazioni nel predisporre un tour verso la destinazione indicata, visitata durante l'*educational*. Per Acqui Terme speriamo che sia così.

Gli ospiti della manifestazione sono arrivati ad Acqui Terme giovedì 16 settembre e, dopo un trattamento defaticante al Beauty farm dell'Hotel Nuove Terme, si sono ritrovati per una cena di benvenuto con i ristoratori acquesi. Il programma della manifestazione è proseguito venerdì 17 settembre con una serie di incontri iniziati con cenni istituzionali di presentazione del territorio. Quindi, nell'area espositiva della ex Kaimano, sono avvenute le due sessioni, mattutina e pomeridiana, del workshop, domanda ed offerta del turismo locale con incontri definiti dagli organizzatori *one to one*, cioè incontri tra operatori del settore turistico locale con tour operator europei. È seguita,

alle 21, una cena di gala all'Hotel Nuove Terme.

Nella giornata di sabato, dalle 9 alle 20, si è svolto un tour tematico a scelta degli ospiti tra turismo enogastronomico, turismo verde, golf, turismo culturale. Verso le 12 di domenica 19 settembre l'Enoteca regionale di Acqui «Terme & Vino» ha ospitato giornalisti e tour operator per un brindisi di saluto. Utile riconoscere che, al primo Workshop provinciale strutturato domanda-offerta allargato ai tour operator europei, l'accoglienza dell'iniziativa è stata decisamente favorevole da parte di tutti i target ed i promotori coinvolti. Inoltre, gli interlocutori istituzionali e i tecnici del territorio hanno saputo cogliere l'opportunità complessiva e si sono messi a disposizione dell'organizzazione con un forte spirito di collaborazione. Organizzazione che merita di essere citata per efficacia ed efficienza.

C.R.

Per gli ospiti del Workshop

Una cena di gala da dieci e lode

Acqui Terme. Gli ospiti della manifestazione Workshop internazionale dell'accoglienza e prima edizione Feeling good in Piemonte, accanto ad autorità della città termale e della Provincia, hanno partecipato, nella serata di venerdì 17 settembre, alla cena di gala prevista in loro onore nel ristorante del Grand Hotel Nuove Terme.

Il menù tipico è stato preparato dai migliori chef di Acqui Terme e dell'Acquese.

Tour operator di ogni parte d'Europa, giornalisti di importanti testate e personalità del mondo istituzionale si sono uniti in una serata dedicata ai grandi sapori del nostro territorio, un vero e proprio viaggio attraverso tradizioni della nostra cucina, piatti da accompagnare ai vini delle colline monferrine.

Il galà è stato allietato da La Lachera, gruppo folcloristico di Rocca Grimalda, con personaggi in costume e musicanti. Il menù della cena di gala è iniziato con ravioli quadri monferrini cotti «alla stufa» con aperitivo, piatto proposto dal ristorante Le Fontane.

Quindi, per l'antipasto, tonno di coniglio specialità proposta dal ristorante Da Fausto di Cavatore.

Il ristorante La Pisterna, di Acqui Terme, ha quindi presentato un tortino di verdura in cialda croccante e crema di formaggi.

Per i primi piatti, sui tavoli degli ospiti è stata servita la «pucia» proposta dal ristorante La Schiavia di Acqui Terme, a seguire i cannelloni all'acquese del ristorante Parisio 1933.

Per i secondi piatti, stinco di vitello al forno, ristorante

Alfredo di Acqui Terme, mentre il ristorante La Curia di Acqui Terme ha proposto cappelle di funghi porcini. Per il dolce, torta di nocciolo al cioccolato e panna dell'Albergo d'Acqui di Acqui Terme e semifreddo al torrone di Visone del ristorante Il nuovo Ciarlocco di Acqui Terme.

Ad un menù prestigioso composto da chef di notevole competenza culinaria, sono stati accostati vini prestigiosi selezionati dall'Enoteca regionale Acqui «Terme & Vino».

Vale a dire Gavi docg vendemmia 2003, Dolcetto d'Acqui vendemmia 2003, Barbera d'Asti vendemmia 2001, Brachetto d'Acqui spumante vendemmia 2003, Piemonte Moscato passito vendemmia 2001.

Gli ospiti europei nella cena di gala preparata in loro onore hanno potuto assaporare a pieno i sapori della tavola acquese, altomontana, di una terra di confine, da sempre nodo cruciale di collegamento fra Piemonte e Liguria.

Dunque una tavola ricca e varia, su cui si alternano piatti generosi e robusti a portate delicate e leggere, tutti della tradizione del nostro territorio, dove l'uomo ha saputo ricavare da ingredienti genuini veri e propri prodigi del gusto.

Anche per questa serata, l'organizzazione effettuata da Alexala in collaborazione con l'assessorato al Turismo del Comune di Acqui Terme non ha avuto pecche. La soddisfazione di tour operator e di giornalisti traspariva dai loro volti.

C.R.

Mozart
WINE & COFFEE

**BUON
COMPLEANNO
DOMENICA 26 SETTEMBRE**
dalle 16 alle 18 per tutti l'assaggio
della torta alla nocciola

**INIZIA
LA STAGIONE MOZART**

Siamo nascosti in



Via Crimea, 5 - Acqui Terme - Tel. 0144 56482

La Serra di
FORLINI

Via Transimeno 15 - 15011 Acqui Terme (AL)
tel 0144356700 fax 014458435 e-mail forlini@infinito.it

FINO AL 10 OTTOBRE

ECCEZIONALE
VENDITA
PROMOZIONALE

dal 30%

SCONTI

al 50%

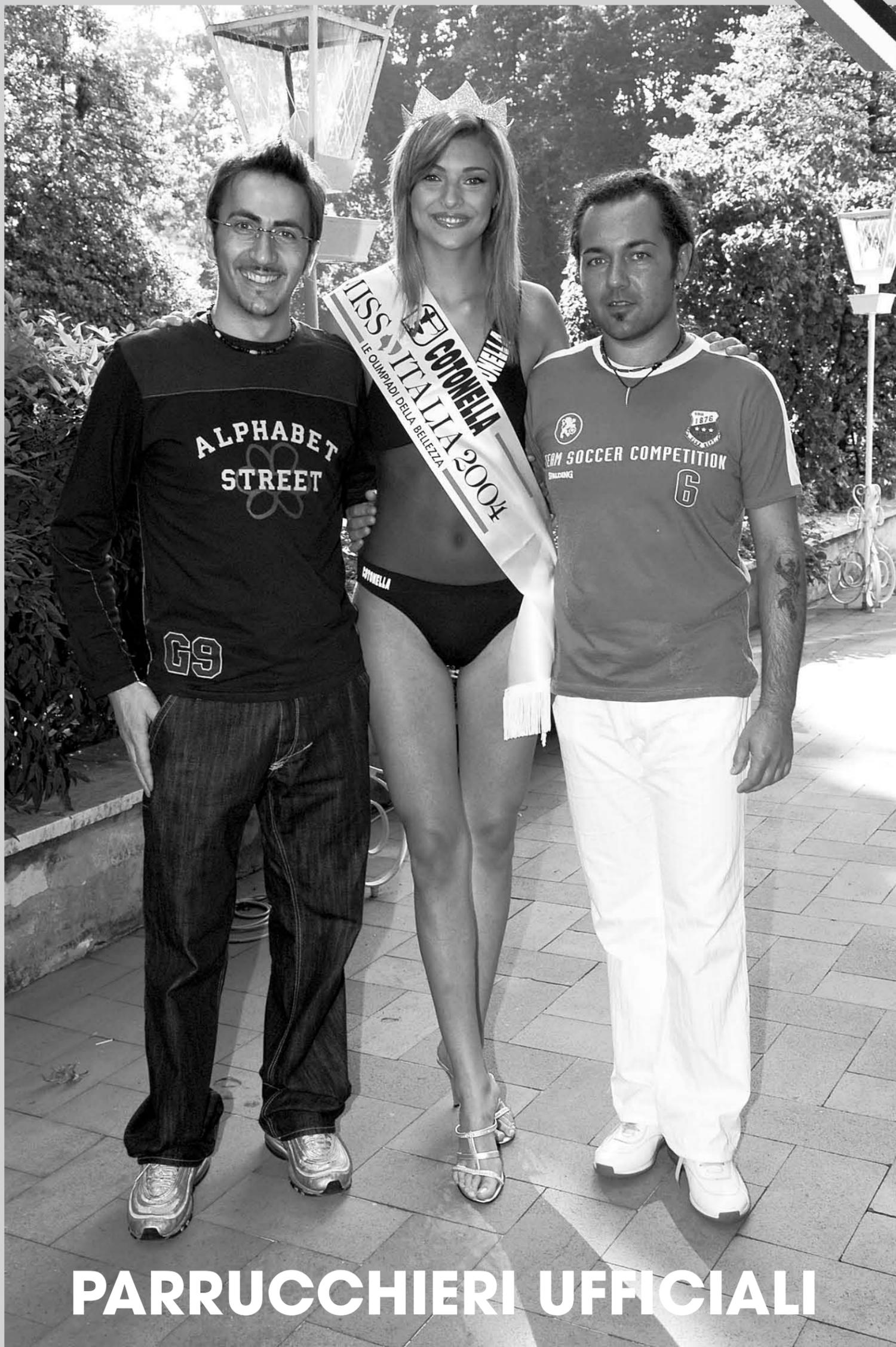
sul vasto assortimento di:

PIANTE DA APPARTAMENTO
PIANTE DA GIARDINO

PIANTE DA FRUTTA
VASERIA IN PLASTICA

DOMENICA APERTO LA MATTINA

MISS ITALIA 2004



I PARRUCCHIERI
IMMAGINEEQUIPE

ACQUI TERME (AL)
Via Alfieri, 8
Tel. 0144 364001

OVADA (AL)
Via Cairoli, 163/4
(2° piano)
Tel. 0143 86375

PARRUCCHIERI UFFICIALI

Al Rotary Club Acqui Terme - Ovada

L'etica nel mondo del giornalismo delle professioni e delle imprese

Acqui Terme. Le nostre scelte sono solitamente condizionate da valutazioni di convenienza economica o politica, di fattibilità tecnica, di accettabilità giuridica, di interesse scientifico o merito estetico. Spesso però sono eticamente insufficienti perché considerano solo alcune tra le conseguenze del nostro agire, mentre invece oggi si impone l'esigenza di valutazioni globali, relative a tutti gli effetti su tutti gli interessati. La riflessione etica, mentre richiama e difende le ragioni dell'altruismo, cioè dell'uscita dall'ambito di una soggettività ristretta, stimola il processo di crescita umana e professionale dell'individuo.

Da semplicemente morale, la scelta deve farsi etica, cioè guidata dall'intelletto bene usato e dalla volontà bene orientata.

Il Rotary Club Acqui Terme-Ovada per avviare un discorso sulla necessità di moralizzare la vita pubblica, di conciliare etica ed affari, di riscoprire sentimenti antichi quasi dimenticati ha dedicato un primo incontro - martedì 14 settembre a Villa Carolina di Capriata D'Orba - al tema "L'Etica nel mondo dell'impresa e del giornalismo",



relatori l'ing. Giovanni Periale ed il giornalista scrittore Alberto Sinigaglia.

Dopo l'intervento introduttivo e di saluto del presidente del Club Geom. Dino Faccini l'ing. Giovanni Periale, consulente etica ed affari, di gestione e innovazione dei sistemi di trasporto al Master Trasporti e Mobilità del Politecnico di Torino, membro del Comitato di Certificazione del RINA (Registro Italiano Navale) e presidente del Comitato Tecnico per la certificazione etica, SA 8000 ha ricordato il decennale di ETHICA, di cui è presidente, celebrato il 3 aprile 2003 alla presenza di Carlo Azeglio Ciampi, Presidente

della Repubblica. ETHICA è un'organizzazione non a fini di lucro fondata nel 1991 da un gruppo di imprenditori e dirigenti piemontesi che si sono riuniti in una associazione per la formazione e l'etica per imprenditori, amministratori e dirigenti al fine di aiutarli a considerare la dimensione etica nelle decisioni che devono adottare in maniera consapevole e riflessa perché sorretti da una conoscenza critica delle dottrine etiche.

Il Comitato Scientifico dell'associazione è composto da persone di diverse culture e altamente qualificate: Carlo Brumat, Enzo Bianchi, Remo Bodei, Sergio Cotta, Henry

Claude De Bettignies, José M. Rodriguez Delgado, Ramon Escobar Salom, Siro Lombardini, Giannino Piana, Giuseppe Pittau S.J., Sergio Romano, Dan Vittorio Segre, Maurizio Viroli, Aldo Visalberghi, Stefano Zamagni. "Un comportamento etico nel tempo lungo, rende" è una delle conclusioni del relatore.

L'etica nel mondo del giornalismo è stata trattata da Alberto Sinigaglia redattore capo ed editorialista de "la Stampa", docente di Teoria e tecniche del linguaggio giornalistico all'Università di Torino e all'Università di Modena e Reggio Emilia (in precedenza è stato docente alla Scuola Superiore di giornalismo dell'Università di Bologna), collaboratore della RAI autore tra l'altro del libro "La saggezza del vivere. Tracce di Etica".

"Ho visto il giornalismo di oggi abbassarsi; la qualità è decaduta, riscontriamo continuamente la follia dell'ossessivo televisivo, il giornalismo urlato al disopra delle righe, enfattizzato (tutti urlano, anche quando potrebbero solo sussurrare); pletora di fotografie (cosa che una volta era prerogativa dei giornali della sera), enfattizzate, esasperazione delle immagini. In altri tempi

invece Mario Missiroli diceva ai suoi inviati - su questo fammi un pezzo se non hai tempo due" - dice Alberto Sinigaglia e si sofferma a ricordare un altro giornalismo, quello dei suoi maestri: Indro Montanelli (che soleva dire "sono solo un giornalista"), Arrigo Levi, Alberto Ronchey, Enzo Biagi, pezzi di storia del giornalismo, Carlo Casalegno che è stato ucciso per la sua etica. «Il problema etico del mestiere mi è sempre stato presente; Primo Levi diceva "Il lavoro ben fatto di giornalismo ha una forte connotazione morale"».

Ma uno degli aspetti più gravi rimane oggi l'andare a braccetto tra il giornalismo e la politica; il pubblico avverte la realtà e lo vediamo dalla vendita dei quotidiani, attualmente in diminuzione.

Salvatore Ferreri

Centro territoriale educazione adulti

Il Centro territoriale permanente educazione adulti di Acqui Terme - Ovada - Novi ligure comunica che inizieranno i corsi di italiano per stranieri e di licenza media (ex 150 ore).

Gli studenti iscritti sono invitati a presentarsi presso: sede di Acqui Terme - piazza s. Guido, 2 c/o scuola media "Bella"; sede di Novi L. - viale Saffi c/o scuola media "Doria", sia il giorno 27 settembre che il giorno 28 settembre dalle 14,30 alle 18 e dalle 18 alle 20,30; sede di Ovada - c/o Casa di carità arti e mestieri il 27/09 ed il 28/09 dalle 18 alle 20,30; sede di Silvano d'Orba - c/o comune dalle 19 alle 21; sede di Alice Bel Colle - c/o comune dalle 9 alle 11.1 docenti saranno a disposizione per ogni chiarimento, informazioni sui corsi e per raccogliere eventuali nuove iscrizioni. Verranno formati i gruppi classe e verranno svolte delle prime attività didattiche (test d'ingresso) della durata di un'ora.

Incontro culturale

Acqui Terme. Venerdì 1° ottobre, alle ore 17 a palazzo Robellini, organizzato dalla Giuria dei Lettori del Premio Acqui Storia, si terrà un incontro per la presentazione del libro "Gabriele D'Annunzio, carteggio con Benigno Palmerio 1896-1936".

Raffaella Castagnola, professoressa di Letteratura Italiana Moderna e Contemporanea all'Università di Losanna, illustrerà il contenuto e l'importanza del carteggio.

IMMAGINEQUIPE I PARRUCCHIERI DI MISS ITALIA

Pochi giorni sono trascorsi dall'elezione di Cristina Chiabotto la reginetta della bellezza 2004 al 65° concorso di Miss Italia. La bella vincitrice appena diciottenne, segna il ritorno del titolo in Piemonte oramai assente da tanti anni.

La nuova Miss dai capelli biondi, occhi chiari e altezza da top model, dimostra già di possedere tutti i requisiti per ritagliarsi una posizione importante sotto i riflettori del mondo dello spettacolo.

La bellezza e la semplicità di Cristina è stata curata dalle esperte mani dei due giovani stilisti di Immaginequipe Enrico Pastorino, Pasquale Ioveno e il loro staff che grazie alla professionalità acquisita hanno saputo valorizzare la bellezza e la lucentezza dei capelli della reginetta.

E' da 14 anni che Immaginequipe cura con grande successo il look delle finaliste del concorso di bellezza più famoso d'Italia, la professionalità al servizio delle bellezze di Salsomaggiore viene costantemente esercitata nei loro saloni di Acqui Terme e Ovada il loro obiettivo è quello di fare in modo che ogni donna si identifichi nello stile che la fa sentire più bella e affascinante.

Gli stilisti e lo staff di Immaginequipe sono in continuo aggiornamento grazie ai frequenti stage stilistici a cui partecipano ed alla partnership con Wella colosso della cosmesi mondiale.

Concluse le finali di Miss Italia Immaginequipe è già impegnata al Festivalbar, alle finali delle "Veline" e alle prossime sfilate di "Milano Collezione".

Tutti gli impegni nella moda e nello spettacolo di Enrico, Pasquale, Anna e i loro staff portano Immaginequipe I Parrucchieri ad essere sempre pronti a trasferire le ultimissime novità e stili ad ogni donna che si affida alle loro mani.



Pasquale



Enrico



Patrizia



Anna

UniEuro

a Cairo Montenotte e ad Acqui Terme

SVUOTA e CHIUDE

Dobbiamo svuotare il negozio e il magazzino per un RINNOVO TOTALE dei locali

SCONTI FINO AL 50%



**...E DA UNIEURO
PUOI PAGARE COME VUOI!**
Santander Consumer
Finanziaria Banca
Findomestic
Chiedi informazioni al box finanziamenti

LA PROMOZIONE E' VALIDA SOLO NEI DUE UNIEURO DI:

CAIRO MONTENOTTE

via Vernetti, 5 tel. 019/505378

ACQUI TERME

C.Acq. La Torre Loc. Cassarogna, 46 tel. 0144/356910

Tra sabato 18 e domenica 19 numerose iniziative in città

Spiegate le opportunità professionali offerte dall'esercito italiano



Acqui Terme. Una grande folla, particolarmente nel pomeriggio di domenica 19 settembre, ha percorso le vie del centro storico che per un giorno si sono trasformate in una grande mostra di materiali, mezzi e fotografie per presentare un'immagine dell'Esercito italiano quanto più possibile fedele alla realtà. La manifestazione, proposta dal Comando reclutamento e forze di complemento interregionale nord, in collaborazione con il Comune di Acqui Terme, denominata «Soldato per un giorno» aveva lo scopo, nel contesto delle attività promozionali disposte dalla Stato Maggiore dell'Esercito su tutto il territorio nazionale, di fornire un'immagine aggiornata della professione militare e spunti di meditazione sulle opportunità professionali offerte dall'arruolamento nelle Forze armate.

In corso Italia, via Saracco e piazza Bollente, sono stati allestiti anche stand promozionali con diffusione di volantini, depliant illustrativi, gadget e proiezioni video. C'era, insomma, soprattutto per i giovani, la possibilità di documentarsi ed ottenere notizie utili per sperimentare un eventuale percorso lavorativo temporaneo o permanente nell'ambito dell'esercito. Le iniziative delle giornate dedicate alla manifestazione «Soldato per un giorno» avevano preso il via sabato 18 settembre, alle 18,30, in piazza Bol-

lente, con un concerto della Fanfara della Brigata alpina «Taurinense». Giovedì 16 settembre, ha percorso le vie del centro storico che per un giorno si sono trasformate in una grande mostra di materiali, mezzi e fotografie per presentare un'immagine dell'Esercito italiano quanto più possibile fedele alla realtà. La manifestazione, proposta dal Comando reclutamento e forze di complemento interregionale nord, in collaborazione con il Comune di Acqui Terme, denominata «Soldato per un giorno» aveva lo scopo, nel contesto delle attività promozionali disposte dalla Stato Maggiore dell'Esercito su tutto il territorio nazionale, di fornire un'immagine aggiornata della professione militare e spunti di meditazione sulle opportunità professionali offerte dall'arruolamento nelle Forze armate.

Secondo quanto annunciato durante la giornata, ciò che è stato proposto ai giovani non rappresenta una sistemazione di ripiego ma la possibilità di instaurare un rapporto di lavoro, stabile o transitorio che sia, con l'amministrazione militare che viene definito competitivo sotto l'aspetto economico, stimolante dal punto di vista della crescita culturale e professionale, promettente per quanto attiene successive possibilità d'impiego nel mondo civile ed appagante sotto l'aspetto morale poiché l'apprezzamento nazionale ed internazionale nei confronti dei nostri militari è indubbiamente in crescita. Sempre attraverso le iniziative della manifestazione il pubblico ha avuto l'opportunità di sapere che l'Esercito intende reclutare giovani «con profonda motivazione, forte intelligenza emotiva, flessibilità nel seguire il cambiamento e capacità di operare in ambiente internazionale». **C.R.**



“C'è anche il servizio civile volontario”



Acqui Terme. Ci scrive L'associazione per la pace e la non-violenza di Acqui Terme:

«Con grande angoscia e preoccupazione abbiamo visto il lancio-missili in piazza S. Francesco e i mezzi militari occupare corso Italia, i bambini imbracciare fucili e farsi dipingere il volto con i colori della guerra, in un momento nel quale molte vite sono in gioco e la guerra non è un problema di altri.

Mentre l'opinione pubblica mondiale incomincia a riflettere sull'impossibilità di portare giustizia e pace con le armi ad Acqui Terme si reclutano nuovi soldati per le prossime guerre.

L'associazione per la pace e la nonviolenza nel criticare fortemente la scelta dell'amministrazione comunale, che pensiamo assolutamente inopportuna, ha voluto ricordare, allestendo un gazebo informativo in piazza Italia (piazza S. Francesco era occupata), che un'alternativa al servizio militare volontario c'è e si chiama servizio civile volontario, dura un anno ed è aperto a ragazzi e ragazze dai 18 ai 26 anni; purtroppo non dispone dei mezzi e del denaro dell'esercito per cui è quasi sconosciuto».

Ci scrivono i DS di Acqui Terme

Tecnologia militare e strategie di pace

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«È triste constatare che ancora oggi l'orgoglio e la forza di una nazione si misurino sulla base di "spot" a sfondo bellico.

Che si cerchi di sedurre le nuove generazioni con divise militari, strumenti tecnologici, complicate strategie belliche.

Che si cerchi nuovi arruolamenti con il "sempre buono" spauracchio del nemico, della difesa dei nostri valori, della dimostrazione di solidarietà a nazioni "amiche".

Che la guerra è un calcolo, che le armi sono un business, che da sempre le nazioni forti si mascherano dietro pseudo azioni umanitarie o di liberazione è, o dovrebbe, essere cosa risaputa.

Tanto più che, poi, per raggiungere i propri scopi si utilizza da millenni l'unica vera arma che dimostra al mondo la sua infallibile potenza: la fame (embarghi, manovre economiche ai danni di chi non può difendersi, controllo attraverso aiuti umanitari, ecc...). Se qualcuno fosse interessato a prendere visione di alcuni "calcoli" a proposito della guerra in Iraq del '91 mettiamo a disposizione sul nostro sito (www.dsacqui.it) il documento "Perché si fa una guerra?" pubblicato da Emergency a questo proposito.

Non pensiamo sia utile elencare l'escalation di violenze che il mondo ha vissuto in questi ultimi anni in nome della lotta al terrorismo ma ci pare di poter affermare che lo strumento "macchina bellica" probabilmente non era appropriato e gli 11794 civili morti in Iraq lo stiano a testimoniare (fonte: www.iraqbodycount.org). Il terrorismo infatti non ha una patria, non risponde a regole di diritto internazionale, fa proseliti ovunque, si alimenta di errori ed ingiustizie, per trovare un senso deve scatenare paura, repressione e morte.

Tutto ciò gli abbiamo e continuiamo ad offrirgli. Viene da chiedersi se l'interesse a seminare insicurezza e paura nel mondo sono solo dei terroristi o anche dei governi che vorrebbero combatterli visto che poi offrono un'unica ed inevitabile risposta. Per combattere il terrorismo non è forse una strate-

gia migliore il coinvolgimento dei civili attraverso una corretta informazione, promuovendo il coraggio e il nostro impegno diretto?

Eppure ci pare che se qualcosa ci deve insegnare il rapimento delle due volontarie di Un ponte per..., è proprio la capacità di scatenare un'unica mobilitazione mondiale a loro favore. Lo sdegno e il senso di ingiustizia sono di tutti i popoli e sono l'unico argine sicuro verso il propagarsi di tutti i terroristi.

Questo risultato si è raggiunto grazie al servizio e alla testimonianza di pace e ricerca della giustizia di queste due ragazze e dell'organizzazione di cui fanno parte.

Qualche anno fa si parlava di Difesa popolare Nonviolenta come alternativa all'uso delle armi in caso di difesa del paese. Ma erano gli anni in cui esisteva l'obiezione di coscienza al servizio militare. Oggi purtroppo si tende a svuotare di significato l'alternativa.

Non vogliamo qui però aprire una probabilmente inutile polemica con l'esercito circa gli investimenti verso "speravamo" nuovi modelli di difesa. Ci interroghiamo però sulla "scelta" da parte della nostra città di ospitare questo tipo di spettacolo in un momento storico come quello che stiamo vivendo.

Siamo sicuri che l'unico vero insegnamento che riceviamo da questi fatti sia: impariamo a fare la guerra?

O che forse sarebbe più opportuno ed efficace destinare più risorse alla scuola e ai testimoni di pace al fine di formare nuove generazioni in grado di non delegare responsabilità comuni, di essere protagonisti nel combattere le ingiustizie, di essere coraggiosi (non perché armati) ma in quanto la loro fede nella democrazia e nella giustizia saranno incollabili.

Ghandi diceva: "Il mio concetto di democrazia è che in regime democratico i più deboli dovrebbero avere le stesse occasioni dei più forti. Ciò avverrà solo per mezzo della non-violenza".

Avremo mica paura della democrazia».

DS-Acqui Terme

STUDIO IMMOBILIARE "RAG. E. BERTERO"

Via Mariscotti, 16 - ACQUI TERME - Tel. 0144 56795-0144 57794 - 338 1169584 • Associato F.I.A.I.P.

VENDE



Alloggio in villa, ottime finiture, risc. autonomo, ingresso su soggiorno, cucina abitabile, 2 camere letto, doppi servizi, balcone, piccolo sedime di proprietà (possibilità della terza camera e box).



Rustico ristrutturato a nuovo con volte a vela, a 7 km da Acqui, con cortile e giardino, su due piani, pt.: cucina, soggiorno con camino, bagno, scala interna, 1° piano: tre camere letto, bagno, 2 dispense, 2 balconi, box e grande cantina.



Alloggio con giardino, riscaldamento autonomo, ingresso su grande soggiorno, cucina abitabile, 2 camere letto, doppi servizi, ripostiglio, cantina.



Alloggio in via Garibaldi, piano alto, ristrutturato con gusto, riscaldamento autonomo, ingresso su salone con camino, cucina abitabile, 2 camere letto, bagno, grande ripostiglio, 2 balconcini.



Villa dominante la città con 2 alloggi grandi, piscina, parco, ottimamente piantumato.

AFFITTA

Alloggio centralissimo, 6° ed ultimo piano, con ascensore, ingresso, salone, cucina abitabile, 3 camere letto, doppi servizi 3 balconi, cantina, box.

Alloggio in corso Bagni, 3° piano con ascensore, riscaldamento autonomo, ingresso, salone, cucina, 2 camere letto, studio, doppi servizi, 2 balconi, 1 terrazzo grande solaio e cantina.

Alloggio a Terzo, in ordine, ingresso, tinello e cucinino, 2 camere letto, bagno, ripostiglio, balcone, cantina, garage. € 200,00 mensili. **Negozi centralissimo**



Alloggio centrale, 5° ed ultimo piano, ingresso, tinello e cucinino, soggiorno, 2 camere letto, bagno, dispensa, 2 balconi, cantina.



Alloggio, recente costruzione, ottime finiture, ultimo piano con ascensore, riscaldamento autonomo, ingresso su soggiorno, cucina abitabile, 2 camere letto, bagno, ripostiglio, 2 balconi; mansarda con 2 balconi, 2 camere, grosso bagno, dispensa, posto auto, grande box telec.

Alloggio zona piazza Addolorata, 2° piano (3° f.t.) con ascensore, ingresso, cucina, sala, 3 camere letto, bagno, 2 balconi, cantina.



INFORMAZIONI, FOTO E PLANIMETRIE IN AGENZIA
info@immobiliarebertero.it
<http://www.immobiliarebertero.it>

L'organizzazione ecclesiastica nel tempo di San Guido

Antichità ed istituzioni nel secolo XI

Acqui Terme. "San Guido, dunque, partecipò attivamente al movimento di Riforma della Chiesa, secondo un programma che si svolgeva in piena collaborazione con l'imperatore, al quale era legato come molti altri vescovi della Langobardia, per l'esercizio della giurisdizione temporale": da questa frase, suggello al saggio *S. Guido, un vescovo e una città durante la Riforma*, che Romeo Pavoni elaborò per il convegno del 1995, si può convenientemente cominciare per proporre qualche pensiero dopo la conclusione delle due giornate destinate allo studio della *Organizzazione ecclesiastica nel tempo di S. Guido. Istituzioni e territorio nel secolo XI* (Sala conferenze del Seminario, 17 e 18 settembre 2004).

In effetti, molti dei contributi di quel primo convegno (Francesco Panero si dedicò al consolidamento della proprietà ecclesiastica; Angelo Arata ai monasteri; Luigi Provero esaminò la realtà dei distretti e dei poteri comitali; Maria Celeste Meoli e Sara Negarville considerarono le pievi; Aldo A. Settia il rapporto con gli Aleramici) vengono a costituire il primo elemento (che la recente pubblicazione degli atti rende largamente fruibile) di un dittico che ha trovato nel settembre 2004 il



necessario completamento.

Non è compito de "L'Anco-
ra" fornire un resoconto capil-
lare degli interventi, complessi
e articolati (il che richiedereb-
be più pagine; e non avrebbe
senso ridurre ognuno a poche
righe).

Proveremo a cogliere qua e
là qualche suggestione, scusan-
doci sin d'ora con i relatori che
non citeremo, e soffermandoci
in particolare su quei contributi
che, in apertura e in conclusione,
hanno indicato la cifra complessiva
dei confronti.

Nel labirinto dei poteri

Così, il prof. Giuseppe Sergi -
rilevato il passaggio dell'appro-
fondimento scientifico da una
forte concentrazione locale (*Il
tempo di S. Guido*, studi nel
1995, come

già ricordato) ad un tema ge-
nerale, che si allarga ad Italia
centro settentrionale e Fran-
cia meridionale - ha sotto-
lineato, prendendo avvio dalle
ultime iniziative di ricerca pro-
dotte dal territorio, la valenza
della cosiddetta storia locale
(pur nei limiti che ad essa ven-
gono dalle difficoltà nell'aggiorn-
amento delle fonti, alla topo-
nastica - alla mediavistica pro-
fessionale).

Quindi, proposta l'idea di una
Riforma da intendere come
progetto e non come *rimedio*,
Sergi ha poi scandito in sottote-
mi l'oggetto del discorso: *organi-
zzazione ecclesiastica*: il proble-
ma del reclutamento e della provenienza



dei vescovi, il rapporto tra
ruolo temporale e spirituale
(ribadendo i limiti con cui è da
intendere l'accezione *vesco-
vo-conte*), osservando il ruolo
dei Pastori nei confronti del
primo Comune (con un vesco-
vo che arretra poi di qualche
posizione, ma che conserva ruolo
carismatico, clientele vassallati-
che e immunità), e delle relazioni
del mondo monastico con la cat-
tedra vescovile.

E proprio a questo tema ha
rivolto la sua attenzione Cristina
Sereni, che prendendo in
considerazione comparativamente
i casi delle diocesi di Acqui, Torino,
Asti, Ivrea, monitorando fonda-
zioni laiche e vescovili (che si tra-
ducono in chiare attestazioni
temporali) ha mostrato nella
eterogeneità delle situazioni il
vero filo conduttore: nell'XI
secolo in alcuni territori (Asti)
il dominio episcopale è incontrastato;
in altri (Ivrea) viene fortemente
limitato dai laici; nella diocesi di
Torino sono tre le "chiese" (quella
episcopale, quella marchionale,
e quella rappresentata dai poteri
antichi della Novalesa e di S.
Michele della Chiusa); in quella
di Acqui Aleramici e religiosi
rafforzano le proprie posizioni
senza particolari interferenze.

Dunque, la difficoltà più
grande appare quella di dirimere
la matassa del groviglio dei
diritti e dei doveri, in un intrico
che sembra essere complicato
sia "dall'alto" che dal basso.

Guardando al di là della
regione subalpina, il contributo
di Florian Mazel ha offerto l'esem-
pio di Arles, capace di imporre
una vera e propria egemonia
episcopale che oltrepassa i
confini della diocesi e si irraggia
in tutta la regione provenzale
(almeno sino ai

tempi di Gregorio VII). Guar-
dando alle valli cuneesi (controllate
dalla Chiesa torinese) si giunge,
per converso (la relazione è quella
di Giampero Casiraghi) alla
identificazione di una nuova
figura, quella dell'arcidiacono,
in grado di esercitare diritti simili
al suo superiore, ma anche di
entrare con lui in collisione.

Le pagine delle fonti materiali

Come già accadde nel convegno
del 1995, ai contributi della
medievistica (negli indirizzi
che si devono ai fondamentali
studi di Giovanni Tabacco) si
sono affiancati quelli dell'ar-
cheologia.

Insomma accanto alle fonti
scritte (che vanno pazientemente
interrogate, per scoprire quanto,
in effetti, risultino veritiere:
Mauro Ronzani, citando il caso
della Tuscia, ha ricordato l'"ottica
di parte" delle "belle" fonti
vallombrosane; identicamente
capita a Genova con la Cronaca
del Caffaro), va computata
l'evidenza di quelle testimonianze
materiali, che pure dispiegano
altrettanti interrogativi.

Se nel 1993 era stata la
cattedrale acquese oggetto di
scandaglio, in questa occasione
è stato il palazzo vescovile
genovese (promosso da vescovi
imperiali, in presenza di una
curia locale filoromana) a
sollecitare l'interesse di Aurora
Cagnana e di Stefano Roasco,
cui si deve una investigazione
sui rinvenimenti di Collina di
Castello (dongione) e del
chiostro dei Canonici di S.
Lorenzo (*palatium*). Questi
hanno permesso di identificare
proprio nell'XI secolo una
fase edilizia che presuppone
massicci investimenti.

E soprattutto il monumentale
palatium, in posizione
strategica, in corrispondenza
di una porta; tutto costruito

con pietra di cava, spianando il
preesistente, tanto simile a
quelli di Parigi, Beauvais,
Senlis, Eger etc. anche per ti-
pologia - con un piano terreno
riservato all'esercizio di affari
pubblici, di cui sono indizio
proprio gli strumenti rogati dai
notai; e uno superiore privato -
ha fatto ipotizzare una qualche
partecipazione diretta dell'im-
peratore all'impresa.

Dopo le conclusioni di Paola
Guglielmotti, di ordine
contenutistico (la disomogeneità
che impone cautela nella
elaborazione degli schemi
generalizzanti: agli esempi
sopra citati c'è da aggiungere
il dato delle differenze per
quanto concerne gli aspetti
della cura d'anime tra Levante
e Ponente ligure) e metodologico
(benvenuta la varietà di
approccio, applicata ora ad
un ambito subregionale, ora a
grandi città come Arles o Genova),
dopo un ringraziamento
non formale, ma sentito,
agli organizzatori per l'occasione
scientifica di confronto offerta
al mondo della ricerca universi-
taria (oggi assai sofferente) la
riflessione finale è stata offerta
da S.E. Mons. Micchiardi.

La parola del Vescovo

Se la chiesa "è primizia dell'
Umanità redenta", risulta -
dopo il convegno - in tutta
evidenza, la fatica della edifica-
zione di tale chiesa, e anche
la necessità - auspicio del
Santo Padre - di purificare la
memoria, nei passaggi più
tormentosi, con la richiesta di
perdono.

Da qui una interpretazione
della storia come *magistra*,
capace di maturare una reale
presa di coscienza delle radici
della Diocesi, e l'auspicio di
dar seguito alle giornate di
studio (da non intendere come
isolato episodio) con nuove
lezioni che potranno util-
mente essere inserite nell'
ambito delle attività della
Scuola di Teologia.

G.Sa

Il prossimo appuntamento
culturale del Millennio di S.
Guido è fissato per sabato 13
novembre. In quella occasione
sarà presentata, presso la
Biblioteca del Seminario,
l'edizione del manoscritto del
*Cartulare del Vescovo Guido
d'Incesa (1350-1371)* curata
da Paola Piana Toniolo per i
tipi EIG.

Scuola di Musica

corsi speciali di
armonia
composizione
informatica musicale
musica d'insieme:
jazz, pop, rock, classica, laboratorio ritmico,
kinder ensemble (6 / 12 anni)

corso di
avviamento alla musica
4 / 6 anni - metodo "Carl Orff" 1° e 2° livello

coro voci bianche
7 / 13 anni - gratuito patrocinato dalla regione piemonte

coro voci miste
età minima 18 anni - gratuito

basso elettrico
batteria
e percussioni
canto
chitarra
clarinetto
contrabbasso
corno
fisarmonica
flauto
organo
pianoforte
sax
tromba
violino
violoncello

I corsi sono integrati da teoria-solfeggio

INIZIO LEZIONI: 4 OTTOBRE 2004

INFORMAZIONI E ISCRIZIONI:

CORALE CITTÀ DI ACQUI TERME

Sede: Corso Roma, 1 (ex Caserma C. Battisti) Tel. 0144 356702 - 347 2617716 - 0144 321434
MARTEDÌ e VENERDÌ dalle ore 17 alle 19
con il patrocinio del Comune di Acqui Terme

Il grazie della segreteria

Acqui Terme. Un pubblico
davvero numeroso ed etero-
geneo per età, ambiti discipli-
nari e provenienza ha parteci-
pato ai lavori del convegno
*L'Organizzazione ecclesiasti-
ca nel tempo di San Guido -
Antichità ed istituzioni nel se-
colo XI* tenutosi gli scorsi 17 e
18 settembre.

Come la competenza dei
relatori lasciava intendere, gli
interventi hanno presentato
con grande lucidità sintesi ge-
nerali e quadri regionali (ita-
liani e transalpini) del tema in
oggetto.

Ne è scaturito un dibattito
vivace che potrà consentire
agli studiosi locali una miglior
comprensione della situazio-
ne acquese e agli accademici
uno *status questionis* sulla
problematica storica. Il tema
dell'organizzazione ecclesiasti-
ca, infatti, riveste grande
importanza per comprendere

un'epoca di svolta quale è
stato il secolo XI. Non da ulti-
mo, come le illuminate parole
pronunciate dal Vescovo di
Acqui, monsignor Pier Giorgio
Micchiardi in chiusura dei
lavori hanno evidenziato, una
riflessione sulla chiesa dei
secoli passati può soccorrere la
costruzione di quella presente
e futura.

Per questi motivi ci pare
che possa e debba essere
raccolto l'invito del Vescovo e
del professor Mauro Ronzani,
ordinario di Storia Medievale
dell'Università di Pisa, a pro-
seguire anche oltre quest'anno
di celebrazioni millenarie
gli studi storici mantenendo
fermi il rigore scientifico e
l'obiettività, programmando
per il futuro altre occasioni
confronto fra i ricercatori.

Con l'auspicio di realizzare
questi propositi, la segreteria
scientifica del convegno in-

tende ringraziare quanti a va-
rio titolo hanno reso possibile
questo incontro.

In particolare la Diocesi di
Acqui nella persona di mons.
Vescovo, l'archivista diocesano
don Angelo Siri, il rettore
mons. Carlo Ceretti e le suore
del Seminario, la Regione
Piemonte, le Province di Ales-
sandria e Asti, il Comune di
Acqui Terme, le fondazioni
bancarie CRT e CRAL, l'Isti-
tuto Internazionale di Studi Li-
guri, il Centro di Ricerca sulle
Istituzioni e le Società medie-
vali, le associazioni Aquesana
e Italia Nostra, lo staff del
convegno con Roberta e Si-
mona Bragagnolo, Sara Las-
sa, Gabriella Parodi e Arman-
da Zanini, l'associazione Cav-
alieri San Guido d'Acquosana,
in particolare Madi Effile,
Attilio Giacobbe, Claudio Bari-
sone, la Direzione del Grand
Hotel Nuove Terme.

Corisettembre 2004: il canto piace sempre



Acqui Terme. È stato il *Corisettembre* del chiostro. Ma anche della musica popolare. Grazie ai cori, ovviamente. Ma anche ...al calendario.

Proprio il 18 settembre - come ha più volte ricordato Gino Pesce, presentando i gruppi nell'appuntamento sacro di sabato (in Cattedrale) e poi, il giorno successivo, negli spazi del convento francescano - cadeva la ricorrenza della "Giornata nazionale della musica popolare", promossa con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri nel maggio ultimo scorso, "per valorizzare la funzione educativa e sociale delle tradizioni culturali".

L'occasione giusta per far indossare a *Corisettembre* il vestito buono delle edizioni più riuscite. Merito del pubblico, innanzi tutto, che è corso numeroso in duomo per applaudire i Coristi di Calcide, e poi nel chiostro (400 persone hanno assistito al concerto che vedeva protagoniste, con le voci greche, quelle di Parma, Mantova e Biella), in un pomeriggio di settembre che sembrava fatto apposta per cantare.

Cielo a pecorelle, solo un ricordo il sole, che bruciava il pubblico, sino all'anno scorso, sulle gradinate del Teatro Verdi, l'acustica che permette di

cogliere, senza amplificazione, i respiri, i pianissimi, i colti virtuosismi delle voci...

(A due passi, la sede della Corale "Città di Acqui Terme" a fungere da camerino; il pubblico non se ne sarà accorto, ma i cori sì).

Di rumori esterni nulla (con l'eccezione di qualche aereo ultraleggero a voler essere pignoli); e tanta attenzione e silenzio all'interno dell'ampio cortile, per un pomeriggio casa del canto.

Quante belle "musichete"

Rispetto alle esecuzioni dei gruppi ospiti, ha colpito davvero la cura che il Monte Orsario di Parma ha prestato nelle esecuzioni, cominciando subito, a freddo, da quel *Al reggimento* che il Monte Cauriol aveva cantato alla fine del suo concerto acquese nel lontano 1990. Come dire "non abbiamo alcun complesso di inferiorità" (e, magari sottovoce, "guardate che noi siamo bravi").

Verissimo, non si può che concordare. I sei brani del coro di Stefano Bonnini erano un percorso ad ostacoli con tanto De Marzi (*Joska la Rossa*, *Benia Calastoria*, *Sanmatto*, tutti brani celeberrimi) e con la gemma della *Stornellata parmigiana* (nella scrittura di Nino Rota) impreziosita dal dialogo della voce solista con

il resto dell'insieme.

Emozioni le forniva anche il Coro Monte Mucrone di Biella, proprio con quella raffinata *Aria del Mucron* che dimostra come i cori, parlando di casa, riescano a cavare dalle ugole rari effetti e un sentimento che passa immediatamente agli ascoltatori.

E al termine dell'esibizione biellese (proprio allora si levava una più fresca brezza) il pubblico ha potuto ascoltare anche il saluto del presidente dell'Associazione Cori Piemontesi, Sandro Coda Lucchina: da lui parole davvero incoraggianti per la corallità regionale, forte di 180 cori (il Piemonte "canta" ancor più del Veneto), e soprattutto per manifestazioni come *Corisettembre* (organizzata "impeccabilmente", e soprattutto "con l'anima", dai coristi acquesi).

La gioventù anagrafica dei cantori (e del sodalizio) è la cifra della Schola Cantorum Pomponazzo di Mantova, che bene ha seguito Gastoldi, Marzenio e Bernstein, offrendo un colore "classico" che non è certo spiaciuto, ma ha marcato una forte distanza da quel contesto "più popolare" che ha fatto ritorno, poi, con il Coro di Calcide.

E questo, presentando non solo un programma folclorico,

ma "di impegno" (un ringraziamento a Massimo Rapetti dal quale lo scrivente ha potuto attingere qualche informazione sui testi poetici) ha aperto una nuova finestra su quel tipico modo di cantare che gli acquesi avevano potuto apprezzare nel *Corisettembre* 1991, in occasione della visita del coro di Argostoli (e, allora, con l'occasione possiamo salutare il sig. Rossettos, che quest'anno ha nuovamente fatto ritorno nella "città gemella" della Bollente, per presentare sul palco i brani del complesso di Calcide).

Chiuso il sipario della XXVIII edizione di *Corisettembre*, certe frasi musicali dell'Ellade restano ancora sospese nella memoria.

A rinnovarle, il 7 ottobre, un nuovo appuntamento con il canto di Grecia.

Nella Biblioteca Civica, di scena proprio un altro coro - femminile - di Cefalonia nell'ambito di una "riscoperta" del gemellaggio che condurrà nella nostra città anche Vangelis Sakkatos, uno storico dell'isola dello Jonio, di cui più volte queste colonne hanno riferito. Sarà lui a portare il partecipato personale ricordo di fanciullo, testimone dei tragici fatti del settembre 1943, quando si compì il destino della Divisione Acqui. **G.Sa**

Un pesce siluro messo nella fontana



Acqui Terme. Di colore scuro, lungo un metro circa a forma di cono con la bocca quale parte più grande. Si tratta delle caratteristiche del pesce scoperto nella fontana situata nei giardini di via Salvo d'Acquisto. Ad accorgersi della presenza del pesce sono stati alcuni inquilini del condominio Due Fontane. Certamente il pesce non ha raggiunto la vasca direttamente dal fiume o da un torrente. Qualcuno, con ogni probabilità, lo aveva pescato ed un poco per scherzo oppure per dargli un ricovero l'ha portato nella fontana. Il pesce, chiamandolo «siluro» per la sua forma e grandezza, è stato prelevato dagli agenti della Forestale e rimesso nel fiume, luogo dove, tra l'altro, vista la sua grandezza, potrà stare anche più comodo.

CENTRO OTTICO

Emilia Bracco

Offerte valide fino al 30 settembre

ECCEZIONALI SALDI
di fine stagione
sugli occhiali da sole
delle migliori marche



Fotografia: un rullino Kodak (200 ASA - 24 pose)
in omaggio ogni sviluppo e stampa

Ritratti - Foto pubblicitarie - Sviluppo e stampa in 24 ore

SPIGNO MONFERRATO - Tel. 0144 950069
DEGO • Tel. 019 577068

Bistagno Corso Italia, 9 - Tel. 0144 377143



Associazione Italiana Sommeliers
Delegazione di Alessandria e Acqui Terme
ORGANIZZA

**Minicorso di avvicinamento
alla degustazione del vino**

In quattro lezioni:

8 - 12 - 15 - 19 ottobre 2004
dalle ore 20,45 alle 23,15

- **Viticultura ed enologia**
- **Tecnica della degustazione:**
esame visivo, olfattivo, gustativo
- **Enografia Regionale D.O.C.G. d'Italia**
- **La figura del Sommelier**

Presso **l'Enoteca Regionale**
"Acqui Terme e Vino"

Informazioni e prenotazioni:

Giuse Raineri, direttore corsi AIS Provincia di Alessandria, cell. 3281065876
Enoteca Regionale "Acqui Terme e Vino", tel. 0144770273

Sono aperte le iscrizioni al Corso di qualificazione professionale 1° livello



**Mobili
Grancasa.**

**Inizi a pagare 60 giorni dopo l'acquisto.
Interessi zero fino a 4 anni.
Prezzi superconvenienti.
Senza acconto.**

GRANCASA LA TROVI A:

Ceva (CN) - Via Case Rosse 3 - Autostrada Sv-To uscita Ceva -
Tel. 0174.724611 - Cairo Montenotte (SV) - Via Brigate
Partigiane 13/A - Tel. 019.502673

www.grancasa.it

GRANCASA
Grandi cose per grandi case.

*NB: TAN 0,0%, TAEG variabile. Vedi regolamento interno al punto vendita. Promozione valida dal 25/9 al 4/12/2004.

Domenica 10 ottobre su Rai 1 a Linea Verde

Ricaldone e Alice Bel Colle in tv con Paolo Brosio e Vissani

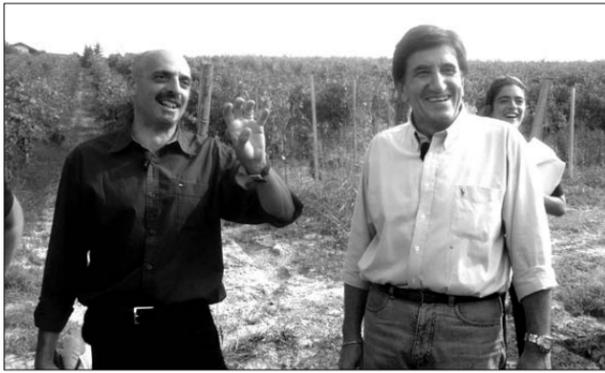


Acqui Terme. La vendemmia 2004 dell'acquese, per la precisione di Ricaldone ed Alice Bel Colle, annata da archiviare tra quelle storiche per qualità e quantità, farà passerella in televisione, esattamente nell'ambito dello storico programma di Rai Uno «Linea verde», con Paolo Brosio e Gianfranco Vissani. Le scene della trasmissione, che andrà in onda probabilmente domenica 10 ottobre, sono state girate lunedì 20 e martedì 21 settembre. Le quinte collinari, ricamate di vigneti, con i loro colori e le cure del contadino sempre più sollecite, con i trattori a far spola dai punti della vendemmia alle cantine, trasportando bigonze cariche di grappoli, sono in grado di offrire uno spettacolo in nome del vino.

Durante la registrazione del programma, Paolo Ricagno, presidente del Consorzio di tutela del Brachetto d'Acqui docg e presidente del Consorzio dell'Asti, ha risposto alle domande di Brosio sull'evoluzione del Brachetto che porta il nome della città termale, al fattore che ha determinato la forte ripresa del vino aromatico nostrano e alle domande relative alle esportazioni che stanno andando ab-

bastanza bene in Cina e negli USA. Per la parte gastronomica ci ha pensato lo chef Gianfranco Vissani, presenza costante sul piccolo schermo. Ha cucinato lo stoccafisso all'acquese, una specialità della cucina della città termale legata alla tradizione dei sapori liguri-piemontesi.

Le riprese della vendemmia, sotto la regia di Claus Maienza, fatta a mano con le ceste da una trentina di persone al lavoro su due filari paralleli, sono state girate in località Mezzane. Nel primo pomeriggio di lunedì 20 settembre, Casa Bertalero di Alice Bel Colle, è diventata palcoscenico per ospitare, nella mattinata e nel pomeriggio di martedì, la troupe di Linea Verde con Paolo Brosio e Gianfranco Vissani. Le riprese della vinificazione sono state effettuate nella Vecchia cantina sociale di Alice Bel Colle e Sessame. Ben esposti, canestrelli con grappoli di brachetto e di moscato, funghi, torrone e amaretti, salumi e formaggette oltre a bottiglie di vino Brachetto, Moscato, Dolcetto, Barbera, Chardonnay e Cortese. Gli ingredienti per la ricetta dello stoccafisso all'acquese presentato a Linea Verde sono i seguenti: 2 chilo-



grammi di stoccafisso ammollato; 250 grammi di pinoli; 1 testa d'aglio; 12 acciughe sotto sale; 300 grammi di olive «riviera»; 2 chilogrammi di patate; 1 tubetto di concentrato; 1 confezione di peperoncino tritato. Paolo Brosio, con Linea Verde, popolare programma di Rai Uno, sta riscoprendo, a livello nazionale, i piaceri dell'enogastronomia e, nel caso dell'acquese, riuscirà a calamitare l'attenzione dei telespettatori sui vini di qualità, sulla gente che li produce e, raggiunta nel proprio habitat, compare nel programma. La trasmissione, appuntamento domenicale di Rai Uno, piace, interessa e coinvolge spettatori di ogni fascia di età. Le telecamere, ad Alice Bel Colle e Ricaldone, saranno in grado di offrire, per l'interessamento di Paolo Ricagno, oltre alle bellezze naturali del territorio, i gusti «made nell'acquese». C.R.



La Quintessenza
cerca estetista
diplomata
da inserire
nel proprio organico
Strevi
Tel. 3356634147
3338105921

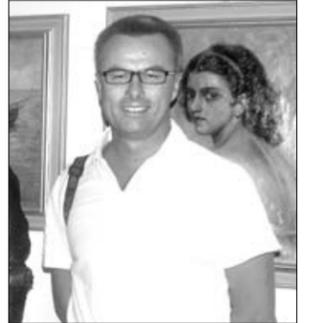
«Sensitive» girato anche ad Acqui Terme

L'assessore recita nel serial televisivo

Acqui Terme. La città termale ospiterà le riprese della terza edizione della fiction televisiva «Sensitive». L'iniziativa è stata presentata ufficialmente, a Palazzo Robellini, martedì 21 settembre, durante una conferenza stampa con la presenza dell'assessore alla Cultura Vincenzo Roffredo ed il regista Mauro Curreri. Quest'ultimo, dopo avere girato i primi due episodi rispettivamente ad Avigliana e a Nizza Monferrato, ha scelto la città termale per la prosecuzione della fiction.

Ad avere presentato la proposta per la realizzazione di una puntata del serial televisivo, che andrà in onda a novembre su canali digitali e Raiuno (seconda serata), è stata la T.S.C Television Spot Company di Coazze (Torino). La società torinese, per effettuare riprese in diverse località del Piemonte, è convenzionata con la Regione Piemonte. Quindi, l'amministrazione comunale, in collaborazione con le Terme di Acqui Spa, ha concesso 3.600 euro quale contributo per spese di realizzazione della puntata televisiva e l'ospitalità per nove persone del cast durante otto giorni di riprese.

Alla conferenza stampa erano presenti gli attori principali della fiction, Chiara Lomanto e Domenico Simonetta. Per le riprese verranno anche utilizzati attori e compagnie teatrali locali. Nella fiction, il ruolo di «commissario» sarà interpretato dall'assessore Vincenzo Roffredo. Quest'ultimo è interprete di ruoli interessanti in spettacoli portati in scena da «La Brenta», una compagnia



teatrale amatoriale. Roffredo ha affermato che «il mezzo televisivo, media persuasivo e convincente, offrirà alla nostra città la possibilità di promuovere ancora una volta il suo territorio così ricco di storia e di tradizione».

Per la fiction, che verrà girata nella città termale, come ricordato durante la conferenza stampa, si tratta di «un telefilm di azione, stile americano, che racconta l'incontro casuale di un padre e una figlia entrambi appassionati alla magia e al mistero che si trovano ad indagare su alcuni fatti accaduti». Il serial dovrebbe essere strutturato in diciannove puntate, la cui distribuzione sarà affidata a Rai 1, con previsione di doppiaggio in lingua inglese. L'anteprima delle prime tre puntate della fiction è prevista ad Acqui Terme, verso fine ottobre/novembre. Da sottolineare che il contributo in euro verrà versato alla Società T.S.C di Coazze in due rate, metà alla data del provvedimento della giunta municipale e metà al momento della consegna di due copie montate del programma. C.R.

Champion
AUTHENTIC ATHLETIC APPAREL

DI NUOVO IN CAMPO

ACQUISTA UN QUALSIASI
ARTICOLO
DI ABBIGLIAMENTO
BAMBINO/BAMBINA
DELLA NUOVA
COLLEZIONE
CHAMPION
DEL VALORE
DI ALMENO 28 EURO
AGGIUNGENDO 2 EURO AVRAI
UN ESCLUSIVO ZAINETTO DA PALESTRA



Abbigliamento 0-16 anni - alimentazione - cura - carrozzine - passeggini - lettini - giochi - liste nascita

Robe da BIMBI

Via Piave, 8 (angolo Via Monteverde) - Acqui Terme - Tel. 0144.322.201

ERBORISTERIA

Acqui Terme
Via Trucco 48
Tel. 0144 322699

Centerbe

Vi invita a provare
i nuovi prodotti
presentati
alla Fiera del Naturale

SANA di Bologna

Per un'alimentazione biologica
e per intolleranze alimentari

Sabato 25 dalle 9 alle 12 e dalle 15.30 alle 19
assaggio di alcuni alimenti



MONTECHIARO D'ACQUI
Tel. 0144 92366

**ANTICA OSTERIA
DI NONNO CARLO**

MENU A TEMA
PROMOZIONALI

L'ULTIMO APPUNTAMENTO
COL FUNGO PORCINO

da venerdì 24 a domenica 26 settembre

Insalatina di porcini • Flan di funghi con fonduta
• Fagottino del funzao • Polentina pasticciata con
porcini • Pappardelle al sugo di funghi •
Bocconcini di manzo con funghi e patate • Frittura
di porcini • Dolce al cucchiaino • Vino dolcetto o
cortese della casa. € 27,00

Dal 1° al 17 ottobre per due settimane

SOLO PESCE

euro 25,00 tutto compreso

Muscoli di La Spezia alla marinara • Polpo
all'inferno con patate • Acciughe di Nonno Carlo
• «Ciuppin» a suppa de pesciu de Savuna •
Frittura reale calamari, totanetti, seppiette,
pesciolini, gamberetti • Dolce al cucchiaino • Vino
cortese della casa.

PRENOTAZIONE NECESSARIA

Si informa la spettabile clientela che è cambiato il giorno
di chiusura dal martedì al lunedì e martedì a mezzogiorno.



MODUS
RENAULT CREATORI DI AUTOMOBILI

www.modus.renault.it

**SABATO E DOMENICA
PORTE APERTE (ANCHE ALLE SORPRESE).**



creocere?

**ma
perché?**

RENAULT MODUS. SCOPRILA SABATO 25 E DOMENICA 26.

Concessionaria RENAULT AUTOZETA SpA
da **oggi ad ACQUI TERME**, presso **Zentrum Alessandria**
Via A. da Giussano 50 - Acqui Terme - Tel. 0144323735 - 0131345941

Timothy Noad, inglese di Middlesex, laureato alla Reigate School of Art dell'East Surrey Colleg, in occasione della esposizione su Bartolomé Bermejo di Barcellona e Bilbao, del 2003, ha studiato l'opera del grande pittore pubblicando in proposito una significativa opera critica. Gentilmente ci ha inviato questo approfondimento che volentieri pubblichiamo, con traduzione nostra.

Quando Francesco Della Chiesa ha commissionato una pala d'altare in Valencia per la cappella della sua famiglia nella cattedrale d'Acqui Terme, essa si presentava nel formato, nello stile e nella tecnica di un trittico fiammingo. Eppure l'artista che egli scelse non era fiammingo, ma nativo di Cordoba, Bartolomé Bermejo (Bartolomé de Cárdenas), che dimostrò di essere molto più all'altezza del lavoro. Come la recente esposizione *Bartolomé Bermejo and his age* ha mostrato in Barcellona e Bilbao, egli era il principale pittore dell'Hispanofiamenca, uno stile ibrido che combinava elementi spagnoli e fiamminghi. Bermejo usò abilmente tecniche di pittura ad olio sviluppate nelle Fiandre per esprimere l'apparenza delle cose reali: la carne, i tessuti, gli oggetti metallici e di marmo, la natura, le condizioni del tempo e l'abbassamento di luce. Ebbe inoltre una vivida immaginazione e fu molto abile a raffigurare nel suo lavoro le emozioni umane e le entità soprannaturali. Rimane incerto come acquisì queste abilità e la sua chiara affinità stilistica dal lavoro degli artisti fiamminghi. In assenza di una prova documentale, è necessario considerare alcune pitture del Bermejo, il loro stile, l'iconografia e la tecnica e confrontarle con i lavori rimasti d'artisti olandesi.

Durante il 15° secolo lo stile "Gotico Internazionale" della pittura in Spagna fu gradualmente sostituito dall'influenza dei pittori fiamminghi. Inizialmente, ci fu una protezione nobiliare e alleanze dinastiche che incoraggiarono molto il movimento degli artisti e del loro lavoro dai Paesi Bassi borgognoni fino alla penisola iberica. Il duca di Borgogna fissò gli standard culturali emulati dalle altre corti europee. Nel 1427, Jan Van Eyck viaggiò in una diplomatica missione a Barcellona e Valencia e nell'anno seguente, in Portogallo. Esempi del suo lavoro successivamente entrarono a far parte della collezione di Alfonso V di Aragona. In Castiglia, Juan II e, soprattutto, Isabel la Cattolica furono anche protettori entusiastici delle pitture olandesi. È interessante notare che l'adorazione dei Magi del Bermejo (Cappella Reale, Granada), commissionata dalla regina Isabel, è ovviamente basata su prototipi fiamminghi. La protezione dei monarchi fu emulata da mercanti benestanti (come Francesco Della Chiesa) che portarono merci fra le città cosmopolite di Valencia, Bruges, Genova e Savona. Commissionando opere d'arte da pittori fiamminghi loro dimostravano il loro gusto e prestigio come pure la pietà e la munificenza.

Un approfondimento del dott. Timothy Noad

L'influenza della pittura fiamminga nell'opera di Bartolomé Bermejo

Valencia fu un centro importante per l'importo di queste opere d'arte fiamminghe dentro la Spagna. Ci furono anche pittori esperti nelle tecniche fiamminghe che poterono trasmettere le loro abilità nel momento in cui si pensava che il Bermejo fosse stato addestrato. Nel 1431, Alfonso V mandò il suo pittore di corte Lluís Dalmau nei Paesi Bassi per imparare direttamente dagli artisti. Egli probabilmente incontrò Van Eyck e ammirò le sue opere, che ebbero un impatto importante nella sua Pala d'Altare del Concillors (1443-5, Museo nazionale d'arte di Catalogna, Barcellona). Alfonso mandò anche il pittore Reixac a Napoli, dove c'erano influenze di pitture fiamminghe. Tornato a Valencia, Reixac acquisì una versione della Stigmatizzazione di San Francesco di Van Eyck, che è imitato nello sportello sinistro del Trittico del Bermejo di Acqui Terme. A Bruges il pittore Louis Allynbroet fondò un laboratorio in Valencia nel 1439 e morì intorno al 1463, un breve periodo prima del primo documentato Bermejo nel 1468.

È generalmente accettato che il nomade Bermejo deve aver visitato lui stesso le Fiandre, probabilmente in compagnia del figlio di Allynbroet, Georges, che ritornò a Bruges per istruzione nel 1450. Bermejo non è documentato nelle Fiandre; come straniero era difficile iscriversi come un apprendista o maestro presso un'associazione dei pittori fiamminghi. Tuttavia egli può essere stato capace di acquisire esperienze nel laboratorio di un artista come lavorante temporaneo. È difficile identificare con assoluta certezza gli artisti che hanno influenzato direttamente il Bermejo, dal momento che le sue opere non hanno chiari riferimenti iconografici. Il pittore più influente di quel tempo fu Rogier van der Weyden, ed è allettante credere che il Bermejo lavorò nel suo esteso laboratorio prima della di lui morte nel 1464.

Le opere del Bermejo assomigliano a quelle di Rogier nei loro dettagli precisi, intensità emotive ed un abile uso della ritrattistica. Nella scena della Nascita della Vergine, sullo sportello sinistro del Trittico di Acqui Terme, Bermejo rovesciò la composizione di Van der Weyden "Il battesimo di San Giovanni Battista" dalla Pala dell'altare di San Giovanni (Gemaldegalerie, Berlino).

I pittori fiamminghi frequentemente modificavano composizioni fatte da altri artisti, o incorporavano il tema dominante d'altre pitture nel loro stesso lavoro e Bermejo non fu un'eccezione. Due delle sue opere, Cristo sorretto dagli angeli (museo del Castello de Perada, Gerona) e la Dormizione della Vergine (Gemaldegalerie, Berlino) se-



guitarono composizioni probabilmente create da Robert Campin. Altri artisti come Petrus Christus e Hugo van der Goes lavorarono anche sulle versioni di questi temi. Christus è stato indicato come il maestro del Ber. in Bruges, particolarmente perché entrambi usarono le stesse aureole a forma di croce, ma le sue figure simili a sculture e composizioni spaziose, mostrano poco in comune con i caratteri espressivi del Bermejo e i dipinti densamente riempiti.

La dormizione del Ber. è dipinta su un pannello di quercia, il supporto favorito nelle Fiandre, mentre in Spagna il legno di conifera era molto più usuale. Ber. usò anche pannelli di quercia per il trittico di Acqui Terme, ed entrambe le opere probabilmente risalgono agli anni 1480, molto tempo dopo il periodo in cui si stabilì in Spagna.

Forse egli stava esprimendo una preferenza per l'alta qualità dei materiali che è stato addestrato ad utilizzare nelle Fiandre. Le sue abilità nella pittura ad olio e nell'indoratura furono evidenziate persino al tempo. Egli utilizzava vernici stratificate ed una caratteristica tavolozza di colori ricchi e caldi, che sono stati conservati molto bene. L'analisi dei disegni del Trittico di Acqui Terme rivela linee in-

cise, tratteggi accurati e disegni liberamente applicati in un mezzo liquido, tutto in armonia con la pratica fiamminga. Bermejo dipinse 2 pannelli di mezza lunghezza della Vergine e il bambino, seguendo strettamente i formati fiamminghi.

Essi riconoscono un nuovo senso d'intimità nella devozione privata. Piccoli dipinti come questi furono facilmente trasportati e poterono essere venduti dalla produzione di un artista come pure commissionati. Il primo, La Vergine che allatta il bambino (Museo delle Belle Arti di Valencia), è collegato alle versioni per van der Weyden e i suoi successori, Dieric Bouts, per esempio quella fatta da Bouts nella National Gallery di Londra. Il secondo, La Vergine e il bambino (Collezione privata, Madrid) è simile al Diptico di Martin van Nieuwenhove (Memlingmuseum, Bruges) di Hans Memling, datato 1487. È possibile che in questo caso il dipinto del Bermejo fu antecedente e influenzò Memling, forse o tramite un disegno o un lavoro intermedio. Entrambi i pittori inclusero un cuscino damasco che si proiettava nello spazio dell'osservatore, come pure uno specchio convesso circolare che rifletteva l'immagine del dietro della Vergine. L'ultimo motivo si diffuse nella pittura

fiamminga dopo che fu usato nel Ritratto del matrimonio Arnolfini (1434, Galleria Nazionale, Londra). Van Eyck ha anche raffigurato un rosario di fianco ad uno specchio, ripreso nel pannello del Bermejo. L'inclusione di questi oggetti simbolici come questi è tipico dei lavori fiamminghi e il Bermejo adottò l'usanza. Tuttavia è difficile dire come essi vennero interpretati o capiti al tempo.

Si avverte come se ci fosse un legame fra Bermejo e Memling nella fase iniziale delle loro carriere. Il primo lavoro del Bermejo documentato è St Michel con il donatore Antonio de Juan (1468, Galleria Nazionale, Londra), dipinto per un retablo (pala di altare lignea) a Tous vicino a Valencia. Bermejo mantenne lo sfondo dorato tradizionale delle pale d'altare gotiche valenciane. È esattamente contemporaneo con Gdansk Trittico del Memling (1467-71, Museo Narodowe) ed entrambi mostrano il Santo con un'armatura dorata riflettente e un abito broccato.

Memling dipinse anche un'altra rappresentazione di San Michele nell'ala destra del Trittico Gdansk, molto simile di viso alla versione del Bermejo e con spada e scudo simili. Quattro pannelli del Bermejo, che mostrano scene della redenzione del Cristo sono a volte associate al Retablo di Tous. In questo caso ci sono forti somiglianze con il lavoro di Bouts. Il paesaggio roccioso nella Discesa nel Limbo (Museo Nazionale d'arte di Catalonia) è particolarmente simile alla Pala d'altare della Deposizione (c.1450-55, Capilla Real Granada). La figura nuda di Eva tormentata da demoni a forma di rettili nel dipinto del Bermejo richiama la visione di Bouts dell'Inferno (1468-9, Palazzo delle Belle Arti, Lille) dalla precedente Pala d'Altare dell'Ultimo Giudizio.

Il trittico del Bermejo di Acqui Terme in forma fiamminga con un interno riccamente colorato e ale provviste di cardini che si chiudono per ritrarre l'Annunciazione in grisaille. Non era inusuale per i mercanti italiani residenti nei Paesi Bassi commissionare questo tipo di pala d'altare per le cappelle gentilizie delle loro famiglie. Il patrono del Trittico Gdansk di Memling, per esempio, era Angelo Tani, un fiorentino in Bruges. Francesco della Chiesa doveva aver ritenuto più idoneo il formato del trittico e lo commissionò a Bermejo, sicuro che l'artista avrebbe avuto la capacità di produrre un lavoro in questo stile. Il donatore è rappresentato nel pannello centrale piuttosto che nelle ali, e vicine alla Vergine ed il Bambino. Questo segue la composizione di san Michele e il Donatore Antonio de Juan. Forse Francesco era celibe e non c'era nessuna donatrice per

occupare la parte destra. Le ali erano divise in quattro scene narrative piuttosto che contenere grandi figure di donatori e i loro santi patroni. Esse sono dipinte in uno stile diverso rispetto al pannello centrale e il loro completamento è attribuito a Rodrigo de Osona, sebbene chiaramente Bermejo iniziò l'opera.

Francesco della Chiesa guarda all'insù dal suo libro di preghiera, in cui la Salve Regina è riprodotta, e la sua visione della Vergine di Montserrat è data in forma fisica. Il mantello della Vergine cade con pieghe decorate e angolari in stile fiammingo. La sua espressione regale e l'elaborata corona ricordano di sicuro i lavori di Van Eyck. Gli atteggiamenti della Vergine e del Bambino possono essere stati ispirati dai pannelli devoti di Bouts, come l'esempio nella Galleria Nazionale, Londra. La sera straordinaria del paesaggio di terra-mare è anche reminescente del lavoro di Bouts. Un'incisione fiamminga di Master W.A. è stata identificata come una possibile fonte per il dipinto della nave caracca nel porto del Bermejo. Nella sua ultima opera d'arte, La Desplà Pieta (1490, Cattedrale, Barcellona), B. sviluppò il paesaggio in un elemento significativo della composizione come gli artisti fiamminghi contemporanei, de esempio Gerard David.

Il chiaroscuro della luce della sera risalta le emozioni nelle pose e nelle facce. Bermejo gareggiò anche con Bouts per la sua capacità di dipingere le condizioni atmosferiche. Come in tutti i suoi paesaggi, il primo piano è colmo di piante e creature dettagliate. Le influenze italiane sono anche state identificate in questa opera - Desplà era un rinomato umanista - e gli stili rinascimentali presto rimpiazzeranno l'Hispanofiamenco.

Bermejo sembra aver assimilato le caratteristiche della pittura fiamminga nella sua opera ad ogni stadio della sua carriera, sebbene mantenne una visione personale e continuò a lavorare nella tecnica spagnola tradizionale quando gli veniva richiesta. Con un'abilità consumata possibile solo attraverso una conoscenza di prima mano, usò oli per dare l'idea del mondo reale e di quello immaginario. Gli stili ed i motivi chiaramente si sono ispirati alle opere di Jan van Eyck.

Tuttavia, le maggiori influenze del Bermejo sembrano essere dovute soprattutto a Rogier van der Weyden e i suoi successori, in particolare Dieric Bouts e Hans Memling, con esperienze di laboratorio o tramite disegni e copie dei loro lavori. Forse non è una coincidenza che questi pittori erano molto ammirati in Spagna e la loro opera, come quelle del Bermejo, era raffigurata nella collezione della Regina Isabella.

Bermejo ha avuto anche una profonda influenza nei suoi contemporanei spagnoli e nella formazione dello stile ispanicofiammingo. Nel carattere Bermejo era instabile e poco affidabile ma il suo lavoro compete con i più importanti pittori fiamminghi del Quindicesimo secolo.

Timothy Noad

VENDITA PROMOZIONALE JEANS
DIESEL • LEVI'S • MARLBORO • RIFLE

30% DI SCONTO
SU TUTTI I MODELLI E MARCHE DI JEANS

50% DI SCONTO
PER LE MISURE 25-26-27-28-29-30

CORSO ITALIA 97 - ACQUI TERME - 0144 322765 • SUMISURA PORATI

Commenda nell'Ordine al Merito Melitense

In biblioteca civica sabato 25 settembre

Prestigiosa onoreficenza per il dott. Cotroneo

Acqui Terme. Il dottor Giuseppe Cotroneo, vice presidente della Pubblica Assistenza Croce Bianca di Acqui Terme e presidente provinciale Anmic (Associazione nazionale mutilati ed invalidi civili) è stato recentemente insignito, su segnalazione del senatore Giulio Andreotti, della Commenda nell'Ordine al merito Melitense. A concedere il prestigioso riconoscimento è stato il Sovrano Consiglio del Sovrano militare dell'Ordine di Malta. Il dottor Cotroneo, con la massima onoreficenza del S.M.O.M potrà fregiarsi del distintivo della croce con spade. Giuseppe Cotroneo è stato per una decina di anni prima presidente del Comitato di gestione quindi commissario straordinario dell'Ussl 75 di Acqui Terme. Un periodo in cui ottenne risultati per la sa-



nità acquisite che sono stati valutati positivamente anni dopo la sua presidenza dell'ente. Medico specialista in cardiologia, persona impegnata nel sociale, Cotroneo gode della stima della gente.

Da anni presiede l'Anmic, associazione fondata nel 1956 che, per legge, ha la rappresentanza e la tutela dell'intera categoria degli invalidi civili. In sede istituzionale, l'Anmic è rappresentata in tutte le Commissioni mediche per il riconoscimento dell'invalidità civile, presso le Commissioni di collocamento al lavoro. È presente nella Commissione ministeriale presso il Ministero della sanità. Presente in 103 sedi a livello nazionale, con 360 sezioni comunali, per la provincia di Alessandria, Cotroneo ne rappresenta un emblema. Il riconoscimento ottenuto dal Sovrano Consiglio Militare dell'Ordine di Malta è stato concesso al dottor Cotroneo grazie alla sua lunga e benemerita attività nel campo socio-sanitario.

C.R.

Da Acqui a Morbello la "Lunga strada" del dialetto

Acqui Terme. Ancora un libro per il dialetto che, negli ultimi anni, con cadenza regolare, riesce a fissare nell'inchiostro - non senza difficoltà, facendosi violenza - la propria natura orale.

Ma esso deve fare di necessità virtù, se vuole prolungare il suo inesorabile quanto splendido tramonto, che possiede infatti il fascino di quelle "cose" che si avviano, tra breve, a non essere più.

Dopo le liriche dei poeti vernacolari, dopo i dizionari e le raccolte dei motti popolari, un volume che rivela - per la nostra zona - evidenti caratteri d'originalità.

Lo promuove l'Associazione Ambientalistica Culturale Vallate Visone e Caramagna, che ha dato alle stampe un *Repertorio di coniugazioni*

verbalis alto monferrine (volume I) che comincia a declinare, in tutte le forme (modi e tempi), duecento verbi (sui previsti seicento) dei dialetti di Acqui, Grogna, Morbello, Prasco e Visone.

L'opera - che esce con i tipi Impressioni Grafiche, e alla quale hanno dato contributo gli assessorati alla Cultura di Regione e Provincia, la Comunità Montana Alta Valle Bormida, Valle Erro e Bormida di Spigno e i Municipi delle cinque località monitorate - sarà presentata sabato 25 settembre, alle ore 16, presso la Biblioteca Civica "La Fabbrica dei Libri" dal prof. Marco Cuneo.

A spasso con il dialetto

Puè, ancarassè, liè, cavè, cruè, bùie, ranchè: potare, impalare, legare (le viti), zappare, cadere (dei fiori ad inizio estate, degli acini nelle brutte annate), bollire (di vino), estirpare (di vigna): la vendemmia invita a citare dapprima questi verbi, ma altri - oltretutto in progressivo sempre più largo disuso - compaiono in questo prezioso repertorio. Si va da *ampuciachè* (infangare) a *dencè* (addentare), da *rapucisse* (raggrinzarsi) e alla coppia *sgaratè/sgrafgnè* (graffiare).

Proprio poiché da tempo messe in soffitta, le declinazioni verbali, in raccolta completa, assumono un rilievo eccezionale (e una complementarità nei confronti dell'altro strumento che argina il dissolversi del dialetto: il vocabolario, come bene sottolinea nella presentazione Giulia Petracco Sicardi).

Non solo. Il censimento che prende in esame le derive della lingua materna, nel passaggio da paese a paese, offre un secondo fuoco d'interesse altrettanto importante.

Dunque, un libro che è un viaggio (breve) dalla Bollen- te in direzione della vicina Liguria, quasi a voler seguire i paralleli della carta geografica: Acqui, poi Visone, quindi Grogna e Prasco più a sud di qualche chilometro, infine Morbello, avanguardia meridionale.

Qui l'arrivo (Anche a piedi poche ore bastano; per il dialetto... anni: si chiedi ai redattori delle schede).

E allora, sistemando il tutto in questa prospettiva, corre l'obbligo di ritornare ai primi passi del discorso appena dipanato: perché l'*ancarassè* comune ai dialetti più "settentrionali" diviene *ancarazzè* a Morbello; perché in uno stesso infinito la vocale può talora aprirsi o chiudersi (*cavè/cavé; liè/lié*), perché il suono *s* si tinge, talora, di una tipica sfumatura in *sc* che - combinandosi con le già ricordate "vibrazioni" trasforma il *me a sgrafign* di Acqui, Visone, Grogna e Prasco nel *me a sc-grafègn* di Morbello; il *me a sgaròt* nel *me a sc-garàt*.

A ragionare sul significato complessivo delle varianti (e delle invarianti) che sono frutto di un lunghissimo lavoro (7anni) condotto da un gruppo di ricercatori - Roberto Vela e Giuseppe Piana per Acqui; Nora Oliveri, Clemeza Mignone e Clemeza Porta per Visone; Graziella



Colombara per Morbello; Marco Morielli (†) per Prasco, e Bruno Chiarlo, che è anche il coordinatore scientifico del progetto, per Grogna - è stato chiamato il prof. Marco Cuneo, docente di Lettere presso il Liceo Classico e Linguistico "Da Vigo" di Rapallo, ma soprattutto esperto di dialettologia italiana, e in particolare ligure. Nella sua produzione saggistica studi sul lessico degli animali marini, sul dialetto e la toponomastica storica della Val Fontanabuona (nord di Chiavari), sull'influsso "colonizzante" del genovese nelle due riviere.

Quando il dialetto "fa comunità"

In attesa di ascoltare, i suoi rilievi (e, come è intuitivo, si parlerà di storia e di traffici commerciali, delle vie del sale e dell'olio, di culture popolari e di folclore: poiché i verbi nell'uso passano da un significato "stretto", letterale, ad uno metaforico, che ne esalta la duttilità) può essere utile ricordare alcune parole di Cino Chiodo cui, nel 1998, venne chiesto di presentare il repertorio (nell'illusione di dar corso alla sua redazione in tempi brevi).

E proprio questo testo, dal titolo *Attualità del dialetto*, ha il pregio di restituire la ricerca (che, vivendo di un interesse grammaticale, di una sensibilità linguistica e filologica, potrà sembrare - erroneamente - fredda e pedante) alla realtà viva di "terra, campi, boschi, case e sudore" in cui si sostanzia la nostra civiltà contadina, del dialetto madre.

"L'opera di ricerca di chi si è posto l'obiettivo di salvare il nostro dialetto non è certo un viaggio alla ricerca del tempo perduto [...] Il dialetto è, infatti, lo strumento comunicativo che restituisce la parola alle cose.

Si dirà che il troppo amore per la nostra parlata non ci permetta di segnare i limiti, ma la verità è che il dialetto identifica una comunità, il suo territorio e segna i ritmi di vita di una circoscrizione geografica.

Possiamo dunque dire con Umberto Eco *tu parli il mio dialetto e allora sei uno dei miei*."

Per chi si sente ancora parte di questa comunità, l'invito a "ripassare" le "vecchie" coniugazioni, nel pomeriggio di sabato 25 settembre, sui banchi della Biblioteca Civica.

Giulio Sardi

PER INAUGURAZIONE
NUOVO CENTRO CUCINE

ISOLA d'ASTI
USCITA TANGENZIALE

Tel. 0141 958455



Perosino
ARREDAMENTI

DOMENICA
26 SETTEMBRE

MOBILI in FESTA!
PRESSO IL PARCHEGGIO ANTISTANTE L'ESPOSIZIONE

PROGRAMMA

ORE 15.30 : GIOCHI PER BAMBINI con ricchi premi e sorprese
e ANIMAZIONE CON TRAMPOLI, GIOCOLIERI
a cura dell'Associazione FAMI LUPIS - Alba

ORE 16.30: GRANDE SPETTACOLO CANI ADDESTRATI
PROVE DI AGILITA' E DI UBBIDIENZA
a cura dell'Associazione ARGOS - Grinzane Cavour

ORE 17.30: INTRATTENIMENTO MUSICALE con "I SOLITI DUE"
a cura dell'Associazione Star Live Music - Casale Monferrato

... e la festa continua con

AGNOLOTTI GRATIS per tutti

VINO, DOLCI ...

in collaborazione con il Circolo Sportivo G.B. di San Marzanotto



PREZZI PROMOZIONALI
PER INAUGURAZIONE NUOVO CENTRO CUCINE!

In una lettera alla redazione

Il Nuovo Psi contesta la "passerella" veneziana

Acqui Terme. Ci scrive il Nuovo Psi di Acqui Terme:

«Leggiamo su un giornale pervenuto nelle case acquisite nelle scorse settimane un articolo, non firmato, dal titolo "Un pezzo di Piemonte in passerella alla Mostra del Cinema di Venezia".

In occasione della 61ª Edizione della Mostra del Cinema di Venezia la Società Consortile Langhe Monferrato Roero ha promosso la partecipazione di numerosi Enti e Associazioni della Regione Piemonte all'importante manifestazione. Spiccano il Comune di Acqui Terme, il Consorzio del Brachetto, nonché la Società Antiche Dimore. L'articolo prosegue con una dichiarazione del Presidente della Società Consortile Langhe Roero Monferrato che magnifica le realtà del nostro territorio pubblicizzate.

Viene spontaneo porsi alcune domande:

1. quale sia la spesa sostenuta dal Consorzio Turistico Langhe Roero Monferrato, dalla Società Terme di Acqui, dall'Enoteca Regionale, dal Comune di Acqui Terme; tutti enti nei quali il presidente Bosio mantiene un incarico.

2. la documentazione giornalistica, televisiva, multimediale di questa partecipazione che giustifichi l'interesse suscitato verso il nostro territorio.

3. quali altri amministratori, oltre il presidente del Consiglio Comunale Dino Bosio siano stati delegati a rappresentare la città di Acqui e le sue Terme in un così importante contesto e quanto sia complessivamente costata alla comunità acquese questa trasferta.

Si segnala inoltre un fatto grave: la presenza a Venezia, in questo contesto di una società privata, Delle Antiche Dimore, che gestisce l'Albergo della ex Casa Radicati, il Grand Hotel Nuove Terme (in via provvisoria), la quale concorre attualmente al bando per la gestione dello stesso albergo. Ricordiamo che l'Albergo Nuove Terme dipende oggi dalla Società "Nuove Terme S.R.L." che si appresta ad

aggiudicarlo ad una delle Società che hanno risposto al bando pubblico, pubblicato per pochi giorni nel mese di luglio e solo su un quotidiano.

A questo proposito abbiamo protestato presso la Regione Piemonte senza ottenere finora alcuna risposta.

Riteniamo molto grave il fatto che Dino Bosio, come amministratore delle "Nuove Terme s.r.l.", sia tra coloro che potrebbero partecipare all'aggiudicazione dell'asta pubblica per la gestione dell'albergo Nuove Terme.

Non eravamo a Venezia ma desideriamo sapere quanti e quali amministratori, con soldi pubblici, abbiano partecipato a questa qualificante iniziativa e se, oltre al presidente della società consortile fossero presenti altri rappresentanti pubblici qualificati.

L'importante è capire se anche questa partecipazione deve essere accollata alla Comunità o se qualcuno debba risponderne perlomeno moralmente.

La presente lettera verrà inviata a: Consorzio Turistico Langhe Roero Monferrato; Terme di Acqui S.P.A.; Nuove Terme S.R.

I corsi inizieranno il 5 novembre

La scuola forense per futuri avvocati

Acqui Terme. La Scuola forense del Piemonte orientale nasce nel 2001 per iniziativa degli Ordini degli avvocati di Acqui Terme, Alessandria, Casale Monferrato e Tortona e dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale; è riconosciuta dal Consiglio nazionale forense.

La Scuola si rivolge ai laureati in giurisprudenza che vogliono intraprendere la professione legale ed è aperta anche ai praticanti non iscritti agli Ordini sopra elencati.

Ha durata biennale e si articola in lezioni ed esercitazioni idonee ad accompagnare la pratica forense e a preparare l'esame di abilitazione.

Le lezioni sono tenute da docenti universitari e da avvocati e investono tutte le materie oggetto dell'esame di abilitazione.

Le esercitazioni, dirette all'apprendimento critico delle tecniche giudiziali, si svolgono in forma di simulazioni e sono preparate, coordinate e seguite da avvocati appartenenti ai quattro Ordini: i giovani praticanti possono confrontare le proprie intuizioni e possono approfondi-

re, nella discussione finale, le nozioni acquisite.

La Scuola è diretta da un Consiglio di amministrazione presieduto dal Presidente dell'Ordine degli avvocati di Alessandria (avv. Gherardo Caraccio) e composto da otto consiglieri: avv. Sandro Strozzi (Alessandria), avv. Renato Dabormida (Acqui Terme), avv. Bruno Seriani (Casale Monferrato), avv. Piero Moccagatta (Tortona), prof. Serafino Nosengo, prof. Guido Canale, prof. Stefano Ambrosini, dott. Roberta Lombardi.

Il corso si svolgerà dal 5 novembre 2004 fino al 30 giugno 2005 nell'aula della corte d'assise del palazzo di giustizia di Alessandria, in corso Crimea 81.

Le lezioni si tengono il venerdì, ore 14.30-18.30.

Le esercitazioni si tengono il sabato, ore 8.30-12.30 e, a settimane alterne, il giovedì, ore 14.30-18.30.

Per informazioni e per l'iscrizione, gli interessati possono rivolgersi agli Ordini che hanno istituito il corso o all'avvocato Sandro C. Strozzi, telefono n. 0131 231150.

Entrerà in funzione entro fine mese

All'ospedale acquese è arrivata la nuova Tac Multistrato

Acqui Terme. È iniziata l'installazione della nuova Tac Multistrato presso la Radiologia dell'Ospedale di Acqui Terme. Considerati i tempi tecnici necessari per i collaudi e l'addestramento del personale si prevede che la nuova apparecchiatura entrerà in funzione per fine mese. Nel frattempo, per ridurre al minimo i disagi dovuti al necessario "fermo macchina", il Servizio di Radiologia prenota direttamente le Tac per i pazienti ricoverati ed esterni presso l'Ospedale di Ovada e lo studio convenzionato dott.

Pistone di Acqui Terme. A partire dall'ultima settimana di settembre la Radiologia dell'Ospedale cittadino inizierà ad effettuare le Tac con la nuova apparecchiatura ai pazienti ricoverati e a programmare le prenotazioni per i pazienti esterni.

La tecnologia Multislice (multistrato) in dotazione alla nuova Tac dell'Ospedale di Acqui permette di effettuare l'esame in tempi ridottissimi con un miglior utilizzo del mezzo di contrasto. Il risultato è un significativo miglioramento della qualità dell'immagine ed un minor disagio per il paziente, dato il breve tempo di apnea necessario per la buona riuscita dell'esame. Una scansione del corpo intero infatti con questa nuova apparecchiatura può essere realizzata in circa mezzo minuto. L'apparecchio è poi in grado di dare una visualizzazione immediata e tridimensionale di strutture prescelte in base alla loro densità. Solo le ossa comprese nel campo di indagine ad esempio, oppure solo i vasi, con un'immagine molto simile ad un'angiografia.

Da parte del Pdc

Proteste per la riduzione del contributo all'Anpi

Acqui Terme. Ci scrivono Piera Mastromarino e Adriano Icardi della Sez. Camilla Ravera di Acqui Terme del Pdc:

«L'A.N.P.I., fin dalla data della sua costituzione, ha svolto, e svolge tuttora, con costanza, un'opera di valorizzazione e difesa degli ideali dell'antifascismo e della Resistenza, concorrendo alla formazione di una coscienza civile e democratica, basata sui valori della Costituzione, nata con il contributo di tutte le forze democratiche, in seguito alla Liberazione.

In un momento così drammatico, che vede minacciato, a livello internazionale, il principio e il bene supremo della pace, - per cui i nostri valorosi partigiani hanno coraggiosamente combattuto - a causa del diffuso terrorismo e della politica imperialista statunitense, sfociante nell'aberrante concetto di "guerra preventiva" di Bush, riteniamo ora più che mai fondamentale il ruolo e l'impegno dell'A.N.P.I., per permettere alle nuove generazioni di venire a conoscenza della storia e di evitare il ripetersi dei tragici eventi, che funestarono il nostro Paese.

La difesa dei valori di libertà, giustizia, pace, uguaglianza, democrazia, pluralismo e partecipazione popolare alla vita politica: questa è la nostra linea e la linea dell'A.N.P.I., che caratterizza le manifestazioni in tutta Italia, per difendere questi valori fondanti, che stanno alla base della Costituzione e affermatasi in seguito non ad una guerra civile, ma alla vera e propria grande guerra di Liberazione partigiana.

Chi non vuole condividere

ed incentivare questi momenti di mobilitazione nazionale, non si riconosce, quindi, in questi principi.

Purtroppo questo sentimento è oggi molto diffuso e rischia di danneggiare l'ordinamento democratico politico del nostro Paese; lo si nota molto facilmente se si considera che, mentre da un lato viene ridotto del 55% il già modesto contributo statale all'A.N.P.I. ed alle altre organizzazioni della Resistenza, negando così loro la possibilità di proseguire la fondamentale attività storica e storiografica, dall'altro vi è la volontà di considerare legittimi belligeranti gli appartenenti all'esercito della Repubblica di Salò.

I Comunisti Italiani raccolgono, dunque, l'appello del Presidente nazionale dell'A.N.P.I., Arrigo Boldrini, e richiamano l'attenzione delle Istituzioni e dei loro rappresentanti, affinché prendano una ferma posizione a riguardo, perché difendere l'antifascismo e la Resistenza, vuol dire condurre una dura battaglia per la difesa di quei valori di pace, democrazia, libertà, eguaglianza, per cui i nostri Partigiani hanno coraggiosamente combattuto. In occasione della ricorrenza del 60º anniversario della Liberazione dell'Italia dall'occupazione nazifascista è fortemente necessario un impegno generale di raccolta fondi per garantire la sopravvivenza delle associazioni partigiane e della memoria, ed un coinvolgimento delle giovani generazioni, che si trovano a dover lottare in una nuova forma di Resistenza, contro il revisionismo storico e la distruzione della Costituzione italiana».

Tesseramento Democratici di Sinistra

Acqui Terme. Domenica 26 settembre, la sezione dei Democratici di Sinistra - Galleria Volta n. 5, resterà aperta dalle ore 9 alle ore 12 per la campagna di tesseramento. In sede saranno presenti l'Onorevole Lino Rava, il Consigliere provinciale Gianfranco Ghiazza, il Consigliere comunale Luigi Poggio.

Business & Business

UFFICIO ITAL CAMBI 34465

FINANZIAMENTI ITALIA DEL NORD

Prestiti personali - Aziendali
Artigiani - Autonomi - Dipendenti

RISPOSTA IMMEDIATA

- Finanziamenti acquisto attività
- Mutui 100% - Ottimi tassi
- Restituzione bollettini c/c postale o Rid bancario
- Finanziamenti pubblici regionali tasso 2% e/o fondo perduto
- Garanzie fideiussorio per acquisto attività, affitti d'azienda, fornitori

Ripianifichiamo finanziamenti e mutui in corso

Soluzioni per protestati, effettuiamo cancellazioni protesti e cattivi pagatori in pochi giorni in tutta Italia

Telefonare al n. 0141 351904 - fax 0141 322798
Numero verde 840000919

Gelateria Bar

MIKE

Wine Bar

Sabato 25 settembre
dalle ore 18 riapre



La Cantinetta

DEGUSTAZIONE VINI
accompagnata da specialità gastronomiche

VISONE - Via Acqui 95 - Tel. 0144 395288



Il miglior clima dove vivere?
Me lo garantisce l'isolamento Finstral.

- ottima resistenza alle intemperie
- assenza di manutenzione
- eccellenti valori di isolamento termico e acustico
- elevata sicurezza
- sostituzione senza opere murarie



Porte, finestre e persiane
FINSTRAL
Isola sempre in bellezza

INSTAL s.n.c.

Strevi - Via Alessandria 65
Tel. e fax 0144 372785
e-mail: instal.srl@tin.it
www.instalonline.com

SERRAMENTI IN ALLUMINIO ZANZARIERE - TENDE DA SOLE

www.grancasa.it

GRANCASA
Grandi cose per grandi case.

Dal 25.09 al 31.10.04 •
**shopping
d'autunno**

**Tantissime occasioni per la Casa
ed il Fai da Te
a prezzi convenientissimi!**



€ 29,90

Set tavola 31 pezzi Floral Garden
in Porcellana Bianca TOGNANA

Composizione:
6 piatti piani
6 piatti fondi
6 piatti frutta
1 insalatiera
6 tazzine caffè
6 piattini caffè

Esclusiva porcellana  **Tognana**
fine decorazione a rilievo. resistente in lavastoviglie

Batteria pentole Inox System 11 pezzi
acciaio inox 18/10, fondo termodiffusore,
speciale per cucina dietetica

€ 39,90

Composizione:

- 1 pentola alta 2M cm 22
- 1 casseruola 2M cm 24
- 1 casseruola 2M cm 20
- 1 casseruola 2M cm 16
- 1 casseruola 1M cm 14
- 1 tegame 2M cm 24
- 1 coperchio cm 16
- 1 coperchio cm 20
- 1 coperchio cm 22
- 2 coperchi cm 24



Set 18 calici Toccatà
resistente in lavastoviglie
6 calici acqua
6 calici vino
6 calici flute

€ 13,90



Set 3 pezzi
degustazione Celebration

CAIRO MONTENOTTE (SV) via Brigate Partigiane, 13/a - Tel. 019.5079701

Ikebana by Ele Floreal Design

Fiori e addobbi sono anche un'arte

Acqui Terme. Il mestiere di fiorista non si può improvvisare.

La creazione di un bouquet o di una composizione floreale non può essere fatta da inesperti, da chi non è in possesso di una tecnica di base, o conosce in modo approssimativo l'uso dei materiali, le combinazioni dei colori. Il fiorista deve avere la conoscenza del settore per consigliare, per fornire dettagliate informazioni su fiori e piante, essere all'altezza di creare composizioni personalizzate, realizzate su indicazione del cliente o in base al linguaggio dei fiori.

A questo punto è ovvio affermare che gli addobbi e le composizioni devono essere creati da un fiorista che sappia coniugare gusto e creatività, devono essere degli autentici professionisti ed a questo punto entra in gioco «Ikebana by Ele Floreal Design», negozio di Eleonora situato in via Moriondo ad Acqui Terme. «Ikebana», a cui il negozio si ispira, è l'arte giapponese della composizione floreale ed è fondata su dei principi artistici noti a livello internazionale. Secondo la tradizione letterale, «ikebana» significa «fiori viventi». «L'arte floreale - come affermato da Eleonora - è basata sulla linea, sul colore dei vari elementi che entrano a far parte della composizione, sulle forme, i fiori provocano emozioni».

Eleonora, va sottolineato e ricordato, quando parla di composizioni floreali, di addobbi, intende anche far sapere che ha effettuato corsi di qualificazione professionale, di perfezionamento e di aggiornamento su nuove tecniche, sviluppo dell'idea creativa, impiego di accessori e quant'altro è necessario per soddisfare anche il cliente più esigente.

Corsi qualificanti anche nella confezione, cioè per diventare specialista del «pacchetto» poiché è universalmente noto che giusta confezione può contribuire in modo marcato al successo di un regalo, di un mazzo di fiori, all'immagine del fiorista. C'è di più, Eleonora, titolare di «Ikebana by Ele», pone un quesito. «Perché nella molteplicità dei casi, uffici, studi professionali, negozi, luoghi pubblici sono sprovvisti, o quasi, a corredo del loro arredamento, di piante o fiori?»

Parlando di «Ikebana by Ele» di via Moriondo si indica un negozio dove è possibile trovare l'omaggio floreale più adatto per ogni occasione, eleganti piante, addobbi floreali per ricevimenti, chiese, centrotavola. Senza dimenticare la possibilità di trovare da Eleonora una scelta interessante di fiori per il matrimonio, a cominciare dal bouquet, al mazzo per la damigella, a quelli necessari a rendere decorativo il locale del ricevimento.

Offerte Misericordia

Acqui Terme. Pubblichiamo le offerte pervenute alla Confraternita di Misericordia di Acqui Terme: N.N. euro 50; in memoria di Pio Pistarino, la famiglia, 30. Il consiglio di amministrazione ed i volontari tutti ringraziano.

Riceviamo e pubblichiamo

Ricordo dei partigiani Macchio e Zoccola



Gualtiero Macchio e Giuseppino Zoccola

Cassine. Riceviamo e pubblichiamo da Cassine il seguente ricordo di due partigiani, nell'anniversario della loro uccisione.

«Ora compirebbero settantasette anni e avrebbero potuto godersi la vecchiaia serena e tranquilla all'ombra della vigna attorniate da figli e nipoti, ma così non è stato per Pino e Gualtiero falciati 60 anni fa da soldati repubblicani sulla strada statale fuori il paese il 21 settembre 1944.

Nell'anniversario, martedì 21, una delegazione dell'ANPI di Cassine ha sostato in raccoglimento e deposto un mazzo di fiori presso la loro croce.

Questa è la storia dei due coetanei nati nel 1927:

«Gualtiero Macchio e Giuseppino Zoccola, in bicicletta, verso il tramonto percorrevano la strada statale che da Cassine porta verso Acqui Terme. I due ragazzi, giunti all'altezza dell'attuale Silea, venivano raggiunti da un'automocicletta mimetizzata del-

le brigate nere agli ordini del Colonnello Aichino e perquisiti. Avendo in tasca una rivoltella scacciacani furono spinti contro la ripa ed uccisi con ripetute raffiche di mitra.

Agonizzanti, vennero fatti piantonare: «Vedete come muoiono dei ribelli» su ordine dell'Aichino. Nella notte una rudimentale croce di legno venne infissa nel terreno bagnata dalle lacrime delle madri.»

Questo episodio di inaudita violenza spinse definitivamente verso le formazioni partigiane altri giovani cassinesi».

Pinuccia Oldrini

Alla cascina Monreale di Mombaruzzo

Giornata in campagna per alunni milanesi



I bambini felici tra i filari di uva.

Mombaruzzo. La «Cascina Monreale» di Mombaruzzo, azienda agricola produttrice di vini a denominazione controllata, ha ospitato, venerdì scorso 16 settembre, una cinquantina di bimbi che frequentano la scuola materna e la prima elementare presso le suore Marcelline dell'Istituto Sant'Anna di Milano. La giornata speciale, intitolata «I bambini, la vendemmia, la vita contadina», li ha visti così protagonisti di un giorno tra i filari delle colline del Monferrato Astigiano, in cui i bimbi hanno partecipato attivamente alla vendemmia, sia nella vigna, che in cantina. Inoltre hanno potuto partecipare anche alle altre attività della vita in campagna, raccogliendo le uova nel pollaio ad esempio, o facendo altri lavoretti agricoli come badare agli animali. I bimbi sono arrivati in autobus da Milano di prima mattina, accompagnati dalle insegnanti e da Valentina e Sabrina, le nipotine del proprietario della Cascina Monreale, il commercialista Giorgio Cannata, che hanno fatto da guide ai loro compagni di scuola. Visto il successo della giornata, saranno ora studiate altre iniziative del genere. Nella foto un gruppo di bimbi in vigna con suor Maria Rosaria e Giorgio Cannata.

Giocando si impara «Mercatino del bambino»

Acqui Terme. È arrivato alla undicesima edizione il Mercatino del bambino, la manifestazione che il gruppo giovani della Madonna pellegrina organizza con la collaborazione dell'assessorato al turismo, manifestazioni e spettacoli della città di Acqui Terme.

La manifestazione, dal titolo «Giocando si impara» si terrà sabato 2 ottobre nella passeggiata di via Alessandria ed in caso di pioggia presso i portici di via XX settembre. Il mercatino, riservato ai giovani delle scuole elementari e medie, prevede la vendita, l'acquisto e lo scambio degli oggetti esposti. Gli espositori potranno allestire il loro banchetto dalle 14 alle 15, quindi il mercatino sarà ufficialmente aperto fino alle 18. Il costo dell'iscrizione, con adesione entro l'1 di ottobre al numero telefonico 338-3501876, è di 1 euro a bambino.

Acqui Terme
affittasi locale
uso esposizione/laboratorio
isola pedonale
mq 180 ca. luminosissimo
Per informazioni tel.:
014456795 - 014457794

TEMPOCASA
SERVIZI IMMOBILIARI
FRANCHISING NETWORK
Per le seguenti zone:
**Acqui Terme, Ovada,
Nizza Monferrato**
ASSUMIAMO
giovani diplomati, massimo 26 anni
1.000,00 € mensili
Per colloquio inviare curriculum vitae presso
«Progetto Immobiliare srl» - Via Bergamo, 6 - Alessandria

Mobili antichi e vecchi,
quadri, antichità varie,
ACQUISTO
in tutto il Piemonte e Liguria.
Pagamento contanti.
**Tel. 0173 441870
335 7745193**

Impianti elettrici
Antenne e parabole
Progettazioni civili ed industriali
Impianti di condizionamento
W.B.A. di Berta Warner e c. snc
Acqui Terme - Via Circonvallazione
Tel. e fax 0144 325155 - Cell. 335 8340164/5 - www.wbaimpanti.it

Parrucchiere Beppe
CERCA
parrucchiera/e
qualificata/o
tel. 0144 324838

Cedesi
impresa di pulizie
in Acqui Terme
reddito dimostrabile
**0144311689
3282015819**

Studentessa
universitaria,
sani principi, cerca
coinquilina studentessa per
alloggio sito a Genova, in
via Balbi, vicino Università
**Tel. 0144 91640
347 4180670**

Lezioni di francese
da insegnante madrelingua
Livello principianti, intermedio, avanzato. Corsi di francese aziendale. Preparazione esami universitari. Recupero per tutte le scuole. Conversazione. Esperienza pluriennale.
Tel. 0144 56739

CENTRO STUDI I.B.C.
Istituto Borgo Cervino
Via Stazione, 8 - Mombaruzzo Stazione (AT)
Sono aperte le iscrizioni
per il nuovo anno scolastico 2004/2005
ai corsi di
Dirigenti di comunità - Licei
Periti elettronici e telecomunicazioni
Ragionieri - Geometri
Corsi multimediali su prenotazione
I corsi sono mattutini, pomeridiani e serali
Orario personalizzato
Pagamento rateale
Per ulteriori informazioni contattare la segreteria
Tel. 0141 774434 - E-mail: edmea@inwind.it
con il seguente orario: mattino 9-12, pomeriggio 15-22
L'Istituto rimarrà aperto tutto il mese di luglio e agosto

VILLETTE A CARTOSIO
il vostro sogno nel verde
• **Progettazioni personalizzate**
• **Mutui e pagamenti agevolati**
Per informazioni:
IMMOBILIARE ANTONIAZZI
Tel. 335 7062565

Tribunale di Acqui Terme

Tel. 0144 328345 - 0144 328353



www.lancora.com

Vendita immobili all'incanto

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Si rende noto che nella causa civile di divisione giudiziale n. 456/02 R.G. dott.ssa Cannata è stato ordinato per il giorno **22 ottobre 2004 ore 9 e segg.**, nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale l'incanto dei seguenti immobili:

Lotto unico: in Acqui Terme, regione S. Caterina, appezzamento di terreno in unico corpo a catasto terreni partita n. 2802: N.C.T. foglio 26 mappale 1319, prato, cl.2, di are 07.00, R.D. € 3,98, R.A. € 3,43; N.C.T. foglio 26 mappale 1318, prato, cl.2, di are 62.00, R.D. € 35,22, R.A. € 30,42. Gli immobili saranno posti in vendita in stato ed in diritto in cui si trovano; gli immobili posti in vendita sono meglio descritti e illustrati nella relazione tecnica in atti del geom. Enrico Riccardi di Acqui Terme.

CONDIZIONI DI VENDITA: Lotto unico, prezzo base d'incanto € 172.500,00, cauzione € 17.250,00, spese presuntive di vendita € 25.875,00, offerte in aumento € 1.000,00.

Ogni offerente (tranne il debitore e gli altri soggetti per legge non ammessi alla vendita), dovrà depositare unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, mediante consegna presso la Cancelleria del Tribunale, di assegno circolare trasferibile intestato alla "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme" entro le ore 12 del giorno non festivo precedente quello di vendita, le somme sopra indicate relative alla cauzione e alle spese presuntive di vendita. Gli offerenti dovranno dichiarare la propria residenza ed eleggere domicilio in Acqui Terme. L'aggiudicatario dovrà depositare il residuo prezzo, dedotto l'importo della cauzione già prestata, entro 30 giorni dall'aggiudicazione. Saranno a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle iscrizioni e delle trascrizioni pregiudizievoli gravanti sull'immobile e saranno altresì a carico dell'aggiudicatario le spese di trascrizione del decreto di trasferimento dell'immobile aggiudicato. Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Acqui Terme.

Acqui Terme, 4 settembre 2004

IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 60/03 R.G.E., G.E. On. Dott. G. Gabutto promossa da **Banca Popolare di Novara SpA** (con gli Avvocati V. Ferrari e S. Camiciotti) è stato ordinato per il giorno **5 novembre 2004 ore 9 e segg.**, nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale l'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà esclusiva della debitrice:

Lotto unico. In comune di Nizza Monferrato, via Fabiani, n. 21 (già corso Asti), alloggio di civile abitazione su di un unico piano (piano primo) composto da: una rampa di scala esterna ed un vano scala interno per l'accesso provenendo dal cortile sottostante; un ampio corridoio di disimpegno; un soggiorno ed una cucina; un grande salone; n. 3 camere da letto; n. 2 servizi igienici; 2 terrazzi (di cui uno aperto sul lato sud e l'altro chiuso con serramenti in alluminio sul lato nord); per una superficie complessiva di mq. 175 circa. Il tutto catastalmente censito al Catasto fabbricati del Comune di Nizza Monferrato alla partita 2416, foglio n. 12, mapp. 243 sub. 2, Corso Asti n. 148 p. 1, cat. A/2, cl. 2, vani 7, rendita 397,67.

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, tutti meglio descritti nella relazione di CTU redatta dal geom. Silvio Prato.

CONDIZIONI DI VENDITA

Prezzo base d'asta € 210.000,00, cauzione € 21.000,00, spese approssimative di vendita € 31.500,00. Offerte minime in aumento: € 6.000,00.

Ogni offerente (tranne il debitore e gli altri soggetti per legge non ammessi) dovrà depositare in Cancelleria, unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto entro le ore 12 del secondo giorno non festivo precedente quello di vendita, con assegno circolare trasferibile intestato alla Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme, gli importi suddetti stabiliti a titolo di cauzione e spese di vendita. La domanda di partecipazione all'incanto dovrà riportare le complete generalità dell'offerente, l'indicazione del codice fiscale e, nell'ipotesi di persone coniugate, il regime patrimoniale prescelto; in caso di offerta presentata in nome e per conto di una società, dovrà essere prodotta idonea certificazione dalla quale risulti la costituzione della società ed i poteri conferiti all'offerente in udienza. Ad incanto avvenuto potranno essere presentate in Cancelleria offerte di acquisto entro il termine di 10 giorni, di almeno 1/6 superiore a quello raggiunto in sede di incanto, mediante il versamento di una somma pari al 25% del maggior prezzo nella stessa indicato. Entro 30 giorni dall'aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo dell'aggiudicazione, dedotta la cauzione versata, nella forma dei depositi giudiziari. Saranno a carico dell'aggiudicatario ogni spesa inerente alla vendita e al trapasso di proprietà, incluse le spese di cancellazione di iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Acqui Terme.

Acqui Terme, li 6 settembre 2004

IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 35/98 R.G.E., G.E. On. dott. Giovanni Gabutto promossa da **Banca Regionale Europea S.p.A.** (avv. Paolo Pronzato) creditrice procedente è stato ordinato per il giorno **5 novembre 2004 ore 9.00 e ss.**, nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale l'incanto dei seguenti beni immobili:

Lotto Unico: fabbricato rurale uso abitazione e magazzini, un capannone uso canile e terreni agricoli posti nel territorio del Comune di Rivalta B.da - loc. Casa Gabula, di proprietà dei debitori esecutati, coniugi in misura di un mezzo per ciascuno. Comune di Rivalta Bormida - N.C.T. Partita 4253.

Foglio	mm.	sup.	qualità	cl.	r.d.	r.a.
11	477	93.80	seminativo	3	46,02	46,02
11	478	99.10	vigneto	1	143,31	102,36
11	479	4.00	fabbr.rur.	-	0	0
11	482	27.30	vigneto	1	39,48	28,20

Coerenze: mappali n. 503, 456 e 468 a nord, mappali 474, 475, 476 e 491 ad est, mappali 481 e 487 a sud e mappali 465 e 480 ad ovest, tutti del F. 11.

I beni sono posti in vendita (in unico lotto) nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano tutti meglio descritto nella relazione redatta dal C.T.U. Geom. Enrico Riccardi, depositata in data 19.04.1999, il cui contenuto si richiama integralmente. In particolare si evidenzia quanto rilevato a pag. 5 in relazione agli oneri che sono posti a carico dell'acquirente dei beni per la volturazione dei beni stessi nonché per le pratiche di condono edilizio in relazione alle riscontrate irregolarità urbanistiche, di cui a pagg. 6 segg. in detta CTU.

CONDIZIONI DI VENDITA: Prezzo base € 65.058,70, cauzione € 6.505,87, spese di vendita € 9.758,80. L'ammontare minimo delle offerte in aumento non potrà essere inferiore a € 2.000,00.

Cauzione e spese come sopra, da versarsi entro le ore 12 del secondo giorno non festivo precedente quello di vendita, con assegno circolare trasferibile intestato alla "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme". Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità. Versamento del prezzo entro trenta giorni dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.

Acqui Terme, li 31 agosto 2004

IL CANCELLIERE
(Grillo Carlo)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 22+37/96 R.G.E. Giudice onorario dott. Gabutto promossa da **Banca Mediocredito spa**, avv. Maria Vittoria Buffa è stato ordinato per il giorno **05 novembre 2004 ore 9 e segg.**, nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale l'incanto dei seguenti immobili:

Lotto unico: in comune di Terzo, località Serra 9, compendio immobiliare costituito da:

- casa di abitazione unifamiliare, con sedime cortilizio di pertinenza ed area verde, completa di recinzione, costituita da:
 - seminterrato: autobox, lavanderia, wc, ct, cantina, magazzino;
 - primo piano (rialzato): terrazza, vano ingresso, soggiorno, pranzo, cucina, bagno, wc, camera con veranda a vetri, vano di disimpegno con scala per accesso ai vani sottotetto e vani nel seminterrato;
 - piano sottotetto: camera abitabile con attiguo bagno wc, un vano grande usabile, altro bagno wc, altri due vani usabili, disimpegni;
- terreno coltivato attualmente ad orto, prossimo al fabbricato.

Prezzo base € 67.769,48, cauzione € 6.776,95, spese presuntive di vendita € 10.165,42, offerte in aumento € 2.000,00.

Gli immobili saranno posti in vendita in un unico lotto, nello stato di fatto e di diritto come meglio descritto dalla perizia del CTU geom. Luigi Rapetto.

Ogni offerente (tranne il debitore e gli altri soggetti per legge non ammessi alla vendita), dovrà depositare unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, mediante consegna, presso la Cancelleria del Tribunale, di assegno circolare trasferibile intestato "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme" entro le ore 12 del secondo giorno non festivo precedente alla vendita, le somme sopra indicate relative alla cauzione e alle spese presuntive di vendita.

L'aggiudicatario nel termine di giorni 30 dall'aggiudicazione, dovrà depositare il residuo prezzo, detratto l'importo per cauzione già versato, sul libretto per depositi giudiziari.

Saranno a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle iscrizioni e delle trascrizioni pregiudizievoli gravanti sull'immobile.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Acqui Terme.

Acqui Terme, 30 agosto 2004

IL CANCELLIERE
(Grillo Carlo)

Nei 15 km di marcia su strada

Oreste Laniku 1° in Italia



Acqui Terme. Oreste Laniku, giovanissimo cadetto dell'A.T.A. Acqui (è nato nel 1987), si è classificato 1° a Prato il 12 settembre nella gara nazionale su strada, sulla distanza di 15 Km. L'atleta acquese si è classificato primo facendo registrare un tempo eccezionale e tale da infliggere al 2° classificato un distacco di oltre 5 minuti (1 ora 9 minuti e 33"). Ad Oreste, oltre ad altri premi, è andato anche un contributo in denaro di 150 euro. Sabato prossimo, 25 settembre, a Riccione è in

programma il campionato italiano su pista, categoria Cadetti, sulla distanza di 10 Km, con l'assegnazione del titolo di campione italiano 2004. Anche in questa specialità Laniku detiene il miglior tempo in Italia e si spera in un risultato esaltante. A Riccione sarà anche presente in gara l'ottima atleta di Cortemilia, Serena Balocco, classificatasi per la finale (anche se con meno possibilità di vittoria). Agli atleti A.T.A. "in bocca al lupo". Nella foto Laniku con Riccardo Volpe.

Atletica ovadese

Argento per Scarso Chiarello ai nazionali



Ovada. Sabato 18 e domenica 19 Biella ha ospitato i campionati regionali di atletica leggera, categoria cadetti. A differenza dei campionati di società che hanno visto l'Atletica Ovadese giungere quarta regionale a solo mezzo punto di distanza dalla terza classificata, la SAFAtletica; in questa tornata di gare i titoli assegnati erano individuali con una massiccia partecipazione da parte di tutti i più forti rappresentanti piemontesi.

Buon inizio da parte di Fabio Chiariello che si aggiudicava un importante argento negli 80 metri piani con il tempo di 9 e 56 che gli è valsa la convocazione nella rappresentativa piemontese ai campionati nazionali cadetti di Abano Terme. Quarto posto nel salto in lungo da parte di Andrea Scarso che ha migliorato il proprio personale di ben 30 centimetri portandolo a 5 e 54. Nella stessa gara Mauro Difrancesco ha conquistato un significativo sesto posto.

Centra l'obiettivo del passaggio alla finale Federica Repetto nel salto triplo, mentre la compagna di colori Alice Barbato è seconda di batteria negli 80 metri. Alessandro Grasso si piazza settimo nei 1000 metri mentre Francesco Crocco è autore di una buona prestazione nel lancio del disco coronata dal sesto

posto finale. Eccellente gara per Vanessa Lumini che, con una strategia accorta, ha saputo ben figurare, giungendo a ridosso dei primi, in una impegnativa 1000 metri piani.

La domenica ha visto l'Atletica Ovadese Ormig affollare il podio del salto triplo con Andrea Scarso grande secondo e Mauro Difrancesco ottimo terzo. Bella prestazione di Fabio Chiariello nei 300 metri piani e non è da meno Federica Repetto nel salto in lungo. Alessio Merlo, nell'impegnativa 2000 metri, conquista un importante settimo posto. "Ho visto un grande impegno - è il sintetico commento di Alessandra Cucchi il responsabile dell'ovadese che ha accompagnato gli atleti - infatti tutti hanno uguagliato o migliorato i propri primati personali; ma ora ci aspettano le impegnative trasferte dei nazionali, sia come Ovadese che come Aleramica; una fatica alla quale dovremo fare l'abitudine visti i risultati che i nostri atleti stanno raccogliendo in tutte le categorie". Le attività sportive sono riprese a pieno ritmo, comprese quelle con i ragazzi dell'ANFFAS, e sono in cantiere manifestazioni che coinvolgeranno le scuole elementari e medie di Ovada e dei paesi limitrofi.

Nella foto il gruppo dei cadetti.

Nella recensione del prof. Carlo Prosperi

In filigrana: poesie di Franca Cravino Minaudo

Franca Cravino Minaudo, *In filigrana. Poesie*, Reverdito Edizioni, Trento 2004

Idillio: la parola, di origine greca, deriva da un *verbum videndi* (*idēin*), tant'è vero che letteralmente significa "piccolo quadro". In effetti, il breve componimento lirico di argomento campestre o pastorale che in epoca ellenistica si designò con questo termine si basava sulla rappresentazione, generalmente idealizzata, di uno scorcio rustico o marino caratterizzato da serena pace e tranquillità. Solo con Leopardi l'idillio subisce una metamorfosi degna di rilievo, interiorizzandosi, diventando "avventura storica dell'io". In tal modo il "quadretto" viene filtrato da una soggettività che si riverbera sul paesaggio e della natura fa un punto di partenza per imbastire itinerari mentali o sentimentali dove ogni oggettività viene meno. L'idillio diventa così dinamica espressione di un percorso meditativo incentrato sull'interiorità del soggetto che, magari, dal dato naturale trae spunto o pretesto per avviare un dialogo fittizio o per interrogarsi sul significato del mondo e sul senso dell'esistenza.

Non è un caso che Franca Cravino Minaudo intitolò *Itinera* la prima e più corposa parte del suo recente canzoniere, *In filigrana*, edito dall'editore Reverdito. Non è un caso per due evidenti ragioni: anzitutto perché il modello leopardiano è senz'altro quello che esercita le più potenti e pazienti suggestioni sulla nostra poetessa, che, come il grande recanatese, dialoga con la luna, apostrofandola con epiteti quali "tacita", "eburnea", "silente", e contrapponendo alla sua divina "onniscienza" ("Del mio mondo conosci / ogni trascorso afflato / e segreti reconditi") lo smarrimento della mente umana "che comprender non sa, / dell'immenso universo, / il misterioso / ed eterno fluire". E come non ravvisare un'eco dell'*Infinito* leopardiano nei versi che chiudono *Paradiso triste*: "S'abbandona la mente / a penetrar l'infinito: / e nell'infinito si perde"? Leopardiani

sono anche il senso di solitudine e – diremmo – il silenzio da cui sgorgano queste liriche, lo sgomento che assale l'uomo, conscio d'un tratto della sua nullità, di fronte all'incommensurabilità dell'universo stellato (cfr. *Turbamento*), l'amara scoperta che "Non è concesso, / nel mondo, / sognare" (*Crudeltà*). Per non parlare, poi, di taluni inconfondibili spunti versali, come: "Tutto è pace" (*Crepuscolo*) e "[...] mi sovviene / il ragnolar di lor nel tempo andato". Ma la ragione più profonda per cui gli *Itinera* della Cravino Minaudo si apparentano, in qualche modo, agli idilli leopardiani sta nel fatto che anche qui si tratta di itinerari prevalentemente mentali o – se vogliamo – contemplativi, nonostante la presenza di alcune poesie odeporeche, che rimandano a viaggi reali (alle Maldive, in Egitto, nel Marocco, etc.). Basterebbe, a dimostrarlo, l'*incipit* stesso del libro (e della sezione): "Seduta su riva petrosa / considero, assorta, / dell'acqua d'un fiume / l'inarrestabile corso / [...]" (*Abbandono*). Tutto comincia, dunque, da una condizione di stasi che sembra, a tutta prima, contraddire il senso del titolo: una condizione, del resto, frequentissima in Leopardi, dal "sedendo e mirando" de *L'infinito* al "sedendo immoto" de *La vita solitaria*, fino al "seggo la notte" de *La ginestra*. Senonché l'immobilità fisica è il presupposto necessario per il "vagare" della mente, che dall'*hic et nunc*, dal "vicino" e dal "conosciuto" muove per avventurarsi altrove, magari per smarrirsi lontano, nell'ignoto e nell'infinito.

Quanto detto dovrebbe averci illuminato sul carattere di queste liriche, sull'intimismo che le permea e le sostanzia. Leggendole, intrapriamo un viaggio che ci porta, con circospezione, nell'*hortus conclusus* di un'anima gelosa della propria *privacy*, della propria solitudine popolata di sogni ("Perfetto e il passo è breve: cfr. *Dhigufinolu*). Un'altra, non meno efficace, è la poesia stessa: la poesia che – a dire di Foscolo – "vince di mille secoli il silenzio" e che alla Cravino Minau-

do consente di strappare all'entropia incombente sui "mortal" (altro vocabolo caro a Leopardi) brandelli significativi di vissuto e di dare rilievo agli "attimi eterni" che punteggiano l'esistenza di ognuno di noi. Fili d'oro o d'argento da intrecciare, appunto, in un lavoro paziente di filigrana.

La poetica memoriale si risolve, in fondo, in quella (ungarettiana?) degli "attimi" e sul piano formale si traduce in elenchi o rassegne talora marcate da deittici ("Questa casa, / questo prato / e gli alberi / e l'ampio spazio / e i rari casolari intorno ... / Il mio mondo. / Solenne è qui la notte: / placa le angosce / e rende complice / ogni cosa"), in sequenze anaforiche (cfr. *Abbraccio*: "Trepidante ti stringo / quando si fanno più buie / della notte le ore, / quando il

vento / fischia rabbioso tra i rami, / quando la pioggia stizzosa / martella là fuori, / quando il chiarore lunare / rende vulnerabile il cuore [...]), nei casi più felici in brevi giri di versi che, magari con la civetteria di qualche iperbatto, evocano, appunto, minimi eventi, istanti fissatisi per sempre nel ricordo. Così in *Lampo*, così in *Piazza Italia*: "È la nebbia amica degli amanti / e lor complice ignara ... / Alla debole luce dei lampioni / nella densa foschia morenti, / in una sera d'inverno / gelida e remota, / per un'ombra sfocata / che sprigionava un fascino segreto / s'è incendiato il mio cuore. / Per sempre". Ad Ungaretti sembra rinviare, a tratti, la metrica stessa, fatta per lo più di brevi versi liberi, se non fosse che il flusso melodico

prevale su ogni empito espressionistico e mai la voce si libera in grido. La musica è tenue e soffusa, qua e là non priva di echi reboriani (cfr. in *Binario* il riferimento al "binario morto") o carducciani (a parte l'arcaismo "aere" di *Lo sai?*, nella sezione intitolata *Frammenti*, tutto l'inizio di *Per strada ricorda Alla stazione in una mattina d'autunno*), ma non mancano nemmeno spunti catulliani o virgiliani, magari frutto di memoria inconsapevole o involontaria, scampoli di cui imbastire nuove trame di sogni. Per illudere l'insonnia, per esorcizzare la paura del buio, per dare voce all'amore e alla speranza, nonostante tutto, perché il poeta – secondo René Char – è il "conservatore degli infiniti volti di ciò che vive".

Carlo Prosperi

Nuova palestra in funzione nella sede di via Bella 1

Danza classica e moderna



Acqui Terme. Una nuova interessante realtà è sorta nella nostra città. Si tratta di una palestra di danza classica e moderna in via Bella 1. Per saperne di più abbiamo chiesto informazioni alla titolare, Evry Massa, che ha così spiegato: «Dopo 25 anni di attività abbiamo pensato, oltre che a creare un luogo ad indirizzo professionale per giovani promesse, ad un centro per bimbi creato solo per loro in un contesto storico e culturale, così è nata la nuova scuola di danza "Città di Acqui Terme l'atelier della danza". Non dispersiva - come spesso accade inserita in altre attività - solo danza e training professionale. Pavimentazione

arlequin come nelle grandi accademie europee, per la crescita fisiologica degli allievi, allineamento didattico e scambi con Scala di Milano e scuola sup. Rossella, Hightower Cannes, T.N.T. To. La palestra ha aperto il 13 settembre con la promozione di una settimana gratis e quote associative inviarate per chi vuole avvicinarsi all'arte ed alla cultura del mondo della danza, dalla scuola materna alla carriera. Preparazioni, concorsi, audizioni, training di recupero e contatti con le grandi scuole, organizzazione per assistere spettacoli, eventuali borse studio per allievi meritevoli. Tel. 347 1548539, e-mail: massa_mauro@libero.it.»

YOGA
rilassamento
salute
e benessere



Corsi di Yoga
ad Acqui Terme
**Centro
fisioterapico
"AQUESANA"**

Via Morandi 8
(traversa via Nizza)
Tel. 0144 356455

VENDESI
Pietra Ligure
bilocale con garage
200 metri dal mare
Ceriale
bilocale, 200 metri dal mare
Tel. 339 6134260

Vendo Alfa 155
Twin Spark
Bianca, CV 18 (catalitica), uniproprietario, condizioni ottime, meccanica perfetta, interni nuovi, fine 1994, km. 77.500 (clima, antifurto, vetri elettrici, chiusure centralizzate, catene da neve, bollo pagato per un anno). 3.750,00 euro.
Cell. 0039 335 5931077
(serale)

Lauta ricompensa
a chi fornirà notizie utili al ritrovamento di un cane da caccia taglia piccola
SETTER
bianco-grigio-nero che risponde al nome di Alice, smarrito nella zona di Bruno
Tel. 3357821239
0141271640 - 0141434901

CENTRO DEL SALOTTO
TAPPETI
COMPLEMENTI
D'ARREDO

Galleria d'Arte
Scaglione



**Vasto
assortimento
salotti**

**GALLERIA
D'ARTE
TAPPETI
DIPINTI
COMPLEMENTI
D'ARREDO**

Corso Asti - NIZZA MONFERRATO (AT) - Tel. 0141 721432



I sacerdoti aiutano tutti. Aiuta tutti i sacerdoti.

Ogni giorno 38.000 sacerdoti diocesani annunciano il Vangelo nelle parrocchie tra la gente, offrendo a tutti carità, conforto e speranza. Per continuare la loro missione, hanno bisogno anche del tuo aiuto concreto: di un'offerta per il sostentamento dei sacerdoti. Queste offerte arrivano all'Istituto Centrale Sostentamento Clero e vengono distribuite tra tutti i sacerdoti, specialmente a quelli delle comunità più bisognose, che possono contare così sulla generosità di tutti.

Se vuoi sapere come fare la tua offerta, telefona al numero verde **800.01.01.01**

Offerte per il sostentamento dei sacerdoti. Un sostegno a molti per il bene di tutti.

Per offrire il tuo contributo hai a disposizione 4 modalità:

- Conto corrente postale n° 57803009
- Carte di credito: circuito **CartaSi** chiamando il numero verde 800.82.50.00 oppure via internet www.sovvenire.it
- Bonifico bancario presso le principali banche italiane
- Direttamente presso l'Istituto Sostentamento Clero della tua diocesi.

L'offerta è deducibile:

Per chi vuole, le offerte versate a favore dell'Istituto Centrale Sostentamento Clero sono deducibili fino ad un massimo di 1032,91 euro annui dal proprio reddito complessivo ai fini del calcolo dell'Irpef e delle relative addizionali.

CHIESA CATTOLICA - CEI Conferenza Episcopale Italiana

Intervengono Italia Nostra e Comitato San Marziano

L'asilo di Mombaruzzo un "caso" per il territorio



Mombaruzzo. Intorno al progetto di riutilizzo dell'ex asilo S. Luigi di Mombaruzzo si anima il dibattito. Già nel passato numero del giornale, "L'Ancora" aveva presentato i termini del problema. Ospitiamo in questa pagina due comunicati che precisano le posizioni ufficiali del Comitato S. Marziano e di Italia Nostra (Sez. Asti). Essi esprimono la preoccupazione per la destinazione ed il futuro architettonico ed artistico del complesso, e rivelano l'intendimento di tutelare al meglio quelle parti antiche dell'immobile risalenti all'età medioevale.

E nell'imminenza delle Giornate per il Restauro dei Beni Culturali (25 e 26 settembre), anche il nostro settimanale coglie l'auspicio che il confronto tra le parti (da un lato gli enti pubblici e amministrativi) e le associazioni di tutela possa concorrere ad una risoluzione in grado di soddisfare "ragioni dell'antico" ed "esigenze della modernità". Un tema davvero strategico per il futuro dei nostri paesi, e che, oltretutto, si potrebbe convenientemente allargare (dopo il furto delle tele di Guglielmo Caccia Moncalvo a Montabone) alle esigenze di un "progetto museale" in grado di custodire in tutta sicurezza le testimonianze più preziose del patrimonio locale.

Mombaruzzo: le richieste del Comitato S. Marziano

Torniamo, dunque, all'Asilo S. Luigi, entrando nello specifico. Riferiamo, allora, dapprima il pensiero del Comitato S. Marziano, esposto dal portavoce Dionigi Clemente. Questi lamenta come l'iniziale "riutilizzo delle strutture medioevali, attraverso restauri conservativi mirati", si stia configurando ora (e questo in seguito all'esame dei documenti forniti di recente dall'Amministrazione Comunale), "nella deprecabile logica della edilizia di sostituzione, molto di moda ai tempi nostri, che prevede normalmente lo smantellamento di tutte le testimonianze storiche interne ed esterne, e poi successive ricostruzioni ex-novo".

Queste le richieste "alla Politica" del Comitato S. Marziano, che sollecita "una riflessione ed una valutazione per un utilizzo più sostenibile storicamente ed architettonicamente". In concreto ciò può essere realizzato destinando "nella parte medioevale [i locali di] biblioteca, internet point,

archivio comunale, sala riunioni per le associazioni di volontariato sociale, e nell'ex teatro le unità di alloggi popolari attualmente previste nella parte medioevale. Con questa soluzione, e se l'intervento di restauro della parte medioevale avvenisse "a regola d'arte", l'operazione potrebbe diventare un Progetto Pilota per tutto il territorio del Monferrato astigiano". Di qui anche un invito alle competenti soprintendenze per un sopralluogo mirato, riguardante lo stato delle coperture, al fine di evitare ulteriori e irreparabili danni in vista della stagione invernale.

L'importanza del contesto

Dal canto suo, Marco Camussi, per Italia Nostra sez. Asti, inquadra il "caso Mombaruzzo" in un ambito piuttosto esteso che non solo rimanda alla zona astigiana (cui esplicitamente ci si riferisce), ma anche all'Acquese e alla vicina Langa. Il problema fondamentale risiede nell'individuazione di una progettualità comune "che possa dare un indirizzo ed una concreta caratterizzazione delle azioni delle diverse amministrazioni comunali spesso lasciate sole nell'affrontare situazioni molto complesse".

Come Camussi dimostra, il problema dell'ex asilo (così come quello del Verziere di Morsasco, o degli interventi nella Pisterna acquese - si pensi alle polemiche per la variazione d'uso dei locali di Palazzo Olmi, e poi dei "portici non portici") non è prerogativa di un centro, ma di tutto il nostro territorio. Infatti "le mutate condizioni socio economiche e lo spopolamento della collina hanno fatto venir meno, in breve volgere di tempo, consolidate situazioni di destinazione d'uso per strutture ed edifici di indubbia importanza storica, artistica o documentaria. Nelle more di definire se è preferibile alienare tali Beni, ove possibile, o reinventarne un nuovo uso pubblico, vi è sicuramente il rischio di giungere ad una situazione di degrado strutturale tale da renderne improponibile il recupero".

Ma perdita sicuramente definitiva ed irreparabile sarebbe una trasformazione strutturale e funzionale che porti alla realizzazione di un complesso edificato nuovo e diverso rispetto all'esistente, operazione non solo deprecabile a causa dell'impoverimento del complesso del patrimonio architettonico italiano, che assu-

me rilevanza di valore universale non solo per la emergenza degli innumerevoli capolavori che lo contraddistinguono, ma per il loro inserimento in un contesto di edificato per così dire minore, ma non per questo da svinire".

Leggere l'impianto, fruire dell'antico

Di qui, in concreto, le perplessità concernenti l'ex Asilo S. Luigi di Mombaruzzo.

La richieste di Italia Nostra - che teme il diffondersi di interventi contro il degrado legati più alla ricerca di finanziamenti che ad una linea strategica di indirizzo - si allineano perciò su quelle del Comitato S. Marziano: realizzazione di strutture residenziali nella parte meno antica del fabbricato (cioè nel corpo su via Roma e teatrino), mantenendo inalterati orizzontamenti, scale e prospetti, destinando le parti più antiche ad usi con esse compatibili (biblioteca, archivi etc.). Anche Marco Camussi evidenzia progressivi slittamenti rispetto alla prima idea largamente condivisibile.

"Dopo una fase progettuale più rispettosa delle preesistenze si è passati ad interventi di ristrutturazione molto pesante, con variazione del numero di piani, modificazione dei collegamenti verticali, rifacimento dei prospetti, per citare solo le opere più devastanti".

Di fatto del fabbricato originale non sarebbe nemmeno più "leggibile" l'impianto originale. Rilevato che le parti - strutture e manufatti di epoca medioevale che riuscirebbero a "sopravvivere" all'intervento, come Italia Nostra auspica -

"risulterebbero di fatto non fruibili (in conseguenza della destinazione d'uso indicata)", e, poi ancora, che "la destinazione d'uso con i conseguenti vincoli progettuali per l'abbattimento delle barriere architettoniche e la prevista installazione di impianti innovativi e sperimentali, confliggono pesantemente con una struttura di antica edificazione", l'intervento di Italia Nostra si conclude con una considerazione amara.

Un esito di mera demolizione/ricostruzione (e non di recupero) diventa "fatto deprecabile in sé, e pure culturalmente dannoso in quanto induce nel "privato" la convinzione di poter o, peggio, dover agire seguendo l'esempio dell'Ente pubblico preposto alla gestione del territorio".

Proprio per questo, la vicenda di Mombaruzzo diventa importante, non solo per il paese. Essa, nel momento specifico, ha valore di esempio, di paradigma, in grado di tracciare quelle coordinate di "pensiero comune di tutela" che piccoli e più grandi centri, insieme, in rete devono saper elaborare. Possibilmente insieme.

Auspicabile, allora, un momento generale di confronto tra amministratori e associazioni di tutela, per sgomberare il campo da ogni fraintendimento e per cercare strategie davvero comuni. Se l'obiettivo diventa la difesa e la valorizzazione, occorre che tutti i soggetti sopra ricordati "combattano" dalla stessa parte della barricata.

Giulio Sardi

Alla mostra finora oltre 450 visitatori

"Nuove vendemmie"

Mombaruzzo. È stata prorogata di una settimana la mostra collettiva "Nuove Vendemmie - Proposte di giovani artisti emergenti", in allestimento presso Palazzo Pallavicini di Mombaruzzo.

A seguito del successo dell'iniziativa - nei primi tre fine settimana di settembre oltre 450 sono stati i visitatori, tra cui anche l'assessore regionale Gipo Farassino - le sale, anziché chiudersi domenica 26 settembre, resteranno disponibili alla visita fi-

no a tutto domenica 3 ottobre.

Confermando gli orari pomeridiani 15.30 - 18.30 di venerdì, sabato e domenica (in questo giorno anche apertura mattutina dalle ore 11 alle 12.30), si annuncia anche lo speciale appuntamento serale di sabato 2 ottobre (dalle ore 21 alle 22.30) che potrà far scoprire "sotto una nuova luce" tanto gli ambienti signorili quanto le giovani realizzazioni degli artisti ospiti.

Intervento dei Vigili del Fuoco a Castel Boglione

Messa in sicurezza la cappella di S. Sebastiano



Castel Boglione. È stata messa in sicurezza nei giorni scorsi la piccola cappella di San Sebastiano, costruzione che sorge ai bordi della provinciale subito dopo l'abitato di Castel Boglione in direzione Nizza, all'incrocio con la strada che porta a Castel Rocchero. L'intervento è stato portato a termine dai Vigili del Fuoco, nell'ambito di un progetto di collaborazione con vari Enti volto non soltanto a risolvere situazioni ed emergenze del genere, ma anche a sfruttarne in contemporanea l'occasione per dare vita ad una speciale sessione di addestramento sul campo per operazioni di questo tipo.

La cappella da tempo inutilizzata e in pratica abbandonata di San Sebastiano presentava un notevole dissesto della struttura portante, con un cedimento di fondazione su uno spigolo, fessurazioni nella volta e parziale crollo del tetto.

Questa situazione comportava un notevole rischio di crollo, tanto più grave in quanto l'edificio sorge, come detto, ai margini della strada. Il Comune di Castel Boglione, nell'impossibilità di un recupero, ne aveva chiesto l'abbattimento per ragioni di sicurezza, incontrando però il no della Soprintendenza, che aveva ravvisato nella chiesetta importanti valori architettonici.

«A questo punto siamo intervenuti noi - spiega l'architetto Sasso, comandante dei Vigili del Fuoco di Asti che ha coordinato l'intervento - È un'operazione che abbiamo già realizzato in altre occasioni, ad esempio per la Cappella del Guarini e per uno stabile in periferia a Torino.

In pratica, in accordo con Soprintendenze e amministrazioni locali, noi realizziamo l'intervento di restauro e messa in sicurezza delle costruzioni a rischio secondo i canoni previsti e lo inseriamo in un programma di addestramento e aggiornamento professionale all'uso di tecniche di recupero e strutturale e al lavoro in condizioni di emergenza.

Facciamo un sopralluogo, studiamo l'intervento da realizzare e poi organizziamo l'esercitazione, coinvolgendo



gruppi di Vigili del Fuoco provenienti da tutti i comandi del Piemonte e della Val D'Aosta, che a loro volta così potranno portare presso il loro gruppo questa nuova professionalità acquisita».

Un'idea molto efficace, che consente di risolvere i problemi più urgenti in tempi brevi senza pesanti costi per le Amministrazioni e le Soprintendenze e ai Vigili del Fuoco di testarsi in un ambiente reale, che costituisce sempre un surplus di esperienza rispetto ad una simulazione.

«Per i primi due giorni studiamo in aula e in teoria, il genere di intervento e tutte le sue caratteristiche - continua Sasso - Quindi ci spostiamo sul campo ad eseguirlo, imparando a lavorare sfruttando tutti i mezzi in dotazione, come se si trattasse ad esempio di una situazione di emergenza dopo una calamità, in cui si opera tra mille fattori avversi. Infine, portato a termine il lavoro, ci riuniamo per farne il punto, commentarlo, tirare somme e conclusioni.

In ogni occasione scegliamo la tecnica più adatta e questo ci permette di impratichirci in modo reale e concreto in più metodologie di intervento».

La chiesa di San Sebastiano è stata "fasciata" con la posa di angolari in lamiera di acciaio collegati a tiranti e a quattro travi di legno di supporto alla parete; è stato inoltre riparato il tetto.

Mezzi e uomini dei Vigili del Fuoco sono stati impegnati per due giorni, mercoledì e giovedì 15 e 16 settembre.

Stefano Ivaldi

Due concerti a Castelnuovo Bormida

Castelnuovo Bormida. Sabato 25 settembre, alle ore 21.30, presso la ex chiesa S. Rosario di Castelnuovo Bormida si terrà un concerto di canto e pianoforte; si esibiranno Lee Hyo In, George Diaconu e Ivana Zincone.

Domenica 26 settembre, alle ore 17.30, sempre presso la ex chiesa S. Rosario, si

terrà il concerto di flauto traverso e pianoforte con il duo Marcello Crocco - Ivana Zincone.

I due eventi sono organizzati dall'Amministrazione comunale guidata dal sindaco Mauro Cuniatti, dalla Soms (presidente Giuditta Oddino) e dalla Pro Loco (presidente Angela Gotta)

Feste e sagre nei paesi dell'Acquese e dell'Ovadese

Gli appuntamenti con sagre, feste patronali, sportive, convegni nei 16 comuni della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida", nei 21 comuni della Comunità Montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno", nelle valli Bormida, nell'Acquese e nell'Ovadese. L'elenco delle manifestazioni è preso dal "Calendario manifestazioni 2004" della Città di Acqui Terme, assessorati Cultura, Turismo e Sport; da "Ovada in estate" della Città di Ovada, assessorati Cultura e Turismo; da "Feste e Manifestazioni 2004" a cura della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida"; o dai programmi che alcune Pro Loco e altre Associazioni si curano di farci pervenire.

MESE DI SETTEMBRE

Acqui Terme, il sito archeologico della piscina romana di corso Bagni è visitabile, previa telefonata al Civico Museo archeologico (0144 57555; info@acquimusei.it).

Campo Ligure, da aprile a ottobre, (tutto il mese) "Pinocchio meccanizzato" al Castello Spinola. Informazioni: IAT Valli Stura e Orba (010 921055).

Masone, in ottobre: tutto il mese, "proiezioni e conferenza" museo civico A. Tubino (associazione Amici di Piazza Castello); martedì 12, "festa del gruppo Alpini di Masone", ore 10, sfilata per le vie del paese; ore 10.30, messa, oratorio paese vecchio; ore 12.30, rancio; domenica 17, lunedì 18, martedì 19 e domenica 24, lunedì 25, martedì 26, rassegna cinematografica "In mezzo scorre il fiume".

Rossiglione, in autunno: mostra ornitologica.

Rocca Grimalda, "Museo della Maschera", nato per volontà del "Laboratorio Etnoantropologico", aperto la 2ª e 4ª domenica di ogni mese, dalle ore 15 alle 19; è in ogni caso possibile prenotare visite in altri giorni per scuole o gruppi. "Museo della Maschera", piazza Vittorio Veneto, Rocca Grimalda; e-mail: etno-rocca@libero.it; ufficio di

Cuccioli di cane cercano padrone

Loazzolo. Siamo sette cuccioli di bellissima e pura razza "cane" di taglia media, pelo raso, in cerca di qualcuno che ci voglia bene. Per informazioni telefonare in Comune a Loazzolo 0144 87130 (dalle ore 8 alle 13).

La corale "Voci di Bistagno" in tour in Spagna

Bistagno. Olé!!! si va in Spagna. La corale "Voci di Bistagno" dopo tanti concerti e rassegne in gran parte del nord Italia ha deciso di andare oltre frontiera e di eseguire i suoi canti migliori in Costa Brava (Spagna) in una rassegna di Cori organizzata dalla presidenza delle "Corali della Catalogna". La partenza sarà giovedì 14 di Ottobre. Si terranno due concerti visite guidate a Barcellona e Monserrat per ammirare la "Madonna Nera". Rientro in Italia, domenica 17 ottobre, la quota (tutto compreso: viaggio pernottamento hotel quattro stelle, pasti e bevande incluse,) è di 289 euro; per i soci del coro 275 euro; per i bambini fino a 10 anni 190 euro. Chi desidera unirsi alla corale può telefonare al 339 3250653 (Olimpia), entro il 30 settembre.

segreteria: Chiara Cazzulo (0143 873513).

Ovada, museo Paleontologico "Giulio Maini", è visitabile il venerdì ore 9-12, il sabato ore 15-18, la domenica ore 10-12 e visite guidate su prenotazione (348 2529762) informazioni IAT (Informazioni e accoglienza turistica; tel. e fax 0143 821043; e-mail: iat@comune.ovada.al.it, sito web: www.comune.ovada.al.it. **Ovada**, casa natale e museo di S. Paolo della Croce, via San Paolo 89. Aperto: tutti i giorni solo su prenotazione (0143 80100), ingresso libero. Monumento nazionale dal 1918, ospita il museo storico-religioso con ricche reliquie di San Paolo della Croce (Paolo Francesco Danei Ovada 1694, Roma 1775). Informazioni: 0143 80100; ufficio IAT (0143 821043; e-mail: iat@comune.ovada.al.it.

Ovada, in ottobre: cinema teatro comunale, 3ª conferenza Nazionale del Volontariato Oncologico; organizzato da Associazione Vela. **Domenica 3**, per tutta la giornata vie e piazze del centro storico, Mercatino dell'antiquariato e dell'usato; organizzato da Pro Loco di Ovada e del Monferrato Ovadese.

Ponzone, appuntamenti 2004 nel Ponzone: in settembre: **Domenica 26**, Piancastagna, 7ª Festa della Montagna; programma: ore 9.30: inizio manifestazioni; ore 10: apertura gara di abilità "Triathlon del boscaiolo" Stihl ed apertura esposizione macchine agricole-forestali; esposizione di artisti locali e costituzione di Montprac (Monferrato Percorsi di Arte Contemporanea); ore 10.30: apertura museo del boscaiolo; ore 14: apertura stand prodotti tipici locali della montagna; ore 15.30: distribuzione di: polenta (a cura della Pro Loco di Ponzone), caldarrosto (a cura della Pro Loco di Morbello); frittelle (a cura della Pro Loco di Ciglione) e dolci (a cura della Pro Loco di Piancastagna), accompagnati da musiche popolari. Esibizioni artisti di strada. Organizzata da Comune, Pro Loco di Piancastagna, in collaborazione con Regione, Comunità Montana "Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno" e Provincia.

Terzo, sabato 2 ottobre, premiazione concorso narrativa, "Guido gozzano"; ore 17, Sala Benzi.

Castino, dal 24 al 26 settembre, "Festa di fine estate". Programma: venerdì 24, ore 21, l'associazione per gli studi su Cravanzana presenta: "Doi polastr e èn termo" (due polli e un confine), rappresentazione teatrale in due atti comici, di Walter Gabutti. Ingresso: offerta libera. **Sabato 25**, ore 21, grandiosa costinata... friciale, affettati, costine, salsiccia, insalata mista, formaggio, frutta e dolce... il tutto innaffiato da buon vino e tanta bella musica con: Bruno Montanaro ed Enrico, "Un modo per trascorrere una bella serata in compagnia di tanti amici". **Domenica 26**, ore 21, 6ª edizione della corrida, dilettanti allo sbaraglio: cantanti, imitatori, barzellettieri e suonatori. Presentano lo spettacolo Andrea e Silvia. 1º classificato: un week end per due persone a Sirmione, una splendida località sul lago di Garda; 2º e 3º classificato: premi in denaro. Un ricordo a tutti i partecipanti. Durante la serata distribuzione di specialità dolciarie. Per iscrizioni telefonare al: 347 2576608 (Francesca), 347 4318699 (Ezio). Tutte le manifestazioni si svolgeranno al coperto eventualmente riscaldato. Or-

ganizzata dalla Pro Loco.

San Gerolamo di Roccaverano, sabato 25 e domenica 26 settembre, la "Festa patronale di San Gerolamo". Programma: **sabato 25**, ore 19.30: apertura stand gastronomico; antipasti misti, ravioli al plin, braciola e salsiccia con patatine, robiola di Roccaverano dop, tronco di cioccolato e frutta, vini: cortese, barbera. **Domenica 26**, ore 12.30: apertura stand gastronomico: antipasti misti, ravioli al plin, arrosto di vitello con contorno, robiola di Roccaverano dop, tronco di cioccolato e frutta, vini: cortese, barbera. Nel pomeriggio giochi vari con ricchi premi, 12º trofeo "Colla Carlo" di gara al punto. Ore 19.30: si replica l'abbuffata del sabato sera. La manifestazione si terrà anche in caso di maltempo. Organizzata dalla Pro Loco di San Gerolamo.

Castelnuovo Bormida, il 25 e 26 settembre: **sabato 25**, alle ore 21.30, presso la ex chiesa S. Rosario di Castelnuovo Bormida si terrà un concerto di canto e pianoforte; si esibiranno Lee Hyo In, George Diaconu e Ivana Zincone. **Domenica 26**, alle ore 17.30, sempre presso la ex chiesa S. Rosario, si terrà il concerto di flauto traverso e pianoforte con il duo Marcello Crocco e Ivana Zincone.

Monastero Bormida, dal 23 ottobre al 23 aprile 2005, "Tucc a teatro", la 2ª rassegna teatrale e musicale in piemontese nella Langa Astigiana, allestita dal Circolo culturale Langa Astigiana, presso il teatro comunale di Monastero di Arte Contemporanea); ore 10.30: apertura museo del boscaiolo; ore 14: apertura stand prodotti tipici locali della montagna; ore 15.30: distribuzione di: polenta (a cura della Pro Loco di Ponzone), caldarrosto (a cura della Pro Loco di Morbello); frittelle (a cura della Pro Loco di Ciglione) e dolci (a cura della Pro Loco di Piancastagna), accompagnati da musiche popolari. Esibizioni artisti di strada. Organizzata da Comune, Pro Loco di Piancastagna, in collaborazione con Regione, Comunità Montana "Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno" e Provincia.

Terzo, sabato 2 ottobre, premiazione concorso narrativa, "Guido gozzano"; ore 17, Sala Benzi.

Castino, dal 24 al 26 settembre, "Festa di fine estate". Programma: venerdì 24, ore 21, l'associazione per gli studi su Cravanzana presenta: "Doi polastr e èn termo" (due polli e un confine), rappresentazione teatrale in due atti comici, di Walter Gabutti. Ingresso: offerta libera. **Sabato 25**, ore 21, grandiosa costinata... friciale, affettati, costine, salsiccia, insalata mista, formaggio, frutta e dolce... il tutto innaffiato da buon vino e tanta bella musica con: Bruno Montanaro ed Enrico, "Un modo per trascorrere una bella serata in compagnia di tanti amici". **Domenica 26**, ore 21, 6ª edizione della corrida, dilettanti allo sbaraglio: cantanti, imitatori, barzellettieri e suonatori. Presentano lo spettacolo Andrea e Silvia. 1º classificato: un week end per due persone a Sirmione, una splendida località sul lago di Garda; 2º e 3º classificato: premi in denaro. Un ricordo a tutti i partecipanti. Durante la serata distribuzione di specialità dolciarie. Per iscrizioni telefonare al: 347 2576608 (Francesca), 347 4318699 (Ezio). Tutte le manifestazioni si svolgeranno al coperto eventualmente riscaldato. Or-

ganizzata dalla Pro Loco. **lo: "Na madama sgnora"** di Vittoria Minetti, regia di Vittoria Minetti. La compagnia si chiama "Trensema" perché è l'unione di tre compagnie preesistenti in tre paesi diversi: San Giorgio Canavese con frazione Cortereggio, San Giovanni Canavese e Cuceglio Canavese. Costo del biglietto d'ingresso, per ogni spettacolo, 8 euro, ridotto a 6 euro per i ragazzi fino a 14 anni e ingresso libero per i bambini al di sotto dei 7 anni. Da lunedì 20 settembre sono in vendita gli abbonamenti dal costo complessivo di 48 euro cadauno, ridotto a 40 euro per i ragazzi al di sotto dei 14 anni. I biglietti e gli abbonamenti ridotti devono essere accompagnati da un documento che ne attesti il diritto al momento del ritiro. Si potranno prenotare biglietti anche per una sola serata. Per potersi procurare l'abbonamento o singoli biglietti d'ingresso ci si può rivolgere alla sede operativa del Circolo Culturale, in via G. Penna 1 a Loazzolo (tel. e fax 0144 87185) oppure ai vari collaboratori: Mirella Giusio, Bubbio - Cassinasso (tel. 0144 8259); Giulio Santi, Bubbio (0144 8260); Monica Lacqua, Montabone (0141 762285); Gian Cesare Porta, Sessame (0144 392117); Gigi Gallareto, Monastero Bormida (0144 88495); Angela Barbero, Monastero Bormida (0144 88037); Carlo Gallo, Roccaverano (0144 953786); Anna Maria Bodrito, Vesime (0144 89051); Silvana Testore, Loazzolo (0144 87185). L'organizzazione si riserva la facoltà di apportare, alla programmazione annunciata, variazioni di date, orari e/o spettacoli che si rendessero necessari, per causa di forza maggiore, e si impegna a darne tempestiva comunicazione, agli abbonati e a tutti gli eventuali spettatori tramite manifestini.

San Giorgio Scarampi, alle ore 21, nell'Oratorio dell'Immacolata Efrat Goldstein vi incanterà con la danza del ventre; da Gerusalemme in esclusiva per la Scarampi Foundation. Organizzata dalla Scarampi Foundation che è arte, cultura e musica in terra di Langa.

Tagliolo Monferrato, al Deux Chevaux, grande festa di fine estate con i Crimen; il 2cv dopo un'estate alla grande vi saluta e vi rimanda ad Haloween con un'esplosiva serata rock dance.

Toledo di Ponzone, alle ore 15, presso la "Comunità Ceresola", festa di fine estate; www.ceresola.it

MESE DI OTTOBRE

Mombaldone, fiera del montone grasso; organizzata da Comune e Pro Loco.

Mostre, rassegne, concorsi Acqui Terme, dal 26 gennaio al 16 gennaio, nella chiesa di S. Caterina, via Barone, «Il Duomo di San Guido "Il mosaico medievale"». Orario: dal mercoledì alla domenica, dalle ore 10-12 e dalle 17-19. Informazioni: ufficio Cultura (0144 770272, fax 0144 57627), Museo civico Archeologico (0144 57555).

Acqui Terme, dal 18 settembre al 3 ottobre, Sala d'Arte Palazzo Robellini, mostra di Cesare Balduzzi, accademico Tiberino di Roma e membro della Comunità Europea. Orario: tutti i giorni ore 10-12, 16-19, lunedì chiuso.

Acqui Terme, dal 23 ottobre al 1º novembre, Sala d'Arte Palazzo Robellini, "Collectio 2004". Orario: tutti i giorni ore 10-12, 16-19.

Aveva 52 anni, noto vitivinicoltore

Loazzolo piange Giuseppe Laiolo



Loazzolo. Profonda commozione si è sparsa in paese, in Langa e nelle valli, al diffondersi della notizia della scomparsa di Giuseppe (Beppe) Laiolo, 52 anni, avvenuta nella serata di venerdì 17 settembre, nella sua casa a Piancanelli.

Beppe è stato stroncato da un male incurabile che si era manifestato, 4 anni or sono, e a nulla sono valse le cure e gli interventi chirurgici a cui si era sottoposto, a Bologna.

Beppe era persona molto nota, sia per la sua attività di vitivinicoltore, sia per la sua passione e impegno politico e sociale.

Era nato a Loazzolo in regione Piancanelli, nel giugno del 1952, in quella cascina di famiglia, che negli anni aveva trasformato in una moderna e celebre, azienda vitivinicola, nota in Italia e nel mondo. Si era sposato, 31 anni fa, con Adriana Gonella di Cassinasso, e dalla loro felice unione è nato Silvio, oggi ventinovenne, che ultimati gli studi enologici ad Alba, è entrato nell'azienda, che Beppe, coadiuvato da Adriana, ha reso nota, occupandosi prima della parte tecnica e quindi della vendita dei celebri vini (tra cui il Loazzolo passito doc) e grappe che escono dalle cantine Laiolo di Piancanelli.

Beppe aveva trasformato, negli anni '80, la cascina Laiolo da azienda agricola in azienda vitivinicola, cessando l'allevamento dei bovini piemontesi e di altre colture. È stato uno dei promotori del Loazzolo doc ed è uno degli 8 produttori. Era un figlio di Langa che meglio incarnava gli ideali di questa terra; lavoro e famiglia i valori che hanno sempre permeato la sua vita. Carattere solare, aperto e molto attento ad ogni novità e

cambiamento. I suoi vini oggi sono noti in Italia, in Giappone, Svizzera, Inghilterra e America.

Proprio in queste ultimi mesi gli erano pervenuti ancora premi e riconoscimenti: all'inizio di giugno, da Tokyo il "Japan Wine Challenge 2004" e alla 38ª Douja d'Or di Asti, l'Oscar Douja d'Or 2004, per il Loazzolo 1996 "Bricchi Mej".

Fortemente impegnato politico, democristiano da una vita, oggi era esponente della Margherita per la zona e si era candidato alle recenti elezioni provinciali, conseguendo lusinghieri consensi, nonostante il manifestarsi nuovamente del male proprio all'inizio della campagna elettorale. In precedenza era stato consigliere comunale nel suo paese ed in Comunità Montana, dove ha ricoperto anche l'incarico di capogruppo in Consiglio. Si era impegnato nel sindacato agricolo, nella Coldiretti, dove si faceva portatore delle istanze della sua gente, di quel mondo contadino di cui era figlio esemplare.

Una folla immensa ha voluto testimoniare e porgere l'ultimo saluto a Beppe, partecipando nella mattinata di lunedì 20 settembre alle sue esequie e essere vicini alla moglie Adriana, al figlio Silvio, alla mamma Teresa Penna, ai fratelli Angioletta e Luigi e ai suoi familiari.

Grande è il vuoto che lasci, noi ti vogliamo ricordare, quando andavi nei filari e mostravi un grappolo di ambrosia, o a pescare, a giocare a bocce, o sulla tua Fulvia coupé come appriposta al Rally Valli Vesimesi o quando con la tua Alfa 155 ti fermavi in una piazza e si parlava di politica.

Arrivederci Beppe.

G.S.

Kick e Thai boxing corsi a Bistagno

Bistagno. Grande appuntamento a Bistagno per tutti gli amanti della Kick boxing e della Thai boxing. Si apriranno, infatti, lunedì 27 settembre, i nuovi corsi di Thai boxing e di Kick boxing K1 (lo stile dei grandi campioni di K1 GP e dell'Oktagon), tenuti dall'allenatore Gabriele Palermo, già campione nazionale 2003 nella specialità kick boxing light. La pratica di questi sport è adatta a tutti: a chi voglia intraprendere una pratica agonistica, a chi sia interessato ad un efficace e immediato sistema di difesa personale, ma soprattutto a tutti coloro che semplicemente amano questo sport e desiderano praticarlo solo per il piacere di allenarsi in un ambiente serio ed amichevole, pur senza voler iniziare una carriera agonistica. I corsi sono aperti a tutti, maschi e femmine di qualunque età. Va poi ricordato come questi sport siano da sempre praticati con successo anche dalle donne, basti pensare a grandi campionesse femminili quale, ad esempio, Chantal Menard. Si ricorda inoltre che l'accesso ai corsi è possibile in ogni periodo della stagione e che la prima lezione è sempre gratuita. I corsi si terranno a Bistagno presso la palestra comunale, in via 8 Marzo n. 12, che già da tempo offre le seguenti attività: danza, spinning e tennis oltre ad un'attrezzata sala pesi. Per qualunque informazione contattare l'allenatore Gabriele Palermo al numero 338 3103827, oppure via e-mail all'indirizzo palermitan@libero.it.

Il sindaco di Malvicino accusa

“Inesorabile decadimento dell'attività politica”

Malvicino. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera del sindaco di Malvicino Francesco Moretti, in risposta allo scritto dei consiglieri comunali del gruppo di minoranza, sulla commemorazione di Roberto Di Ferro, pubblicato su L'Anzora del 5 settembre, a pag. 26, dal titolo “Commemorazione dov'era l'Amministrazione”:

«La lettera inviata dalla minoranza consigliere e pubblicata nel suo settimanale in data 5 settembre mi impone di intervenire con brevi riflessioni.

Premetto che non intendo cadere in sterili polemiche sulla correttezza delle affermazioni circa ritardi e svolgimento della manifestazione, anticipata a mia insaputa per concomitanti impegni del gruppo degli Alpini.

Colgo solo spunto dal contenuto della lettera per prendere atto del decadimento inesorabile dell'attività politica nel nostro Comune.

Anche nelle occasioni di profonda riflessione sui valori fondamentali della vita sociale e politica del nostro paese c'è chi pretende di andare a pranzo e si lamenta dell'inesistenza del rinfresco.

Quanto ai servizi non aperti confesso che l'anticipazione non segnalata della cerimonia ha creato qualche problema di organizzazione, sul quale ha prevalso per tutti il profondo coinvolgimento spirituale ed emotivo per il ricordo del giovane ed eroico concittadino Roberto Di Ferro.

Sfortunatamente c'è chi è immune da tali contagi e se non viene invitato a pranzo si dimentica anche il nome dell'eroe commemorato.

Ricordo, per tutti, con l'occasione che il nome di colui che contribuì con la propria giovane vita ad assicurare la possibilità per gli italiani di fare politica liberamente è Roberto Di Ferro e non Pietro Di Ferro».

Consigliere di maggioranza di Malvicino

“Lavoriamo di più e scriviamo di meno”

Malvicino. Riceviamo e pubblichiamo questa “Lettera ai cittadini di Malvicino” di Patrizia Cambiano:

«Con rammarico mi accingo a scrivere questa lettera, per rispondere alle varie pubblicate su “L'Anzora” negli ultimi numeri, da parte del gruppo consiliare di minoranza.

Sono consigliere comunale (maggioranza) e in Comunità Montana, sinceramente non ho potuto dedicare tutto l'impegno che avrei voluto al Comune di Malvicino, perché da due anni mi sono trasferita da Milano, ed io e la mia famiglia siamo impegnati a tempo pieno alla ricostruzione della azienda agricola “Le Ramate”, il lavoro del contadino (perché questo facciamo) è duro, ma a noi piace e lo svolgiamo con passione, amore, ed onestà. Colgo l'occasione per ringraziare quanti ci sostengono moralmente e materialmente, stiamo cercando di integrarci in un territorio che da sempre è stato rurale, con i suoi contadini, tagliaboschi, allevatori, così un po' malvestiti ed a volte un po' puzzolenti, perché quando torni dalla stalla non sempre profumi di “sentori d'Oriente”, ma anche la puzza ha la sua dignità di odore, non credo che un vestito possa cambiare un uomo, nei suoi principi morali e nella sua educazione, buon detto: “non è l'abito che fa il monaco”. Mi sento a mio agio con la gente contadina, semplice e saggia e non rimpiango nulla della città. Invece ci sono persone trasferitesi a Malvicino, che mal sopportano la sciattoneria e trascuratezza del Primo Cittadino, ma allora, mi chiedo: perché hanno scelto di insediarsi in paesino rurale sperduto sui bricchi dell'Acquese? Continuando a fare i cittadini!

Comunque, spero che in un prossimo futuro di aver maggior tempo a disposizione per lavorare per questo Comune, perché di lavoro sia concettuale che manuale Malvicino ne necessita, in quanto non ci

sono fondi sufficienti per pagare pulizie, manutenzioni e così via... Ma, allora, come mai la sede Comunale è sempre pulita ed ordinata, perché da sempre ci pensa a tutto il nostro vice sindaco Carla Cavallero e la manutenzione, pulizia neve, decespugliamento, sistemazione cimitero, campo sportivo (anche se usato poco), tutto viene svolto con il volontariato dei nostri cittadini, sempre in testa il nostro Sindaco, ma dove sono la minoranza e la “Pro Loco” quando gratuitamente c'è da sgobbare, non si è mai visto il signor Trivisonno cambiare una lampadina, o un signor Macola con la scopa in mano, per le pulizie del paese (forse troppo occupato a scrivere a “L'Anzora”!), dov'è il contributo manuale alla comunità, quando tutto giace sotto la neve e l'emergenza è grande, boh! forse sono migrati a Genova, ad Acqui o chissà!

Per cui spero nell'interesse di tutti, che si depositino le matite e gli animi si placino, per rimbocarsi tutti le maniche, e magari farla finita di farsi deridere da tutto l'Acquese con polemiche inutili. A parer mio non è certo questo il lavoro che dovrebbe svolgere la minoranza, che non stia rispettando la scelta dei cittadini di Malvicino, che con larga maggioranza hanno votato una lista ed il suo Sindaco, credo che sia giusto ed un bene per noi tutti, che sia un nativo di Malvicino, grande conoscitore del territorio della sua storia, e delle problematiche a volte complesse in un territorio montuoso, svolgerà un buon lavoro, lasciamolo lavorare!

Null'altro da aggiungere, che un pensiero positivo, per il futuro di un Comune, che non è quello che la minoranza ha descritto, poniamo fine ad un gioco destabilizzante ed inconcreto, che stà danneggiando moralmente la Giunta comunale ed il nostro Sindaco e la sua famiglia».

L'incontro nel castello di Monastero Bormida

La cultura palestinese con Wasim Dahmash

Monastero Bormida. Venerdì 17 settembre la sala consiliare del castello di Monastero Bormida ha ospitato Wasim Dahmash, docente di Dialettologia araba alla Facoltà di lingue orientali dell'Università La Sapienza di Roma, e Maria Grazia Terzi, socia dell'Associazione Gazzella-onlus per una serata di incontro con la cultura, e più in particolare con la letteratura, palestinese, organizzata in collaborazione con la Biblioteca Civica e il Comune di Monastero.

La letteratura palestinese si colloca all'interno della letteratura araba, con un bacino notevole di lettori potenziali: non solo i 250-280 milioni di arabofoni, ma - essendo l'arabo anche una lingua liturgica - anche il miliardo di musulmani in tutto il mondo. Inoltre la letteratura palestinese suscita un grande interesse per due motivi principalmente: uno di ordine storico-politico, in quanto quella palestinese viene avvertita come l'ultima questione coloniale irrisolta nel mondo afroasiatico; l'altro di ordine puramente letterario, dato che negli ultimi cinquant'anni la produzione palestinese è stata di ottima qualità. Scrittori come Emil Habibi e Ghassan Kanafani, e poeti come Mahmud Derwish e Fadwa Toqan sono considerati tra i migliori autori e autrici in lingua araba.

Nella maggior parte dei casi non si tratta di letteratura militante, come si potrebbe facilmente pensare. Il significato politico delle opere palestinesi è da ricercarsi semmai nel valore più generale della letteratura, perché, come ricordava Dahmash, “Il dramma quotidiano di ciascuno, quando diventa letteratura, non va perso”: narrarlo è un modo per dargli un nome e per rendere testimonianza.

In quest'ottica è possibile tracciare un filo tra due libri molto diversi tra loro come *Palestinese!*, di Samira Azam (Edizioni Q, 2003), e *Dentro la notte* di Ibrahim Nasralla (Ilisso, di prossima pubblicazione), editi in Italia a cura dello stesso Dahmash: il primo è una raccolta di racconti, scelti nella produzione della scrittrice scomparsa nel 1967 a rappresentare le diverse fasi della recente storia palestinese, dalla perdita violenta dei villaggi e delle persone care, alla vita quotidiana come profughi fino alla diaspora; il secondo narra un viaggio aereo compiuto dal protagonista in compagnia di donne e bambini sfuggiti a un massacro: l'autore con stile letterario innovativo e presentando i personaggi senza nome proprio porta chi legge al centro dell'evento drammatico e mostra come un'esperienza tragica e devastante, se non è raccolta e testimoniata da individui concreti rischia di svanire nella chiacchiera.

Dahmash ha curato anche la raccolta *Palestina fiabe* (Kufia/il manifesto, 2002) in cui è possibile leggere e ritrovare i racconti e i miti sulla terra di Palestina che le bambine e i bambini ascoltano nella propria comunità. Il ricavato della vendita di questi libri sarà devoluto all'Associazione Gazzella-onlus, che dal 2000 lavora per mettere in rete individui, gruppi, istituzioni e enti interessati all'affido a distanza di bambine e bambini palestinesi feriti durante la seconda

Intifada. Come ha spiegato Maria Grazia Terzi, il nome dell'associazione viene da Gazhahah, una bambina ferita e rimasta in coma per settimane, il cui ritorno alla vita è stato segno di speranza. L'associazione propone di adottare per almeno sei mesi un/a bambino/a e la sua famiglia versando 57 euro al mese: questa cifra corrisponde al salario medio di un lavoratore palestinese prima della chiusura dei Territori occupati (chiusura che impedisce il transito verso il posto di lavoro). Maggiori informazioni sull'associazione si possono avere consultando il sito www.gazzella-onlus.com, contattando la segreteria operativa a Roma (tel. e fax: 06 86326642) oppure un gruppo di adottanti a Monastero Bormida (riferimento: Stefania Terzi, 0144 88493, 349 5036531).

Per chi avesse interesse alla letteratura palestinese, sono a disposizione presso la Biblioteca Civica di Monastero una bibliografia in ordine cronologico e una in ordine alfabetico delle pubblicazioni di narrativa tradotte in italiano. La Biblioteca è aperta il martedì dalle ore 21 alle 23, il giovedì dalle ore 10 alle 12 e il sabato dalle ore 14 alle 18.

Connessa all'International Music Competition

Successo della rassegna musicale giovanile

Cortemilia. Si è conclusa domenica 19 settembre con il concerto di premiazione presso la chiesa dell'ex convento di San Francesco, la 1ª edizione della rassegna musicale giovanile Città di Cortemilia, evento connesso al più conosciuto International Music Competition Città di Cortemilia intitolato alla pianista Vittoria Righetti Caffa, giunto alla 12ª edizione.

La competizione ha annoverato tra i suoi partecipanti alunni di scuole medie a indirizzo musicale e di istituti musicali provenienti da diverse città italiane come ad esempio Sondrio, Pordenone, Piacenza oltre che dalla Liguria, dal torinese e dal vercellese e naturalmente da tutta la Provincia di Cuneo, compresa una buona rappresentanza di ragazzi cortemiliesi.

Per la sezione uno, solisti, nella categoria A, il piccolo pianista Dario Rolando, di Cortemilia, si è aggiudicato il primo premio con il massimo punteggio 100/100. Per la categoria B, invece si è imposta Laura Bortolotto, piccola violinista della provincia di Pordenone, primo premio con 98/100, mentre il secondo premio di questa categoria è andato a un altro cortemiliese, Marco Zunino con 90/100, pianoforte.

Passando alla categoria C,

A Villa Tassara incontri di preghiera

Montaldo di Spigno. Ritiri spirituali, alla Casa di preghiera “Villa Tassara”, di padre Piero Opreni, a Montaldo di Spigno Monferrato (tel. 0144 91153). Gli incontri si svolgono ogni domenica pomeriggio, alle ore 16, con la recita del santo rosario, la preghiera di lode e l'insegnamento religioso; inoltre vi sarà, la celebrazione della santa messa alle ore 17.

non troviamo un primo classificato ma tre secondi premi andati a Edoardo Lazzaro, chitarra, punti 93/100, Alberto Clemenzi, pianoforte, punti 92/100, e Ronny Stanzani, pianoforte, con 90/100, oltre a due terzi premi assegnati a Valentina Crippa, 86/100 e Steve Stanzani, 82/100 (come il fratello alunno della scuola civica di Cortemilia), entrambi pianisti.

Ancora un primo premio per una pianista cortemiliese, Alice Laratore che ha ottenuto infatti il punteggio più alto della categoria D, 95/100, mentre in questa stessa categoria Eugenia Filannino, si è aggiudicata il secondo premio, con punti 92/100 e Silvia Peirasso il terzo premio con punti 80/100. Alessandra Asso, pianista, ha ottenuto un primo posto con 96/100.

Per la categoria F, nessun primo premio ma due secondi per Chiara Fassone, 90/100, pianoforte, e Claudia Sasso, cantante lirica, 90/100, alla pianista Enrica Duò è invece andato un terzo premio 80/100. Infine per la categoria G Monica Costamagna, pianoforte si è aggiudicata il secondo premio con 92/100, e per la sezione due il duo chitarra-violino, composto da Edoardo Lazzaro e Camilla Mastrapasqua, ha ottenuto un terzo premio con 88/100.

La stagione concertistica ha inoltre assegnato un concerto premio per Gabriele Tai, Laura Bortolotto, Alice Laratore, Alessandra Asso, Dario Rolando e Marco Zunino, che suoneranno insieme per le scuole medie di Cortemilia l'ultimo sabato dell'anno scolastico in corso.

Per quanto riguarda i due concerti premio dell'International Music Competition il primo è stato assegnato a due pianiste russe, Maya Malofeeva Soltan insieme a Vera Almazova, e il secondo al quartetto Nereide insieme alla solista Lea Sirk, tutte flautiste slovene.

A.D.

A Ponti in festa la leva del 1929

Settantacinquenni più in gamba che mai



Ponti. Grande festa per la leva del 1929 domenica 12 settembre. I coscritti del '29, un gruppo veramente invidiabile, si sono ritrovati per festeggiare i loro settantacinque anni. Dopo aver assistito alla messa, nella parrocchiale di «Nostra Signora Assunta», celebrata dal parroco don Giuseppe Pastorino, l'appuntamento al ristorante “Nonno Pierino” per il gran pranzo. Qui ognuno ha rinnovato il ricordo di anni passati ed in allegria fraterna ha brindato con il proposito di incontrarsi ancora in futuro.

Domenica 26 settembre a Piancastagna

7ª "Festa della montagna"

Ponzone. Piancastagna, frazione del comune di Ponzone, sull'appennino, ai confini tra la Regione Piemonte e la Liguria, diventata famosa nel corso del secondo conflitto mondiale, dove sono state scritte pagine eroiche e di scuola di vita per tanti giovani, sarà nuovamente al centro dell'interesse locale, regionale e non. La Comunità montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno", il comune di Ponzone, la Pro Loco Piancastagna in collaborazione con la Regione e la Provincia, organizzano, domenica 26 settembre, la "Festa della Montagna", giunta quest'anno alla sua 7ª edizione.

Che la "Festa della Montagna" fosse destinata ad avere una risonanza che travalicasse i confini regionali, lo si intuì subito, sin dall'ottobre '98 alla sua prima, vista la grandezza e l'interesse che riscosse e, la qualità dei relatori e politici intervenuti.

Festa ideata e voluta e, frutto della fattiva collaborazione tra il Comune di Ponzone e la Comunità Montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno", tra l'allora sindaco, prof. Andrea Mignone (grandi cose ideate e realizzate, come mai nessuno, in due legislature per Ponzone ed il Ponzone, e solo stoppato da una legge che non sarà mai troppo tardi rivedere) ed il presidente Giampiero Nani, a coronamento di un cammino intrapreso dal '90 in poi, mirato sempre più a politiche e interventi, mirati alla tutela e salvaguardia del territorio ed al mantenimento dell'uomo in queste terre di frontiera e di montagna, che attraverso la convergenza di sinergie pos-



sono, conoscere una stagione di rinascita.

Proprio l'orografia della zona, a cerniera tra Regioni, fece nascere per la festa negli organizzatori quel felice e significativo motto «Festa della Montagna - "Montagna di mare, montagna da amare"».

Così la festa di anno in anno è cresciuta, ed è stata sempre più coinvolgente, articolata ed interessante, ed ha riservato ad ogni edizione novità di grande interesse.

Novità di questa edizione sarà sì l'esposizione di artisti locali ma soprattutto la costituzione di Montparc (Monferrato percorsi di arte contemporanea).

«La festa - spiega il presidente della Comunità Montana Giampiero Nani - *và ed è nello spirito di far crescere sempre più l'identità e l'appartenenza ad un territorio sempre meno marginale e più produttivo di strategie di identità. Valorizzare sempre più questo entroterra montano e di confine, con sempre maggior collaborazione tra Comunità Montane e Regioni diverse, accomunate, però, da pro-*

blematiche comuni. Ed in questa ottica si inserisce anche Montparc, che sarà un percorso montano d'arte, in zone dove i grandi Peluzzi e Morandi erano di casa».

Questo il programma della 7ª edizione: ore 9,30: inizio manifestazioni; ore 10: apertura gara di abilità "Triathlon del boscaiolo", sponsorizzato da Stihl (che è stato lo sponsor ufficiale del campionato del mondiale che si è svolto a Pian della Mussa) ed apertura esposizione macchine agricole-forestali; esposizione di artisti locali e costituzione di Montparc (Monferrato Percorsi di Arte Contemporanea); ore 10,30: apertura museo del boscaiolo; ore 14: apertura stand prodotti tipici locali della montagna; ore 15,30: distribuzione di: polenta (a cura della Pro Loco di Ponzone), caldarroste (a cura della Pro Loco di Morbellio); frittelle (a cura della Pro Loco di Cigliole) e dolci (a cura della Pro Loco di Piancastagna), accompagnati da musiche popolari. Esibizioni artisti di strada.

G.S.

Sabato 25 e domenica 26 settembre nella Provincia di Asti

Giornate europee del patrimonio

La Provincia di Asti, provincia di patrimonio, aderisce alle Giornate Europee del Patrimonio 2004, di sabato 25 e domenica 26 settembre, in collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e il Consiglio d'Europa che dal 1985 promuove l'evento.

Ben 76 sono i Comuni, le parrocchie, gli enti e le associazioni della Provincia che hanno aderito all'invito di far conoscere il proprio inestimabile patrimonio con particolare riferimento all'arte, alla musica e al paesaggio quali beni etno-antropologici fondamentali della nostra cultura.

Gli obiettivi che si perseguono sono: condividere con i cittadini europei l'importanza del patrimonio culturale dell'Astigiano; contribuire alla conservazione e alla salvaguardia della grande eredità culturale di questa terra, un patrimonio costantemente minacciato che deve essere salvaguardato e patrocinato dagli enti pubblici come dalle organizzazioni private e dai singoli; promuovere l'accesso e l'apertura dei siti storici e naturali astigiani; preparare per il futuro la riappropriazione, la reinterpretazione e il riposizionamento del patrimonio culturale nell'ambito delle implicazioni politiche, sociali ed economiche del territorio.

Si tratta di una straordinaria occasione di visibilità ed impegno per il territorio che vedrà non solo la collabora-

zione tra Stato, Regione, Provincia, Comuni, Comunità Montana e Collinari, Diocesi, Istituzioni, Associazioni e Privati ma che si troverà sotto i riflettori nazionali ed europei sia per la rilevanza dell'evento che per i contenuti.

«Condividiamo infatti - dice il presidente della Provincia Marmo - *lo spirito che anima l'iniziativa e facciamo nostre le dichiarazioni delle Giornate 2003 fatte a Glendalough, Irlanda, a proposito della necessità di proteggere il prezioso patrimonio culturale europeo: "L'amnesia dei popoli è crudele e pericolosa quanto l'amnesia degli individui. Tuttavia abbiamo a disposizione uno strumento pregiato, che testimonia il nostro passato e ci aiuta a costruire il nostro avvenire: il patrimonio. Questo patrimonio è un'opportunità ma anche una responsabilità. Dobbiamo proteggerlo, dividerlo e trasmetterlo"».*

Questi i paesi della nostra zona che vi aderiscono: nella Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida": *Bubbio*, Oratorio dell'Annunziata, piazza delle chiese, orario 10-19 visite libere, referente Stefano Reggino; *Castel Boglione*, cantina sociale, cantine dei produttori locali, agriturismi, orario 9-18 visite libere, referente Carla Bellotti; *Mombaldone*, borgo medievale e paesaggio, centro storico, orario 9-19 visite libere, referente Giusy Gobello; *Monastero Bormida*, castello medievale,

piante romanico e chiesa parrocchiale di Santa Giulia, piazza Castello, orario 15-18,30 visite guidate, referente Luigi Gallareto; *Vesime*, ruderi del castello Scarampi-Asinari regione Castello, orario 14-18 visite libere, referente Gianfranco Murialdi.

Comunità Collinare "Tra Langa e Monferrato": *Canelli*, le "Cattedrali sotterranee", visite alle cantine storiche in occasione di "Canelli città del vino" e "Dulcis" Centro storico (Cantine Bosca, Coppo, Conterro, Gancia), orario 9-12/15-19 visite guidate, referente Sergio Bobbio; *Moasca*, castello e borgo antico piazza Castello, orario 10-17 visite libere, Andrea Ghignone.

Comunità Collinare "Vigne e Vini": *Fontanile*, chiesa parrocchiale S.Giovanni Battista, piazza S.Giovanni Battista, orario 9,30-18 visite libere, referente Comune; *Maranzana*, chiesa di San Rocco, oratorio SS. Annunziata, chiesa S.Sebastiano, torre civica, orario 10-17 visite libere, referente Maria Pia Micca; *Mombaruzzo*, palazzo Marchesi Pallavicini, via F. Grasso, chiesa del Presepio, loc. Presepio; chiesa di Sant'Antonio Abate, via Roma; orario 10-19, visite libere, referente Comune; *Nizza Monferrato*, torre civica "Campanon", piazza Martiri di Alessandria; Oratorio della Trinità, via Pistone; orario 10-12 - 17-19, visite guidate, referenti Mariano Gallo e Luigi Pistone.

A Cortemilia riuniti oltre 20 circoli italiani e francesi

4ª Dieta Confraternita della Nocciola

Cortemilia. Domenica 12 settembre la capitale della nocciola ha ospitato la 4ª Dieta della Confraternita della Nocciola "Tonda Gentile di Langa", raduno delle confraternite e dei circoli enogastronomici del nord Italia.

All'invito dei cortemiliesi hanno risposto 21 circoli, consociazioni, ordini e confraternite del Piemonte, della Liguria, del Veneto e della Lombardia, e la confraternita francese "L'olivado de Provence" di Cagnes sur Mer. Presenti le Confraternite: Circolo Leonico Colli Berici, Lonigo; Confrerie L'Olivado de Provence; Nobile Accademia del Prezemolo, Milano; Confraternita del Gorgonzola, Cameri; Confraternita della Grappa e del Tomino, Chiaverano; Amici del comitato Brut Fond, Vercelli; Ordine dei Maestri Coppieri di Aleramo, Casale; Ordine dei Cavalieri del Grappolo d'Oro Feudo di Savona; Confraternita del Bollito, Guarene; Circolo Culturale Enogastronomico Cydonia, Codogno; Confraternita del Vino e della Panissa, Vercelli; Consociazione Helicensis Fabula, Borgo S. Dalmazzo; Confraternita del Riso del Vino e del Gorgonzola, Novara; Accademia della Castagna Bianca, Mondovì; Serenissima Signoria dei Vini del Piave, Oderzo; Confraternita d'la Tripa, Moncalieri; Confraternita dei Cavalieri di San Guido di Aquesana, Acqui Terme; Ass. Degustatori Grappa e Distillati, Brescia; Accademia Enogastronomica Il Vigneto, Savona; Confraternita del 7 Bello, Torre Balfre; Confraternita Enologica Principato D'Acaja, Pinerolo.

Il raduno è iniziato alle 10, in piazza Savona. Alle 10,45, il gran maestro della Confraternita della "tonda", Luigi Paleari ha salutato i partecipanti e le autorità presenti nella sede di Palazzo Rabino. Quindi la relazione del dott. Sonnatì su "La qualità della corilicoltura piemontese". Alle 11, la consegna del premio "Un cortemiliese doc", 2ª edizione, che è andato alla prof. Graziella Diotti, per oltre trent'anni preside della scuola media cortemiliese. Al termine l'intonazione dei nuovi confratelli. Ad essere "battezzati" col ramo di nocciolo sono stati Claudio Sonnatì, tecnico agrario dell'Asprocor; Gianpiero Gazzano, bancario e presidente della sezione alpina Mondovì. Inoltre sono stati nominati soci onorari il sindaco di Alba Giuseppe Rossetto e il presidente della Fondazione BRE, Giacomo Oddero. La Confraternita considera i soci onorari dei veri e propri "testimonial" che si impegnano a promuovere, a difendere e a valorizzare la nocciola Piemontese igp in Italia e nel mondo.

In conclusione, si è proceduto alla premiazione del con-



corso "Nocciola in vetrina". Primo premio alla Macelleria Beppe Robino; 2º premio, con 3 ex equo: la fiorista Lucina Caffa, l'alimentari Roberto Gallo e la pettinatrice Deborah Chiarla.

«È stata una grande festa - spiega il gran maestro cortemiliese Gigi Paleari - a cui hanno dato l'adesione diverse confraternite e circoli. La Dieta è un importante momento di amicizia e un'occasione di far conoscere iniziative e progetti nel campo enogastronomico e culturale. Inoltre, è un'ottima vetrina per

Cortemilia, i suoi prodotti, le sue peculiarità. Al raduno ha partecipato anche il presidente nazionale della Fice (Federazione Italiana Circolo Enogastronomici) Mauro Santagiuliana».

Infine il convivio che si è tenuto presso l'albergo ristorante "Villa San Carlo", dello chef Carlo Zarri, che reduce dai successi di Casa Italia alle Olimpiadi di Atene, ha presentato uno spartito tipicamente langarolo con vini del territorio, molto apprezzato dai confratelli.

G.S.

Dall'allevamento alla tavola i bovini piemontesi

La carne di razza bovina piemontese, dall'allevamento alla tavola, a Savigliano (CN) dal 24 al 26 settembre.

Il programma consentirà di ammirare esemplari di bovini di razza piemontese, in esposizione, che, sfileranno sul ring, alle ore 11-15 e 17 di domenica 26 settembre. Con la Coldiretti, in navetta in azienda agricola per vedere, moderno allevamento e degustare prodotti tipici. Domenica 26, ore 10, "Occhio al Taglio", tavola rotonda e dimostrazione pratica sui vari tipi di tagli della carne, Piemontesa", mentre un cuoco illustrerà i modi per cucinarli.

Venerdì 24 e sabato 25, ore 20, cene per gustare la bistecca, battezzata "Madama la

Piemontesa", previa prenotazione (Ente manifestazioni tel: 0172 712536) al costo di 25 euro (vini esclusi).

Le cene saranno seguite da un "evento" assolutamente spettacolare, dal titolo "Transumanza".

Domenica 26: ore 12,30, tappa gastronomica (prenotazione obbligatoria) si servirà "Madama la Piemontesa" oltre a tagli diversi di carne toscana. Cuochi d'eccezione saranno Gianfranco Vissani, e Gian Piero Vivalda. E "Mercatino del Buono", esposizione di prodotti tipici piemontesi e toscani.

Informazioni: Ente Manifestazioni, tel. e fax 0172 712536, 335 5358416.

A Sessame presentato il progetto "Una rete di risorse per le donne rurali"

La Banca del Tempo in Valle è "Cinque Torri"



Sessame. Il progetto "La Banca del Tempo: una rete di risorse per le donne rurali" è stato presentato nella confraternita di Sessame, sabato 11 settembre, alla presenza di un buon pubblico e di molti esperti e tecnici di diversi settori. Il progetto, che accede al Fondo Sociale Europeo dell'U.E., è stato approvato dalla Regione Piemonte con l'obiettivo di costituire una rete di donne e non, occupate, inoccupate, pensionate, che vogliono dare vita ad un progetto pilota basato sull'interscambio di attività utili valutate con il parametro del tempo.

La Comunità Montana "Alta Valle Erro, Orba e Bormida di Spigno" è il soggetto capofila, la Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" e il Comune di Agliano Terme, soggetti aderenti. La presentazione di Sessame segue di una settimana quella ad Agliano Terme. Il progetto analizza, attraverso una ricerca condotta su tutta l'area di riferimento, i fabbisogni del territorio, in termini di servizi non soddisfatti. Quindi, tramite una Banca del Tempo diffonde, in particolare nella popolazione femminile, e negli attori istituzionali e sociali locali, una cultura della partecipazione e della riflessione sulle problematiche in genere, finalizzata a promuovere iniziative di crescita professionale e integrazione sociale delle donne.

Che cos'è: La Banca del Tempo è un istituto di credito un po' particolare basato sullo scambio di disponibilità personale. Presso il suo sportello non si deposita denaro e non si riscuotono interessi, ma la disponibilità a scambiare prestazioni con gli altri aderenti utilizzando il tempo come unità di misura degli scambi. La Banca del Tempo è un'innovazione sociale di solidarietà capace di soddisfare i bisogni legati alla vita quotidiana e al lavoro di cura, come nessun servizio pubblico può fare. Un modo per riorganizzare la rete di reciproco aiuto tipica dei rapporti di buon vicinato.

Breve storia: Il termine Banca del Tempo fu coniato a Parma agli inizi degli anni '90; successivamente la sperimentazione effettuata da un gruppo di donne di Santarcangelo di Romagna contribuì a divulgare il progetto a livello nazionale ed internazionale. Oggi sono oltre 220 le realtà attive e in corso di progettazione - sperimentazione. Un fenomeno simile è quello inglese conosciuto con l'acronimo LETS (Locale Exchange Trading System) dove i beni e i servizi si ottengono attraverso il pagamento di una moneta, coniata apposta, il cui valore è strettamente correlato alle valutazioni di mercato: se un'ora di baby sitting vale 4 sterline ed un'ora del muratore va-

le 7 sterline, nel LETS equivarranno a 4 connies e 7 connies. Alcune volte si presenta leggermente inferiore, altre ancora si ha parità di valore nelle prestazioni che vengono valutate ad una unita tariffa standard per ora, indipendentemente dalla prestazione. La peculiarità che contraddistingue il progetto italiano è che il fenomeno non è attivato da una necessità economica, bensì dall'intento di ricostruire e rinsaldare le relazioni tra le persone. Poiché il tempo è oggi per molti una risorsa scarsa mentre per altri "troppo" abbondante, partecipare all'attività della Banca del Tempo significa operare alla ricostruzione di reti sociali e solidali sul territorio. *Non si tratta di volontariato:* Non si tratta dunque di azioni di volontariato espresse a "senso unico" verso un fruitore ma piuttosto di reciprocità indiretta. Ogni scambio accende debiti e crediti di tempo nei confronti della banca, non del singolo interessato. Ciò significa che se Maria tiene il bambino di Anna per due ore, il credito registrato nel conto corrente di chi ha offerto la prestazione non dovrà necessariamente essere "speso" nei confronti della stessa persona, ma nei confronti di qualsiasi aderente. Allo stesso modo si potrà rientrare dal debito offrendo prestazioni ad altri associati. Si supera la logica del baratto, fra due persone, ampliando le possibilità di scambio. Il nostro esempio Maria tiene il bambino di Anna per due ore e il suo credito può riscuoterlo chiedendo a Giovanni di collocare delle mensole in cucina, mentre Anna può ricambiare il tempo ottenuto accompagnando Giacomo che non possiede l'auto. Il tempo è l'unità di misura. Il valore della prestazione è determinato dal tempo impiegato nello scambio, quindi un'ora di baby sitting della casalinga equivale ad un'ora di ripetizione di matematica data dal ragioniere così come un'ora impegnata dal pensionato per aggiustare una presa rotta ha lo stesso valore di quella del giornalista che ha accompagnato qualcuno in auto. *Come si è attivata la Banca del Tempo del nostro progetto:* La Banca del Tempo "Cinque Torri" è nata a fine primavera inizio estate (si iniziò a parlarne nell'inverno 2003) a Monastero (include i 16 paesi della Langa Astigiana e della valle Bormida) da un'idea del monasterese Paolo Rosin (coordinatore Banche del Tempo di Milano e Provincia, oltre 220) ed è presieduta dalla sessamese Federica Baldizzone. Come sbocco naturale del progetto "La Banca del Tempo: una rete per le donne rurali" con la regia di Paolo Rosin. Il gruppo sta promuovendo l'attività con



modalità, tempi e condizioni formulati in piena autonomia, attuando scambi non solo tra compaesani ma anche tra aderenti a banche ed enti pubblici del territorio con formule di rimborso un po' diverse. La Banca del Tempo attraverso i suoi aderenti, potrebbe offrire tempo per realizzare servizi che nelle aree montane non sono economicamente sostenibili e quindi non vengono offerti, ma questo non significa che non ve ne sia la necessità.

Cosa si scambia nella Banca del Tempo: La Banca del Tempo "Cinque Torri" un esito positivo del nostro progetto. Nell'ambito del progetto "La Banca del Tempo: una rete di risorse per le donne rurali". Il gruppo promotore si sta preoccupando di favorire l'adesione di nuovi aderenti e nello stesso tempo sta cercando di avviare un percorso di scambio un po' innovativo: quello fra aderenti alla Banca ed Enti Pubblici del territorio, studiando e sperimentando formule di rimborso un po' diverse. Infatti la Banca del Tempo, attraverso i suoi aderenti, potrebbe offrire tempo per realizzare servizi che, nelle aree montane, non sono economicamente sostenibili e, quindi, spesso non vengono offerti nonostante le reali necessità degli abitanti (servizi dopo scuola, di trasporto scolastico, servizi di compagnia per gli anziani...). Gli enti pubblici che si vedrebbero in questo modo prestatario il tempo degli aderenti alla banca cosa potrebbero offrire in cambio? Servizi?...

Le Banche del Tempo sono una innovazione sociale: danno vita a reti di socialità agendo come "antidoto contro la solitudine"; permettono di allargare l'aiuto di vicinato oltre la stessa cerchia parentale; favoriscono l'inserimento sociale di persone senza rete di supporto familiare da altri comuni; favoriscono l'interculturalità; favoriscono i rapporti tra generazioni; favoriscono la crescita dell'autostima individuale; permettono di soddisfare bisogni altrimenti non reperibili sul mercato; permettono di usufruire di presta-

zioni altrimenti non acquisibili per motivazioni economiche o per rigidità organizzative; agiscono più complessivamente sulla qualità della vita.

Alla "Cinque Torri" hanno aderito come sostenitori i Comuni di Monastero e Sessame, perché le Amministrazioni comunali vedono nell'ente una possibilità di "freno" allo spopolamento e un aiuto alle popolazioni della Langa, per lo più anziane, dove la solitudine e la depressione sembrano vincenti. Il progetto è stato realizzato attraverso il contributo tecnico e consulenziale delle società Basi di Tortona, SRF - Società Ricerca e Formazione di Torino, Centro Valli Vive di Ponzzone, Controvento di Bubbio, Cooperativa Donne in Valle di Acqui Terme, Gal Borba Due Leader di Ponzzone. A parlarne a Sessame, dove il benvenuto del "padrone di casa", il sindaco Carlo Berchio, i saluti dei presidenti delle due Comunità Montane: Giampiero Nani e Sergio Primosig, e dei rappresentanti della Provincia di Asti, i consiglieri Palma Penna e Giacomo Sizia, le relazioni, molto interessanti, di Simona Salomone (società Basi), Roberto Di Monaco (SRF, che ha realizzato la campionatura, sentite oltre 600 persone, sui territori delle due Comunità, 37 Comuni), Barbara Pastorino (assistente sociale del CISA) e infine Paolo Rosin. A moderare è stato il giornalista, Giovanni Smorgon. Tra i presenti in sala, oltre ai sindaci di Bistagno (Barosio), Monastero (Gallareto), Bubbio (Reggio), altri amministratori (tra cui l'assessore della Langa Astigiana Ambrogio Spiota), il parroco di Sessame e Monastero, il direttore sanitario dell'ospedale civile di Nizza e Canelli (dott. Luisella Martino), il dott. Genta responsabile della medicina di base dell'ASL 19; il sen. Giovanni Saracco e la consigliera comunale di Agliano Terme, Barbara Giordan.

A questo incontro ne seguiranno altri, ma con la "Cinque Torri" queste plaghe di Langa sono oggi meno sole e abbandonate.

G.S.

A Cortemilia da lunedì 27 settembre

Monte Oliveto: vendemmia 2004



Cortemilia. La collina di Monte Oliveto si prepara per la vendemmia del dolcetto dei terrazzamenti.

Il vitigno dolcetto è molto esigente in fatto di ambiente. Si tratta quasi di un prodotto di nicchia dei terreni marnoscalcari delle Langhe, che offre produzioni di qualità eccellente sugli impervi versanti esposti a sud-est, là dove generazioni di contadini hanno dato vita alla sistemazione di terrazzi.

I terrazzamenti della Valle Bormida stanno a poco a poco riconquistando la loro vocazione vinicola, grazie ad alcuni produttori che hanno accolto la scommessa del "Dolcetto dei terrazzamenti" e al sostegno delle Amministrazioni locali.

Le viti devono essere coltivate in adeguate giaciture e soprattutto devono essere presenti ampie terrazze, inserite in un contesto paesaggistico caratterizzato dalla presenza diffusa di queste strutture in pietra.

Monte Oliveto è per Cortemilia e per le Valli Bormida e Uzzone un luogo speciale, denso di storia e di significati. La posizione che occupa Monte Oliveto è senza dubbio privilegiata: costituisce infatti la cornice spettacolare per il monumento architettonico della Pieve romanica, che si trova ai suoi piedi, ed è a sua volta elemento incastonato nei versanti terrazzati delle colline retrostanti.

Progettato più di mille anni fa per essere un simbolo paesaggistico che resistesse nel tempo, continua ancora oggi a sottolineare la ricchezza e l'attualità del paesaggio terrazzato.

Per questo l'Ecomuseo dei Terrazzamenti e della Vite l'ha



scelto quale emblema del suo progetto di valorizzazione del patrimonio locale, nel cui ambito il vino prodotto rappresenta uno dei più importanti risultati.

La vendemmia 2004 è un'occasione per conoscere questo luogo unico e per apprezzare i vigneti sui terrazzamenti, collegati tra loro da ripide scale in pietra.

Alla fine della vendemmia ci sarà un momento di festa sull'aria della cascina di Monte Oliveto, accompagnato da una merenda a base dei prodotti del territorio, con la degustazione del Dolcetto dei Terrazzamenti - Sori Monte Oliveto annata 2004.

L'invito è rivolto a chiunque fosse interessato a partecipare attivamente alla raccolta delle uve; la partecipazione è gratuita.

L'appuntamento è previsto per lunedì 27 settembre, presso la Cascina di Monte Oliveto - Cortemilia.

Informazioni e iscrizioni: Ecomuseo dei Terrazzamenti e della Vite, presso Comune di Cortemilia (tel. 0173 81027).

Castelli in scena e "Giornata del Patrimonio"

Sono 47, i paesi del Vecchio Continente, che domenica 26 settembre, festeggiano la *Giornata del Patrimonio*, e per l'occasione, castelli, musei, e monumenti si offriranno gratuitamente a chi desidera vivere una giornata diversa, tra storia, cultura e tradizione. Nella nostra zona: Provincia di Asti: *Mombaruzzo*, Palazzo Pallavicini, testimonianza della presenza nel Basso Piemonte degli interessi economici che le grandi famiglie genovesi avevano nella zona. A *Monastero Bormida*, il castello si trova nella parte più bassa del paese, con l'abitato che si sviluppa alle spalle, la torre risale all'XI secolo ed è di stile lombardo. Il paese ha dato i natali ad Augusto Monti. A *San Marzano Oliveto*, porte aperte all'omonimo maniero, che fu trasformato in dimora signorile nella prima

metà del 600 per opera degli Asinari: splendida la terrazza giardino da cui si ammira uno dei panorami più belli della zona. Provincia di Alessandria: *Acqui Terme*, Castello dei Paleologi, uno dei più importanti Musei Archeologici del Piemonte e che ospita, nel parco, il birdgarden. Il Castello di *Trisobbio* risale al XIII secolo ed è situato al culmine della collina nel centro abitato da cui prende il nome. Visitabili la Torre del Castello di *Terzo*, a *Ovada* è aperto al pubblico il parco romantico di Villa Schella. *Castelli in Scena*: il Castello del *Prunetto* offre vista panorama unico e di grande effetto. A *Monesiglio*, Castello dei Caldera con la splendida Sala degli Stemmii.

Informazioni: numero verde della Regione 800.329.329; sito www.castelliaperti.it, o info@castelliaperti.it

Sabato 25 settembre a Mombaldone concerto

Quintetto orchestra sinfonica della RAI

Mombaldone. Sabato 25 settembre, alle ore 21, presso l'Oratorio dei SS. Fabiano e Sebastiano, ultimo appuntamento del programma della rassegna concertistica, a ingresso è libero.

Concerto del Quintetto di strumenti a fiato dell'Orchestra Sinfonica Nazionale RAI con: Fiorella Andriani, al flauto; Teresa Vicentini, all'oboe; Graziano Mancini, al clarinetto; Marco Panella, al corno; Christian Crevena, al fagotto. I singoli componenti del gruppo hanno studiato in Italia e si sono perfezionati all'estero (Graf, Kujken, Damm, Danzi, Clevenger, Engelhardt) sono tutti componenti dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI (nata nel 1994) che raccoglie l'eredità delle orchestre radiofoniche di Torino, Milano, Roma e Napoli e che, da quella data, collabora con direttori quali: Giulini, Prete, Sawallisch, Chung, Maazel, Metha, Sinopoli, Inbal, Tate ed il direttore attuale Rafael Fruhbeck de Brugos. Il quintetto si è formato con l'intento di sviluppare lo studio del repertorio sia per soli fiati che nelle sue combinazioni (archi e pianoforte). Ha inciso recentemente un CD con i Nonetti di Lachner e Rheinberger.

Il Quintetto eseguirà musiche di F.J. Haydn, A. Reicha, A. Klughardt, P. Hindemith.

È questo l'appuntamento di chiusura della 1ª edizione di "Musica a Mombaldone", si è trattato di 8 appuntamenti (tra concerti e rassegne concertistiche) tenuti tra il 29 agosto ed il 25 settembre. Manifestazione ideata e organizzata dal Comune con il contributo della Compagnia di San Paolo, della Regione Piemonte e della Provincia di Asti.

Musica a Mombaldone si è inserita nella programmazione

di attività culturali e musicali del paese, in concomitanza ad un ciclo di seminari e laboratori strumentali per giovani (Musica a Mombaldone - seminari).

Sono stati cinque appuntamenti con la cameristica nell'auditorium ricavato dal restauro dell'Oratorio dei SS. Fabiano e Sebastiano: due solisti (chitarra e clarinetto) che hanno raccolto il pubblico in atmosfere più intime, il quartetto d'archi Maffei, il quartetto con pianoforte del Seminario, infine il quintetto di fiati dell'Orchestra Nazionale Sinfonica della RAI. Due spettacolari gruppi di percussionisti (Kundalini e Tamtando) ed un'orchestra d'archi formata dai corsisti dei laboratori musicali hanno trasformato invece la piazza medievale del borgo in un teatro naturale, offrendo al pubblico la possibilità di vivere il paese - monumento come sala da concerto, valorizzandone gli aspetti artistici e paesaggistici.

Creare un appuntamento musicale lo richiamo, che possa diventare un punto di riferimento per un turismo culturale nel Monferrato e per chi voglia trascorrere una settimana a contatto con la musica in modo attivo, valorizzare il borgo medievale di Mombaldone coinvolgendo le attività locali in un rapporto di partnership con il progetto sono state le finalità principali di questa iniziativa.

Musica a Mombaldone concerti e seminari è stata organizzata con il contributo scientifico di Mercurio progetti musicali.

Informazioni: Comune (tel. 0144 950680, fax. 0144 950693; mombaldone@libero.it www.comune.mombaldone.at.it.

G.S

Ha festeggiato i sessantacinquenni

La leva del 1939 di Montaldo alla "Selva"



Montaldo Bormida. Grandi festeggiamenti per la Leva del 1939 di Montaldo Bormida domenica 12 settembre. I co-scritti, sempre più numerosi, hanno festeggiato i loro primi sessantacinque anni all'agri-

turismo "La Selva". L'incontro è stato piacevolissimo, ognuno ha rinnovato il ricordo di anni passati ed in allegria fraternità ha brindato e i levanti hanno deciso di ritrovarsi nuovamente il prossimo anno.

Moscato e Admo

La Produttori Moscato d'Asti Associati e l'Admo (Associazione donatori midollo osseo) hanno varato per il 2004 un'iniziativa rivolta alle Pro Loco della zona del moscato (i 52 Comuni) mirate sia a raccogliere fondi sia a far conoscere attività e finalità dell'Associazione. Informazioni: Admo, Rossano Bella via Cavour 4, 10069 Villar Perosa (Torino). Tel. e fax 0121 315666; Produttori (via Carducci 50/A, 14100 Asti), tel. 0141 353857, fax 0141 436758.

Uomini e cose in Val Bormida tra culto della retorica e revisione storica

Brondolo: i pamphlets di Visma

Vesime. *Pamphilus de amore* è il titolo di una popolare commedia latina in versi del XII secolo che in epoca umanistica prese a circolare stampata in smilzi libercoli, dando origine, già nel 1500, al diminutivo *pamfletus*, da cui derivò, più tardi, il francese *pamphlet*, poi semplificato in *pamphlet*, a indicare un opuscolo di carattere polemico o satirico. Ora, lo spirito battagliero non difetta certo a Riccardo Brondolo, l'anticonformista animatore e fondatore dell'associazione Visma ("quasi un nome di donna e di fata", da un'antica versione del toponimo Vesime), sorta nella primavera del 1996 per "agire sul territorio" al fine di "salvarne memorie e coscienza di sé". E d'altra parte la *vis polemica* non manca di appoggiarsi, all'occorrenza, alla satira, attingendo a testi e immagini che l'arguzia insaporisce di aromi speziati. Perché - già lo sappiamo - il mondo corre di preferenza là dove le sirene dispiegano i loro allettamenti più suavis. La relativa brevità degli interventi - che lo stesso autore definisce "piccoli saggi" - concorre infine a giustificare pienamente il titolo del volume, dove confluiscono, sia pure ampliati e magari riveduti per l'occasione, quattro scritti già a suo tempo comparsi a commento e illustrazione di altrettante mostre in cui è sfociata l'attività di ricerca dell'associazione.

Prima di considerare i *pamphlets* in questione, vale la pena di soffermarci sull'introduzione - "Visma: la memoria ed il sogno" - dove l'autore dimostra subito, con giusto orgoglio, di che pasta è fatto, tenendo fede alla sua professione di "bastiancontrario" non meno che alla sua magnanimità di nobile "servitore del popolo". Brondolo è infatti uno spirito aristocratico, ma di un'aristocrazia che non ha nulla della vacua albagia di chi ostenta titoli o blasoni, perché nasce dalla fiera di appartenere ad una "piccola patria" (è lui stesso a parlare di *Heimat*, alla tedesca), di essere consegnatario di una "tradizione" a suo modo unica, cioè di un patrimonio secolare di opere, di conoscenze e di costumi che costituiscono l'essenza stessa di un borgo, di un popolo: la sua carta d'identità, il suo infungibile *ubi consistam*. È proprio in questa consapevolezza, oggi più unica che rara, la ragione prima della sua nobiltà. La seconda ne è una logica ma non scontata conseguenza: la volontà, cioè, di ridestarla - tale consapevolezza - nella mente dei suoi compaesani e di quanti, sensibili ai valori comuni del vero e del bello, ne avvertirebbero come una personale diminuzione o come un affronto ogni oltraggioso sfregio. Spesso fa più danni l'ignoranza dell'iconoclastia.

E poi non dimentichiamo: *quod non fecerunt barbari, fecerunt Barberini*. Brondolo non ha fiducia nelle pubbliche istituzioni: "troppo il guasto, la malafede, l'indifferenza colpevole, lo spregio per la Storia e per il senso del Bello di cui si sono rese responsabili, specie nelle nostre contrade". Ma non per questo si ritira sfiduciato - come il volterriano Candide - a coltivare il suo giardino. No, egli ha (ancora) fede e speranza "nella coscienza dei singoli, nel contributo del privato cittadino".

Pertanto, un po' donchisciottesco, come se assecondasse un imperativo categorico, si espone in prima persona, quasi a dare il buon esempio. E non teme di dire che il re è nudo (quando lo sia), né di denunciare gli *idola tribus* e gli *idola fori* (quando abbisogni): Brondolo non sopporta il tartufismo del *political correct*, il buonismo di maniera, i luoghi comuni spacciati per saggezza, i vezzi e i vizi di una società "che tende - sono parole sue - ad assaporare voluttuosamente e inconsciamente le 'novità', le 'diversità', le 'ribellioni', gli 'anticonformismi' quando questi sono, in realtà, abili mascherature del più vieto conformismo o scorciatoie criminose all'omologazione di massa". Come, del resto, dargli torto?

Dopo questa premessa chiarificatrice, nel primo saggio qui raccolto ("Un Brofferio spurio") l'autore rievoca con sapido stile, fra coinvolgimento emotivo e ironico distacco, la sua giovanile infatuazione per il poeta di Castelnuovo Calcea (ma torinese di adozione) e si concentra quindi su tre canzoni a torto attribuitegli, dovute, invece, alla caustica penna di Scipione Giordano, un medico torinese di idee progressiste, "di carattere vivace" e versato nelle discipline umanistiche, che si era formato alla scuola degli Scolopi di Carcare, prima di dedicarsi all'ostetricia. Oltre ad alcune opere di carattere scientifico e divulgativo, egli scrisse delle poesie in piemontese, in italiano, in latino e in francese; nel 1893 diede alle stampe *Rime di più che mezzo secolo*, la cui prefazione attesta una certa varietà d'interessi, nonché un'attitudine polemica che riscontriamo pure nelle tre canzoni satiriche su cui si appunta l'analisi di Brondolo.

Queste nacquero da un *milieu* socio-culturale di fronda che nel Brofferio aveva il suo punto di riferimento: i suoi versi, di schietta impronta popolare, dovevano in effetti circolare e fungere da modello o da falsariga per imitatori più o meno improvvisati, che ne mutuavano e contaminavano certi *refrains* e magari cadenze e stilemi in affabulazioni anonime di cui era (ed è) difficile distinguere la vera paternità. In esse, diversamente dalle poesie firmate da Brofferio, non mancavano riferimenti precisi a persone impune prese di mira o messe alla berlina. Come si può, d'altronde, verificare nelle tre canzoni esaminate da Brondolo: canzoni che hanno per argomento la cacciata dei Gesuiti dalla Svizzera al tempo della guerra del Sonderbund, (le prime due) e il Congresso degli scienziati tenutosi a Torino nel 1840 (la terza). Il puntuale commento che, insieme alla traduzione, le accompagna ne illustra gli antecedenti e dà minuziosamente conto delle persone e degli episodi che vi vengono via via citati. Del secondo saggio - "Questioni di nomi e di terre" - nato in forma di postille a margine di un'opera di Ottavio Lurati - *Perché ci chiamiamo così* -, i lettori de *L'ancora* sono già parzialmente edotti, in quanto è stato pubblicato a puntate sul settimanale diocesano, sia pure con qualche variazione. È uno studio sull'onomastica del Basso Piemonte, ma tiene conto di

I PAMPHLETS DI VISMA

Uomini e cose in Val Bormida tra culto della memoria e revisione storica



un quadro più ampio che lo collega, in qualche modo, alla *Regio Insubrica*, spingendosi fino alle soglie del Canton Ticino. L'opera non è soltanto un omaggio a Lurati, ma si inserisce anche nel contesto dei contributi che, annualmente o quasi, Visma dedica ai rapporti e alle connessioni culturali intercorrenti tra la Svizzera e la Valbormida. L'origine dei cognomi viene indagata con sobria affabilità, in un viaggio nel tempo e nello spazio che ci porta a riscoprire mestieri, consuetudini e credenze di un'epoca più immaginosa della nostra e insieme relazioni sorprendenti, avventurose, perché - come ha esemplarmente dimostrato Gian Luigi Beccaria - anche le parole e i nomi hanno una loro storia, a volte più coinvolgente di un romanzo. *Nomina sunt omina o numina*, dicevano i Latini. E questa ricerca di Brondolo, a ben vedere, ne è una riprova.

A più prosaici orizzonti ci riporta invece il terzo saggio: "La robiola della media Val Bormida", dove si parla - come argutamente suggerisce il sottotitolo - di "Una questione di ... lana caprina". A dire il vero, prosaico non è l'argomento, perché la robiola, questa delizia del palato, non è priva di una sua aura poetica, né siamo noi così spregiatori della "cultura materiale" da sottovalutarne lo spessore umano o la ricchezza di implicazioni; prosaica è, in realtà, la mistificazione che l'insipienza coniugata alla spregiudicatezza più impudica - quella dettata da un mero calcolo politico-commerciale - vi ha imbastito sopra. "La nostra robiola, *arbióra*, raviggiolo, *turmagiotta* che sia, svara da cascina a cascina, da bricco a bricco, come l'umore balzano dei più autentici della nostra gente, delle capre e delle pecore 'senza ragione' (che da noi vuol dire che non s'arruolano), e perché no, della vaccherella di qualche vecchina che resiste ancora abbarbicata, lei e la bestia, sugli ultimi bricchi dimenticati dagli uomini ma non da Dio".

"[...] la donna della val Bormida e della sua langa, il formaggio lo faceva col latte che aveva. [...] E questo, in tutti i paesi, dalle dorsali della valle che da Bistagno s'ingropano bizzarre, su, fino ai confini marini del Puschèra, dai calanchi assolti del monte Orsaro, trasversalmente, fino alle lande più morbide che sfumano nel paese del vino". Così Brondolo sottolinea gli aspetti poco limpidi e scorretti di un'operazione che ha fatto letteralmente strame della tradizione e del buon senso, inventandosi la "Robiola di Rocca-caverano" e riscrivendo la storia *ad usum... campanilis*. Un'operazione non sai se più

fraudolenta o malaccorta, che nondimeno ha ricevuto l'avallo e il riconoscimento delle istituzioni. Con dovizia di documenti e di argomentazioni inoppugnabili Brondolo ci fa rivivere ad una ad una le tappe di questa mistificazione, che, per la sua impudenza, suscita, giustamente, la sua indignazione e dà voce al suo sarcasmo, ammorbido a tratti dalla coscienza di non essere dinanzi a una cosa seria, bensì a una farsa o a una *po-chade*. Tanto che ci si inventa una razza autoctona di capre delle Langhe, una etimologia fasulla, apprezzamenti di Usari francesi mai esistiti e ci si appella infine, del tutto a sproposito, all'autorità di Pantaleone da Confienza. Non manca nemmeno la consueta strizzata d'occhio ai comparati "democratici", con l'attribuzione al fascismo, in esclusiva, della responsabilità di avere scoraggiato l'allevamento caprino in Italia.

L'ultimo saggio - "L'Aquila dalla val Bormida all'Europa" - è tutto giostrato sull'ancipite giudizio che i contemporanei prima e gli storici poi hanno formulato su Napoleone. Nessuno egli lasciò indifferente, tanto che lo stesso Manzoni, nel demandare ai posteri il compito di valutare storicamente il significato della sua vicenda politica, non poté esimersi dal riconoscere in lui l'impronta creativa del genio. Come tale, divise le opinioni e fu oggetto di "inestinguibile odio / e d'indomato amor". La verità di questo icastico enunciato è confermata anche dall'esame, alla luce soprattutto di documenti di ambito locale, del suo duplice passaggio dalle nostre parti, dove certamente "lo spirito del mondo a cavallo" (Hegel) portò una ventata rivoluzionaria foriera di profonde trasformazioni politiche, economiche e sociali, ma, nello stesso tempo, depredò, incendiò, uccise. Certamente non fu il solo a farlo, ma ussari e cosacchi, non fosse stato per lui, non avrebbero invaso (e a loro volta desolato) le nostre terre. Brondolo, tirando le somme, ritiene che ciò che Napoleone diede sia stato più di quel che tolse: il saldo può così considerarsi positivo. Forse ha ragione, anche se non ne siamo altrettanto convinti. Pur senza considerare - sulla scia di Tolstoj - il generale corso come una semplice mosca cocchiera, della verità della sua gloria, costata fra l'altro ecatombi di uomini, continuiamo a dubitare, così come dubitiamo, in genere, di tutti gli "eroici furfanti". Quale che sia il precipitato delle loro imprese. Ma questo rientra nella normale dialettica delle opinioni e non ci impedisce di riconoscere al solitario lavoro di Brondolo i crismi della genialità e della generosità disinteressata. Quanta "carità del natio loco", quanta passione culturale, quanta libertà, quanto coraggio nelle sue iniziative. C'è solo da sperare che la sua non sia la voce di chi grida nel deserto. Se poi fosse proprio così, pazienza: tenga duro e si consoli pensando alla dignità dei suoi precursori.

Carlo Prosperi

Riccardo Brondolo, *I pamphlets di Visma. Uomini e cose in Val Bormida tra culto della memoria e revisione storica*, Editrice Impressioni Grafiche, Acqui Terme 2004.

Manifestazioni della confraternita di S. Giacomo

A Toleto un'estate tutta straordinaria



Ponzone. Toleto, amena località del comune di Ponzone, ha vissuto un'altra estate all'insegna dello "straordinario". Merito delle iniziative proposte dalla locale Confraternita di San Giacomo che si è adoperata affinché, il periodo dell'anno in cui il paese si ripopola con i suoi vacanzieri estivi, fosse animato da iniziative ed eventi di interesse artistico e culturale. L'obiettivo della Confraternita è proprio quello di far divenire ordinario lo straordinario e fare tornare a parlare di Toleto come è stato in passato.

Si è iniziato con la festa religiosa di San Giacomo, patrono del paese, il 25 di luglio, evento che ha avuto la graditissima presenza del vescovo della Diocesi di Acqui, mons. Pier Giorgio Micchiardi, che ha officiato la santa messa, e la partecipazione di un grande numero di confraternite amiche con i loro crocifissi, che hanno reso suggestiva la processione per le vie del paese. Il grande evento culturale del mese di agosto è stata la mostra personale di pittura dell'artista locale Mauro Ivaldi, intitolata "Scomposizione del pensiero", inaugurata la sera dell'11 agosto e prorogata fino alla fine del mese, con la manifestazione di chiusura presenziata dal sindaco di Ponzone, Gildo Giardini, e da altre autorità della locale Giunta comunale. La serata del 13 agosto ha visto invece

esibirsi sul palco delle feste, nella piazza del paese, il complesso musicale "Renato e i Master", con la presenza di quello straordinario artista ed intrattenitore che è il maestro Roberto Ivaldi, anch'egli originario del posto e ospite fisso dell'agosto toletese. Grande partecipazione di pubblico, divertimento, allegria, entusiasmo, balli fino a tarda ora, hanno contraddistinto la serata, conclusasi con l'estrazione dei premi della ricca lotteria abbinata all'evento. Ma l'evento più sorprendente ed inatteso è stata la rappresentazione teatrale della "Giovane Compagnia Teatrale di Toleto" guidata da Monica Benzi, che ha portato sulla scena del palco delle feste, la sera del 21, "Totono", spettacolo in nove quadri, adattato dal piccolo Lorenzo Ivaldi e sapientemente diretto da Mauro Ivaldi. L'estate del 2004 ha visto, infatti, la nascita di questa nuova compagnia teatrale composta da 7 tra ragazzi e bambini, dai 5 ai 12 anni, che hanno saputo essere bravi capaci e geniali da suscitare un grande entusiasmo tra il pubblico, inducendo l'organizzazione a rimettere in calendario, anche per la prossima estate, un altro spettacolo inscenato da questi piccoli attori. Un bravo quindi a Lorenzo, Alessandro, Toni, Andrea, Veronica, Giorgia e Bianca e arrivederci al prossimo anno.

Associazione Vallate Visone e Caramagna

Coniugazione verbi dell'alto monferrino

Visone. L'Associazione Ambientalistico - Culturale Vallate Visone - Caramagna, tra i cui prioritari obiettivi v'è la conservazione e valorizzazione del patrimonio dialettale nei suoi vari aspetti (letterari, lessicali, grammaticali), ha promosso la compilazione di un "Repertorio" ove sono registrate per intero (modi, tempi, persone) le coniugazioni di 200 verbi altomonferrini afferenti alle parlate dei Comuni di Acqui Terme, Visone, Grogno, Morbello e Prasco.

Questa originale iniziativa linguistica, sorta in ambito necessariamente circoscritto, ha peraltro il merito di indicare ad altre comunità monferrine un modello pratico, anche se laborioso, di memorizzazione sistematica di un ampio e specifico settore morfologico dialettale, suscettibile di ulteriore rapida registrazione su dischetto.

Il valore di questa iniziativa è stato adeguatamente riconosciuto nelle competenti sedi accademiche genovesi.

Sabato 25 settembre, alle ore 16, presso la Biblioteca Civica di Acqui Terme, il prof. Marco Cuneo, glottologo e noto esperto di dialettologia gallo-romanza, presenterà il "Repertorio di Coniugazioni Verbali alto-monferrine" mettendo in evidenza i singolari aspetti fonetici e morfologici delle parlate acquesi e le eventuali relazioni tra le stesse e quelle liguri, con il tramite delle interposte parlate delle comunità dell'Oltregiogo.

La compilazione del Repertorio, la sua pubblicazione le

spese di allestimento della presentazione realizzate con il patrocinio della Associazione Vallate Visone-Caramagna, hanno beneficiato dei contributi finanziari offerti dalla Regione Piemonte, dalla Provincia di Alessandria, dalla Comunità Montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno", dai Comuni di Acqui Terme, Visone, Grogno, Morbello, Prasco e ovviamente, anche dalla Associazione stessa.

L'Associazione ringrazia gli enti sopracitati, il comune di Acqui per aver reso disponibile lo spazio della Biblioteca civica, i collaboratori locali che hanno lavorato alla compilazione del repertorio: il coordinatore dell'opera e collaboratore per Grogno, Bruno Chiarlo; Roberto Vela e Giuseppe Piana per Acqui; Nora Oliveri, Clemeza Mignone e Cleme Porta per Visone; Graziella Colombara, lodevolmente impegnata nella difficile fonologia morbellese, per Morbello; il compianto Marco Morielli (cui si rivolge un riconoscente ricordo) per Prasco.

Offerte Croce Rossa

Cassine. I Volontari della Croce Rossa Italiana, delegazione di Cassine (comprende i comuni di Cassine, Castellonovo Bormida, Sezzadio, Gamalero), ringraziano: per l'offerta di 150 euro, dei vicini di casa devoluta in memoria di Rosselli Rina Carolina.

Gara per auto storiche e moderne

A Urbe 1° trofeo "Cinque frazioni"

Urbe. Anche la 5ª edizione del trofeo "Costa Ligure" organizzato dalla Sanremo Corse, volge al termine. Nel primo fine settimana di ottobre, si svolgerà la 6ª ed ultima prova che si dipanerà interamente in provincia di Savona e più precisamente nei comuni di Urbe e di Sassello.

Nel trofeo Unicef Italia, indetto dall'Uisp, la lotta per il primato nelle autostoriche, è tra Messina, Versiglia, De Negri, Fuccelli e Rettegno, balzato di prepotenza al 5º posto, che vuole continuare a scalare la graduatoria.

Fra le auto moderne, saranno Arcà, Grosso, Roberto Sasso e Mattia Novaro a dare la caccia all'incontrastato Damiano Sasso, che, dopo 5 vittorie consecutive, praticamente ha messo in bacheca l'ambito trofeo.

Ad ogni modo, la "top" del campionato "Costa Ligure" al 1º posto vede: Damiano Sasso con 212 punti; seguito da Francesco Messina con 181; la 3ª piazza è temporaneamente occupata da Renato Rettegno con 158 punti; e a seguire Claudio Vermiglia 152; Mauro De Negri 146; Maurizio Fuccelli 144; Roberto Sasso 135; Arturo Bottaro 133; Danilo Scarcella 125; Sergio Delfino 122. Tra l'altro i primi 10 in graduatoria sono anche i più assidui frequentatori del campionato.

Se la lotta per la conquista del 5º trofeo "Costa Ligure" è

limitata ai primi 2, per la conquista del "1º trofeo 5 Frazioni" sono da tenere d'occhio Roberto La Spesa, Fabio Blocco, Marco Astuti, Maurizio De Bellis, Bruno Perno, Bruno Maia, mentre tra i più spettacolari si segnalano Mauro Malaspina al volante di un'Opel Ascona SR, Marco Oliveri, Alessandro Marchi.

Da piazza San Pietro, tra le oltre 50 vetture che prenderanno il via, partiranno auto che ci hanno fatto sognare, come la Porsche 911, Lancia Fulvia, Mini Cooper, A112, Lancia Delta EVO, tanto per citare le più famose.

Programma: **sabato 2 ottobre:** ore 15-19, verifiche sportive e tecniche in piazza San Pietro, centro dell'omonima frazione. **Domenica 3,** sempre da piazza S. Pietro, la partenza a partire dalle ore 10,30. I passaggi delle due "ronde" saranno dalle 10,35 e dalle 15,15 a Maraschino; dalle 11, e dalle 15,30 ad Acquabianca; dalle 11,15 e dalle 15,15 a Vara; dalle 11,30 e dalle 15,30 a Piampaludo.

L'aperitivo lo si prenderà a Martina tra le 12,30 e le 13,30 offerto dalla locale Associazione Pro Loco. Dopo l'arrivo dell'ultima vettura in gara, vi sarà un ricco buffet, al termine del quale si passerà alla consegna dei premi.

Per informazioni: tel. e fax, 019 726151; 333 9492126; e-mail: prolo.urbe@virgilio.it, nicholas14@virgilio.it

L'amministrazione comunale di Urbe

Senza collegamenti isolamento e abbandono

Urbe. Ci scrive l'Amministrazione comunale di Urbe, in merito alla mancanza di collegamenti che, equivale all'isolamento e ciò vuol dire abbandono dei territori:

«L'isolamento dei Comuni montani del ponente Savonese, limitrofo all'entroterra del Ponente genovese, è da imputare alla mancanza di collegamenti con le Province di Genova e Alessandria.

Il polmone verde dietro le città "Selva Urbis" è isolato dai contesti provinciali.

Da sempre ascoltiamo, in particolare modo, dai rappresentanti delle nostre Istituzioni (Provincia, Regione, Governo, ecc.) le preoccupazioni a riguardo dello spopolamento in atto nel nostro entroterra, ma di fatto, ad ora, nessuno si è fatto carico in modo concreto del problema di fondo, ovvero l'insufficienza e l'inadeguatezza dei collegamenti stradali, che sono l'unico strumento a garanzia della sopravvivenza delle nostre Comunità.

L'Amministrazione comunale di Urbe nel suo programma di governo che ha presentato all'elettorato in occasione delle ultime elezioni amministrative del 2004, ha proposto il potenziamento dei collegamenti stradali interprovinciali, che ribadiamo sono l'unica possibilità oggettiva per la sopravvivenza delle popolazioni e delle conseguenti attività economiche (turistiche, commerciali, ecc.), la popolazione del territorio avanza inesorabilmente. In primis il progetto e la realizzazione del collegamento tramite galleria tra il territorio della Provincia di Genova (casello autostradale di Masone) e la Provincia di Savona in località Ferreria di Acquabianca nel territorio del Comune di Urbe.

Inoltre, il miglioramento delle attuali arterie di comunicazione, della segnaletica stradale e turistica, con interventi mirati su alcuni tratti che, con le tecnologie e le attrezzature attualmente in uso, non comporterebbero tempi e costi impossibili.

Elencare i vantaggi che tali interventi (in particolare la galleria Masone - Urbe) porterebbero alla Valle d'Orba e al territorio limitrofo delle tre provincie Savona, Genova, Alessandria, vorrebbe dire scrivere un libro, ci limitiamo a sottolineare quanto è più evidente:

- Tempo di percorrenza Masone - Urbe con la galleria 15 minuti circa, attualmente occorrono circa 40 minuti.

- Forte incremento del turi-

simo che è la fonte economica principale per il nostro Comune e per tutti i Comuni limitrofi delle Provincie di Savona, Genova, Alessandria (Sassello, Piancastagna di Ponzono, Tiglieto, ecc.).

- Possibilità di vivere in questi Comuni, in un ambiente ad alte caratteristiche ambientali, pur lavorando magari a Genova, Ovada, Valle Stura, ecc.

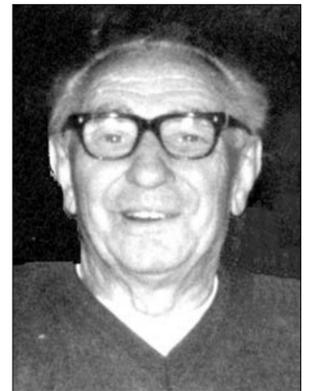
- Possibilità di sviluppo ed insediamento per tutto il comprensorio di attività economiche compatibili con l'ambiente, con i conseguenti risvolti economici per le popolazioni residenti e per chi gradirebbe trascorrere la propria esistenza lontano dalle città.

- Rivalutazione del patrimonio immobiliare dei nostri Comuni che è sotto utilizzato, solo nel territorio del Comune di Urbe il patrimonio disponibile ammonta a 70.000 metri cubi circa.

- Utilizzo della galleria sopraccitata come percorso alternativo e veloce, per chi, ad esempio transita sulla A26 diretto a Ponente o viceversa.

Quanto sopra, si auspica, possa essere da stimolo per avviare un serio e costruttivo percorso di attuazione con tutti i soggetti interessati (pubblici e privati).

Miogliola: messa di trigesima per Elio Caviglia



Pareto. I familiari, ad un mese dalla sua scomparsa, lo ricordano con affetto e rimpianto nella santa messa di trigesima che verrà celebrata domenica 26 settembre, alle ore 10,15, nella chiesa di Miogliola.

Si ringraziano quanti vorranno unirsi nella preghiera.

Poesia a Miogliola: edizione estemporanea

Miogliola. Come da programma e fedeli all'arrivederci del 2003, un gruppo di Amici si sono ritrovati, domenica 19 settembre, al ristorante "Da Pippo" decisi a poetare ed a trascorrere una giornata in allegria.

Erano presenti Anna Mazzei, presidente del Circolo Culturale "Amici di Mario" promotore della giornata, Samina Zargar, Zarina Zargar, Renata Rusca Zargar, Gabriella De Gregori, M. Ivana Trevisan Bach, Mabi Colombo, Laila Cresta, Daniela Poliserpi, Daniela Monticelli, Angelo Guarnieri, Angelo Falco dell'Associazione Culturale "U Pegin" di Legino, Angelica Lubrano, Anna Dallera.

Tutti hanno avuto la possibilità di rivedere e alcuni di conoscere i panorami di Miogliola pieni di verde e dei primi colori dell'autunno e poi verso le ore 17 nuovamente assieme a leggere e commentare le nuove poesie esprimendo un lusinghiero riconoscimento ai poeti rallegrati dal the e dalle torte gentilmente offerti dal sindaco Sandro Buschiazzo.

Salutandosi affettuosamente tutti si sono ripromessi di ritrovarsi il prossimo anno, decisi ad allargare il numero dei partecipanti.

Visita ad Oropa, al Ricetto di Candelo e Vercelli

Miogliola ad Oropa tra le nebbie del nord



Pareto. Come meta della tradizionale gita che conclude ogni anno le feste di San Lorenzo era stato scelto il Santuario di Oropa. Oltre a questo famoso luogo di culto i miogliesi hanno avuto anche la possibilità di visitare il borgo medioevale di Ricetto di Candelo e la città di Vercelli. Avrebbero voluto anche fare tappa al lago di Viverone ma una nebbia impenetrabile ha dissuaso la comitiva che ha preferito non correre rischi.

Castellazzo 1 - Acqui 1

È un Acqui che non trema: un buon pari a Castellazzo

Castellazzo Bormida. Castellazzo ed Acqui si dividono tutto; dai gol, uno per parte, alla superiorità territoriale, un tempo a testa, sino ad arrivare alle occasioni da rete che sono tutte dei bianchi nel primo tempo e solo dei verdi nella ripresa. L'Acqui non ha fatto, come si temeva alla vigilia, la vittima sacrificale per le ambizioni dei padroni di casa, reduci dalla vittoria in trasferta ad Asti, e considerati una delle squadre favorite per il salto di categoria; ha giocato metà della partita con grande personalità, mettendo in imbarazzo, e in più di una occasione, la difesa schierata da Lovisololo con Fasce centrale, Lombart e Vetri sulle corsie esterne. Proprio sulle fasce, dove i padroni di casa nella gara di coppa Italia erano sembrati più a loro agio, l'Acqui ha fatto vedere le cose migliori, grazie ad una disposizione tattica che è costata la panchina a Chiarlone, ma ha consentito a Chiellini di agire da unica punta supportato da un centrocampio molto compatto con Giraud a destra e Marafioti a sinistra che hanno fatto ballare la difesa dei padroni di casa. Si è subito intuito che l'Acqui era in giornata di vena, molto più organizzato e attento rispetto all'esordio con la Nova Colligiana, grazie anche all'ingresso di Longo che, da centrale difensivo, ha messo il bavaglio al temuto Andrić e con Ricci, recuperato in mezzo al campo al posto dello squalificato Cardinali, che non ha fatto sentire la mancanza dell'ex

novese.

Il Castellazzo che Stefano Lovisololo ha schierato con l'abituale modulo a tre punte con Andrić al centro dell'attacco, Mossetti ed Acampora sugli esterni e con Minetto, il giocatore più talentuoso ed esperto, in cabina di regia affiancato da Anselmi, ha faticato parecchio e per tutto il primo tempo non è mai stato in partita. L'Acqui ha sfruttato alla perfezione l'uomo in più a metà campo, ha raddoppiato con facilità sul portatore di palla, ha arginato le fonti del gioco castellazzone e grazie alla grinta di Giraud ed alle veroniche di Marafioti ha spesso e volentieri messo alle corde la difesa dei padroni di casa; una difesa talmente in imbarazzo che, a metà del primo tempo, Lovisololo era già costretto ad invertire le marcature per cercare di limitare i danni a sinistra dove Marafioti stava facendo sfracelli.

Con questo profilo i bianchi hanno navigato in scioltezza per tutto il primo tempo, tra gli applausi dei tanti tifosi acquisi, in numero almeno pari a quelli indigeni, ed hanno creato tre clamorose palle gol: la prima con una conclusione di Giraud, al volo, che ha sfiorato il palo con Di Filippo immobile, poi con Chiellini, al 15°, che ha toccato debolmente consentendo a Di Filippo un miracoloso recupero, e una colossale con Icardi (27°) che, liberato dall'assist di Marafioti si è trovato la palla dal dischetto del rigore da dove ha impresso al cuoio una

traiettoria più da salvataggio difensivo che tiro in porta. C'è stata anche una punizione di Baldi a fil di palo a testimoniare la netta superiorità dell'Acqui mentre il Castellazzo ha lasciato Binello praticamente disoccupato.

La partita ha poi cambiato volto nella ripresa quando i bianchi hanno iniziato ad avere qualche difficoltà in più in mezzo al campo; Giraud ha perso lo smalto iniziale, Marafioti ha toccato molti meno palloni, qualche palla malamente sprecata da Manno e Merlo ha aperto corridoi verso la porta di Binello ed in difesa sono riaffiorate alcune di quelle incertezze che avevano pesato nell'esordio con la Nova Colligiana. Proprio da una palla persa da Mario Merlo sulla tre quarti è nata una ripartita dei padroni di casa con Mossetti svelto nel trovare varco e poi conclusione ideale per battere Binello. La fortuna dei bianchi è stata quella di ritornare subito in partita grazie ad un guizzo di Marafioti che prima si è procurato un fallo dal limite, poi ha battuto la successiva punizione respinta da Di Filippo sui piedi nel nuovo entrato Pastorino che da tre passi non ha avuto difficoltà a segnare. Nel finale l'Acqui ha arroccato, Chiellini non è più riuscito a tenere alta la squadra, l'uscita di Longo ha complicato le cose in difesa e, prima una traversa di Andrić e poi un clamorosa occasione sprecata da Odino, ma sul proseguo di una azione nettamente viziata da fallo, sono

stati gli ultimi brividi per i tifosi dell'Acqui.

In sostanza un pari onesto, per una partita piacevole ed estremamente corretta con tre soli ammoniti, dove sono emerse le qualità del Castellazzo, undici che può essere protagonista sino in fondo ed anche quelle di un Acqui che, con i ritocchi programmati, potrebbe tranquillamente inserirsi nel gruppo delle squadre in lotta per un posto nei piani nobili della classifica.

HANNO DETTO

Franco Merlo si gode il pareggio, elogia il gruppo, sottolinea il fatto di come la squadra abbia saputo reagire dopo la sconfitta iniziale e guarda avanti: "Stiamo lavorando con calma, sappiamo quali sono le potenzialità di questo gruppo dove sono stati inseriti giocatori di valore come Chiellini e Cardinali che lo scorso anno militavano in quella Novese che ha vinto il campionato e di Ricci e Ravera che facevano parte del Castellazzo che è giunto terzo. L'obiettivo - sottolinea Merlo - è quello di trovare ancora un giocatore di qualità, un bravo difensore, ma senza fare pazze per avere il bilancio sempre sotto controllo". Il bilancio di Amarotti riguarda, invece, solo la partita ed è decisamente positivo: "Un ottimo primo tempo, dove l'Acqui ha giocato una partita tatticamente esemplare. Tutti hanno fatto il loro dovere e poi è normale che sia uscito il Castellazzo che è una squadra forte e molto tecnica".

w.g.

Domenica 26 settembre all'Ottolenghi

Contro la Fulgor Valdengo Acqui a caccia di punti

Acqui Terme. È l'Associazione Sportiva Fulgor Valdengo Tollegno, colori sociali grigio con banda orizzontale, il prossimo avversario dei bianchi.

Squadra che approda per la prima volta all'Ottolenghi, che non ha mai, a nostra memoria, incrociato la strada dell'Acqui, nemmeno in amichevole. Illustre sconosciuta anche se qualche riferimento ed i quattro punti in classifica dopo i primi due turni, sono un biglietto da visita d'un certo spessore. La Fulgor raccoglie due comuni della provincia di Biella, Valdengo e Tollegno, che insieme superano di poco le cinquemila anime; gioca al comunale di via della Libertà a Valdengo, 2524 abitanti, che dei due comuni è il più piccolo visto che Tollegno si assesta intorno ai 2700.

Della squadra allenata da mister Mellano, i giocatori più rappresentativi sono il centrale difensivo Col ex di Ivrea, Casale e Trino e la punta centrale Rizzo, entrambi classe '68, elementi di grande esperienza e spessore tecnico; altro giocatore di valore è l'ex lecchese Mercuri ('83) che però sarà assente per squalifica e da tenere d'occhio gli esterni di una prima linea schierata spesso con tre attaccanti, Fuggetta ('83) e Caffaro ('84) giovani e promettenti.

L'Acqui approccia questa sfida con alle spalle il bel pari di Castellazzo, con tranquillità e soprattutto con la convinzione che, con un paio di ritocchi, questa squadra potrebbe inserirsi nel gruppo che lotta per i piani nobili della classifica.

Contro la Fulgor mister Amarotti avrà tutti a disposizione ed in settimana il d.s. Franco Merlo potrebbe aver raggiunto l'accordo con l'olandese Marten Verschoor, classe '82, fisico possente e soprattutto gran colpo di testa (intervento sul quale la difesa dei bianchi è un po' refrattaria) che ha continuato a provare e per il quale l'unico impiccio sono i tempi del tesseramento. Se salterà l'accordo con l'olandese c'è già pronta una alternativa, "italica", di buon valore. In attesa dei rinforzi difensivi, Amarotti potrà contare sempre su di un Baldi che sta vivendo una seconda giovinezza, su Longo che probabilmente verrà preferito a Ravera e su Ognjanovic. Rispetto a Castellazzo dovrebbe cambiare il modulo tattico: "Una sola punta, ma poi si cambia anche in funzione dell'avversario". Così Amarotti dopo la sfida contro i biancoverdi - e per la Fulgor è probabile che si ritorni all'antico con Chiellini e Chiarlone coppia d'attacco. Scontata la squalifica, Cardinali si gio-



Alessio Marafioti in azione.

cherà il posto con Giraud, mentre difficilmente Amarotti rinuncerà al Marafioti visto nell'ultimo turno.

Per Teo Bistolfi, dirigente e soprattutto supertifoso, la sfida con la Fulgor deve essere affrontata con lo stesso spirito di squadra visto a Castellazzo: "Se dopo la partita con la Nova Colligiana ero amareggiato, a Castellazzo ho ritrovato il buon umore. A parte il punto che fa morale, la cosa più importante è aver visto una squadra reattiva, che ha lottato e giocato alla pari del quotato avversario. C'è ancora qualcosa da ritoccare, ma in quel senso la società sta lavorando con grande atten-

zione, e poi avremo una rosa veramente competitiva. Contro la Fulgor - conclude Bistolfi - mi auguro di vedere lo stesso spirito e la stessa determinazione di sette giorni prima".

In campo queste due probabili formazioni:

U.S. Acqui (4-4-2): Binello - Merlo ('86), Baldi, Longo, Ognjanovic ('83) - Cardinali (Giraud), Icardi ('84), Manno (Ricci), Marafioti - Chiarlone, Chiellini.

A.S. Fulgor Valdengo Tollegno (4-3-3): La Fontana - Romeo, Col, Ciarmatori, Sigolo ('85) - Laganà, Pozzato, Prandi - Fuggetta ('83), Rizzo, Caffaro ('84).

Le nostre pagelle

a cura di Willy Guala

BINELLO: Primo tempo da disoccupato, secondo a rischio, ma con una sola grande parata. A sbagliare ci ha pensato il Castellazzo. Più che sufficiente.

M.MERLO: Buone cose ed un paio di errori (di gioventù) evitabili. Fa intuire grandi potenzialità che hanno solo bisogno di tempo per diventare realtà. Sufficiente.

OGNJANOVIC: Si toglie subito dall'imbarazzo mettendo il guinzaglio ad Acampora cui concede solo spizzichi di campo. Più che sufficiente.

BALDI: Migliore in campo per tempismo, attenzione, senso tattico e poi colpo di testa in una difesa che non brilla sulle palle alte. Può ancora giocare a lungo e senza problemi. Buono.

LONGO: Controlla il temuto Andrić cui concede poco o nulla. Un bel passo avanti dopo l'opaco precampionato. Più che sufficiente.

RAVERA (dal 37° st.). Va a fare argine.

ICARDI: Ottima partita sotto il profilo tattico, ha giocato con intelligenza, ha sprecato poco se non una ciclopica occasione dal dischetto del rigore. Più che sufficiente.

RICCI: Fa legna in mezzo al campo contro gli ex compagni ed è soprattutto bravo

nel chiudere i varchi. Nella ripresa un paio di sbavature in disimpegno. Sufficiente.

MANNO: Ha corso come un matto per tutto il campo soprattutto sulle piste di Mossetti cui nulla ha concesso. Più che sufficiente.

CHIELLINI: Compito ingrato quello di lottare da solo tra i giganti della difesa biancoverde. Impegna, da solo, mezza difesa ed apre i varchi. Sufficiente.

CHIARLONE (dal 44° st). Tocca appena palla.

MARAFIOTI: Fa venire il mal di testa a Vetri e Lovisololo è costretto ad appiccicargli Lombart. Nel primo tempo è comunque imprevedibile, cala nella ripresa, ma dalla sua punizione nasce il gol. Buono.

GIRAUD: Primo tempo da "marziano" con progressioni, scambi, conclusioni e pressing. Paga atleticamente e giustamente è sostituito. Buono.

PASTORINO: (dal 12° st.). Tocca la prima palla e segna il gol del pareggio. Basta ed avanza. Buono.

Claudio AMAROTTI: Inventiva la formazione giusta, la disposizione tattica ideale, imbriglia il quotato avversario e per un tempo i suoi sono padroni del match. Nella ripresa i cambi giusti senza sbilanciare la squadra. Si guadagna il punto.

Giovanile Acqui U.S.

JUNIORES regionale '85-'86-'87

Due vittorie per la Juniores regionale di mister Marco Bisio. Mercoledì 15 sera a Viguzzolo nel torneo "Settembre viguzzolese", successo contro i padroni di casa con il punteggio di 4-1.

Nell'amichevole di sabato 18 contro la Juniores provinciale della Polisportiva Casalbagnano, disputata nel sobborgo alessandrino, vittoria senza difficoltà per 3-1.

ALLIEVI provinciali '88-'89

Pareggio per 1-1 a Solero nell'amichevole contro l'Olimpia F.Q.S. '96, per gli Allievi provinciali di mister Massimo Robiglio. Sconfitta invece lunedì 20 sera contro l'Asti per 2-1, nell'amichevole disputata a Costigliole d'Asti.

GIOVANISSIMI provinciali A '90-'91

Successo in amichevole per la squadra di mister Cabella contro la Voluntas Nizza, giovedì 16 a Nizza, per 2-0.

Vittoria nella finale 1^a-2^a posto del torneo "Settembre viguzzolese", sabato 18 a Viguzzolo, contro la Novese, per 3-0.

GIOVANISSIMI provinciali B '90-'91

Sconfitta nel torneo di Castelnuovo Scrivia per i ragazzi di mister Davide Mira-

belli che sono usciti battuti dal Villalvernia con il punteggio di 3-0. Due battute di arresto anche nel 7° "memorial Gaetano Birbiglia" organizzato dalla S.C. Cristo che si è disputato nello scorso week end ad Alessandria: 1-0 contro l'Europa, 6-0 contro il Monferrato.

ESORDIENTI '92 A

Nel 7° "memorial Stefano Maggioncalda", che si è disputato a Tortona, vittoria contro il Dertona C.G. per 5-1 e pareggio per 1-1 contro la Voluntas Nizza con conseguente sconfitta ai rigori ed eliminazione dal torneo per la squadra allenata da mister Valerio Cirelli.

PULCINI '94

Vittoria nell'amichevole ad Ovada per i giovani allenati da mister Luciano Griffi, che si sono imposti senza difficoltà contro i pari età ovadesi con il punteggio di 3-0.

PICCOLI AMICI '97-'98-'99-2000

Pesante sconfitta per i bambini di mister Valerio Cirelli e mister Gianluca Rappetti contro il Castellazzo per 8-1, nella prima partita del torneo "Settembre viguzzolese" in corso di svolgimento a Viguzzolo.

L'anno in più per gli avversari (l'Acqui aveva diversi '98 contro i '97 del Castellazzo) si è fatta sentire.

Partecipazioni

Acqui Terme. Il presidente, i dirigenti, i tecnici, i giocatori ed il personale tutto dell'Unione Sportiva Acqui 1911, partecipano al grande dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile Gigi Giacobbe.

Il Club Acqui Calcio si unisce al grande dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile Gigi Giacobbe.

Figure che scompaiono

Gigi Giacobbe "Uifa" una leggenda dei bianchi

Acqui Terme. Se ne è andato Gigi "Uifa" Giacobbe, classe 1932, una delle ultime leggende di quel calcio nostrano fatto di passione, appartenenza e cultura che hanno segnato un lungo periodo della vita sportiva della nostra città tra gli anni Cinquanta e Sessanta. Gigi "Uifa" Giacobbe è stato tutto questo sia sul prato verde dell'Ottolenghi che nella vita di tutti i giorni e tutto, in Gigi Giacobbe, ha ruotato intorno al pallone; con quel cuoio, allora giallo che si tramutava in un colore indefinibile con l'uso, Giacobbe ha vissuto in perfetta simbiosi facendone partecipi la moglie, i figli e persino il lavoro nel negozio di alimentari gestito insieme alla famiglia. Negozio di alimentari che, dopo aver appeso le scarpe al chiodo, è diventato un punto di riferimento per tutti quelli che volevano agganciare un lontano ricordo e lì, tolto il grembiule, "Uifa" ripercorreva lunghi e importanti capitoli del calcio di casa nostra.

La vita calcistica di Gigi Giacobbe è iniziata, come quella di molti altri giovani acquisi nati prima della seconda guerra mondiale, nel "Prò ed Luisa", che in quegli anni del dopoguerra era l'autarchico settore giovanile dell'Acqui. Veniva dalla Castiglia, borgo importante dove il calcio era il filo conduttore di tutti i giorni; in quelle case basse lungo quella che oggi è via Casagrande, sono nati i primi e gli ultimi grandi dell'Acqui, certamente i primi ad esportare il "Fusbal" nostrano oltre le mura. Dai fratelli Cesare e "Pistim" Giacobbe, a Giovanni e Renzo Gottardo, a Poggio a Mollero, Bigatti per arrivare, infine, al "Uifa". Dal "Pro ed Luisa" ai bianchi il passo è stato breve; poi, dopo essere andato a raccogliere gloria sui campi di Rapallo, Spezia,



Gigi Giacobbe il terzo in piedi da sinistra

Valenzana il ritorno a chiudere la carriera con la prima maglia. Terzino dotato di un gran fisico, alto e solido, Giacobbe era quello che oggi potrebbe essere considerato un "fluidificante" capace di spingersi in attacco, grandioso nel colpo di testa, attento nelle chiusure ed abilissimo nell'intuire le intenzioni dell'avversario. Grande intelligenza tattica che lo ha poi portato a diventare allenatore, nell'Acqui, dove in coppia con il vecchio maestro Mollero ha vinto un campionato. Nell'Acqui Giacobbe ha fatto parte di quella squadra che, nel '59, tornò dall'ultima trasferta di Aosta, seguita da una tradotta di tifosi, accolta dall'intera città con il primato in classifica e poi venne penalizzata da un politico, tal Zauli, che decise di promuovere le squadre capoluogo di provincia. Era l'Acqui di "Uifa" Giacobbe, Benzi, Cravino, "Gein" Poggio, Bocchiotti, Baldovino, Fucile, Grua, Cianetti, Pastorino, Magnani, Parodi, Nenna, allenata da Mollero con Enrico Volta presidente e Carosio segretario. Dopo l'Acqui l'ambizioso Rapallo con "Uifa" in campo in una amichevole al

Santiago Bernabeu contro il Real Madrid, quindi l'avventura tra i professionisti nello Spezia, la Valenzana e poi ancora Acqui prima in campo e poi in panchina. Il rapporto con i bianchi non si è mai interrotto, ed anche quando la squadra non brillava come ai suoi tempi, ha sempre trovato un riferimento positivo, soprattutto verso i giovani. Per lui l'Ottolenghi era un luogo da praticare quasi con rispetto se non con devozione e l'Acqui è sempre stata una seconda "pelle" e, non per caso, il "Circolo dell'U.S. Acqui" lo ha avuto come eccellente gestore e, non per caso, è stato lui a riannodare le fila con i compagni di quel '59 e riportarli ad Acqui per un gradito revival e sempre il "Gigi" ha organizzato, nei locali del circolo, una mostra fotografica sulla storia dei bianchi. A chi scrive il "Uifa" mancherà in modo particolare perché è stato, anche per il nostro giornale, un prezioso ed irrinunciabile punto di riferimento dal quale ottenere un efficace e competente supporto, oltre che infiniti aneddoti ed emozioni.

Willy Guala

Calcio 2ª categoria

Colpaccio del Bistagno battuta la Nicese

Bistagno 2
Nicese 1
Bistagno. Primo derby della storia tra Bistagno e Nizza ad uscire con le ossa rotte dal "comunale" bistagnese sono stati i giallorossi nicesi, sconfitti sul campo ben oltre l'unico gol di scarto. Una partita che resterà nella memoria di tutti i tifosi bistagnesi, almeno cento a riempire la tribuna, ben felice d'aver battuto quei vicini che li avevano sempre calcisticamente guardati dall'alto in basso.

Un Bistagno che, in settimana, aveva rimpolpato la rosa con gli acquisti di Cortesogno da La Sorgente, Fabio Seminara dal Canelli, Scilipoti dallo Strevi ed il giovane Channouf dalla Silvanese. Una panchina lunga per mister Gai che avrà problemi di abbondanza. La Nicese appropria meglio la partita ed il Bistagno sembra in difficoltà; al 9º gli ospiti sono già in vantaggio grazie ad una rete di Vassallo realizzata su calcio piazzato. Il Bistagno soffre e rischia di subire il raddoppio, ma è bravo Cipolla a neutralizzare, al 25º, la conclusione dell'ex Valisena. L'unica

azione degna di nota dei padroni di casa, al 25º, con una mischia nell'area di Quaglia. Ben diverso il Bistagno che si è presentato in campo nella ripresa: prima ha fatto le prove generali del gol, ha fallito un rigore con Ventrone, che si era procurato il fallo, poi ha pareggiato con Seminara, al 22º, pronto a riprendere una respinta di Quaglia sulla punizione battuta da Maio. Il pari non accontenta i granata che mantengono il predominio territoriale, ma l'esperta difesa nicese regge l'urto. Sembra che il pari sia cosa oramai fatta quando al 44º, l'undici di casa passa con un gol da cineteca: il lancio è di Jadhari e nell'area giallorossa il nuovo

entrato Adhyl Barrida raccoglie in mezza rovesciata e infila l'angolino impossibile. È il gol che sigilla il definitivo 2 a 1 tra il tripudio dei tifosi bistagnesi. *"Ce lo siamo meritati - dirà a fine gara il dirigente Laura Capello. - Una bella vittoria, meritata soprattutto per come abbiamo reagito al loro gol. Credo che questo Bistagno possa far sognare i suoi tifosi."*

Formazione e pagelle Bistagno: Cipolla 6.5; Fossa 6, Seminara 6 (86º Serra sv); Jadhari 6.5, Levo 6, Cortesogno 6; De Masi 6 (81º Baridda 7), Moumna 6.5, Ventrone 6 (71º Dotta sv), Maio 6.5, Raimondo 6. Allenatore: S. Gai.

red. sport.

Calcio a 7: Trofeo Bagon

Risultati 1º turno: Ristorante Paradiso - Tis Arredobagno 1-4; Gas Tecnica - Musc Power 5-1; Borgatti - Xelion Banca 3-3; Genoa Incisa - Amici del Barbera 0-4; Cortemilia - Autorodella 2-1; Gruppo 95 - Pareto 2-4; Il Baraccio - Imp. Pistone 2-4. **Calendario 2º turno:** Venerdì 24: campo Borgoratto, ore 21.15, Xelion Banca - Prasco 93; campo Terzo, ore 21, Tis Arredobagno - Genoa Incisa, ore 22, Pareto - Cortemilia. **Calendario 3º turno:** Lunedì 27: campo Prasco, ore 21, Prasco 93 - Borgatti Dibenedetto; ore 22, Tis Arredobagno - Amici del Barbera; campo Ricaldone, ore 21, Ristorante Paradiso - Genoa Incisa, ore 22, Zena - Xelion Banca; campo Montechiaro Alto, ore 21, Imp. Pistone - Music Power, ore 22, Pareto - Autorodella; campo Terzo, ore 21, Il Baraccio - Gas Tecnica, ore 22, Cortemilia - Gruppo 95. Hanno già acquisito il diritto di partecipare al campionato di eccellenza: Planet Sport, Xelion Banca, Autorodella, Tis Arredobagno, Borgatti Dibenedetto, Ponti.

Calcio promozione

Strevi: sconfitta a tavolino per una grossa ingenuità

Strevi 0
Fulvius 0

Strevi. Un palo di Carozzi, un rigore sbagliato da Bertolasco per lo 0 a 0 finale, non sono nulla in confronto alla delusione del giorno dopo. Il giorno dopo, ovvero quando la Fulvius Samp ha presentato ricorso al comitato regionale contro lo Strevi, reo d'aver schierato un giocatore squalificato. Il giocatore interessato è Marco Carozzi, lo scorso anno al Masio Don Bosco e proprio riferita alla passata stagione, esattamente ai play off disputati, ironia della sorte contro lo Strevi, è la sentenza della commissione federale che aveva affibbiato un turno di squalifica, per somma di ammonizioni, al giocatore. Squalifica che è sfuggita ai dirigenti strevesi che avevano schierato Carozzi già a Gavi, contro la Gaviense, e che quindi è rimasta in essere nella sfida successiva con la Fulvius.

Una delusione per il presidente Montorro, e non per la sconfitta a tavolino: *"Un punto in più o uno in meno non ci cambia certo la vita - sottolinea Montorro - mi spiace che si sia creata questa situazione per una serie di incomprensioni e con il giocatore*

che non ricordava se era sotto squalifica o meno. La colpa è nostra, ma vorrei anche sottolineare come il comportamento dei dirigenti avversari, che sapevano di Carozzi in squalifica, non sia stato troppo corretto, soprattutto nei miei confronti anche come dirigente federale visto che mi sono sempre battuto per tutte le società della provincia. Alla presentazione delle formazioni, che noi consegniamo prima agli avversari che all'arbitro, il d.s. della Fulvius sapeva già che il nostro giocatore non avrebbe dovuto essere in distinta, ne ha approfittato ed ha fatto finta di nulla sapendo che, alla fine, avrebbe avuto partita vinta. Era successo anche a noi, lo scorso anno, e la prima nostra preoccupazione era stata quella di avvisare gli avversari. È una questione di stile". Ritornando alla partita, che purtroppo non regalerà nemmeno quel punto che sul campo lo Strevi aveva ampiamente meritato, c'è da sottolineare che ai gialloazzurri è mancata solo un pizzico di fortuna mentre ai neri valenzani la dea bendata ha riservato un trattamento di favore. Il primo episodio al 30º del primo tempo quando un lungo

lancio di Gagliardone veniva raccolto al volo da Carozzi che mandava la palla a stamparsi sul palo alla destra di Bonzano. E lo Strevi a fare la partita e pur con qualche problema in fase offensiva i pericoli li corre solo la Fulvius che non capitola, al 20 della ripresa, solo perché Gagliardone calcia abbondantemente a lato un rigore concesso per fallo su Cipolla. L'unico tiro in porta degli ospiti, al 32º, con Gullino che impegna Biasi.

Uno Strevi che ha messo in mostra buone cose, con Biasi che ha proposto un inedito tridente con Marengo al centro dell'attacco supportato da Gagliardone, ma che proprio in attacco ha dimostrato qualche limite. Probabili, per il futuro, un paio di ritocchi con una rosa da sfoltire in alcuni settori, ma da corroborare con un attaccante di peso.

Formazioni e pagelle Strevi: Biasi 6; Faraci 6.5, Burlando 6; Conta 6.5, Arenaario 6 (dal 15º st. Pelizzari 6) Zunino 6.5; Marengo 7, Carozzi 6.5, Villermoz 6.5 (dal 10º st. Cipolla 6.5), Bertolasco 4.5, Gagliardone 6 (dal 15º st. Trimboli 6). Allenatore: Renato Biasi.

w.g.

Domenica 26 settembre lo Strevi

Con il Salepiovera sfida impossibile?

Piovera. Arriva nel momento meno favorevole la trasferta più difficile del gialloazzurri che vanno a far visita a quel Salepiovera nato e costruito per il campionato d'eccellenza e poi rimasto in "promozione" per il mancato ripescaggio. Tra i neri di mister Delladonna spiccano giocatori importanti del calibro di Biasotti, lo scorso anno titolare nella Valenzana e prima ancora nell'Acqui, poi il portiere Aliotta, ex del Derthona, Visca della Novese, quindi quel Civeriati che ha militato nell'Inter, nel Venezia, Vicenza e da qualche anno è leader dei salesi. Inoltre, nella squadra del presidentissimo Corti giocano l'interno Felice ex Centese, Derthona e Canavese, in questo momento alle prese con malanni muscolari ed il bomber Russo, ex del Canelli, che però deve scontare un turno di squalifica.

Formazione che pratica un calcio spregiudicato, spesso con tre attaccanti, un centrocampo manovriero e con una difesa che qualche volta subisce il contropiede ospite. Proprio partendo da questi presupposti e considerata l'assenza di Carozzi, che finalmente sconterà il turno di squalifica, lo Strevi si presen-



Marcello Baucia

terà al comunale di Piovera molto coperto, con una sola punta, probabilmente il guizzante Aime, proprio per sfruttare uno dei pochi punti deboli di questa vera e propria "cozzata" del campionato.

Per il presidente Montorro nessuna problema: *"Siamo reduci da due buone partite siamo una matricola ed affrontiamo questa squadra con serenità, senza nessun patema. Loro sulla carta sono sicuramente più forti, ma la categoria è uguale per entrambi e quindi giocheremo la nostra partita".* Probabile che mister Biasi risponderà il modulo da trasferta che prevede una sola punta e riporti Marengo al centro della difesa.

Probabili formazioni.
Salepiovera (4-3-1-2): Aliotta - Bruno, balestra, Biasotti, Pappadà - Moscatelli, Civeriati, Gallisai - Visca - Stimolo, A.Russo.

Strevi (4-4-1-1): Biasi - Faraci, Baucia, Zunino, Bruno - Cipolla, Arenario, Marengo, Trimboli - Bertolasco - Aime (Pelizzari).

w.g.

Definito il 3º Rally del Moscato

È ormai definito il 3º Moscato Rally, il rally ronde organizzato dalla 991 Racing che si terrà come di consueto sulla collina manghese il 20 e 21 novembre prossimi.

Il 12 di novembre, presso l'Enoteca Regionale di Mango si terrà la presentazione multimediale dell'evento, alla presenza delle Autorità locali, giornalisti, sponsor, addetti ai lavori, piloti, navigatori ed appassionati.

La prova speciale, teatro di sfida di questa terza edizione sarà identica alla passata edizione, come pure il Parco Assistenza ed il riordnamento ubicato in Santo Stefano Belbo.

Quest'anno, grazie alla fattiva collaborazione dell'Ente Turistico della bella cittadina a cavallo tra le province di Asti e Cuneo, al parco assistenza verranno offerti graditi omaggi eno-gastronomici a tutti gli equipaggi partecipanti alla "Ronde".

Tornando al 3º Moscato Rally, le iscrizioni verranno aperte il 20 ottobre e lo resteranno fino all'11 di novembre.

Il sabato sera prima della gara si terrà, presso il Centro Sportivo Manghese, la consueta "Cena da Rally" aperta a tutti, allietata da animazioni e divertimenti.

Ma la grande novità di quest'anno riguarda proprio l'organizzatore che cambia sede e da Torino si trasferisce nella più vicina Guarene in provincia di Cuneo.

Pertanto il nuovo indirizzo del team di lavoro che organizza anche i Formula Challenge in Piemonte capitanato dall'attivissimo Beppe Sarotto, è il seguente: "991 Racing", via Montè, 2 - 12050 Guarene (Cn), info.line@991racing.it.

19/9	1ª GIORNATA	6/2
	Caramagnese - S.Margherita	
	Carrù - Cinzano '91	
	Cervere - Salice S.Sebastiano	
	CORTEMILIA - Ceresole Turbana	
	Dogliani - San Cassiano	
	Neive - Azzurra	
	Virtus Fossano - Canale 2000 Calcio	

26/9	2ª GIORNATA	13/2
	Azzurra - Carrù	
	Canale 2000 Calcio - Caramagnese	
	Ceresole Turbana - Dogliani	
	Cinzano '91 - Cervere	
	S.Margherita - CORTEMILIA	
	Salice S.Sebastiano - Virtus Fossano	
	San Cassiano - Neive	

3/10	3ª GIORNATA	20/2
	Caramagnese - Salice S.Sebastiano	
	Cervere - Carrù	
	CORTEMILIA - Canale 2000 Calcio	
	Dogliani - S.Margherita	
	Neive - Ceresole Turbana	
	San Cassiano - Azzurra	
	Virtus Fossano - Cinzano '91	

10/10	4ª GIORNATA	27/2
	Azzurra - Cervere	
	Canale 2000 Calcio - Dogliani	
	Carrù - Virtus Fossano	
	Ceresole Turbana - San Cassiano	
	Cinzano '91 - Caramagnese	
	S.Margherita - Neive	
	Salice S.Sebastiano - CORTEMILIA	

17/10	5ª GIORNATA	6/3
	Caramagnese - Carrù	
	Ceresole Turbana - Azzurra	
	CORTEMILIA - Cinzano '91	
	Dogliani - Salice S.Sebastiano	
	Neive - Canale 2000 Calcio	
	San Cassiano - S.Margherita	
	Virtus Fossano - Cervere	

24/10	6ª GIORNATA	13/3
	Azzurra - Virtus Fossano	
	Canale 2000 Calcio - San Cassiano	
	Carrù - CORTEMILIA	
	Cervere - Caramagnese	
	Cinzano '91 - Dogliani	
	S.Margherita - Ceresole Turbana	
	Salice S.Sebastiano - Neive	

31/10	7ª GIORNATA	20/3
	Caramagnese - Virtus Fossano	
	Ceresole Turbana - Canale 2000	
	CORTEMILIA - Cervere	
	Dogliani - Carrù	
	Neive - Cinzano '91	
	S.Margherita - Azzurra	
	San Cassiano - Salice S.Sebastiano	

Campionato di calcio dilettanti
2ª CATEGORIA
girone O
CORTEMILIA

7/11	8ª GIORNATA	3/4
	Azzurra - Caramagnese	
	Canale 2000 Calcio - S.Margherita	
	Carrù - Neive	
	Cervere - Dogliani	
	Cinzano '91 - San Cassiano	
	Salice S.Sebastiano - Ceresole Turbana	
	Virtus Fossano - CORTEMILIA	

14/11	9ª GIORNATA	10/4
	Canale 2000 Calcio - Azzurra	
	Ceresole Turbana - Cinzano '91	
	CORTEMILIA - Caramagnese	
	Dogliani - Virtus Fossano	
	Neive - Cervere	
	S.Margherita - Salice S.Sebastiano	
	San Cassiano - Carrù	

21/11	10ª GIORNATA	17/4
	Azzurra - CORTEMILIA	
	Caramagnese - Dogliani	
	Carrù - Ceresole Turbana	
	Cervere - San Cassiano	
	Cinzano '91 - S.Margherita	
	Salice S.Sebastiano - Canale 2000 Calcio	
	Virtus Fossano - Neive	

28/11	11ª GIORNATA	24/4
	Canale 2000 Calcio - Cinzano '91	
	Ceresole Turbana - Cervere	
	Dogliani - CORTEMILIA	
	Neive - Caramagnese	
	S.Margherita - Carrù	
	Salice S.Sebastiano - Azzurra	
	San Cassiano - Virtus Fossano	

5/12	12ª GIORNATA	1/5
	Caramagnese - San Cassiano	
	Carrù - Canale 2000 Calcio	
	Cervere - S.Margherita	
	Cinzano '91 - Salice S.Sebastiano	
	CORTEMILIA - Neive	
	Dogliani - Azzurra	
	Virtus Fossano - Ceresole Turbana	

12/12	13ª GIORNATA	8/5
	Azzurra - Cinzano '91	
	Canale 2000 Calcio - Cervere	
	Ceresole Turbana - Caramagnese	
	Neive - Dogliani	
	S.Margherita - Virtus Fossano	
	Salice S.Sebastiano - Carrù	
	San Cassiano - CORTEMILIA	

26/9	1ª GIORNATA	
	C.Castellettese - Volpedo	
	Castellazzo G. - Carrosio	
	Ccrt Tagliolo - Pro Molare	
	Pozzolese - Montegioco	
	Stazzano - Sarezzano	
	Tassarolo - Paderna	

3/10	2ª GIORNATA	
	Carrosio - Pozzolese	
	Montegioco - Ccrt Tagliolo	
	Paderna - Stazzano	
	Pro Molare - C.Castellettese	
	Sarezzano - Castellazzo G.	
	Volpedo - Tassarolo	

13/10	3ª GIORNATA	
	C.Castellettese - Montegioco	
	Castellazzo G. - Paderna	
	Ccrt Tagliolo - Pozzolese	
	Sarezzano - Carrosio	
	Stazzano - Volpedo	
	Tassarolo - Pro Molare -	

17/10	4ª GIORNATA	
	Carrosio - Ccrt Tagliolo	
	Montegioco - Tassarolo	
	Paderna - Sarezzano	
	Pozzolese - C.Castellettese	
	Pro Molare - Stazzano	
	Volpedo - Castellazzo G.	

24/10	5ª GIORNATA	
	C.Castellettese - Ccrt Tagliolo	
	Castellazzo G. - Pro Molare	
	Paderna - Carrosio	
	Sarezzano - Volpedo	
	Stazzano - Montegioco	
	Tassarolo - Pozzolese	

31/10	6ª GIORNATA	
	Carrosio - C.Castellettese	
	Ccrt Tagliolo - Tassarolo	
	Montegioco - Castellazzo G.	
	Pozzolese - Stazzano	
	Pro Molare - Sarezzano	
	Volpedo - Paderna	

Campionato di calcio dilettanti
3ª CATEGORIA
girone B
PRO MOLARE
TAGLIOLO

7/11	7ª GIORNATA	
	Castellazzo G. - Pozzolese	
	Paderna - Pro Molare	
	Sarezzano - Montegioco	
	Stazzano - Ccrt Tagliolo	
	Tassarolo - C.Castellettese	
	Volpedo - Carrosio	

14/11	8ª GIORNATA	
	C.Castellettese - Stazzano	
	Carrosio - Tassarolo	
	Ccrt Tagliolo - Castellazzo G.	
	Montegioco - Paderna	
	Pozzolese - Sarezzano	
	Pro Molare - Volpedo	

21/11	9ª GIORNATA	
	Castellazzo G. - C.Castellettese	
	Paderna - Pozzolese	
	Pro Molare - Carrosio	
	Sarezzano - Ccrt Tagliolo	
	Stazzano - Tassarolo	
	Volpedo - Montegioco	

28/11	10ª GIORNATA	
	C.Castellettese - Sarezzano	
	Ccrt Tagliolo - Paderna	
	Montegioco - Pro Molare	
	Pozzolese - Volpedo	
	Stazzano - Carrosio	
	Tassarolo - Castellazzo G.	

5/12	11ª GIORNATA	
	Carrosio - Montegioco	
	Castellazzo G. - Stazzano	
	Paderna - C.Castellettese	
	Pro Molare - Pozzolese	
	Sarezzano - Tassarolo	
	Volpedo - Ccrt Tagliolo	

Calcio 2ª categoria

La Sorgente spreca
San Damiano pareggia

La Sorgente 1
San Damiano 1
Acqui Terme. C'è voluto un eurogol di Gianluca Facelli, a metà della ripresa, per raddrizzare una partita che i sorgentini stavano perdendo contro un San Damiano di segnare nell'unico tiro in porta e tra l'altro scoccato senza neanche troppa convinzione. Sino a quel momento la Sorgente aveva fatto e disfatto la partita, gestendo il gioco, proponendo un buon frangimento, arrivando con facilità dalle parti di Massucco, ma poi riuscendo nella non facile impresa di sbagliare gol in quantità industriale. Avvisaglia che non sarebbe stata una partita facile al 9° quando Cavanna, a tre metri dalla linea di porta, tira mollemente tra le braccia di Massucco; sul capovolgimento di fronte i gialli astigiani battono una punizione dalla tre quarti che spiove in area e, con una parabola imprevedibile, sorprende Cimiano, da quel momento l'undici di Pagliano trasloca completamente nell'area ospite dove ad un passo, ma solo un passo,

dal gol ci vanno un po' tutti; da Luongo a Cavanna, a Zunino Luigi, a Facelli. La porta astigiana sembra stregata anche se più Massucco a salvarla, sono gli acquisti a fallire gol a ripetizione sino al 12° della ripresa quando Facelli, in scivolata, raccoglie un centro dalla destra e con un sinistro al volo infila l'esterrefatto Massucco. Il pari "gasà" i gialloblù che continuano a martellare la difesa ospite e ad accumulare occasioni da gol. Alla fine un pari che lascia l'amaro in bocca ai sorgentini e patron Oliva allarga le braccia: "Abbiamo giocato una buona partita, mantenuto un costante possesso di palla ma, quello che abbiamo sbagliato in questa gara una squadra più cinica lo sbaglia in un intero campionato".

Formazione e pagelle La Sorgente: Cimiano 6; G. Bruno 6, Ferrando 6; De Paoli 6 (78° Attanà sv), Gozzi 6, Pesce 6; Facelli 7, L. Zunino 6 Cavanna 6 (75° Ciardiello sv), A. Zunino 7, Luongo 6 (70° Anneschino sv). Allenatore: F. Pagliano.

red. sportiva

Calcio 2ª categoria

Rivalta travolto
il Castagnole vola

Castagnole Lanze 5
Rivalta 0
Isola d'Asti. Peggio non poteva iniziare l'avventura del Rivalta all'esordio assoluto in "seconda"; unica matricola di un girone composto da squadre abituate alla categoria o con un passato in ben altri campionati.

Ad Isola si sono affrontate l'emergente Rivalta e la nobile decaduta Castagnole con i primi impegnati per la salvezza ed i secondi candidati alla vittoria finale.

Che i padroni di casa godessero dei favori del pronostico lo si sapeva sin dalla vigilia, ma ci si aspettava dal Rivalta una prova d'orgoglio, e almeno la stessa voglia di lottare che era stata l'arma vincente nella passata stagione.

"Tutto questo non si è assolutamente visto - sottolinea un'arrabbiatissima Patrizia Garbarino - in campo ho visto una squadra senza attributi, con poca voglia di lottare, quasi appagata dal fatto di

essere in seconda categoria. Continuando su questo livello faremo presto a tornare in terza".

Per mister Pino Lavinia le cose si sono messe male sin dal primo approccio. Al 10°, i padroni di casa erano già in vantaggio grazie ad una punizione di Serafino ed al 24° il vantaggio diventava doppio, ancora con Serafino, e quello era il sigillo al match. Nella ripresa le cose sono peggiorate e prima Ravera, al 58°, poi Biglia al 69° e Castiati al 76° hanno finito per chiudere il match con una clamorosa cinquina. Per contro l'estremo locale Bausola si è goduto la tiepida giornata di fine estate senza mai essere disturbato dagli avanti in maglia gialloverde.

Formazione e pagelle Rivalta: Russino 4; Gatti 4, Piras 4 (45° Taramasco 4); Mastropietro 4, Moretti 4, Salfa 4 (45° Meliadi 4), Circosta 4, Potito 4, Teti 4, Librizzi 4, Guccione 4 (46° Posca 4). Allenatore: P. Lavinia.

Calcio 2ª categoria

A Celler Enomondo
bel pari del Bubbio

Celle General 0
Bubbio 0
Celle Enomondo. In quel di Celler Enomondo, il G.S. Bubbio ha cominciato il suo campionato con un buon pareggio per 0-0. Proprio sul campo dove nel 1996, i biancoazzurri giocarono la loro prima partita della loro storia calcistica otto anni dopo ripartono per questa ritrovata 2ª categoria, dopo un anno di "purgatorio" in terza. Venendo alla cronaca c'è da dire che il Bubbio si fa subito pericoloso con Argiolas che al primo minuto manda in alto un interessante tiro e poco dopo fa lo stesso Passalacqua. Il Celler si sveglia al 10° sfiorando il gol, ma un minuto dopo Marchelli colpisce il palo su punizione. Al 23° Comparelli manda fuori un calcio di punizione, mentre al 36° Manca compie una grande parata e al 40° Marciano riesce a bloccare un pallone insidioso nato da una punizione avversaria.

La ripresa vede un calo dello spettacolo e di azioni

interessanti. Segnaliamo soltanto una punizione dei locali deviata da un tosto Morielli in angolo al 59° e una grande fuga di Marchelli con tiro bloccato da un difensore cellese al 78°.

Quanto la bella ragazza-arbitro fischia la fine, tutti dichiarano che lo 0-0 è il risultato più giusto. Ovviamente per il Bubbio un buon inizio, come sottolinea mister Caroli: "Il pareggio è giusto, siamo soddisfatti e poi un punto in trasferta va sempre bene". Il presidente Beppe Pesce aggiunge: "Era importante partire con un punto su questo campo che, sicuramente, fa bene al morale e se devo essere sincero noi siamo stati più pericolosi di loro. Sono comunque soddisfatto".

Formazione e pagelle Bubbio: Manca 6.5; Cirio Matteo 6.5, Marchelli 7, Morielli 7, Cirio Mario 6.5, Marciano 7, Penengo 7, Comparelli 6.5, Cavanna 6, Passalacqua 6.5, Argiolas 7 (70° Parodi 6). Allenatore Caroli.

Classifiche calcio

ECCELLENZA - girone A

Risultati: Alessandria - Verbania 3-0; Castellazzo B.da - Acqui 1-1; Cerano - Derthona 0-1; Fulgor Valdengo - Asti 1-1; Libarna - Hm Arona 2-1; Nova Colligiana - Biella V.Lamarmora 1-1; Sunese - Gozzano 1-2; Varalpombiese - Canelli 2-0.

Classifica: Derthona 6; Biella V.Lamarmora, Alessandria, Nova Colligiana, Varalpombiese, Fulgor Valdengo, Castellazzo B.da; Verbania, Canelli, Gozzano, Libarna 3; Asti, Acqui 1; Hm Arona, Sunese, Cerano 0.

Prossimo turno (domenica 26 settembre): Acqui - Fulgor Valdengo; Asti - Libarna; Biella V.Lamarmora - Castellazzo B.da; Canelli - Sunese; Derthona - Nova Colligiana; Gozzano - Cerano; Hm Arona - Alessandria; Verbania - Varalpombiese.

PROMOZIONE - girone D

Risultati: Aquanera - Gaviese 2-0; Cambiano - Santenese 1-4; Masio Don Bosco - Usaf Favari 2-2; Ronzone Casale - Calcio Chieri 1-1; Strevi - Fulvius S. 0-0; S. Carlo - Moncalvese 0-0; Vanchiglia - SalePiovera 1-2; Viguzzolese - Felizzano 0-0.

Classifica: SalePiovera 6; Felizzano, Santenese 4; Aquanera, Vanchiglia, Gaviese 3; Calcio Chieri, Masio Don Bosco, Fulvius S., S. Carlo, Moncalvese, Viguzzolese 2; Usaf Favari, Strevi, Cambiano, Ronzone Casale 1.

Prossimo turno (domenica 26 settembre): Cambiano - Masio Don Bosco; Felizzano - Calcio Chieri; Fulvius S. - Viguzzolese; Gaviese - S. Carlo; Moncalvese - Ronzone Casale; SalePiovera - Strevi; Santenese - Vanchiglia; Usaf Favari - Aquanera.

1ª CATEGORIA - girone H

Risultati: Cabella A.V.B. - Comollo Aurora 1-0; Boschesse T.G. - Fabbrica 0-0; Castelnovese - Real Mazzola 4-1; Monferrato - Villaromagnano 0-0; Lobbio - Arquatense 1-1; Poirinese - Predosa 2-2; Rocchetta T. - Ovada Calcio 2-1; Vignolese - Villalvernia 1-3.

Classifica: Villalvernia, Rocchetta T., Castelnovese 6;

Boschesse T.G., Lobbio, Cabella A.V.B. 4; Vignolese 3; Fabbrica, Monferrato 2; Predosa, Comollo Aurora, Arquatense, Villaromagnano, Poirinese 1; Ovada Calcio, Real Mazzola 0.

Prossimo turno (domenica 26 settembre): Arquatense - Fabbrica; Cabella A.V.B. - Monferrato; Ovada Calcio - Boschesse T.G.; Predosa - Rocchetta T.; Real Mazzola - Lobbio; Comollo Aurora - Vignolese; Villaromagnano - Poirinese; Villalvernia - Castelnovese.

2ª CATEGORIA - girone Q

Risultati: Cassine - San Marzano 1-2; Castagnole L. - Rivalta Calcio 5-0; Bistagno - Nicese 2-1; Celler General - Bubbio 0-0; La Sorgente - S. Damiano 1-1; Pro Valfenera - Calamandrane 2-3; Pro Villafranca - Mombercelli 2-1.

Classifica: Castagnole L., Calamandrane, Bistagno, Pro Villafranca, San Marzano 3; La Sorgente, S. Damiano, Bubbio, Celler General 1; Pro Valfenera, Cassine, Mombercelli, Nicese, Rivalta Calcio 0.

Prossimo turno (domenica 26 settembre): Bubbio - La Sorgente; Nicese - Celler General; Calamandrane - Castagnole L.; Mombercelli - Pro Valfenera; Rivalta Calcio - Cassine; San Marzano - Bistagno; S. Damiano - Pro Villafranca.

Classifica: Caramagnese - S. Margherita 3-0; Carrù - Cinzano 91 3-2; Cervere - Salice S. Sebastiano 4-2; Cortemilia - Ceresole 2-0; Dogliani - San Cassiano 2-0; Neive - Azzurra 0-1; Virtus Fossano - Canale 2000 5-1.

Classifica: Caramagnese, Carrù, Cervere, Cortemilia, Dogliani, Azzurra, Virtus Fossano 3; S. Margherita, Cinzano 91, Salice S. Sebastiano, Ceresole, San Cassiano, Canale 2000, Neive 0.

Prossimo turno (domenica 26 settembre): Azzurra - Carrù; Canale 2000 - Caramagnese; Ceresole Turbana - Dogliani; Cinzano 91 - Cervere; S. Margherita - Cortemilia; Salice S. Sebastiano - Virtus Fossano; San Cassiano - Neive.

Calcio 2ª categoria

Kelepov trascina Cortemilia

Cortemilia 2
Ceresole d'Alba 0
Cortemilia. Non sono mancate le emozioni all'esordio del "Corte" nel girone cuneese del campionato di seconda. L'avversario, il neopromosso Ceresole d'Alba, ha creato più di un problema ai gialloverdi che alla fine hanno meritato la vittoria, ma sono stati, in più di una occasione, sul punto di capitolare. Il primo tempo è stato spettacolare, emozionante, ricco di episodi. Per la cronaca i due gol del Cortemilia, al 13°, con Kelepov abile a sfruttare il contropiede sul lancio di Tibaldi ed al 35° ancora con il bulgare, capace di smarcarsi in area e battere l'estremo langarolo con un tiro angolato da manuale; sempre per la cronaca i tre clamorosi pali degli ospiti che hanno fatto venire i brividi a Roveta. Nella ripresa

il Ceresole, che ha giocato con una difesa molto alta cercando spesso il fuorigioco, ha calato il ritmo ed i padroni di casa hanno amministrato il vantaggio e replicato ai pali del Ceresole con una traversa di Costa. In definitiva una gran bella partita, piacevole, giocata a viso aperto dalle due squadre con mister Del Piano che elogia i suoi e gli avversari: "Siamo stati bravi a sfruttare le loro incertezze difensive, ma ci hanno fatto soffrire soprattutto nel primo tempo. Alla fine abbiamo meritato la vittoria".

Formazione e pagelle Cortemilia: Roveta 6.5; Bogliolo 6, Ferrino 6; Fontana 6, Prete 6.5, Tibaldi 6.5; Chinazzo 6 (60° Costa 6.5), Del Piano 6, Giordano 6.5 (75° Cerretti 6), Kelepov 7, Farchica 6 (64° Meister 6). Allenatore: M. Del Piano.

Calcio 2ª categoria

Cassine distratto
sconfitto al Peverati

Cassine 1
San Marzano 2
Cassine. Brutto esordio del Cassine che non riesce a battere un San Marzano che non è sembrato affatto irresistibile ed ha giocato quasi tutta la ripresa in dieci uomini. I limiti del Cassine sono stati in difesa con Manfron non proprio indenne da colpi in occasione dei gol, soprattutto il secondo, ed in attacco dove Perfumo è sembrato troppo solo per poter fare danni nella difesa avversaria. Un Cassine che paga il salto di categoria e l'inesperienza di qualche giocatore, che dovrà soffrire per risalire la china e probabilmente dovrà rivedere l'assetto cercando rinforzi in difesa ed in attacco. Prendere due gol dal San Marzano non è un buon viatico per l'inizio della stagione; un San Marzano che, al 16°, era già in vantaggio con El Hachimi abile nel sorprendere la difesa grigioblù su battuta d'an-

golo. Il 2 a 0 al 35° ancora con il mezzo sinistro sanmarzanese che infilava Manfron con un tiro dalla lunga distanza. Lo stesso Hachimi finiva anzitempo negli spogliatoi all'inizio della ripresa ed il Cassine sfruttava immediatamente il vantaggio numerico grazie a Perfumo che deviava, di testa, alle spalle di Viddotto. I grigioblù non riuscivano però a dare continuità alla manovra ed erano anche sfortunati quando i legni respingevano le conclusioni di Bianchini e Perfumo. Cassine sprecone, sfortunato, ma anche da rivedere e magari correggere.

Formazioni e pagelle Cassine: Manfron 5.5; Pansecchi 6.5, Paschetta 6 (46° Castellano 6); Garavatti 6.5, Pretta 6, Urraci 6 (70° Gallarate sv); Sisella 6, Boccarelli 6, Perfumo 6.5, Bianchini 6, Beltrame 6 (60° Margiotta 6).

red. sport.

Domenica si gioca a...

Girone "O"
S. Margherita - Cortemilia. Trasferita in quel di Alba, contro la neopromossa Santa Margherita, squadra di un rione della capitale delle Langhe, che gioca al comunale del palasport albese, e che, sulla carta, si presenta avversario alla portata di un Cortemilia che ha altro spessore tecnico e maggiore esperienza. Mister Del Piano dovrà fare a meno dell'infortunato Farchica e di Rapalino che sconta l'ultimo turno di squalifica.

Cortemilia. Roveta - Tibaldi, Prete, Bogliolo - Ferrino, Fontana, Cerretti, Del Piano, Chinazzo - Kelepov, Giordano.

Girone "Q"
Rivalta - Cassine. Lo scorso anno il primo derby della storia tra Cassine e Rivalta, quest'anno il primo in seconda categoria. Due squadre con un inizio di campionato tribolato alle spalle; per il Cassine una sconfitta casalinga, per il Rivalta una batosta a Castagnole. Facile immaginare qualche rivoluzione tattica in entrambe le formazioni anche se proprio da questo derby potrebbero arrivare indicazioni per il futuro. Una partita importante che mister Pino Lavinia affronterà con il supporto di tre pedine importanti, Ferraris, Fucile e Della Pietra che hanno scontato il turno di squalifica. Per il cassinese Rizzi un dubbio su chi schierare tra i pali e chi affiancare a Perfumo in attacco.

Rivalta: Russino - Ferraris, Piras, Mastropietro, Moretti - Fucile, Circosta, Potito, Librizzi - Teti, Posca.

Cassine: Manfron (Cassina grande) - Pansecchi, Garavatti, Pretta, Castellano - Urraci, Sisella, Boccarelli, Bian-

chin - Perfumo, Margiotta (Beltrame). ***

Bubbio - La Sorgente. Big match all'Arturo Santi di Bubbio tra due squadre che sono indicate, dagli addetti ai lavori, tra le favorite nella lotta per il salto di categoria. Il Bubbio, neo promossa, ha rinforzato sensibilmente ogni reparto mentre La Sorgente si affida ad un mix d'esperienza e di ragazzi pescati dal settore giovanili. I biancoazzurri sono reduci dal buon pari sul campo di Celler Enomondo, dove sono emerse le qualità di una difesa solidissima, mentre La Sorgente ha impattato tra le mura amiche, mettendo a sua volta in luce un centro-campo manovriero e tecnicamente molto abile.

Partita dal pronostico difficile con i padroni di casa leggermente favoriti per via del fattore campo.

Bubbio. Manca - Cirio Matteo, Marchelli, Morielli, Marciano - Cirio Mario, Penengo, Comparelli, Passalacqua - Argiolas, Parodi.

La Sorgente: Cimiano - Bruno, Oliva, Pesce, Ferrando - Facelli, De Paoli, L. Zunino, A. Zunino - Cavanna, Luongo.

San Marzano - Bistagno. Altro derby nice per il Bistagno che va a far visita al San Marzano, formazione reduce dal brillante successo sul campo di Cassine. Tra i padroni di casa sarà assente il quotato El Hachimi, ex giocatore della serie C marocchina, espulso a Cassine, mentre nel Bistagno mister Gai potrà scegliere nella rosa al gran completo.

Bistagno: Cipolla - Fossa, Jadhari, Cortesogno, Levo - Seminaro, Moumna, Maio, Raimondo - De Masi, Ventrone.

Le notizie dell'A.T.A. Acqui e dell'Atletica Ovadese sono a pag. 24

Giovanile La Sorgente

ESORDIENTI '92-'93 "Osteria da Bigat"

Pur giocando un buon calcio, gli Esordienti di GianLuca Oliva non sono entrati in finale nei due tornei di fine settimana, ma si è vista una buona amalgama nel gioco espresso con i nuovi innesti nella squadra.

Questi i risultati: *Torneo Tortona*: La Sorgente - Arquatese 1-0; La Sorgente - Fulvius Samp 2-1 (gol Nanfara, Gotta); La Sorgente - Don Bosco 1-4 (gol Nanfara). *Convocati*: Gallo, Moretti, Rocchi, Grotteria, Lo Cascio, Lafi, Gamalero, Nanfara, Gotta, Barbasso, Pari, Ciarmoli, Collino, Parodi, Gatto, Gallizzi. *Torneo Aurora*: La Sorgente - Novese 1-5 (gol Lo Cascio); La Sorgente - Alessandria A.C.F. 6-0 (gol Gotta, Barbasso, Nanfara 4); La Sorgente - Fortitudo 1-3. *Convocati*: Gallo, Moretti, Rocchi, Lo Cascio, Lafi, Gamalero, Nanfara, Gotta, Barbasso, Pari, Ciarmoli, Gallizzi, Rapetti, Ambrostolo, DeLuigi, Gatto.

GIOVANISSIMI '91

Continuano le gare amichevoli per i Giovanissimi '91 di mister Allievi, in vista del prossimo campionato regionale. La prima uscita ha visto i gialloblù "strappazzare" l'Aurora di Alessandria per 8-0, mettendo in mostra il solito bel gioco.

Domenica 12 vittoria nel

"Memorial Barisone". Infine giovedì 16 settembre sui campi di via Po, i sorgentini hanno affrontato l'ostico Don Bosco di Alessandria (anch'esso partecipante al prossimo torneo regionale) e lo hanno battuto 6-1 grazie alle reti di Valente (4), Erba e Boffa.

Queste prime uscite fanno ben sperare per il campionato che sarà un'esperienza diversa rispetto alla scorsa stagione. Da sottolineare, inoltre, l'ottimo inserimento dei nuovi acquisti: Valente, Parisi e Botta che si sono ben integrati con il gruppo.

GIOVANISSIMI regionali
La Sorgente 0
Derthona 7

La realtà ha confermato i timori della vigilia, infatti i sorgentini hanno resistito solo un tempo, poi il divario fisico ha fatto la differenza e la compagine tortonese ha dilagato.

Risultato a parte, comunque i sorgentini hanno fornito una prova sufficiente. In futuro, scendendo in campo senza timori, i gialloblù qualche soddisfazione sapranno togliersela.

Formazione: Gallisai, Lafi, Zanardi, Ghione, Allemanno, Rocchi S., Piovano, Filippo, La Rocca, Serio, Raineri, Zunino A., Gregucci, Zunino G., Valente, Boffa, Cipolla, De Bernardi.

G.S. Sporting Volley

Una coppa di rodaggio pensando al campionato

Acqui Terme. Mentre si consumano gli ultimi scampoli della pre-season con tornei ed amichevoli, dalla federazione regionali sono giunti i calendari per la imminente Coppa Piemonte. Come consuetudine della manifestazione la prima fase è articolata su concentramenti che impegnano tre formazioni in incontri di sola andata di tre set fissi che, in caso di vittoria, assegnano un punto. Teatro dell'esordio in competizioni ufficiali la vicina Ovada che ospiterà il G.S. Sporting Erbaoglio Valbormida Acciai e il Derthona neopromosso in serie D. Logica favorita del triangolare, la formazione acquese non si nasconde pur avendo presente che l'obiettivo principale su cui lavorare è il campionato e la coppa rappresenta un punto di passaggio, importante ma che deve servire per mettere a punto le tante novità del sestetto di Lotta. Il primo appuntamento casalingo è fissato per il 2 ottobre quando verranno a far visita a Mombarone Occimiano e Canelli, formazioni entrambe iscritte al campionato di serie D. Gran finale nel terzo concentramento in programma a Novi Ligure Domenica 10 ottobre contro due delle squadre meglio attrezzate per il salto di categoria, il Novi guidato dall'ex Cazzulo e il Green Volley Vercelli.

Nello scorso fine settimana (sabato 18 e domenica 19) buona prestazione del sestetto acquese che si è aggiudicato un triangolare amichevole giocato a Vigliano Biellese contro la formazione locale e il "Pietro Micca" di Biella, un utile collaudo che ha permesso di scaricare il pesante lavoro delle settimane di prepa-



Claudio Valnegri

razione.

Prosegue anche il cammino del settore giovanile, lunedì 13 ha preso il via il Minivolley con una notevole affluenza di ragazzi vogliosi di intraprendere la carriera pallavolistica che sotto la guida attenta di Lotta e Giusy Petrucci hanno preso i primi contatti con il pallone. Gli allenamenti proseguono momentaneamente con cadenza bisettimanale presso il complesso polisportivo di Mombarone dalle ore 17 alle 19 nei giorni di martedì e giovedì. Dopo i brillanti risultati della scorsa stagione, il settore si è allargato e comprenderà due formazioni Under 13 sotto la guida di Petrucci - cui sarà affidata anche la prima divisione - e Rizzolio; una formazione Under 14, l'Under 17 e la Prima divisione eccellenza che saranno guidate da Roberto Varano al primo anno da tecnico al G.S. Sporting. Per ora intensi allenamenti in attesa delle amichevoli e dei campionati che con ottobre prenderanno il via.

G.S. Acqui Volley

Anche in allenamento potenziale elevato



Francesca Gotta

Acqui Terme. È ormai quasi un mese che le giovani del G.S. lavorano in palestra in vista dell'inizio dei campionati giovanili previsti per metà ottobre. E al lavoro in allenamento si somma l'aspetto agonistico delle amichevoli che i tecnici hanno programmato per valutare lo stato di forma. Domenica 19 settembre, infatti, sono scese in campo fra le mura amiche della Battisti le squadre Under 15 e Under 17 in due amichevoli "di lusso", cioè contro due delle squadre che si contenderanno i titoli provinciali nel venturo campionato.

Le giovani dell'Under 15 si sono opposte alle titolate ragazze della Junior Casale, mentre le Under 17 hanno affrontato il Novi che nella scorsa stagione le aveva battute nella finalina under 15.

Benché il risultato di una amichevole lasci il tempo che torva, visti i numerosi esperimenti messi in campo da ambo le parti, si può comunque dire che le compagini termali hanno mostrato un potenziale davvero elevato.

In particolare l'under 15 non ha forse mai avuto tanta prestanza fisica. Anche se prive della "torre" Giulia Sciutto influenzata, le termali hanno portato a casa il 2 a 3 con le casalesi rivelandosi per una volta superiori alle avversarie sui fondamentali di attacco e servizio. Ma il mister non vuole cedere all'eccessivo entusiasmo: "Per una volta abbiamo un gruppo che è davvero futuribile, per una volta non saranno centimetri a limitarci, ma a questo livello il bagher vince sulla schiacciata... il difficile quest'anno sarà saper preparare una squadra competitiva senza sacrificare il lavoro sull'attacco...".

Scuola di bagher invece



Diana Cheosoiu

per l'Under 17 che con la Lovisi, la Bennardo e la Agazzi, ha sfoderato una precisione ed una ricezione invidiabile da tante formazioni anche di livello più alto. La vittoria per 3 a 2 contro un Novi più forte fisicamente, fa vedere rosa anche per questo gruppo. Ottima prova fra le giovani per la Sciutto V. in regia e per la Ferrero in attacco, ma in particolare nota di merito per la Lovisi che sta sempre più vestendo la maglia della trascinatrice.

Riposo questo week-end per l'Eccellenza che però mercoledì sera incontrerà le ragazze della serie C della Junior Casale ancora alla Battisti.

G.S. Acqui Volley School partito il "Progetto Scuola"

Come ogni anno è partito il Progetto Scuola, ossia l'attività di promozione del volley che il G.S. opera nelle scuole della città e del circondario con l'obiettivo di avvicinare quanti più giovani possibile alla pallavolo. Grazie alla grande disponibilità degli istituti scolastici e degli insegnanti di educazione motoria, tutti gli alunni delle scuole elementari del 1° e del 2° Circolo e di Cassine, e delle scuole medie Bella, Pascoli e di Cassine avranno la possibilità di provare il volley nelle ore di educazione fisica e motoria seguiti dai tecnici FIPAV del G.S.

Questa attività servirà da base per l'incremento del già cospicuo numero di mini atleti della Volley-school che saranno seguiti quest'anno da Diana Cheosoiu, Chiara Visconti, Francesca Gotta e Davide Tardibuono. Intanto resta aperta l'iscrizione alla scuola, presentandosi nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17 alle 19 presso la palestra Battisti.

Rally: Furio Giacomelli domina il Torrighia

Torrighia. Furio Giacomelli in coppia col pavese Sergio Rossi, sigla una vittoria importante per la sua carriera a bordo della Citroen Saxo Supermillesei del Team di Predosa Gima Autosport, al 6° rally "Città di Torrighia" svoltosi sabato 18 settembre. Sempre in testa per tutta la gara, il pilota acquese si è aggiudicato quattro delle nove prove speciali in programma, conducendo una gara perfetta senza sbavature alcune. Grande soddisfazione dopo la bella prestazione al Rally Coppa d'Oro ed al secondo posto al Rally delle Valli Vesimesi a bordo di una Renault Clio RS sempre di casa Gima.

Anche l'alessandrino Andrea Torlasco ha condotto una gara egregia a bordo della Renault Clio Williams di gruppo N della Gima Autosport, ex Giacomelli, vincitore dell'Italiano nel 2002. Torlasco, navigato dall'acquese Roberto Gallereto è giunto secondo in una classe N3 combattuta, nonostante alcuni problemi di frizione sofferti nella prima parte di gara ed una toccata al posteriore sulla settima prova.

Anche i genovesi Bruno Mangini e Matteo Gazzo hanno condotto una gara regolare con la Renault Clio RS utilizzata al "Vesime" da Furio Giacomelli, giungendo alla fine quinti di classe.

Domenica 19 settembre

Triathlon giovanile con l'A.S. Virtus



Acqui Terme. La A.S. Virtus di Acqui Terme ha organizzato, domenica 19 settembre, nel complesso polisportivo di Mombarone, la manifestazione sportiva di triathlon giovanile, gara conclusiva del Circuito Nord Ovest.

Alla manifestazione hanno partecipato le seguenti società: Triathlon Novara, Valle d'Aosta Triathlon Club, Friesian Team, Rari Nantes Pianeza (To), A.S. Golfo dei Poeti, Cems Piacenza, Tri Cremona, DDS, Torino 3, Triathlon Club Milano, Pro Patria Triathlon, A.S. Virtus, Free Zone, Cuneo Triathlon.

Nella gara della giornata gli atleti termali hanno ottenuto i seguenti risultati: categoria *Allievi (16-17 anni) maschile*: Andrea Giolito 5°, Andrea Laborai 16°; *femminile*: Marta Corolla 2°. *Cadetti (14-15 anni) maschile*: Luca

Porro 4°, Federico Massano 14°; *femminile*: Ilaria Zanazzo 5°, Francesca Parodi 7°, Stefania Barbero 9°, Fabiana Barberis 11°. *Ragazzi (12-13 anni) maschile*: Matteo Eleuteri 3°, Simone Brovia 4°, Federico Barberis 6°. *Esordienti (10-11 anni) maschile*: Riccardo Chiola 9°; *femminile*: Chiara Porro 5°, Mirella Levo 9°. *Cuccioli (8-9 anni) maschile*: Mattia Cotella 7°, Stefano Bobbio 9°; *femminile*: Federica Parodi 5°, Francesca Massano 8°, Veronica Eleuteri 9°.

La manifestazione si è conclusa con la premiazione del Circuito Nord Ovest che comprendeva ben 10 gare svolte dal mese di marzo a settembre ed ha visto l'A.S. Virtus conquistare il 3° posto dietro alla Valle d'Aosta Triathlon Club 1° e Friesian Team di Cesate 2°.

Ringraziamento

L'A.S. Virtus di Acqui Terme ringrazia, per la buona riuscita della manifestazione sportiva di triathlon giovanile svoltasi domenica 19 settembre ad Acqui; i collaboratori ed in modo particolare: il Comune e Assessorato allo Sport di Acqui Terme; Terme di Acqui; Complesso Polisportivo di Mombarone; Banca Nazionale del Lavoro; Banca San Paolo di Torino; Cassa Risparmio di Alessandria; Cassa Risparmio di Asti; Cassa Risparmio di Torino; 53x12 di Maiello; La Bicycletteria; Ivaldi Cicli; Sciutto Cicli di Gallinara; Jo-Ma; Supermercato Bennet; Ag. Immobiliare Bertero; Leprato Torrefazione; Mobilificio Accusani; Casa Vinicola Marengo Strevi; Idee da forno di Rizzo Montaldo Bormida; Marghi Porte Bistagno; Mangini Dolciumi Novi Ligure; Fallabrini Patrizia prod. miele Montaldo Bormida.

Golf

Ritorna Jimmy Luison e domina il Lordo

Acqui Terme. Un pubblico numeroso e partecipe ha fatto da cornice, domenica scorsa, alla 3ª Coppa "Leo-Lions Club" di golf, sulla tradizionale distanza delle 18 buche regolamentari, per un appuntamento il cui significato andava ben al di là del mero risultato sportivo.

Il ricavato della gara, infatti, è stato interamente devoluto in beneficenza, destinato ad un villaggio del Congo dove il denaro raccolto servirà a finanziare la costruzione di scuole e centri educativi per ragazzi.

Per la cronaca, spostandoci sul lato più prettamente sportivo, la giornata ha fatto registrare la vittoria del giovane Alberto Visconti, capace di aggiudicarsi, in un solo giorno, sia il titolo di prima categoria, che il premio per le nove migliori buche. In seconda categoria, vittoria per Walter Coduti, mentre il premio del Lordo è andato ancora una

volta ad appannaggio di Jimmy Luison, che ha preceduto Andrea Belletti, consolidando anche la sua prima posizione nella classifica dello "Score d'oro"; tra i senior, primo posto invece per Renato Rocchi, davanti a Riccardo Blengio.

La gara della categoria femminile ha riservato grandi emozioni, ed è stata combattuta fino all'ultima buca, prima di vedere, all'ultimo "putt", il trionfo della veterana Rosanna Bo.

Franco Parodi, infine, si è imposto nella gara riservata ai Lions. La stagione del golf, al circolo "Le Colline", non conosce sosta: già domenica 26 settembre, sul green acquese andrà in scena la 3ª Coppa Bigieffe, sulla distanza delle 18 buche Stableford hcp di seconda categoria, una gara che sarà valevole anche per la classifica dello "Score d'oro".

red.sport.

Podismo

Per il "Comunità Montana" ultima tappa a Cartosio

Acqui Terme. Manca solo l'ultimo appuntamento agonistico del "2° Trofeo Podistico Comunità Montana Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno", quello del 24 ottobre con la gara di Cartosio, perciò con diciotto prove già disputate, di "materiale" su cui discutere ce n'è parecchio; cominceremo con alcune considerazioni sulla partecipazione e metteremo a fuoco le "imprese" di qualche acquirese in gara. Intanto il giudizio sulla partecipazione complessiva alle corse può dirsi di certo piuttosto soddisfacente, ovvio che alcune prove hanno patito la concomitanza con altre in programma sia nella nostra provincia che in quelle confinanti. Diverse competizioni del Trofeo hanno avuto oltre tutto il merito di essere riuscite ad attrarre in pantaloncini corti abitanti del paese sede di gara, presentatisi al via con spirito assai battagliero, purtroppo il più delle volte spento poi dalle asperità del tracciato. È questo degli "indigeni" un aspetto piuttosto importante da rilevare perché è stato e sarà di grande aiuto in futuro poiché questa o quella corsa podistica acquisisca nel tempo senso di appartenenza e consapevolezza di poter animare le attese dell'evento nel proprio paese. Ed ora spazio alle notizie "spettegolate" sulle "imprese" o "non imprese" di parte dei podisti acquisi impegnati con gran dispendio di energie in gara e pertanto sicuramente meritevoli di grandi encomi. A Vincenzo Pensa, già vincitore anche quest'anno del Trofeo nulla si può imputare, ha fatto della regolarità la sua arma migliore; forse l'unico appunto che si può muovere al podista di Montabone è di non difendere i colori acquisi dell'A.T.A. "Il Germoglio", ma a questo si può sempre rimediare. Andrea Verna, qualità indiscutibile, ha buttato al vento la possibilità di aggiudicarsi la seconda edizione del Trofeo: troppe assenze maturate nel corso della stagione agli appuntamenti in calendario. Discorso in buona parte inverso quello per Gabriele Ivaldi, compagno di società nell'A.T.A. con Verna, per lui sono state troppo penalizzanti le assenze forzate nelle gare infrasettimanali pomeridiane in orari di lavoro. Paolo Zucca meriterebbe il resto di spazio che rimane dell'articolo, ma non si può, e così prendiamo atto della sua perenne insoddisfazione circa la propria condizione fisica in gara. A Trofeo non ancora concluso lancia però già il proclama di essere presente nel 2005 a tutte le gare a calendario ed intanto prepara la maratona di New York, che coinciderà con la 30ª gara in quel tipo di specialità cui prende parte. Per Antonello Parodi vale il discorso di Verna, se salti gli appuntamenti, di punti in classifica non ne porti, un peccato per questo possente podista. Qualche problema invece di ordine professionale anche per Enrico Testa: la sua attività di ristoratore al Pallone di Bistagno gli ha impedito di essere sempre presente e dimostrare così a fondo il proprio valore sulle strade del Trofeo. Uno che ha grosse potenzialità ma non è solito gareggiare è Gianni Caviglia di Miogliola di Pareto, la sua leggerezza nella corsa lo porta ad ottimi risultati; deve convincersi che sta perdendo delle occasioni. Poi c'è la coppia belligerante composta da Piermarco Gallo e Maurizio Mondavio, amici tra loro ma in gara un po' co-



Gianni Scarsi e Mauro Ghione.

me il cane e il gatto, sempre pronti ad "azzuffarsi". Il "vecchietto" Giuseppe Fiore di Bistagno, si avvicina ai 70 ma marcia come un treno ed ha già deciso che nel 2005 cambierà casacca: dalla Brancaleone AT all'A.T.A.. Piero Bistolfi di Terzo non si sa ancora se imiterà nel cambio di casacca Fiore, ma un traguardo gli è sfuggito e cioè riuscire a disputare per intero tutte le gare a calendario del Trofeo. Purtroppo per lui, abile in gara in alcune occasio-

ni nonostante i sandali, l'unico a raggiungere tale obiettivo e non solo quello, sarà molto probabilmente Pensa, perché l'ex capostazione di Terzo del tracciato dell'Acqui-Cimaferle ne ha percorso per sopravvenuti problemi notturni antecedenti la corsa solo la metà. Un finale in crescendo è stato quello di Sergio Zendale, la scorsa domenica impegnato nella mezza maratona di Torino. Atri due elementi dalla facilità di corsa ma purtroppo non assidui al Trofeo sono Gianni Scarsi e Mauro Ghione, pure lui impegnato nella maratonina a Torino: hanno doti di natura, perché non sfruttarle? Senza voler fare torto a chi non menzionato, concluderemo con Carlo Ronco di Maranzana, "masseur" dell'Acqui Calcio ed appassionato podista al pari dell'amico Agostino Alberti, rientrato alle corse a Prasco dopo lunga assenza per infortunio: entrambi sono sulla soglia dei 70, ma l'entusiasmo è proprio quello da ragazzini.

w.g.

Garbarino Pompe - Automatica Brus

Ottimi risultati badminton individuale

Acqui Terme. Grande spettacolo sabato 18 e domenica 19 settembre alla Battisti dove sono convenuti i migliori atleti da tutta Italia per la disputa del circuito di classificazione individuale della serie A.

Le gare sono state vinte dal rumeno Carlan Grigore Radu con al secondo posto Traina (entrambi della Mediterranea); terzo il "sempreverde" Raffaele con il siciliano Izzo al quarto posto.

Ottimi i piazzamenti degli acquisi con la conquista del quinto, sesto ed ottavo posto da parte di Fabio Morino (pur condizionato dal recente rientro dopo l'intervento), Marco Mondavio (mai ottenuto in passato un piazzamento così prestigioso) ed Alessio Di Leonardo, anche lui con problemi muscolari.

Spettacolari le gare di Morino, vincitore su Infantino e su Marzola ed il match in "famiglia" tra Mondavio e Morino per il quinto posto, terminato al terzo set (13-15, 15-12, 15-13) con la vittoria di Fabio. Bravo anche Giacomo Battagliano a conquistarsi la quattordicesima posizione; l'acquese ha purtroppo perso la prima gara, al terzo set, contro Enzo Romano (purtroppo per lui sempre al top nella prima competizione).

Nel settore femminile solito dominio incontrastato della strepitosa cinese Ding Hui. Sfortunatissima l'olandese dell'Acqui Xandra Stelling, unica del team acquese, che ha dovuto misurarsi proprio con Ding Hui nel primo incontro; pur vincendo poi nettamente tutte le gare successive contro la Kiebacher, la Pizzini e la Tomio, l'olandese dell'Acqui non è riuscita ad andare oltre al nono posto. Con meno sfortuna probabilmente avrebbe conquistato la seconda piazza.

Nel circuito di serie B, disputato a Palermo, ottimo piazzamento per Fabio Toma-

sello (settimo) vincitore su Mirrione e su Kaserer; brave anche le ragazze acquese Sara Fogliano 11ª e Cristina Brusco 15ª, sfortunate a perdere la prima gara entrambe al terzo set.

Nel circuito di serie C, disputato all'ITIS di Acqui domenica 19, vittoria del favorito savonese Modugno (su 15 partecipanti), con al secondo posto il milanese Todeschini; subito dopo i quattro acquisi presenti: Federico Reggio 3º, Francesco Berteotti 4º, Stefano Perelli 5º ed Alfredo Voci 6º che conquistano punti preziosi per una futura promozione in B. Da menzionare la condotta di Stefano Perelli (classe '88) che ha subito l'unico sconfitta al secondo turno contro il vincitore Modugno (13-15, 15-13, 15-13).

Brillante secondo posto nelle gare femminili di Elena Balbo, sconfitta solo in finale dalla bravissima anglo polacca Szezeepansky; ottimo sesto posto per Alessia Dacquino; decima e quattordicesima Luisa Trevelin e Jessica Parodi (al suo esordio in C).

Nella serie D, disputata a Settimo Torinese, ottimo secondo posto per Elena Reggio che si guadagna, quasi certamente, la promozione in serie C. Nel frattempo hanno avuto conclusione, lo stage con gli atleti nazionali olandesi, con il bravissimo allenatore Wouter Van Den Hoogen, ed anche lo stage italo danese (dal 13 al 17 settembre) con sette fortissimi atleti di Danimarca in tournée per l'Italia, a spese della federazione danese, a far scuola nelle società più importanti del nostro paese.

I più forti atleti acquisi, con l'allenatore Fabio Morino e con l'olandese Henri Vervoort, saranno, infine, presenti al mese dello sport, dal 22 al 24 settembre, per una serie di esibizioni e per coinvolgere i giovani delle scuole acquisi e del circondario.

Al "Regina beauty Fitness and Thermal Resort"

Un grande centro per il benessere di tutti

Il Regina Beauty Fitness and Thermal Resort di viale Einaudi, Acqui Terme, è pronto a stupire i propri clienti con l'elemento più affascinante del centro: la zona benessere. Un "nido" di 100 mq in cui liberare la mente e lasciarla fluttuare leggera tra stelle multicolori, sospesa dai vapori del bagno turco, o dove lasciarsi purificare dal caldo ma delicato abbraccio della biosauna a 50°C. Per risvegliare i propri sensi l'angolo ideale è la chiocciola rivitalizzante; lasciatevi stuzzicare dalla nebbia fredda o dalla pioggia tropicale e sognate inebriati dai profumi di frutti esotici, avvolti da calde luci colorate. Una panca riscaldata a 38°C vi aiuterà a sciogliere le tensioni e comodi lettini sono pronti a regalarvi il giusto riposo per ripartire con lo spirito e il corpo completamente rigenerati.

Il Regina Beauty Fitness è ora un centro benessere completo, in grado di andare incontro alle esigenze di tutti:



le più moderne attrezzature della Technogym per gli sportivi più accaniti e per chi semplicemente vuole sciogliere un po' di rigidità, i corsi di tonificazione per chi non ha paura di faticare e quelli di rilassamento e stretching per chi vuole acquistare elasticità, ma nel modo più dolce possibile, la piscina termale con acqua a 33°C per gli appassionati di nuoto e acquagym e

per gli appassionati del relax. E da ora anche la zona benessere. Insomma, un luogo in cui la cura del corpo e dello spirito trovano piena espressione.

Note del gestore

«Con l'apertura del centro benessere abbiamo completato gli investimenti previsti per il primo anno di gestione, un'avventura iniziata a fine febbraio con la firma del contratto e proseguita a tempo di record sino alla prima apertura del 4 aprile e a quella definitiva di sabato 18 settembre.

Con la zona benessere abbiamo completato una struttura di per sé già eccellente, realizzata con cura e sacrificio economico dalle Terme di Acqui spa, un centro che interpreta nel miglior modo possibile il nuovo corso del wellness, un luogo destinato non solo alla fatica, ma al relax psicofisico, alla cura di sé, al benessere generale; un'oasi dove tutti i sensi vengono piacevolmente stupiti

Caratterizzano il "Regina" l'importanza dei materiali, le attrezzature, la tecnologia utilizzata, la scelta dei corsi tutti indirizzati all'interazione corporeamente (come il pilates o lo yoga) e la professionalità degli istruttori; anche se le perle sono rappresentate dall'eleganza e innovazione del centro benessere appena inaugurato del livello di un relais a cinque stelle e soprattutto la nostra acqua termale che nobilita una vasca da considerarsi architettonicamente un'opera d'arte.

L'aspetto sorprendente è anche il costo per utente: con soli 45 euro mensili si possono utilizzare tutti i servizi del Regina e, compresi nell'offerta tutti quelli del centro affiliato "il Mombaroni Wellness Club". Concretamente con il costo di un pasto al ristorante vengono messi a disposizione del cliente per un mese 2 centri benessere, 3 palestre, 4 piscine di cui una scoperta e una di acqua termale, 6 campi da tennis, 8 sale corsi per un totale di 130 ore di corsi settimanali dallo spinning, all'acquagym, allo step.

Un'offerta resa possibile dall'integrazione di due centri complementari che rappresentano le anime del wellness: da una parte Mombaroni quella più chiassosa, sportiva e dinamica, dall'altra lo spirito elegante, esclusivo un po' new age del Regina.

I prossimi programmi prevedono lo sviluppo dei reparti estetico e rieducativi, una maggiore integrazione con le strutture alberghiere dando la possibilità di realizzare un'offerta di servizi da offrire alla clientela attraverso pacchetti-benessere e infine l'apertura dell'ingresso ufficiale per ora ancora "in cantiere".

Pedale Acquese - Olio Giacobbe

Quegli sprint in salita con 200 partecipanti



Acqui Terme. Come ogni anno a fine stagione si svolgono le gare di sprint in salita nel paesino di Cavatore, grazie agli sponsor, la Pro Loco, il Comune di Cavatore e a molti altri che hanno contribuito alla realizzazione della manifestazione e sotto l'ala dell'instancabile Tino Pesce (direttore sportivo del Pedale Acquese), molti bambini si cimentano sulla salita che, pur sembrando lieve, porta gli atleti a sforzi molto intensi.

I partecipanti ogni anno aumentano poiché le manifestazioni, oltre che ad essere molto particolare, sprint in salita dove le doti degli appassionati vengono messe in evidenza (quest'anno si sono iscritti più di duecento bambini), la gara risulta essere una vera festa dello sport dove, grazie alla Pro Loco di Cavatore, gli atleti e gli accompagnatori continuano la giornata assaporando i manicaretti e inoltre i bambini ciclisti dimenticandosi delle rivalità della mattina possono giocare in tranquillità tra le vie e sotto la torre del piccolo e grazioso paesino.

Seppur reduci dalle fatiche del campionato italiano di società dove ha visto gli atleti del Pedale Acquese "Olio Giacobbe" ben figurare e portare la società a risultare al 66º posto sulle 154 parteci-

panti; tutti in questa giornata a Cavatore i corridori si sono impegnati al massimo ed in ogni batteria sono risultati sempre presenti nelle prime posizioni.

Da segnalare la bella vittoria di Davide Levo che si presentava da solo al traguardo lasciando indietro tutti gli avversari; la seconda posizione di Giuditta Galeazzi, il terzo posto di Stefano Staltari, di Luca Garbarino, di Simone Filia, il quarto posto di Roberto Larocca, il quinto posto di Riccardo Mura e il sesto di Simone Staltari e Omar Mozzone. Tra le fila del Pedale mancava Dario Rosso che, pur febbricitante, era presente ad incitare i compagni.

Tutti i ragazzi con i genitori ringraziano il direttore sportivo Tino Pesce e il presidente Boris Bucci che con la loro dedizione e il loro impegno hanno portato nuovamente questi corridori ai campionati italiani di società a Cesenatico permettendo di continuare l'esperienza di partecipazione ad una meravigliosa manifestazione dello sport giovanile.

Domenica 26 settembre l'ultima fatica per i giovanissimi acquisi, mentre la società è impegnata nell'organizzazione del 21º memorial "Davide Giacobbe" - gara per allievi - nel comune di Quattro Caselle (Al) con la partenza alle ore 14.

Pallapugno serie A

È tempo di semifinali S.Stefano contro Monticello?

In settimana si è giocato lo spareggio per stabilire chi, tra Subalcuneo e Monticellese, entrerà in semifinale insieme a Santostefanese, Imperiese e San Leonardo.

Semifinali che coinvolgono due quadrette liguri e due piemontesi dopo che, negli ultimi anni, la percentuale era sempre stata a favore dei piemontesi capaci di portare all'ultima fase quattro squadre su quattro e al massimo concedere un posto ai quartetti della Liguria. Liguria che si presenta con due formazioni dal profilo diametralmente opposto: l'Imperiese di Dolcedo si affida al trentacinquenne Dotta, ad un quartetto "maturo" anche nel centrale Arrigo Rosso e soprattutto sulla linea dei terzini dove Giulio Ghigliazza, uno dei più forti di sempre in quel ruolo, riesce ancora ad essere giocatore determinante negli equilibri di squadra. Per contro il G.S. San Leonardo che gioca nello splendido impianto di regione Sclavi ai Piani d'Imperia ha nel ventitreenne Trinchieri, che il prossimo anno approderà in Piemonte a Ricca, il battitore più giovane della serie A, supportato da quel Vacchetto, canalese di nascita che è già vicino ai quaranta.

San Leonardo e Imperiese si affronteranno, sabato 25 settembre, alle 15, nello sferisterio dei Piani. In questo derby ligure, anzi prettamente imperiese, il vantaggio va ai gialloblù di Dolcedo, sulla carta più quadrati e continui dei vicini di casa.

L'altra sfida si giocherà a Santo Stefano Belbo.

Semifinale a Santo Stefano Belbo

Si gioca domenica, 26 settembre con inizio alle 15. In campo la Santostefanese sul fronte opposto o i monticellesi di Sciorella o i cuneesi di Paolino Danna che si sono affrontati nello spareggio al comunale di Dogliani (mercoledì 22 settembre ndr).

Per i biancoazzurri un avversario vale l'altro come sottolinea il d.t. Piero Galliano "Sciorella mi è sembrato in netta ripresa, ma a Cuneo è stato favorito dagli errori di squadra dei cuneesi; per contro Danna è battitore che ci può mettere in difficoltà sul suo campo ed ha una squadra capace di qualsiasi exploit".

La Santostefanese ha chiuso la terza fase vincendo (11 a 10) in casa di quel Ricca che ha deluso le aspettative e patron Rossini sta già costruendo per il futuro. Via Molinari, in dubbio anche la riconferma di Voglino, sul sintetico di corso Alba-Cortemilia arriverà Trinchieri e forse il giovane centrale De Martini o Busca che, per via delle nuove classifiche, dovrà lasciare il quartetto biancoazzurro. Tra Ricca e Santostefanese si è vista una bella, e inutile, partita seguita da pochi intimi e presa, dai belbesi, come un buon allenamento in vista delle più impegnative semifinali.

Oltre che di classifiche dei giocatori, rivoluzionate con la nuova formula che prevede un massimo di punti per ogni squadra, si parla già di formula e squadre del prossimo campionato. Non si ripeterà l'incomprensibile, e fallimentare sotto il profilo degli incassi, formula praticata in questa stagione ritornando ad un campionato più lineare e



Flavio Dotta è in semifinale.

semplice che non imbarazzi quei tifosi che hanno finito per disertare gli sferisteri;

Per quanto riguarda le squadre appare certa la riconferma di Corino a Santo Stefano Belbo in coppia con un giovane battitore e senza uno dei due terzini attuali (Ni-

mot e Alossa), si punta sulla coppia Oscar Giribaldi - Paolo Voglino a Canale, su Danna ad Alba e Molinari a Cuneo. Bellanti potrebbe approdare a Caraglio mentre Dotta e Arrigo Rosso resteranno a Dolcedo.

w.g.

Classifiche pallapugno

SERIE A

Terza fase

Girone azzurro terza di ritorno: Pro Paschese (Bessone) - Imperiese (Dotta) 11 a 6; Ricca (Molinari) - Santostefanese (Corino) 10 a 11.

Classifica: Santostefanese p.ti 5; Imperiese 4; Pro Paschese 3; Ricca 0.

Girone rosso terza di ritorno: Subalcuneo (Danna) - Monticellese (Sciorella) 10 a 11; San Leonardo (Trinchieri) - Albese (Bellanti) 11 a 7.

Classifica: San Leonardo p.ti 4 Subalcuneo e Monticellese 3; Albese 2.

Semifinali: Accedono alle semifinali la Santostefanese, l'Imperiese, il San Leonardo e la vincente dello spareggio tra Subalcuneo e Monticellese che si è disputato in settimana allo sferisterio di Dogliani.

Gli accoppiamenti: sabato 25 settembre ore 16 ad Imperia località Sclavi: San Leonardo - Imperiese; domenica 26 settembre ore 15 a Santo Stefano Belbo: Santostefanese - vincente spareggio.

SERIE B

Classifica: Canalese p.ti 24; Pro Spigno 20; Taggese 19; A.Benese 15; Speb San Rocco 6.

Canalese, Pro Spigno e Taggese accedono direttamente alle semifinali.

Play Out: Virtuslanghe (Giordano) - Maglianese (Muratore) 11 a 6.

Spareggi: Virtuslanghe (Giordano) - Speb (Simondi) 11 a 5; A.Benese (Galliano) - Virtuslanghe (Giordano) 11 a 2; terzo incontro si è giocato in settimana a San Rocco di Bernezzo tra Speb e A.Benese.

Semifinali andata: domenica 26 settembre ore 21 a Spigno Monferrato: Pro Spigno - Taggese. Sabato 25 settembre ore 16 a Canale: Canalese - (vincente spareggi).

SERIE C1

Classifica: Bubbio p.ti 20; Bistagno 19; Pro Priero 17; Spes 13; Caragliese 12; S.Uzzone 11; Pro Paschese 9; Neive 8; San Leonardo 7; La Nigella 6; Canalese 5; Spec Cengio 4.

Quarti di finale - andata: Bubbio (Ferrero) - Neive

(Adriano) 11 a 6; Spes (Manfredi) - Caragliese (Dutto) 11 a 5; Pro Priero (Unnia) - Scaletta U. (Montanaro) 11 a 9; Soms Bistagno (Ghione) - Pro Paschese (Biscia) 11 a 7.

Quarti di finale - ritorno: Neive (Adriano) - Bubbio (Ferrero) 11 a 10; Caragliese (Dutto) - Spes (Manfredi) sabato 25 settembre ore 15; Scaletta U. (Montanaro) - Pro Priero (Unnia) 11 a 9; Pro Paschese (Biscia) - Soms Bistagno (Ghione) si è giocata in settimana.

SERIE C2

Girone A - classifica finale prima fase: Albese 15; Clavesana e Castagnole 13; Monferrina 12; Ricca, Rocchetta e Santostefanese 10; Cartosio 4; Pro Mombaldone 3; San Marzano 0.

Girone B - classifica finale: San Biagio p.ti 14; Torre Paponi 12; Don Dagnino 10; Peveragno, Tavole e C.Uzzone 9; Rialtese e Bormidese 4; Diano Castello 1.

SERIE C2

Ottavi di finale andata: Albese - Rialtese 11 a 2; Scaletta U. - Ricca 11 a 8; Castagnole - Tavole 9 a 11; Torre P. - Santostefanese 3 a 11; Clavesana - Bormidese 11 a 1; Don Dagnino - Rocchetta 11 a 9; Monferrina - Peveragno 11 a 10; San Biagio - Merlese 11 a 5.

Ottavi di finale ritorno: Ricca - S. Uzzone 11 a 6; Tavole - Castagnole 10 a 11; Santostefanese - Torre P. 11 a 3; Bormidese - Clavesana 4 a 11; Rocchetta - Don Dagnino 11 a 9; Rialtese - Albese 5 a 11; Peveragno - Monferrina 11 a 9. Merlese - San Biagio posticipo.

Spareggi: Castagnole - Tavole 11 a 2; Don Dagnino - Rocchetta 2 a 11; Monferrina - Peveragno 11 a 6; S.Uzzone - Ricca in settimana.

JUNIORES

Quarti di finali andata: Don Dagnino - Imperiese 9 a 2; Caragliese - Merlese 9 a 7; Bormidese - Ricca 9 a 1; Pro Paschese - Monticellese 9 a 4.

ALLIEVI

Semifinali: Caragliese - Subalcuneo 8 a 4; Merlese - Enoteca Lupi posticipo.

Pallapugno serie C

Al Bistagno la gara d'andata il Bubbio va allo spareggio

Dopo il rinvio di Madonna del Pasco, i quarti di finali del campionato di C2 hanno preso la piega giusta per il Bistagno che ha esordito in casa, come previsto dal calendario, ed ha battuto la Pro Paschese con un sofferto 11 a 7. Il Bubbio, dopo il successo casalingo con la Neive è stato sconfitto di misura, 11 a 10, sulla piazza di Neive ed ora dovrà disputare lo spareggio a Bubbio.

Soms Bistagno 11
Pro Paschese 7

Bistagno. Parte con il piede giusto la SOMS che nella gara di andata dei quarti batte la quotata Pro Paschese. Inizio deciso dei biancorossi che si portano sul 4 a 1 con estrema facilità, giocando un balón non troppo spettacolare, ma efficace e produttivo. Ghione, supportato da Ottavio Trinchero con Cirillo e Voglino sulla linea dei terzini commette pochi errori e sfrutta le sbavature dei rivali. La Pro Paschese ha però il merito di riprendersi e di rientrare subito in partita avvicinandosi sino al 4 a 3. Tocca al Bistagno reagire e ritrovata un minimo di concentrazione la prima parte della gara si chiude sul 6 a 4.

La sfida diventa vibrante all'inizio della ripresa con il numero pubblico che si appassiona sempre più. Il Bistagno va sul 7 a 4 ma sul fronte opposto Biscia varia la battuta che diventa insidiosa e, con l'aiuto dei bistagnesi che commettono diverse ingenuità, la sfida trova un inatteso equilibrio sul 7 a 7.

Intuito il pericolo Ghione e compagni si riorganizzano, tornano a giocare un pallone pulito ed efficace e inanellano quattro giochi consecutivi lasciando i monregalesi senza speranze. 11 a 7 dopo due ore e mezza di gioco con il d.t. Elena Parodi che giudica positivamente la prova dei suoi: "Buona la prestazione di Ghione in battuta che con l'aria contraria ha commesso pochi falli e giocato palloni non lunghi ma ben piazzati; è stato aiutato da un Trinchero che ha sbagliato poco ricacciando palloni difficili e ha chiuso bene in mezzo ai terzini; infine, positiva la prova di Cirillo, un po' sottotono Voglino alla prese con problemi fisici che gli impediscono di essere al meglio della condizione".

Formazione Bistagno: Davide Ghione in battuta, Ottavio Trinchero da centrale; Cirillo e Voglino terzini.

Neive 11
Bubbio 10

Neive. Un centinaio di tifosi, con folta rappresentanza bubbiese, sulla piazza del paese, nel gioco "alla lizza", per una attesa sfida di ritorno dopo che, all'andata, Bubbio aveva dominato (11 a 5). Un campo che Diego Ferrero non ama, anzi la mancanza del muro d'appoggio crea qualche problema al battitore di Seirole che, pur dotato di indubbe qualità tecniche, e quindi con meno problemi nel gioco aperto, preferisce il "muro"; la sconfitta è nata proprio dalla mancanza dell'appoggio.

I biancoazzurri si sono presentati in campo con Ferrero, Montanaro da centrale Michele Cirio al posto di Iberti e Luigi Cirio sulla linea dei terzini. Sul fronte opposto Marco Adriano molto meno dotato di

Ferrero ha saputo sfruttare il fattore campo ed ha sempre tenuto a bada i più quotati avversari. La sfida ha vissuto sempre su equilibri incertissimi tanto che si è proseguito con un gioco per parte sino alla pausa (5 a 5) e poi si è ripreso nella seconda parte della gara sino al 10 a 10. Nel ventunesimo gioco, dopo oltre tre ore di partita parziale (30 a 0) sembrava favorire i bormidesi che però, pur con due "cacce" favorevoli si sono fatti

rimontare e battere. 11 a 10 - probabile bella già giocata in settimana a Bubbio - e Ferrero che sottolinea: "Solo io ho giocato male, ho commesso qualche errore di troppo e non ho saputo sfruttare le occasioni, mentre tutti i miei compagni hanno fatto sino in fondo il loro dovere".

G.S. Bubbio: Diego Ferrero in battuta, Ivan Montanaro centrale; Michele e Luigi Cirio terzini.

w.g.

Pallapugno serie B

Domenica a Spigno Dogliotti - Orizio

L'Augusta Benese, detentricessa del titolo cadetto, è ad un passo dalle semifinali; i cuneesi hanno battuto con estrema facilità la Virtus di Dogliani ed in settimana se la sono vista con la Speb che, nella sfida d'esordio di questi spareggi a tre, era già stata sconfitta dalla Virtus.

Risultati che, per ora, non interessano la Pro Spigno impegnata nella prima partita di semifinale contro la Taggese.

Pro Spigno - Taggese

Si giocherà dopodomani, domenica 26 settembre, alle ore 21 per evitare la concomitanza con la semifinale di andata di serie A che si disputa a Santo Stefano Belbo. In campo due squadre che, nel corso, della stagione si sono affrontate per ben quattro volte tra prima e seconda fase e sempre si è trattato di partita ad alto contenuto agonistico e tecnico. A garantire lo spettacolo due squadre con un diverso profilo: in gialloverde un trentenne in battuta, Luca Dogliotti, cresciuto nel vivaio cortemiliese di Lalo Bruna, con diversi campionati di serie A alle spalle, all'esordio tra i big considerato un potenziale

campione. Luca Dogliotti ha mantenuto solo in parte quanto promesso all'inizio della carriera ma oggi, a Spigno, pare abbia ritrovato quell'antico spirito che, accompagnato ad una indiscussa classe, può riportarlo tra i primi in assoluto. Con lui una squadra che non tocca vertici pallonari ma, con la freschezza atletica del giovane centrale Andrea Corino, l'esperienza di Cerrato e la grinta di Paolino De Cerchi garantisce un buon supporto.

Sul fronte opposto l'ultimo prodotto del vivaio ligure di "Cichina" Piana, il primo talent scout pallonaro della Riviera ligure, ovvero quel Ivan Orizio, diciottenne dal fisico statuario e dal colpo elegante che è considerato il futuro rivale di Roberto Corino. Lo accompagna una squadra giovane nel centrale Martini e giovanissima nella coppia di terzini; forse la quadretta più giovane di tutti i campionati. Il pronostico vede in vantaggio Spigno, per via del fattore campo e dei ricorsi che hanno sempre visto i gialloverdi vincere tra le mura amiche. È comunque un pronostico quanto mai incerto.

w.g.

Centro Sportivo Italiano

Al via le attività sportive 2004/2005

Acqui Terme. È tempo anche di rinnovi del tesseramento e di iscrizioni: il Csi invita tutte le società sportive ed i circoli ricreativi a rivolgersi alla segreteria, per avere informazioni e costi del tesseramento nonché dei servizi, che vengono gratuitamente offerti agli associati. Tra i servizi ricordiamo l'assicurazione sui locali e sulle persone, l'assistenza fiscale per le Onlus; l'aggiornamento dei dirigenti e dei tecnici e le facilitazioni nell'acquisto di materiale sportivo grazie ad accordi e convenzioni che il Csi Nazionale ha stipulato con grandi ditte del settore.

Il Consiglio circoscrizionale di Acqui Terme del Centro Sportivo Italiano ha pianificato l'attività sportiva dell'annata in fase di avvio e, tra le varie attività, spuntano per adesioni ed interesse il trofeo di pallavolo mista ed il torneo di calcio a 7.

Le società iscritte al torneo di calcio sono 10 e saranno impegnate in un girone di andata e ritorno "all'italiana". La società vincitrice accederà alla fare regionale della Joy Cup, come pure la società vincitrice della "Coppa disciplina".

Il trofeo CSI di pallavolo mista è articolato in un girone unico. Ogni società potrà tesserare e schierare uomini e donne con il vincolo che, nel campionato, sarà sempre necessario avere in campo almeno due giocatrici (formula 4+2), fermo restando che il numero di giocatrici può essere anche superiore a quello minimo stabilito. Le regole più dettagliate si potranno avere rivolgendosi alla segreteria del Csi ad Acqui Terme in via C. Moncalvo 2 - tel. 0144 322949; e-mail: csi-acquiterme@libero.it. La segreteria è aperta al pubblico il lunedì, dalle 21.15 alle 22.30 ed il sabato dalle 11 alle 12.

Vino di qualità superiore ma anche vigneti distrutti dalla grandine

Vendemmia 2004: si prevede un'annata veramente storica

Ovada. L'Alto Monferrato è ormai a metà vendemmia e le previsioni spingono ad un ottimismo anche marcato, mentre la zona di Ovada si propone sempre di più come terra produttrice di vini di qualità.

Ecco comunque le previsioni e le impressioni di alcuni addetti ai lavori.

Cantina Tre Castelli: il presidente Franco Ottolia dichiara che la vendemmia è cominciata e prosegue bene. "Abbiamo iniziato con un certo ritardo rispetto l'anno scorso per permettere una migliore maturazione dell'uva. Si è iniziato con i bianchi dolci: lo Chardonnay, che ha un'ottima gradazione; quindi il Moscato e il Bracchetto, e poi andiamo avanti il Dolcetto e il Barbera. Queste uve hanno delle notevoli caratteristiche che fanno prevedere una stagione di alta qualità. Il nostro obiettivo è quello di vendere direttamente al consumatore: dare cioè un prodotto di qualità al prezzo giusto. Spesso invece si vendono vini ad intermediari ad un certo prezzo e poi li vediamo rivenduti con un forte ricarico non giustificato."

Anche il Podere "Tenuta La Rossa" di Morsasco ha iniziato la vendemmia. Il titolare però fa notare che a causa della "flavescenza dorata" le vigne rimpiantate sono attualmente solo il 50%, conseguentemente quello del 2004 sarà un raccolto dimezzato di Dolcetto, Barbera e Cortese."

"Vendemmia abbondante e di qualità", ci risponde entusiasta per telefono l'enologo della Cantina Sociale di Mantovana, Reggio, sottolineando la stabilità dei prezzi per le uve conferite dai produttori associati.

L'on. Lino Rava, responsabile della Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati, prevede, a seguito di contatti con le organizzazioni di categoria e da quanto risulta dai dati a lui pervenuti, che dovrebbe essere la vendemmia 2004 una vendemmia storica per qualità, specificatamente per il Dolcetto. "Se il tempo tiene - prevede Rava - questo raccolto potrà essere paragonato a quelli degli anni migliori."

Presso la Tenuta Cannona di Carpeneto, centro sperimentale per il settore vitivinicolo regionale, troviamo l'enologo Trani, altrettanto ottimista: "Abbiamo già raccolto le uve bianche; essendo il nostro un Centro sperimentale ne abbiamo di molti tipi. Per il Dolcetto senz'altro sarà una produzione di ottima qualità. Purtroppo alcune zone verso Rivalta hanno risen-



Vendemmiatrice all'opera.

tito della grandinata di giugno; da noi, per fortuna, il maltempo ha toccato solo i margini del nostro territorio."

Federico Robbiano della Cà Bensi di Tagliolo, giovane imprenditore vitivinicolo, figlio d'arte - hanno sempre prodotto vino sia il nonno, che il padre e lo zio - è ottimista, ma con riserva. "La vendemmia sarà buona, se il tempo ci dà una mano, ma non comparabile con quella dello scorso anno. Ancora in agosto la maturazione era indietro, in certi filari le uve del Dolcetto apparivano addirittura verdi."

L'arch. Burnengo, della azienda agricola Villa Montoggia ha già iniziato con le uve bianche, che come si sa, vanno prima delle rosse in maturazione. "Mancherà generalmente un poco di prodotto, poiché alcune vigne hanno problemi causati o dal maltempo o da malattie. Per noi invece prevediamo per il Dolcetto una gradazione sui 12 gradi e mezzo e una quantità superiore al 30% rispetto allo scorso anno."

Purtroppo diversi vigneti della zona di Ovada lamentano gravi danni causati dalle due violentissime grandinate di giugno ed agosto. È il caso per esempio della Tenuta "La Magnona" di Carpeneto dei fratelli Ottria, tra i più grossi conferitori alla Cantina Sociale "Tre Castelli" di Montaldo.

In alcuni punti la grandine ha distrutto il raccolto anche del 95% ed ora non bisogna fare altro che attendere il prossimo anno, altro che vendemmiare!

F. P.

Edoardo Barisione a capo della S.Vincenzo giovani

Un palazzo per donne nubili, vedove e sole



Il fabbricato di via Buffa.

Ovada. Edoardo Barisione, ovadese, da qualche anno abitante a Molare, è stato nominato responsabile regionale della San Vincenzo De Paoli - sezione giovanile.

La società nacque nel 1833 grazie a Federico Ozanam, studente parigino, che volendo attuare i precetti del Vangelo, con un gruppo di amici visitò i poveri nella loro soffitte portando pane, abiti, amicizia ed interessamento. Il gruppetto volle come patrono il Santo che sensibilizzò il mondo ai problemi sociali: Vincenzo De Paoli.

Oggi la S. Vincenzo è un'organizzazione mondiale che conta oltre un milione di aderenti, in 120 nazioni e la sezione ovadese, oltre al sostegno verso persone bisognose con interventi sia economici che assistenziali, ha assunto l'impegno della gestione del patrimonio delle benefattrice Antonietta Marini. La professoressa dispose nel suo testamento il lascito alla Società del palazzo di sua proprietà, in via Buffa 43, di cui 8 unità immobiliari dovranno essere adibite ad abitazione gratuita di donne nubili o vedove e



Edoardo Barisione

comunque sole di Ovada e dintorni, da assegnarsi in base alle loro condizioni economiche.

La realizzazione di questo "sogno" è una scommessa con un percorso tutto in salita, poiché sono necessari diversi interventi di ristrutturazione del fabbricato, a cominciare dal tetto.

Barisione dice: "Sarebbe auspicabile una maggiore sensibilizzazione anche economica della comunità, non solo ovadese, per portare a termine la volontà della benefattrice, evitando tempi di realizzazione troppo lunghi ed onerosi".

B. O.

Ricordando Don Rino

Ovada. "Crescere ricordando Don Rino" costituisce l'appuntamento del mese di settembre. Nel quindicesimo anniversario della morte, si ricorda sempre con affetto un sacerdote che ha lasciato un segno in tutti i parrocchiani. Il ricordo avviene in due momenti significativi che hanno caratterizzato la sua figura: la preghiera, il lavoro e lo stare insieme. Così dopo la S.Messa di mercoledì 22 settembre, per sabato 25 è in programma una giornata di lavoro al Don Salvi dalle ore 9 alle ore 17. Domenica 26 invece alle ore 20,30 presso il Teatro Splendore ci sarà anche lo spettacolo musicale "Essere Specchio" del Gruppo Vita Nuova di Vicenza. Tra le altre iniziative parrocchiali da ricordare la festa della Conferenza della S. Vincenzo che ricorda lunedì 27 settembre il fondatore in occasione della S.Messa delle ore 17 in Parrocchia e da martedì 28 inizio incontri biblici con Don Sandro Carbone alle 21 alla Famiglia Cristiana.

Taccuino di Ovada

Edicole: piazza Assunta, corso Libertà e corso Saracco.

Farmacia: Frascara Piazza Assunta 18 Tel. 0143/80341.

Autopompe: Shell Via Gramsci; Fina Via Novi

Carabinieri: 112. **Vigili del Fuoco:** 115.

Sante Messe - Parrocchia: festivi, ore 8 - 11 - 18; feriali 8.30 - 17. **Padri Scolopi:** (Oratorio Annunziata) prefestiva sabato 16.30 - festivi ore 7.30 - 10; feriali 7.30. **San Paolo:** festivi 9.00 - 11; sabato 20.30.

Padri Cappuccini: festivi, ore 8.30 - 10.30; feriali 8. **Convento Passioniste:** festivi ore 10.00. **San Venanzio:** festivi 9.30. **Costa e Grillano:** festivi ore 10. **San Lorenzo:** festivi ore 11.

Iniziativa del sindaco Danilo Repetto

A Casaleggio il "Museo dei Promessi sposi"

Casaleggio Boiro. Nel centro agricolo dell'Ovadese, sorgerà il "Museo dei Promessi Sposi".

È un obiettivo ambizioso del nuovo sindaco di questa piccola comunità (400 abitanti, molti di più in estate) Danilo Repetto, 41 anni, funzionario della Regione, che ci parla accoratamente della sua idea, alla presenza dell'assessore Gabriella Volpara.

"Pochi sanno che esiste Casaleggio Boiro - dice - ma tutti si ricordano del castello "dell'Innominato", che il regista Sandro Bolchi scelse per il filmato televisivo girato per la Rai", nel 1966. Infatti qui vennero girate scene esterne, come il brutto incontro tra don Abbondio ed i "bravi", la calata dei Lanzichenecchi con saccheggio e incendio, la fuga dei profughi che con Agnese e Perpetua andarono a rifugiarsi nel castello dell'Innominato, la cavalcata di don Abbondio chiamato dal cardinale Borromeo, il viaggio in portantina di Lucia piangente verso il castello, ecc. Allora fu un evento eccezionale, sia per le comparse che si resero necessarie, che per la sola curiosità di molti che volevano incontrare, o solo vedere, artisti famosi come, Paola Pitagora, Tino Carraro,

Salvo Randone, Lilla Brignone, Elsa Merlini.

Ora ci sono già stati contatti con la Rai per avere a disposizione costumi ed attrezzi mentre si valuterà la possibilità di riprodurre il filmato su CD. È stata contattata anche Paola Pitagora che ha dato suggerimenti per l'idea. Già individuati anche i locali: la vecchia Canonica della Parrocchia di S. Matteo, che la Curia è ben disponibile di mettere a disposizione, anche perché sono locali che devono essere ristrutturati. Intanto l'Arch. Burlando è stato incaricato per uno studio al quale dovrà seguire il progetto.

Danilo Repetto, coglie l'occasione per evidenziare le bellezze paesaggistiche della zona, ricordando interventi già fatti e cita, a proposito la ristrutturazione della vecchia chiesa poco sotto il castello che faceva arte del vecchio borgo.

Il Museo dei Promessi Sposi sarebbe un valido elemento in più per rendere l'Alto Monferrato interessante dal punto di vista turistico, assieme alle altre numerose attrattive che presenta, come la realizzazione di un funzionale accesso alle miniere dell'oro della Lavagnina.

R. B.

Ancora un cane avvelenato, di chi la colpa?

Molare. Venerdì 17 settembre, verso mezzogiorno, tornando a casa per la pausa pranzo, Enrico Ravera, abitante al Querceto, ha trovato il suo cane, Pluto, di razza meticcias, stranito, abbastanza abbacchiato e disinteressato dell'ambiente circostante.

Portatolo dal veterinario, questi gli diagnosticava una tonsillite ma, al ritorno a casa, il cane si aggravava e dopo qualche ora, nonostante le cure prestate, moriva. Si è poi scoperto che la causa del decesso dell'animale era da imputare ad avvelenamento.

Ancora una volta dunque, in zona come da altre parti, sono i cani le principali vittime di avvelenamenti. Di chi la colpa?

Difficile dirlo ma da un po' di tempo, nelle campagne di Molare come in altri territori comunali, si trovano esche e anche cibo avvelenati, destinati probabilmente ad altri animali, più o meno selvatici, che evidentemente danno fastidio a qualcuno.

Sarebbe quindi ora che queste persone, di fatto "avvelenatrici", pensassero che chi ci va di mezzo sono soprattutto animali innocui e domestici.

NUOVA SEDE



15060 SILVANO D'ORBA (AL)
Zona industriale "CARAFFA" - Via Lerma 91 - Tel. 0143 882093
www.coinova.com - info@coinova.com

Ti propone le migliori soluzioni per il tempo libero, il lavoro e per il tuo giardino



NOLEGGIO
Camper - Furgoni
Ribaltabili - Miniscavatori



CAMPER
Vendita nuovo
Usato - Ex-nolo
Assistenza - Accessori



Rimorchi e dispositivi di traino
EJEBI



IMPIANTI IRRIGAZIONE
Progettati su misura per distribuire con cura e uniformità senza sprechi e al momento giusto
NELSON TURF



HELIO TECHNOLOGY **PANNELLI FOTOVOLTAICI**
Per illuminare e produrre energia in modo ecologico e senza spese di allacciamenti

I dati del piano della sosta

Entro il 2005 i parcheggi saliranno a circa tremila

Ovada. Entro la prossima primavera saranno circa 3000 i parcheggi in città: il numero comprende naturalmente gli stalli liberi, quelli a zona disco, a pagamento, invalidi e zona merci.

Il dato si può desumere dal piano della sosta, strumento tecnico amministrativo di natura biennale che consente il monitoraggio e il corretto utilizzo degli stalli per le diverse tipologie di utenza.

I parcheggi e le aree di sosta nel centro storico e/o prevalente servizio del centro storico sono così ripartiti: stalli liberi n. 510; stalli a pagamento 194; stalli zona disco n. 90; stalli di sosta riservati ai mezzi pesanti presso l'area del Viale della Rimembranza n. 15; sosta invalidi n. 19; merci 11.

Nel centro abitato invece gli stalli liberi sono 1709, gli stalli a zona disco 75 e 80 a pagamento nei pressi della Stazione Centrale; sosta invalidi 28; merci 9.

Particolare attenzione viene anche riservata ai parcheggi delle moto in Piazza Martiri, Via Privata e al taxi in Piazza xx Settembre e Piazza Cadorna. Come ci ha dichiarato l'Assessore alla Viabilità Franco Piana: "Si prevede la realizzazione di 122 posti auto ad uso pubblico entro il mese di novembre presso la nuova sede della COOP Liguria di via Gramsci; così in via Ripa, vico Oratorio tra breve tempo sorgeranno 15 posti auto; la prevista struttura di tre



Il nuovo maxi-parcheggio di via Gramsci

piani di parcheggio situata nell'ex piazza del Peso comprenderà 85 posti auto all'interno, mentre 50 saranno all'esterno.

La costruzione è stata realizzata da privati a scorporo degli oneri di urbanizzazione, mentre l'Amministrazione ha inserito nel bilancio 2004 una somma pari a 310.000 euro per rendere la struttura armoniosa con il centro storico oltre che a dotarla di tutta l'impiantistica necessaria. Infine sono stati assegnati ad una ditta ligure i lavori per la realizzazione del parcheggio con circa 30 posti auto nei pressi della Chiesa Parrocchiale di Costa.

Per il futuro - continua l'Assessore - cercheremo di verificare l'eventualità di ampliamenti nella zona adiacente il nuovo Ospedale e nell'ultimo tratto di

corso Saracco - Stazione Centrale. La tariffa della sosta a pagamento che si paga solo nei giorni feriali ed è la più bassa della provincia, sta dando risultati positivi ed è stata introdotta per permettere un ricambio rapido della sosta. Inoltre sono allo studio forme di riduzione della tariffa per i residenti del centro storico".

Chiarmente i parcheggi non saranno mai a sufficienza, ma questo problema non riguarda solo Ovada. Accontentare tutti sarà difficile, ma c'è la disponibilità da parte dell'Assessore competente e del Comando di Polizia Municipale all'ascolto di eventuali suggerimenti o correttivi. L'utente naturalmente sarà chiamato a modificare il proprio comportamento.

L. R.

Con amministratori e consiglieri comunali

La Confartigianato per "lavorare insieme"



I relatori dell'incontro

Ovada. La settimana scorsa la Confartigianato, col presidente Giorgio Lottero e gli altri esponenti, ha incontrato nella sede di via Piave i nuovi amministratori e consiglieri comunali, di maggioranza e minoranza.

Dice Lottero: "Come Associazione, abbiamo organizzato questo incontro per trovare una formula nuova di ringraziamento, e di collaborazione, per chi ha deciso di entrare in politica e di mettersi al servizio dei cittadini ovadesi.

Abbiamo scelto quindi, come argomento da trattare con chi è stato eletto al Consiglio comunale, alcuni punti di interesse generale (l'area artigianale e la viabilità, il rilancio del centro storico,

il polo fieristico e l'area per altre iniziative promozionali, il turismo) senza per questo voler trascurare altre realtà o problemi particolari ma solo per concentrarci su temi ben definiti.

Siamo pertanto disponibili al dialogo e a collaborare con tutti quelli che condividono questi temi di lavoro, appunto per lavorarvi insieme."

Erano presenti, tra gli altri, il presidente e il segretario provinciale Bellerio e Arlenghi, il Sindaco Oddone ed i consiglieri della minoranza consiliare Ottonello, Briata e Presenti, che hanno condiviso le proposte del "lavorare insieme seriamente" della Confartigianato.

Inagibile il guado del ponte di Gnocchetto

Ovada. La pioggia dell'altro giorno ed il conseguente ingrossamento dei torrenti, ha riproposto il problema della inagibilità del ponte di Gnocchetto, unico collegamento dalla ex statale 456 del Turchino con la sponda destra dello Stura, utilizzato anche dai 120 circa dipendenti dei due autogrill della A/26, per recarsi al lavoro. Chiuso da quasi un anno (2/10/03), per attraversare lo Stura, è a disposizione il guado, ma utilizzabile solo nei periodi di magra. C'è poi la strada di "Pian Carpeneto", questa poco praticabile col cattivo tempo, e resta solo l'autostrada dal casello di Ovada a quello di Masone, con oltre 30 km da percorrere. Ad iniziativa del Comune, fin dal dicembre 2003, si era svolto un incontro al quale avevano partecipato i rappresentanti delle Istituzioni, degli organi tecnici competenti, della società Autostradale e delle società che gestisce gli autogrill. Tutti d'accordo che per mantenere un collegamento funzionale fra le due sponde del torrente, è necessario un nuovo ponte più a valle. Ed ora, come precisa il vice sindaco Franco Piana, si attende una risposta dalla Società Autostradale, che starebbe valutando la possibilità della costruzione di un nuovo manufatto, vista anche l'utilità che potrebbe avere per il deflusso del traffico dell'autostrada, in caso di forzato impedimento.

Ovada capofila per progetto Sistec: coinvolte piccole e medie imprese

Ovada. Il Comune di Ovada è stato individuato quale capofila del Progetto Sistec Obiettivo 2, il quale si pone come obiettivo il trasferimento delle tecnologie ritenute strategiche ai settori economici più importanti attraverso rilevazioni presso le imprese, seminari e studi focalizzati sui temi scelti dagli imprenditori. È la prima volta che la nostra area, comprendendo anche l'Acquese, entra come territorio di riferimento per azioni di questo tipo. Il progetto, delineato nelle sue linee essenziali a Palazzo Delfino, alla presenza del Sindaco Oddone, del Vice Piana, del Vice Presidente della Provincia Borioli, degli Assessori Anselmi e Caneva, e delle esperte Barbero e Malvicini, coinvolge esclusivamente le piccole e le medie imprese, chiamate ad un processo di innovazione tecnologica, per ottimizzare i risultati e trovare possibilità competitive sul difficile mercato economico nazionale ed internazionale. Il budget consta di 380.000 Euro, finanziato per il 40% dalla Provincia e il 60% dalla Regione con i fondi del Docup Obiettivo 2, mentre la

realizzazione del progetto è stata affidata alla P.S.T. S.P.A. e Consorzio Proplast che saranno supportate dai seguenti partners: l'Università A. Avogadro di Alessandria, l'Università di Pavia, il Politecnico di Torino, l'Istituto Nazionale per la Fisica della Materia e il Centro di Cultura per l'Ingegneria delle Materie Plastiche. Poiché in città già opera lo Sportello delle Imprese, fino alla fine di novembre, ogni mercoledì, verranno organizzati incontri con gli imprenditori locali, al fine di vagliare la reale situazione dei sistemi produttivi, le criticità e i bisogni. Dall'attività di monitoraggio saranno altresì organizzati seminari tecnici su specifiche tematiche individuate per accrescere le competenze tecnologiche. "Le sfide della competitività - ha sottolineato Borioli - necessitano di un salto di qualità. Capire come si organizzano le piccole e le medie imprese, significa scendere capillarmente nel tessuto dei settori economici, e rafforzare il sistema della ricerca tecnologica a livello locale".

L. R.

"Molarese delusa"

Molare. È giunta in Redazione una lettera, purtroppo anonima e quindi non pubblicabile, firmata da una "molarese delusa". In questa si sostiene che a "Molare in vendemmia" di domenica 12 settembre si è premiato "il gruppo che in paese conta di più" per il concorso delle vetrine e delle abitazioni più belle col tema della vendemmia. Inoltre si afferma che "le promesse vanno mantenute", quella cioè di dare a tutti i partecipanti un premio. In effetti era stato detto dai responsabili della Pro Loco che un riconoscimento sarebbe stato dato a tutti i concorrenti ma occorre anche precisare che bisogna saper perdere, qualche volta. In paese quella domenica c'erano finalmente animazione e fermento, c'era qualcosa di diverso dal solito e di abbastanza piacevole. La Pro Loco ha poi fatto una selezione di tutte le composizioni vendemmiali che, giuste o sbagliate che sia, bisogna accettare di buon grado, perché questo è il senso delle prove concorsuali cui si decide di partecipare. Quindi niente delusione e niente polemiche, perché l'importante è esserci stati ed aver partecipato ad un evento che ha dato lustro al paese.

Linea Acqui-Ovada-Genova

In treno i disagi non finiscono mai

Ovada. Come spesso accade quando si parla di FF.SS. si parla di ritardi, disagi, odisee.

Sembrerà quasi un luogo comune ma nominare la linea ferroviaria Acqui - Ovada - Genova è sinonimo di sventura. Tanto è vero che se un tempo un detto tra i più conosciuti era "gli esami non finiscono mai", ora per i pendolari da e per il capoluogo ligure il detto si è trasformato in "i disagi non finiscono mai".

L'ultimo in ordine di tempo è accaduto il 15 settembre, ristretto ai soli ma numerosissimi pendolari diretti a Genova con il treno che parte per le 7.10 da Acqui e arriva ad Ovada intorno alle 7.30. Il treno era soppresso, rimpiazzato da un autobus sostitutivo, in quanto mancava fisicamente il treno.

Conseguenza di tutto questo: nervosismo, malumore, sorrisi sarcastici di chi certe cose oramai se le aspetta già prima di arrivare in stazione, quasi come se la notizia oramai non facesse più notizia. Che dire? Poco, per chi la linea la frequenta da anni e ciò rappresenta la normalità.

Senza dubbio l'errore o il guasto che ha creato tutto questo avrà apportato un danno economico alle FF.SS. che subito si sono adoperate per garantire che i propri clienti giungessero sul posto di lavoro o di studio il prima possibile, senza ulteriori disagi.

Ci si chiede: se certe spe-

se straordinarie destinate all'affitto di autobus sostitutivi fossero eventi rari, si potrebbero comprendere certi tagli alle spese che hanno colpito il settore dei trasporti pubblici su rotaia.

Visto però che quei tagli, ovviamente, oltre a creare sempre disagi, vuoi per infrastrutture oramai obsolete, vuoi per mancanza di materiale rotabile comportano anche spese straordinarie aggiuntive per organizzare viaggi in pullman per garantire un servizio pagato dai propri clienti, non si capisce bene come stiano andando le cose.

Risparmiare 50 a sinistra per pagare 100 a destra rimettendoci in fiducia e in immagine rappresenta un'azione che non può far altro che ridere, ancora una volta, in modo sarcastico. Intanto da Acqui a Genova piangono tutti per un servizio che non può davvero essere chiamato come tale.

F.V.

Rinnovo gestione bar via Palermo

Ovada. La Pro Loco Costa d'Ovada e Leonessa invita chi fosse interessato alla gestione del bar di via Palermo 5, a presentare domanda entro il 31 ottobre, al seguente indirizzo: Salvatore Germano, via Morella 50, 15070 Tagliolo. Occorre possesso del REC. Per informazioni telefonare al n. 0143/89548.

Ci scrivono i sindacati CGIL - CISL - UIL

Salvare il Lercaro senza commissariamento

Ovada. "Le organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL esprimono preoccupazione per lo stato di grave crisi finanziaria dell'IPAB Lercaro che svolge funzione insostituibile nel territorio ovadese per la cura e la degenza degli anziani e che per tale caratteristica chiedono mantenga il carattere pubblico quale espressione delle comunità locali.

Esse chiedono al Consiglio di Amministrazione dell'Ente impegni precisi per ottimizzare i livelli delle prestazioni assistenziali, di garantire senza discriminazioni i diritti del personale dipendente e delle cooperative sanando nei tempi che saranno definiti le pendenze retributive maturate senza ricorrere a tagli per il personale impegnato nell'attività di assistenza. Il C.D.A. dovrà contemporaneamente accrescere le entrate dell'ente qualificando l'offerta dei servizi ed attuare forme di risparmio delle spese senza accrescere le rette dei degenti eliminando però alla radice le cause che hanno portato allo stato attuale di difficoltà.

Al Comune di Ovada e al Consorzio dei Servizi Sociali richiedono impegno politico per garantire all'Ente le risorse necessarie per un funzionamento adeguato e per il superamento della crisi attuale.

All'ASL richiedono urgentemente il riconoscimento all'Ente degli importi spettanti per i degenti non autosufficienti e l'adeguamento delle quote sulla media dei pa-

rametri regionali. Di fronte alla complessità del problema ritengono che le attuali difficoltà si possano superare con la collaborazione di tutte le istanze interessate e scongiurando ogni ipotesi di commissariamento a cui o sindacati sono contrari.

Infine si ritiene necessario che venga istituito un tavolo permanente di concertazione per affrontare le problematiche dell'Ente e che il C.D.A. convochi urgentemente le OO.SS. per l'illustrazione del piano di risanamento preannunciato."

CGIL-CISL-UIL

"La tua Ovada": Poste Gnocchetto e tetto in eternit

Ovada. "La Tua Ovada" ha inviato una interrogazione al Sindaco in riferimento alla soppressione dell'Ufficio Postale del Gnocchetto chiedendo la posizione dell'Amministrazione, alla luce dei forti disagi che si sono venuti a creare ai residenti della frazione.

Inoltre in un'altra interpellanza si chiede all'Amministrazione se abbia già preso in considerazione il problema della copertura in eternit del tetto dell'edificio in via Privata che dà anche sull'asilo comunale di via Galliera, e se si è in previsione un intervento di bonifica con la sostituzione della copertura del tetto.

Alla Loggia e in scalinata Sligge

Mostra internazionale di artisti 1960-2000

Ovada. L'Accademia Urbense e il Gruppo Due sotto l'Ombrello, in stretta collaborazione con il Comune di Ovada e con il contributo della Provincia di Alessandria e della Regione Piemonte, propongono una mostra internazionale di artisti attivi fra il 1960 e il 2000.

La scelta delle opere, il loro accostamento e la loro reciproca ma occasionale interazione vogliono riflettere la natura più intima di quello che potremo chiamare il sistema dell'arte contemporanea, la sua condizione attuale. Per usare le parole del curatore, Mario Canepa, «Il palazzo dell'Onu potrebbe già andare bene.

È di vetro, massima visibilità e trasparenza. Così dicono. E poi ci sono tutti: lì c'è il mondo. Ma diciamo che quel giorno, proprio quel giorno che noi siamo lì a guardare, gli interpreti hanno incrociato le braccia (o meglio, la lingua) mentre i rappresentanti, imperterriti, continuano a parlare.

Magari dicono anche tutti la stessa cosa, ma ognuno con linguaggi e modi differenti: è il caos.

L'arte contemporanea è così: tale e quale. Allestire una mostra è come alzare i toni delle voci evidenziando le differenze. Organizzare il caos, in parole povere».

Un caos che troverete orga-

nizzato a Ovada (Al) negli spazi espositivi della Loggia di San Sebastiano e Sotto l'Ombrello (scalinata Sligge) da sabato 2 ottobre fino a lunedì 1° novembre grazie alla gentile disponibilità dei collezionisti che hanno messo a disposizione le loro opere: Mario Canepa, Agostino Franchini, Giorgio Malaspina, Milo Stabilini. Si inaugura Sabato 2 ottobre, alla Loggia alle ore 18, a seguire l'aperitivo allo Spazio Sotto l'Ombrello.

Sono esposte opere dei seguenti artisti: Salvo - Zorio - Ocampo - Baechler - Oursler - Row - Mendoza - Haring - Burton Dorazio - Paladino - Usle' - Basquiat - Germana' - Williams - Turcato - Kuitca - Rotella - Penck - Galliano - De Maria - Lasker - Barni - Ragalzi - Arcangelo - Tobey Cingolani - Del Re - Haka - Boetti - Ontani - Van't Slot - Renda - Colombara - Consagra - Pizzi Cannella - Tirelli - Merlino - Kirchhoff - Verna - Schifano - Baj - Abate - Basile' - Garouste - Cacciola - Benati - Nitsch - Novelli - Mc. Dermot & Mc. Gough - Crippa - Koberling - Yarber - Calzolari - Vasarely - Cane - Fridjonsson - Gilardi - Knap - Condo - Hoehme - Rielly - Joffe - Scanavino - Accardi - Spoerri - Sanfilippo - Capogrossi - Salvino.

Orari: giovedì e venerdì ore 17 - 19; sabato, domenica e festivi ore 10,30 - 12,30 e 16 - 19.

L'attenzione dell'Europa sulla "Tre Castelli"

Giornalisti inglesi visitano la Cantina



Da sinistra l'enologo, il giornalista e la traduttrice.

Montaldo B.da. Giornalisti inglesi in visita alla Cantina Sociale.

Ben Gladwell della Press Association, la più importante agenzia di stampa britannica, è stato gradito ospite della "Tre Castelli" e, con la notevole disponibilità dell'enologo Farinetti che ha fatto da guida, ha potuto visitare i diversi punti di produzione del vino, soffermandosi sia sui "rossi" che sui "bianchi" conferiti alla Cantina dai tanti soci del territorio. Gladwell è stato attratto anche dall'ultimissimo confezionamento del vino, consi-

stente in un sacchetto di materiale plastificato speciale, munito di un "rubinetto" da cui si può spillare il prodotto.

L'imponente struttura vinicola, prossima a festeggiare i cinquant'anni di attività (è sorta nel 1956) sta allargando la clientela anche a livello internazionale e da un po' di tempo spedisce cartoni di vino in Danimarca, mentre dalla Germania, Austria e Svizzera giungono turisti in camper per acquistare Dolcetto, Barbera, Chardonnay, Cortese e Moscato.

E. S.

Anna Rosa Beggini abitava in via Voltri

Tragico incidente per due motociclisti

Ovada. Due morti e un ferito è il bilancio di un incidente accaduto domenica pomeriggio sulla strada provinciale per Novi Ligure, immediatamente dopo la periferia della città, all'altezza del distributore Total. Le vittime erano a bordo di una moto che viaggiava in moto in direzione di Novi si è scontrata frontalmente con un'autovettura che è sopraggiunta in senso contrario ed è andata ad investire pienamente la carreggiata di marcia opposta. A bordo della moto una "Ducati 750" c'erano Anna Rosa Beggini, 32 anni, abitante in città in Via Voltri e Francesco Parodi, 43 anni, residente a Ceranesi in via Quiossi 69, mentre l'auto Volkswagen era condotta da Antonio Golmo, 23 anni, abitante a Mornese in piazza Marconi. Per la dinamica esatta dell'incidente bisognerà attendere la conclusione delle indagini da parte dei carabinieri di Ovada, che avrebbero sentito anche alcuni testimoni, ma è molto probabile che il conducente dell'auto sia stato colto da un colpo di sonno o un malore, perché l'automezzo si è spostato sulla sinistra invadendo la sede stradale opposta. Anna Rosa Beggini è morta sul colpo e il suo corpo è stato ricomposto all'obitorio come quello di Francesco Pa-

rodi, dopo gli inutili tentativi dei medici del 118 e del Pronto Soccorso. L'impatto è stato violento e conducente della moto e la ragazza che era sul sellino posteriore, sono volati sull'asfalto nell'area di ingresso al distributore, chiuso per il turno festivo.

La Beggini era sulla moto del Parodi, in quanto entrambi appassionati di cavalli stavano dirigendosi verso il maneggio che il fratello della ragazza gestisce a Lerma. L'uomo era sposato e lascia la moglie e il figlio quattordicenne. Antonio Gnomi è stato ricoverato all'Ospedale, ma non lamenta ferite gravi.

R.B.

Pulizia dei fiumi e mercatino

Ovada. Sabato 25 settembre la sezione locale di Legambiente aderisce all'iniziativa nazionale "Puliamo il mondo" facendo la pulizia dei fondali dei fiumi Stura ed Orba partendo alle ore 9.00 dal piazzale del Peso in via Gramsci. All'iniziativa parteciperanno anche le Scuole Superiori della città. Ricordiamo che nella stessa giornata si svolge il Mercatino Biologico in piazza Cereseto.

Gnocchetto in festa



Ovada. Numerosa partecipazione di fedeli alla frazione "Gnocchetto" in occasione della festa patronale. Dopo la celebrazione della S.Messa da parte di Mons Micchiardi, si è svolta la breve processione aperta dal magnifico Crocifisso della Confraternita di Belforte Monferrato. Al rientro in Chiesa, il Sindaco Franco Ravera ha ricordato come sia importante ripristinare antiche tradizioni religiose. Il primo cittadino ha inoltre evidenziato le iniziative dell'Amministrazione a beneficio della Comunità del Gnocchetto. Don Giorgio infine ha voluto ricordare e ringraziare Don Vandro parroco di Belforte e Don Pino Piana, attuale parroco di Cassine (entrambi presenti) che ha dato la disponibilità e l'avvio al progetto dei lavori della chiesa. Un rinfresco ha concluso la giornata.

La mostra di fotografie nei locali della canonica

Molare. Anche se è settembre e Ferragosto sembra lontano, si può ancora ammirare, nei locali della Canonica, una Mostra fotografica. Essa riguarda la vita e le attività dell'Oratorio giovanile ex "Giovanni XXIII" ed è stata allestita molto bene dai ragazzi. La Mostra dunque ci riporta tutti agli anni passati, quando eravamo e su quel palco sdrucchiolante ci esibivamo, preparati, camuffati e truccati dalle mani sapienti di Pinetta e Pinuccia. Claudio era sempre lì... nel foro del suggeritore, e ci teneva che la tenda rossa di velluto, mentre scendeva, si chiudesse bene... Ma chi non ricorda le recite di Main, Jolanda, Mari... Chi può essersi dimenticato di Pino e di Dino nell'intermezzo? E della recita di Gelindo in dialetto di Tina e le altre?

Quando a Molare c'era poco, c'eravamo noi... con i carri fatti di cartone, il primo castello di Biancaneve con la strega. E poi le villeggiature a Massabovi, Quindi ad Artallo e via via le gite. E poi ancora ecco le foto dei bellissimi tappeti di fiori per il Corpus Domini.

Andando a vedere questa bella Mostra si ritorna davvero indietro di vent'anni.

Margherita Corino e G.B. Prato di Carpeneto

65 anni di matrimonio per ostetrica e sindaco



Carpeneto. Nei giorni scorsi i coniugi Prato Giobatta e Corino Margherita hanno celebrato il 65° di matrimonio attornati da parenti ed amici. Il momento più toccante è stata la celebrazione della S. Messa nella quale il Maestro Prato, ricordando la sua lunga militanza di Chierichetto, ha risposto con precisione al celebrante, più e meglio degli altri presenti. I Coniugi Prato sono molto conosciuti e stimati in paese e nei dintorni. Infatti varie generazioni debbono molto a loro: Mamma Margherita come ostetrica ha aiutato tante mamme a partorire i loro bambini e Giobatta ha fatto loro il maestro di musica per tanti anni in paese, ricoprendo anche la carica di Sindaco. Sinceri e cordiali auguri per un traguardo veramente bello e raro!

Fiabe e concerti di pace in piazza Assunta

Ovada. Interessante incontro pubblico con il prof. Wasim Dahmash sulla cultura e letteratura palestinese, tenutosi alla Loggia di S. Sebastiano.

Nell'intervento Dahmash ha sottolineato l'importanza della narrativa, della poesia, della filastrocca e della fiaba nella tradizione culturale dei popoli che, a qualsiasi punto dell'emisfero si incontrano, dichiarano il loro esserci e la continuità di vita, anche quando le circostanze esterne sembrano negarle. Nelle fiabe poi si ripercorre il vissuto dell'uomo, con l'affermazione dei valori essenziali, il legame con la storia del territorio, comuni a tutte le culture. Così per il popolo palestinese. È stata altresì l'occasione per incontrare Maria Grazia Terzi dell'Associazione Onlus "Gazzella", una rete di persone e gruppi volontari che collegandosi fra loro avviano iniziative di sostegno alle bambine e ai bambini palestinesi feriti.

La giornata si è conclusa in Piazza Assunta dove gruppi musicali, su iniziativa del Centro della Pace e della Nonviolenza e della Parrocchia, hanno proposto un concerto per ricordare le vittime della strage di Beslan.

Allegria in paese per la leva del 1939

Dodici sessantacinquenni festeggiano a Cassinelle



Cassinelle. Alla fine di agosto si è riunita la leva del 1939 per ricordare i sessantacinque anni. Dopo aver partecipato alla S. Messa, celebrata da don Giacinto presso la chiesa di S. Defendente, i baldi sessantacinquenni si sono recati tutti insieme al ristorante, per festeggiare in allegria la lieta ricorrenza.

Cani in piazza a Molare

Molare. Domenica 26 settembre l'Associazione "Ambarabau" e il centro cinofilo "Click and go", in collaborazione col Comune, presentano "Cani in piazza".

L'originale mostra canina è aperta a tutti i cani, con dimostrazione all'obbedienza e agilità, con i cani del centro; dimostrazione di lavoro e presentazione "pet therapy" degli amici a quattro zampe per disabili.

Si potrà ammirare una mostra di disegni per bambini dal tema "Il cane: il migliore amico dell'uomo". Ore 14.30 iscrizione mostra disegno e sfilata canina; ore 15 esibizione obbedienza e inizio della sfilata.

Alle 16.30 merenda per i bambini; poi la presentazione pet therapy e cani per disabili. Seguiranno le premiazioni.

Onoranze Funebri Ovadesi
di Spazal e Grillo
Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776
Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Con l'arrivo di Mattia e Musso

La Plastipol si rafforza, al via la coppa Piemonte

Ovada. Terminata la prima parte della preparazione per le formazioni della Plastipol che parteciperanno ai campionati regionali di serie C, sta per scoccare l'ora degli impegni ufficiali della stagione. Nel fine settimana infatti prenderanno il via le gare di Coppa Piemonte con la prima fase che terminerà il 10 ottobre.

Nel frattempo la società biancorossa ha completato l'organico delle due squadre. In campo maschile è stato definito il passaggio del ligure Claudio Mattia, classe 81, che vanta esperienze di B2 e B1 nell'Igo Genova e lo scorso anno nello Spezia; si tratta di un giocatore in grado di ricoprire qualsiasi ruolo, ma che mister Minetto intende utilizzare come attaccante. Per la squadra femminile figura anche la casalese Valeria Musso, classe 80, schiacciatrice e ricevitrice lo scorso anno in forza al Logos Novi, che dovrebbe risolvere i problemi di attacco della squadra di Bacigalupo.

Per le gare di Coppa il primo appuntamento è per sabato 25 settembre al Geirino alle ore 15,30 con la squadra femminile che affronterà lo Sporting Erbaoglio di Acqui Terme, a seguire Sporting - Derthona e Plastipol - Der-

thona. Le Plastigirls disputeranno i successivi incontri in trasferta: sabato 2 ottobre a Pozzolo contro il Logos Novi di Cazzulo e la Pozzolese di serie D, mentre il 10 a Borgo San Martino contro la Junior Euromac Casale di C e il Faby Line 2M Volley di D.

Per la formazione maschile il debutto in Coppa è fissato sabato 25 settembre a Cascine Vica dove i Biancorossi affronteranno l'Arti e Mestieri di serie C, il Torino Volley di serie D.

Il secondo turno del 2 Ottobre è previsto a Tortona contro il Derthona Volley e il Nucas STL Moncalieri, mentre il debutto casalingo avverrà il 9 con il Fortitudo Nuova Elma di Occimiano e il Rotoflex Villafranca.

Intanto il Comitato Regionale Piemontese della Fipav ha reso noti i gironi e i calendari dei prossimi campionati che, seppur provvisori, non dovrebbero subire sostanziali modifiche. Si tratta di due gironi agguerriti ed impegnativi, e i risultati che si prefiggono riguardano i play off per la maschile e la salvezza per la femminile.

Le partite casalinghe ritorneranno alla tradizione: sabato con inizio alle 17,45 per le Plastigirls e alle ore 21 per i Biancorossi.

Silvano: grandi lavori pubblici

Silvano d'Orba. Proseguendo il programma di lavori pubblici predisposto dall'Amministrazione comunale, con la sistemazione di piazza Fontana, e De Gasperi, del viale Papa Giovanni degli antichi lavatoi, del sentiero S. Pancrazio, con area attrezzata, sono iniziati in questi giorni, quelli relativi a piazza Cesare Battisti, l'area antistante il palazzo comunale, da tempo utilizzata per il mercato settimanale del lunedì.

Il progetto, predisposto dai tecnici dell'Aisa di Novi, prevedeva una spesa di 305 mila euro, dei quali 250 mila ammessi al contributo regionale per gli interventi di sistemazione di aree mercatali, quantificato in 162.500 euro, mentre la cifra restante è a carico del comune.

Infatti i lavori che si identificano nell'adeguamento alle norme igienico sanitarie e di sicurezza e riqualificazione dell'area mercatale di piazza Cesare Battisti, prevedono il rifacimento della pavimentazione con mattonelle autobloccanti, che consentono una adeguata pulizia con idonee pendenze e scarichi.

Ma è prevista anche la posa in opera di un servizio igienico automatizzato a servizio degli operatori del mercato e agli acquirenti, che verrà ubicato nella zona della Casa alloggio per anziani, autosufficienti, mentre è prevista anche un'area ecologica per contenitori dei rifiuti che verrà recintata a verde.

Saranno adeguatamente sistemati pavimentazione e verde situato nello spazio antistante il palazzo comunale, con la predisposizione di impianto di illuminazione di irrigazione.

Inaugurato l'a.s. al "S. Caterina"

Ovada. "I 150 alunni dell'Istituto "S. Caterina - Madri Pie" hanno inaugurato in modo originale il nuovo anno scolastico.

Aiutati dalle loro insegnanti, gli alunni della scuola media e dei licei linguistico europeo e delle Scienze sociali, hanno intrapreso un cammino di crescita che li accompagnerà per tutto il percorso dei loro studi. I nomi degli studenti, giovedì 16, echeggiavano nella biblioteca dell'Istituto, non per il consueto appello ma per permettere ai nuovi arrivati la conoscenza con i compagni di questo viaggio e per rispondere ad una "chiamata"...la chiamata che Gesù rivolge ad alunni, insegnanti e famiglie. Questa "chiamata" va riscoperta nei gesti del quotidiano, deve esplicarsi nell'impegno concreto, in prima persona, per perseguire i valori cardine della pace, fratellanza e amicizia.

Gli insegnanti ne discuteranno con gli alunni e, da questo confronto, ne scaturirà una crescita formativa e la consapevolezza che il patrimonio di valori non è un dato acquisito o un fattore astratto, bensì un prodotto culturale e come tale va perseguito nella società italiana.

La celebrazione della S. messa officiata da don Giuseppe, è iniziata così con il personale impegno di ciascun ragazzo di farsi interprete di questo messaggio e dei valori in esso contenuti.

A conclusione la preside Madre Carla Ballarati ha esortato alunni e insegnanti ad affrontare l'anno scolastico in serenità e armonia, invitando tutti a utilizzare i doni che possediamo non per noi soltanto, ma soprattutto per chi è meno fortunato".

Istituto Madri Pie

Campionato di 1ª categoria

L'Ovada Calcio perde ma la reazione c'è

Ovada. Ancora una sconfitta per la formazione di Mister Biagini nel campionato di 1ª categoria di calcio.

L'Ovada rispetto alla prestazione casalinga con il Lobbi, affrontava la trasferta di Rocchetta imbrigliando i più quotati avversari e solo nei minuti di recupero gli astigiani segnavano le due reti.

I biancostellati passavano in vantaggio nel primo tempo su autorete dopo una punizione di Facchino, ma al 47° venivano raggiunti. Nella ripresa, quando ormai l'Ovada gustava un prezioso pari, veniva superata a tempo abbondantemente scaduto.

Una sconfitta che lascia l'amaro in bocca, ma c'è la possibilità di recuperare domenica 26 settembre quando al Geirino arriva la neo promossa Boschese-Torregarofoli. Mister Biagini spera di poter recuperare gli indisponibili Tosi, Rivarone, Pini e Macario.

I prossimi avversari nati dalla fusione tra Boschese e Torregarofoli sono una squadra ben disposta che in questi primi due incontri di campionato hanno dimostrato di poter restare in categoria. Tra le

fila due ex: Salis e Montorro; molta attenzione al giocatore rumeno Bonaceanu.

Formazione: Bettinelli, Peruzzo, Marchelli, Sciutto C.A., Sciutto A. Piana, Cavanna, Lazzarini, Parodi, Facchino, Grillo. A disposizione: Zunino, Macario, Pizzorni, Carlevaro, Rapetti, Andreaacchio, Arata.

Risultati: Cabella - Comollo Aurora 1-0; Boschese Torregarofoli - Fabbria 1-1; Castelnovese - Real Mazzola 4-1; Monferrato - Villaromagnano 0-0; Lobbi - Arquatese 0-0; Poirinese - Predosa 2-2; Rocchetta - Ovada 2-1; Vignolese - Villalvernia 1-3.

Classifica: Villalvernia, Rocchetta, Castelnovese 6; Boschese, Lobbi 4; Vignolese, Cabella 3, Fabbria, Monferrato 2; Comollo, Predosa, Arquatese, Villaromagnano, Poirinese 1; Real Mazzola, Ovada 0.

Prossimo turno: Arquatese - Fabbria; Cabella - Monferrato; Ovada - Boschese Torregarofoli; Predosa - Rocchetta; Real Mazzola - Lobbi; Comollo - Vignolese; Villaromagnano - Poirinese; Villalvernia - Castelnovese.

E.P.

Giovanili in amichevole

La juniores chiude in bellezza il torneo

Ovada. Chiude in bellezza la Juniores di Dario Core nel pre torneo Juniores per designare una formazione per i regionali.

Nel triangolare, promossa con anticipo l'Europa, la sfida di Arquata tra i locali e l'Ovada diventava influente per il verdetto finale. La partita comunque giocata su buoni livelli, vedeva il successo ovadese per 2-1 grazie alle reti di Pronesti e Cavanna, oltre al palo di Scatillo e diverse occasioni sfiorate nel finale. Buona anche la prestazione del portiere Murchio. **Formazione:** Murchio, Oddone, Ravera, Marengo, Cairello, Ajjur, Repetto I. Sciutto, Cavanna, Azzì, Pronesti. A disposizione: Zunino A, Zunino L. Morello, Mazzarello, Repetto M. Scatillo.

L'Ovada sarà ai nastri di partenza nel girone unico provinciale Juniores con dodici squadre: oltre ai biancostellati, Aurora Alessandria, Arquatese, Casabagliano, Castelnovese, Comollo, Gaviase, Monferrato, Pozzolese, San Giuliano Vecchio, Strevi, Villalvernia.

Gli Allievi di Avenoso

affrontavano al Centro Sisport di Settimo Torinese gli Allievi regionali della Juventus perdendo per 8-1 con rete di Costantino. Per l'Ovada si è trattato di una bella esperienza dove i ventidue ragazzi si comportavano dignitosamente. Sono già stati presi contatti con il settore giovanile della Juventus per ripetere altre iniziative.

I **Giovanissimi** di Carrara si classificavano al terzo posto nel torneo di Tortona perdendo nelle qualificazioni dal Dehon per 3-1 e superando per 6-3 l'Audax Orione nella finale per il 3° e 4° posto con cinque reti di Acquarone e una di Bottero. **Formazione:** Piana, Romano, Borsari, Porotto, Core, Librandi, Carosio, Albertelli, Acquaroli, Curton, Bottero. A disposizione: Gabriele, Furlan, Giacchero, Minetto, Ravera, Scarsi.

Gli **Esordienti** di Sciutto disputavano un triangolare al Moccagatta con due formazioni della Novese. Nella prima partita venivano sconfitti per 2-1, mentre nella seconda pareggiavano per 0-0.

E.P.

Calcio femminile per solidarietà



Le vincitrici del 1°torneo "Leoperlospor" di Calcio femminile con il Valenza.

Ovada. Calcio femminile protagonista al Moccagatta con il 1°torneo "Leoperlospor" organizzato dal Leo Club. Vi hanno partecipato quotate formazioni piemontesi ed il ricavato è stato devoluto alla Missione Karuaz e Santa Anita in Perù, tramite Madre Franca delle Madri Pie. "La

somma dicono gli organizzatori - servirà ad ospitare in Missione una coppia di anziani invalidi.

L'unico mezzo di sostentamento che il governo peruviano offre è la coltivazione di un piccolo appezzamento di terreno, ma questo è impossibile alla coppia di anziani." Il tor-

neo è stato vinto ai rigori per 5-3 dalla Pedanea di Loranze Torino sul G.S. Europa di Alba. Per il 3° e 4° posto il Calcio Femminile Valenza vinceva sulle Scuole Cristiane di Vercelli per 2-1. In qualificazione Europa - Scuole Cristiane 1-0; Pedanea - Valenza 3-1.

Tamburello

Il Cremolino pareggia col Settime

Cremolino. Il Cremolino ha concluso la stagione di serie B con un pareggio 12 - 12 conseguito sul campo del Settime, mantenendo la 6ª posizione in classifica.

Ma la squadra del presidente Claudio Bavazzano è riuscita a deludere perché dopo un buon inizio che gli ha permesso di trovarsi in vantaggio per 11 - 5, ha poi cominciato a fare il suo gioco insoddisfacente, che ha dato la giusta carica agli avversari, compreso il famoso ex Osvaldo Mogliotti che è salito in cattedra. C'è da dire che quel punto Cremolino ha avuto la fortuna di acciuffare il 12° gioco, perché l'umiliazione avrebbe potuto essere anche

più clamorosa. Netta sconfitta 13 a 3 per la Capriatese sul campo del Botti Capriano che già condannato alla retrocessione col Francavilla ha voluto dare una prova di dignità. Intanto Francavilla a Bonate Sopra ha collezionato un solo gioco.

Malavicina e Ceresara si sono qualificate per il girone A, per le semifinali assieme a Colbertaldo (Treviso) e Fumane (Verona), prime del girone B.

Classifica: Malavicina 38, Ceresara 37, Bonate Sopra 31, Goitese 30, Malpaga 30, Cremolino 24, Settime d'Asti 23, Sacca 16, Bonate Sotto 13, Capriatese 12, Botti Capriano 10, Francavilla 0

Derby a Tagliolo

Molare. Con il fischio di avvio del campionato di 3ª categoria di calcio fissato per domenica 26 settembre, tutta l'attività dilettantistica è in pieno movimento per concludere la prima parte nel mese di dicembre.

Le tre formazioni della zona, Pro Molare, Ccrt Tagliolo e Polisportiva Comunale Castellettese, sono state inserite nel girone B dove figurano Volpedo, Castellazzo Garibaldi, Carrosio, Pozzolese, Montegioco, Stazzano, Sarreazzo, Tassarolo, Paderna.

La prima giornata si apre con un derby. A Tagliolo, la formazione di Argeo Ferrari ospita il Pro Molare di Gian Franco Sciutto. Esordio in casa anche per la Castellettese di Fabio Andorno che attende il Volpedo.

Sconfitta la Silvanese

Silvano d'Orba. È iniziato con una sconfitta il cammino della Silvanese di Gollo nel torneo di 2ª categoria.

Contro l'Ascacasalcermelligalimberti, i silvanesi perdevano per 3-2 dopo essere stati sotto di tre reti. Di Andrea Ottonello e Ivan De Matteo su rigore, le due realizzazioni. **Formazione:** Masini, Gorrino, Carrea, Chiericoni, Perasso, Montaiuti, Burato, Bardi, Callio, Ottonello A. De Matteo. A disposizione: Vallebona, Ottonello L. Ivaldi, Vignolo, Masone, Gollo.

Domenica allo "Stefano Rapetti" arriva l'Aurora.

Corsi musicali alla "A. Rebora"

Ovada. Su proposta del Consiglio della Scuola di Musica "A. Rebora", la Giunta comunale ha approvato, per l'anno scolastico 2004/5, in base agli allievi iscritti, l'istituzione presso la civica scuola di dodici corsi di musica.

Eccoli nel dettaglio: pianoforte, con 24 allievi; chitarra, 28; violino, 5; violoncello, 3; flauto, 12; clarinetto-saxofono, 5; tromba trombone e musica jazz, 5; teoria e solfeggio, 64; storia delle musiche, 3; armonia complementare, 10; esercitazioni corali, 30; esercitazioni orchestrali, 30.

Le lezioni sono iniziate il 21 settembre, mentre il termine delle attività didattiche sarà il 30 giugno 2005, con la precisazione che nel corso del mese di giugno si effettueranno eventuali recuperi di lezioni non svolte, lezioni di preparazione agli esami in Conservatorio ed altre iniziative di appoggio all'educazione musicale.

La Giunta comunale ha anche approvato la realizzazione del progetto di Laboratorio musicale per l'anno scolastico 2004/5 proposto dall'associazione musicale "A. F. Lavagnino" di Gavi e rivolto a bambini da 5 a 9 anni.

A Campo Ligure

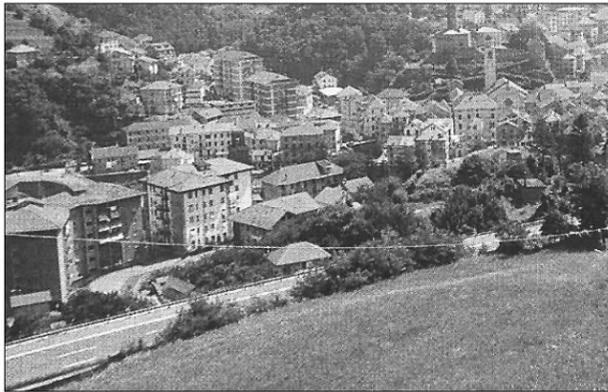
Consegnati i lavori recupero centro storico

Campo Ligure. Il 23 Settembre verranno ufficialmente consegnati i lavori del "Piano organico di interventi", riguardanti i lavori pubblici e privati del centro storico coinvolti in un ambizioso programma di recupero.

La parte concernente i lavori pubblici comprende: la realizzazione della pavimentazione lapidea di via Don Minzoni, la riqualificazione dell'area verde di piazzetta Filatoio, la sistemazione di piazza Martiri della Benedicte e la costruzione di un marciapiede in via Trento.

I lavori sono stati assegnati, dopo regolare gara d'appalto, alla ditta "Giorgio Silvio s.r.l." di Genova per un importo complessivo di euro 494.341,00 interamente finanziato dalla Regione Liguria.

Contemporaneamente sono in atto interventi di privati su immobili di proprietà prospicienti i percorsi principali del centro storico, sempre cofinanziati dalla Regione Li-



guria. L'importo complessivo delle opere è pari a 1.522.224,00 euro.

Gli interventi privati comprendono 15 edifici e riguardano principalmente le facciate e sono finalizzati alla conservazione ed al ripristino delle antiche decorazioni e crome.

Un lavoro che l'Amministrazione Comunale persegue

con ostinazione perché il centro storico, fra i più belli ed integri della regione, ritrovi la sua connotazione storico-culturale e continui a trasmettere alle future generazioni tutta la sua armoniosa forza architettonica, continuando a vivere ed a dare da vivere a chi sceglierà di abitarvi o di svilupparvi la propria attività economica.

Parrocchiale di Cristo Re a Masone

Per l'ingresso della chiesa sistemate nuove formelle



Masone. Sono state recentemente sistemate, sul portone principale della chiesa parrocchiale di Cristo Re, le dieci grandi formelle in bronzo realizzate dalla scultrice Elena Sellario.

Le opere riproducono, secondo il desiderio del parroco Don Rinaldo Cartosio, la storia della salvezza dalla creazione di Adamo ed Eva ai vari momenti più significativi del Vecchio e Nuovo Testamento per culminare con la rappresentazione dell'Assunzione in cielo di Maria.

Contemporaneamente so-

no state anche sistemate altre formelle di dimensioni più ridotte che raffigurano i dodici Apostoli.

Si tratta di un primo intervento, già previsto in fase di rifacimento della facciata della parrocchiale masonese, mirato alla decorazione dei portoni d'ingresso e quindi, non appena si renderà disponibile la copertura finanziaria in particolare grazie all'aiuto dei fedeli, il lavoro proseguirà con la realizzazione e la messa in opera delle formelle relative alle altre due porte esistenti a lato di quella centrale.

Concerto di fine estate

Banda "Amici di piazza Castello" museo civico "Andrea Tubino"

Masone. Nell'ambito delle Giornate Europee del Patrimonio 2004, "L'arte, la musica e il paesaggio", organizzate dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria, sabato 25 settembre, alle ore 21 presso il Museo Civico "Andrea Tubino", la Banda Musicale "Amici di Piazza Castello", offrirà un gradito concerto di fine estate. Sabato 25 e domenica 26 settembre il Museo stesso sarà visitabile nel quadro della suddetta manifestazione. Un'occasione in più per accendere i riflettori sull'importante realtà culturale masonese, dopo un'estate ricca d'importanti eventi che lo hanno interessato.

Premio "Giuseppe Pontiggia"

Importante riconoscimento ad Anna Maria Fattorosi

Masone. Durante il trascorso mese d'agosto, presso il Museo Civico "Andrea Tubino", è stato presentato il libro di Anna Maria Fattorosi "Al di sopra delle parole", Edizioni Tigullio, che si è aggiudicato il primo premio del Concorso "S. Margherita Ligure - Giuseppe Pontiggia".

L'ambito riconoscimento premia meritatamente la masonese d'adozione per il racconto breve, ma in passato l'autrice ha ottenuto importanti riconoscimenti per la sua opera in versi. L'ultima raccolta di poesie, per i tipi di Ibskos Editrice, s'intitola "Di luce e d'ombra".

Ma chi è Anna Maria Fattorosi? Lo dice il risguardo di copertina: "... ha insegnato nelle scuole elementari e scrive da sempre, per fissare sul foglio emozioni difficili da rendere a voce. All'età di otto anni la sua prima poesia viene letta alla radio per le scuole.

Ha iniziato a partecipare a concorsi letterari (di prosa e poesia) solo nel 1990. In questo anno consegue il secondo premio, con un racconto, al "Pedale e forchetta" di Chiavari. Sempre per la narrativa, ottiene la menzione e la pubblicazione al concorso "Voci di donne", bandito dalla Provincia di Savona... E' stata inserita in numerose antologie per la poesia. Prima ex aequo al Rabelais, Blu di Prussia, 1996, seconda al Maestrale (Sestri Levante), 1997".

Non andiamo oltre nell'elencazione dei riconoscimenti ottenuti, per concentrare l'attenzione su quest'ultimo pre-

mio intitolato alla memoria del compianto Giuseppe Pontiggia. Tra l'altro, a poco più di un anno dalla sua scomparsa, al recente Festival del Cinema di Venezia, è stato presentato il film di Gianni Amelio "Le chiavi di casa", tratto dell'ultima opera di Pontiggia "Nati due volte".

Anche nel racconto di Anna Maria Fattorosi troviamo un piccolo sfortunato, un bambino cieco dalla nascita, che affronta la vita da una prospettiva non certo rosea. Infatti il racconto è ambientato a Masone negli anni a ridosso della prima guerra mondiale, tempi duri e spigolosi, ma anche ricchi di gesti ricchi di generosità e dedizione quando, ad esempio, un intero povero paese si rimbocca le maniche per costruire la sua nuova chiesa parrocchiale.

L'autrice descrive con cura e cuore le situazioni e gli ambienti, ma tiene sempre in filigrana il "suo paese", con una capacità d'osservazione più acuta in quanto "foresta", perciò più attenta a cogliere le molte sfaccettature della "masonesità". Che tutto ciò sia stato compreso ed apprezzato anche nell'ambito di un importante premio letterario, non può che aumentare l'orgoglio di chi ha saputo far conoscere la nostra piccola realtà, anche ben lungi dai suoi angusti confini locali. Per questo la prosa di Anna Maria Fattorosi ci è piaciuta, anche se la sua poesia, in valore assoluto, si fa apprezzare ancora di più.

O.P.

G.S. Masone

Imposto il pari alla Corniglianese

Masone. La Corniglianese, super favorita al passaggio di categoria, trova l'ostacolo del G.S. Masone Turchino nel primo turno del campionato di Promozione ed esce dal Gino Macchio con un pareggio per 1-1 che certamente non soddisfa le ambizioni della formazione di mister Siri.

C'era anche la recente doppia vittoria in Coppa Italia che deponeva a favore dei genovesi ma la determinazione dei biancocelesti è riuscita, questa volta, ha tenuto testa ai più quotati avversari.

Il primo tempo, salvo qualche episodio, non è stato ricco di occasioni da rete.

La ripresa, invece, dopo una decina di minuti ha registrato il vantaggio degli ospiti con Bolestan ed anche un paio di ghiotte opportunità per i genovesi che costringono il portiere Esposito e Meazzi a sventare con difficoltà le conclusioni avversarie.

Evitata una nuova capitolazione, il G.S. Masone ha trovato la strada per il pareggio grazie ad una stupenda conclusione dell'esordiente Michele Piombo che si è infilata imparabilmente nella porta difesa da Cruciani.

Un'inattesa situazione per la Corniglianese che ha visto allontanarsi una pronosticata vittoria nonostante altri tentativi alla ricerca del raddoppio, non raggiunto grazie anche all'attenta retroguardia dei padroni di casa..

Domenica prossima la formazione del presidente Giancarlo Ottonello è attesa in trasferta sul campo del Serra Riccò che, nel primo turno di campionato è andato a vincere, con un secco 4-0, in casa dell'Altarese.

Se ne discute a Campo Ligure

Il monumento ai caduti avrà un'altra sistemazione?

Campo Ligure. Settembre è tradizionalmente il periodo della ripresa della attività a pieno ritmo dopo la pausa estiva; anche l'Amministrazione Comunale si accinge a cominciare a concretizzare le idee espresse nel programma elettorale e che hanno avuto un consenso travolgente dagli elettori.

Tra queste realizzazioni piccole e grandi che, speriamo, vedranno la luce in questi anni ci sarebbe anche un problema che, sicuramente, non cambia i destini del paese ma, in molti ritengono sia il momento di risolvere in qualche modo: il monumento ai caduti di piazza Vittorio Emanuele.

Esso rappresenta, indipendentemente da ogni giudizio estetico, un simbolo che ricorda tanta, troppa gente partita per fronti lontani, gettata per volontà propria ma il più delle volte per ordini superiori, in guerre sanguinose ed insensate e mai più ritornata.

La loro memoria merita rispetto senza discorsi di parte e senza inutile retorica.

Il manufatto che li ricorda merita di più che diventare la palestra di roccia di giovanissimi arrampicatori od il bersaglio di accanite partite col pallone. È evidente che il monumento, con la nuova pavimentazione della piazza e la sua pedonalizzazione, stenta a trovare il proprio posto e rimane un elemento esteticamen-



te estraneo all'insieme.

Pertanto sono in molti quelli che pensano che sarebbe giusto ricollocarlo in un posto più adatto, rendendogli una dignità ed un decoro con una buona operazione di pulizia, con nuovi marmi e scritte, con la creazione di una fascia di rispetto, magari con delle aiuole fiorite.

Già alcuni anni fa l'Amministrazione Comunale di allora ci aveva provato ma aveva dovuto battere in ritirata davanti alla dura reazione di va-

ste fasce di popolazione. Ora di acqua sotto i ponti ne è passata altra e, forse, è il momento di ritentare magari coinvolgendo nelle scelte i ragazzi delle scuole ed il mondo dell'associazionismo.

Di soluzioni ragionevoli e praticabili se ne possono probabilmente studiare diverse purché si possa togliere quel povero monumento da quella scomoda posizione che ispira qualsiasi cosa ma non il raccoglimento e la meditazione.

D. Rosi

In Valle Bormida: emerge dai dati dell'ASL n. 2

Doppia incidenza del cancro al seno rispetto alla media nazionale

Cairo Montenotte. Il dato statistico di donne colpite da tumore al seno in Val Bormida è quasi doppio rispetto alla media nazionale.

Si tratta di un'informazione emersa in seguito alla campagna di screening condotta in questi ultimi mesi dall'A.S.L. n. 2, promossa dal Ministero della salute attraverso la Regione Liguria e con la supervisione tecnica dell'Istituto per lo studio dei Tumori di Genova.

La segnalazione, che ovviamente desta una certa preoccupazione emerge dai dati raccolti in questo periodo.

"In Valle Bormida l'incidenza del tumore alla mammella raggiunge una percentuale dell'11 per mille rispetto alla media nazionale che è del 6 per mille. Insomma è quasi il doppio" afferma il dott. Michele Oliveri, responsabile del dipartimento di diagnostica per immagini dell'A.S.L. n. 2, in una sua recente intervista.

"E' un dato che preoccupa" ha spiegato il dott. Oliveri "Ma è anche vero che la diagnosi precoce, come si può fare con lo screening in corso, consente di salvare molte vite ed abbiamo il dato positivo del gran numero di donne disponibili a sottoporsi alla campagna di controllo".

Lo testimonia anche la dott.ssa Paola Pregliasco, referente organizzativa del progetto di monitoraggio: "Con la diagnosi precoce si salvano numerosissime vite e si riduce praticamente del cento per cento l'incidenza di recidive".

Dall'autunno 2002, quando è iniziata la campagna di screening del tumore alla mammella, al luglio di quest'anno, in tutta la provincia di Savona, sono state visitate ben 16.115 donne comprese fra i 50 ed i 69 anni d'età.

"Il dato più negativo" dicono i medici "si è riscontrato in Valbormida dove su 1823 donne invitate hanno risposto 1043 e fra quest'ultime sono stati riscontrati 13 casi di tumori alla mammella. Si tratta di tumori al di sotto del mezzo centimetro, praticamente im-

possibili da diagnosticare senza la diagnostica per immagini. L'ospedale di Cairo ha in dotazione una delle migliori apparecchiature presenti sul territorio nazionale ed inoltre è stato effettuato un doppio controllo sui referti per avere dati certi e confermati".

I medici hanno riaffermato l'assoluta opportunità che tutte le donne si sottopongano prima o poi ad un esame, indispensabile per la propria tranquillità e sicurezza, tenuto presente che in Valbormida questo tipo di tumore sembra incidere di più che da altre parti.

Bisogna comunque dire che la risposta fino ad ora è stata buona e che le donne sottoposte allo screening sono state numerose.

In merito ai dati riscontrati dai medici del settore diagnostica per immagini dell'A.S.L. ha espresso la sua opinione il presidente della Comunità Montana Alta Val Bormida Guido Bonino. È intervenuto sulle pagine di un quotidiano locale per tranquillizzare, affermando che la divulgazione di dati di questo genere dovrebbe avvenire in un contesto più definito altrimenti si rischia di creare inutile allarmismo.

Infatti, secondo quanto riferito dal quotidiano, Bonino ha sostenuto che la percentuale dell'11 per mille si riferisce solo alle donne che si sono fatte controllare e non a tutte le donne. In tal caso la percentuale si abbassa di molto.

Il problema però è che sulle donne che non si sono fatte controllare non sappiamo se sono tutte sane o se fra loro la percentuale è più alta o più bassa di quel 11 per mille segnalato dai medici e che è doppio rispetto alla media nazionale (che è del 6 per mille). Mentre invece il dato sulle 1043 donne controllate non è un'opinione, più o meno ottimistica o pessimistica, ma un riscontro scientifico.

Su chi confidare? Sui medici specialisti della materia che dicono che bisogna prestare attenzione e controllare la si-

tuazione riguardo all'incidenza del tumore alla mammella in Valbormida oppure sui politici che abbiamo liberamente eletto a governarci ed ai quali quindi abbiamo dato la nostra fiducia?

Nel dubbio, senza allarmismi, forse è meglio che tutte le donne della valle si facciano dare una controllatina alle mammelle, perché al di là di queste dichiarazioni sottoporsi a qualche controllo è sempre meglio per la nostra salute.

Non bisogna dimenticare che certe malattie sono subdole e si rivelano spesso quando è tardi, anche in persone che fino ad allora sembravano godere di una salute di ferro.

r.d.c.

A San Bartolomeo del Bosco

Ancora pioggia di premi per i bovini di Rodino



Cairo M. - Tradizionale fiera di merci e bestiame a San Bartolomeo del Bosco il 12 settembre scorso. Ancora una volta una pioggia di premi si è riversata sull'allevatore cairese Carlo Rodino che ha presentato i suoi stupendi bovini in questa amena località dell'entroterra savonese. Ha ricevuto anche una nota di merito per la fedeltà a questa manifestazione alla quale partecipa da moltissimi anni. Questa volta purtroppo non era presente la sua sposa, Maria Beltrame, scomparsa il 23 luglio scorso. I premi sono stati consegnati dalla Signora Vilma Penino, Assessore all'Ambiente del Comune di Savona e da Don Pollero. La giuria era composta dal dott. Ferraro e dal dott. Bruno Garnero.

Lavoro nel savonese precario e insicuro

Non sono buone le notizie concernenti il mercato del lavoro nel savonese, perché il dato di crescita degli occupati è fortemente condizionato dal fatto che la maggior parte dei nuovi contratti di lavoro è di tipo precario. Il dato si ricava dal rapporto annuale del settore politiche del lavoro della Provincia di Savona, un tempo guidato da Donatella Ramello ed oggi condotto dalla sua compagna di partito (DS) Teresa Ferrando.

Il commento della Ferrando è chiarissimo. "I dati sono tutt'altro che tranquillizzanti" afferma la Ferrando "I dati danno un'occupazione in crescita, ma rivelano anche che si tratta di lavori estremamente precari. Oltre il 60 per cento dei contratti firmati di recente sono a tempo determinato, il 10 sono contratti di formazione e solo il 30 per cento sono a tempo indeterminato. Roba che va bene alle statistiche per dire che l'occupazione aumenta, ma è tutt'altra cosa se si guarda alla sostanza".

Riceviamo e pubblichiamo

Burlando il "carbonaio" candidato governatore!

"Ho letto sulla Stampa del 16 settembre che Claudio Burlando, candidato alla presidenza regionale, affida la cura della propria immagine ad un esperto e intanto, con quel po' di ritrosia e d'impaccio sanamente popolari che debbono caratterizzare il Bravo Candidato, subito ci rassicura che: "Io voglio apparire come sono".

E diamogli una mano. Anche noi "in tre scatti" fatti in una sera di giugno, quando il Nostro sosteneva la campagna elettorale di una lista di Cairo Montenotte, abbiamo capito tutto e possiamo dare volentieri un piccolo contributo rivelando una sua inestinguibile passione che solo per un senso di virginale riserbo non racconta a tutti: le centrali

termoelettriche.

Ebbene sì, proprio le centrali. Altro che trenini e soldatini. Vuoi mettere le centrali! Soprattutto se a combustibile fossile. Meglio ancora, se a carbone. Ma il massimo, e qui siamo al vertice parossistico della goduria, quando le centrali sono a carbone e in Val Bormida, così ben lontano dalla sua Genova!

Quella sera, travolgendo, in una sorta di estasi mistica, la barriera dell'autocontrollo, ha tratteggiato in poche linee il suo grandioso progetto per Savona e provincia:

-Savona come polo ligure di sbarco, stoccaggio e smistamento del carbone.

-La Valbormida come terra di carbone, centrali, discariche, impianti di smaltimento.

-La Liguria, che già produce quasi il doppio dell'energia che usa, come fornace d'Italia esporterà ancor più energia pulita tenendo per sé l'inquinamento.

Più carbone per tutti! Evviva!

Invano i bravi organizzatori cairese di quell'evento surreale lo hanno tirato per la giacca, hanno cercato di distrarlo, hanno fatto irripetibili gesti scaramantici. Hanno tentato di interpretarlo. Lo hanno anche smentito. Niente. Inarrestabile come un fiume in piena, in mezz'ora di sua verità ha vanificato, come un ispettore Clouseau della politica, tutti gli encomiabili sforzi, durati mesi, dei candidati che avrebbe dovuto appoggiare.

Questi continui tira e molla: centrali sì centrali no, a carbone sì a metano no, un po' più piccole un po' più grandi, un po' più in qua un po' più in là, e così via confondendo, su un argomento come la cura dell'ambiente ormai profondamente sentito dalla popolazione, è stata la vera causa di una sconfitta elettorale annunciata, quasi cercata, quasi voluta, con un'ostinazione e un'efficacia espiatorie che resteranno probabilmente ineguagliate. Altro che colpe dei dissidenti!

E ora viene presentato un

teorico dell'indifferenza ambientale come garante di programmi! Non occorrono speciali capacità divinatorie per prevedere un incremento esponenziale dei dissidenti alle prossime elezioni regionali.

Seguito da regolamentarvendicativa raffica di espulsioni assai più facile da condurre che non un'analisi trasparente delle vere ragioni di dissenso.

Per quanto ci riguarda, noi non ci illudiamo che basti dire che la popolazione ha ampiamente manifestato la volontà di respingere gli attacchi portati al suo territorio. O che la difesa dell'ambiente è stato uno dei principali criteri di scelta del voto alle ultime amministrative. O che gli impegni presi dal nuovo Presidente della Provincia di Savona escludono altre centrali a combustibile fossile. O che il Piano Energetico Regionale punta decisamente alle energie rinnovabili. No. Non ci illudiamo. La ragionevolezza, la coerenza e l'evidenza non sono pass-partout disponibili a chiunque.

E poi non sappiamo nemmeno fino a quando resisteremo nella sfiancante difesa di queste devastate Termopoli. Ma intanto, come dice Montalbano, qui siamo."

Osservatorio Popolare per la Qualità della Vita il Presidente, Giulio Save

Notizie in breve

Carcare. Un imprenditore, Giovanni Bertone di 47 anni, è stato arrestato dai carabinieri con l'accusa di lesioni personali aggravate, violazione di domicilio, resistenza, minacce e violenza a pubblico ufficiale. I carabinieri erano intervenuti in aiuto alla moglie aggredita dall'uomo.

Rocchetta Cengio. E' morto Paolo Parato, 65 anni, pensionato, celibe, instancabile animatore di feste ed attività sportive. Era anche un attivo membro della locale associazione alpina.

La Provincia di Savona delude i dimostranti

Ancora un due di picche sulla discarica della "Filippa"

Cairo Montenotte. Ennesima delusione per gli abitanti della zona delle Ferrere costretti nuovamente ad infruttuosi pellegrinaggi in Regione Liguria od in Provincia di Savona.

Ancora una volta hanno raccolto solo parole e promesse di impegno, nessuna garanzia per ora di un cambio di rotta e di indirizio che porti alla rettifica di alcuni degli atti che consentiranno di realizzare la discarica della Filippa e riguardo ai quali il Consiglio di Stato ha dato ragione alla Ligure Piemontese Laterizi, che ha ricominciato i lavori.

L'ultimo viaggio inutile è stato in Provincia di Savona. Doveva trattarsi di un vertice operativo a cui erano stati convocati sia l'Associazione Salute Ambiente e Lavoro, sia il titolare della Ligure Piemontese dott. Massimo Vaccari.

Dalla Valle Bormida sono arrivati in duecentocinquanta per assistere ad un nulla di fatto. Sia i manifestanti delle Ferrere, sia il dott. Vaccari sono tornati a casa da un incontro inconcludente dove si è ripetuta l'aria fritta già cucinata altre volte. Con una sola differenza, che la Ligure Piemontese ha dalla sua un'autorizzazione a procedere ed una sentenza favorevole del Consiglio di Stato. I membri dell'associazione lanciano l'appello alla secessione in favore del Piemonte, contro una Liguria definita martrigna, ultimo segnale di una esasperazione giunta al termine.

L'idea del vicepresidente provinciale, Federico Berruti, di creare un tavolo di concertazione fra le parti per uscire dall'impasse della guerra legale sulla Filippa, si è dimostrata un'illusione che dimo-

stra una scarsa conoscenza della vicenda. Ciò che è avvenuto ha dato piuttosto l'impressione di una certa improvvisazione. Critico il Sindaco di Cairo Osvaldo Chebello: "La Provincia parla di concertazione, ma sulla base di che cosa, visto che non ha suggerito nemmeno una proposta od una alternativa?".

Stesso giudizio da parte dell'associazione: "Se l'idea era solo quella di sedersi ad un tavolo per ribadire noi le nostre posizioni e Vaccari le sue, non avevamo certo bisogno che ci convocasse la Provincia."

Toni più stemperati, ma non molto diversi da Vaccari: "La Ligure Piemontese è sempre disponibile ad un confronto sereno, ma nel frattempo continueremo per la nostra strada".

Tutti delusi quindi e con la sensazione di aver perso del tempo senza risultato.

...dal 1946
Pasticceria PICCO
Servizio accurato per nozze, battesimi e comunione
CAIRO MONTENOTTE
Corso Marconi, 37
Tel. 019 504116

TACCUINO DI CAIRO M.TTE
Farmacie
Festivo 26/9: ore 9 - 12,30 e 16 - 19,30: Farmacia Manuelli, via Roma, Cairo Montenotte.
Notturmo. Distretto II e IV: Farmacia di Rocchetta - Mallare.
Distributori carburante
Sabato 25/9: TAMOIL, via Sanguinetti, Cairo; API, Rocchetta.
Domenica 26/9: AGIP, corso Italia; ESSO, corso Marconi, Cairo.

CITY ★★★
ampi saloni climatizzati
cerimonie - meeting
colazioni di lavoro
17014 Cairo Montenotte
Via Brigate Partigiane 5M
Tel. e Fax 019 505182

CINEMA CAIRO M.TTE
CINEMA ABBA
Infoline:
019 5090353
e-mail:
cinefun@katamail.com
ALTARE VALLECHIARA
Piazza Vittorio Veneto, 10
019 5899014
La programmazione delle sale cinematografiche si trova in penultima pagina

In parrocchia a Cairo Montenotte

Iniziano le attività col richiamo del Grest



Cairo M.te. È ormai vivo il desiderio di riprendere gradualmente le diverse attività parrocchiali...

Per iniziare nel Signore il nuovo anno pastorale ci si è trovati tutti insieme alla Celebrazione Eucaristica delle ore 10,30 di domenica 19 settembre, dando particolare rilievo alla presenza numerosa dei bambini e ai loro catechisti che si stanno già preparando con alcuni incontri alla ripresa del catechismo.

La Celebrazione è stata ravvivata dalle catechiste e dai bambini, compreso un bel gruppetto di chierichetti.

Nel pomeriggio gli animatori del Grest hanno allietato un buon gruppo di bambini

con giochi di squadra, inni, mini caccia al tesoro per le vie di Cairo Montenotte, per rivivere insieme quella "magica avventura" che aveva rallegrato vivacemente il mese di giugno.

Il gruppo "Grafico" ha poi contribuito al clima della festa con un'abbondante pizza.

Questi semplici momenti, resi possibili grazie al contributo di tante persone e tanti giovani, contribuiscono indubbiamente a portare vita e senso di famiglia nella comunità parrocchiale.

È l'inizio di un nuovo anno... il Signore ci aiuti a vivere con fede ed accoglienza ogni passo e ogni momento del cammino.

Beretta secondo nella ricerca dei tartufi

Cosseria. Una splendida giornata di sole ha salutato la dodicesima edizione della Gara Nazionale di Ricerca del Tartufo che si è tenuta nel Parco del Castello di Cosseria domenica 19 settembre.

Dopo un'infinita serie di eliminazioni dirette combattute sul filo dei secondi, la vittoria ha arriso a Giampaolo Torchio di San Damiano d'Asti con il cane Lilly.

Buon secondo il cairese Diego Beretta che con il cane Stella ha portato sulla piazza d'onore la Valbormida. Il nostro cairese, infatti, si è infilato fra due concorrenti entrambi di San Damiano d'Asti. Anche il terzo classificato, Enzo Baracco con il cane Bufera, è cittadino di quel comune piemontese.

Altri valbormidesi premiati: Remo Minetti con il cane Lady di Millesimo al quinto posto; Mauro Mito con il cane Luma di Altare al sesto posto; Giuseppe Rapetti con il cane Dagni di Plodio al settimo posto; nuovamente Diego Beretta, ma con un altro cane (Toby), al nono posto.

Dall'America a Montenotte in mongolfiera

Vent'anni fa la trasvolata di Kittinger

Cairo Montenotte. Venti anni fa, il 18 settembre 1984, un fatto straordinario accaduto nei boschi di Montenotte sconvolgeva la tranquilla routine di fine estate, portando Cairo alla ribalta mondiale. Alle due del pomeriggio, ad un centinaio di metri dal cippo napoleonico, cadeva tra gli alberi la navicella del trasvolatore americano Joe Kittinger, che era partito solo quattro giorni prima da Caribù nel Maine (Stati Uniti d'America) per una traversata solitaria dell'Atlantico con un aerostato. L'obiettivo primario di Kittinger era raggiungere e scendere sulla costa atlantica della Francia, ma il vento volle diversamente, trascinandolo fino a Cairo Montenotte. Dell'atterraggio di Kittinger furono protagonisti cinque boscaioli, che gli prestarono i primi soccorsi: Diego Santacroce, Oscar Gerosa, Gualtiero Gerosa, Fabio Favento, Salvatore Di Francesco. Il colonnello Joe Kittinger, 56 anni di Orlando (Florida), veterano del Vietnam e della Corea, nella caduta riportava una frattura alla caviglia destra, che non gli avrebbe però impedito, il giorno dopo di partecipare alla grande festa organizzata dal Comune in suo onore, con una grande partecipazione di gente. Il Sindaco Osvaldo Chebello, alla presenza del console americano, consegnava a Kittinger una targa ricordo e l'intero

staff del trasvolatore, compreso lo sponsor americano dell'impresa, partecipavano con allegria alla festa, dimostrandosi anche gran bevitori di vino. Qualche tempo dopo,

sul luogo dell'atterraggio, veniva innalzata fra i faggi, non lontana da una carrareccia, una stele ricordo, che può essere ammirata ancor oggi.

Flavio Strocchio

Un ricordo prestigioso della trasvolata il cimelio di Gabriele



Cairo M.te - Vent'anni fa, il 18 settembre, dopo un'avventurosa trasvolata dell'atlantico il colonnello americano Joe Kittinger, atterrava sulle alture di Montenotte. Sul suo aerostato c'erano venti batterie da venti chili l'una che servivano per il riscaldamento e la pressurizzazione della tuta. Una di queste, l'unica rimasta, è di proprietà di Gabriele Dalla Vedova che, all'epoca, l'aveva ricevuta in dono dall'intrepido colonnello. Nella foto Gabriele posa accanto al cippo che ricorda l'impresa con il suo prezioso reperto.

Scuola di musica aperta a Cairo

Cairo Montenotte. Dal mese di ottobre i locali della SOMS di via Fratelli Francia inizieranno i corsi di musica moderna della succursale della scuola A. Pizzorno di Millesimo. L'obiettivo della scuola è quello di preparare gli allievi mediante lezioni individuali e di gruppo sia teoriche che pratiche, sotto forma di concerti e saggi organizzati in locali e piazze della zona.

I corsi non prevedono limiti di età per i partecipanti. Per i più piccoli è attivo il corso di laboratorio musicale a partire dai 5 anni di età.

La succursale di Cairo attiva i corsi di teoria e solfeggio (ins. Roberta Pregliasco), di batteria ((Marilena Mallarini), di chitarra (Domenico Gabbani), di basso elettrico (Franco Cavallo),

di pianoforte e tastiere (Alberto Bellavia), di laboratorio musicale (Marilena Mallarini e Roberta Pregliasco).

La presentazione avverrà il 24 settembre presso il Teatro della Rosa Alle ore 17, allievi ed insegnanti suoneranno, presentando il lavoro svolto durante gli anni scorsi presso la sede di Millesimo.

Al termine del concerto si provvederà alla raccolta delle nuove iscrizioni.

Invece, per quanto riguarda la sede di Millesimo, le iscrizioni si raccolgono presso la Biblioteca Comunale entro il 20 settembre. Per informare scrivere all'indirizzo e-mail scuola@bandapizzorno.info oppure consultare il sito www.bandapizzorno.info, per chiarimenti e informazioni.

È aperta la caccia

Cairo Montenotte. Il 19 settembre si è aperta la caccia. Sono 1121 le licenze concesse in provincia di Savona, di queste la metà sono a Cairo Montenotte che guida la classifica dei Comuni con il maggior numero di cacciatori.

A Cairo i cacciatori sono infatti 587. La città di Cairo è seguita da altri comuni ben più popolosi come Varazze con 411 licenze, Finale Ligure con 405, Albisola Superiore con 372. Il paese con minor numero di cacciatori è Zuccarello dove sono state rilasciate solo 8 licenze.

La maggior parte dei cacciatori savonesi ha un'età compresa fra i 56 ed i 66 anni. Fra essi ci sono 140 donne di cui 119 hanno avuto la licenza per caccia e 21 per tiro a volo.

La stagione di caccia, come sempre accompagnata da polemiche, terminerà il 31 gennaio.

Nostalgia di te

Cairo M.te - Pubblichiamo volentieri i versi composti dalla poetessa cairese Vincenzina Crate.

La poesia, intrisa di infinita dolcezza e di insopprimibile malinconia, si intitola "Nostalgia di te".

Dove sono le persone / che abbiam voluto bene / dove sono le persone che / non ci sono più. / Forse in una rosa o in un giglio profumato / forse in un pensiero ci sei tu. / Tu segui il mio cammino / ti sento a me vicino, / ho desiderio di parlar con te / mi sento un nodo in gola / nessuno mi consola, / e allora piango e penso a te / Ci siam voluti bene, ci siam amati tanto / or mi rimane il pianto per non averti più. / Tu mi accarezzi il viso / io faccio a te un sorriso, ma tu, dove sei tu.

Vent'anni fa su L'Ancora

1984: Ospedale di zona a Cairo Black-Out elettrico

Dal giornale "L'Ancora" n. 35 del 23 settembre 1984. Il nuovo Piano sanitario della Regione Liguria prevedeva che tutti i servizi ospedalieri fossero accorpati presso l'ospedale di Cairo Montenotte, mentre quello di Millesimo veniva destinato alla chiusura per essere poi trasformato in presidio geriatrico. Quanto all'ospedale di zona che avrebbe dovuto sorgere a Cosseria, se ne parlava ancora, ma accompagnato dalla lapidaria affermazione "in relazione ai finanziamenti disponibili". Il Piano Sanitario era ancora un disegno di legge, ma già appariva chiara la realtà, mentre in tutte le riunioni pubbliche si faceva professione di fede in favore del nuovo ospedale di Cosseria, già ci si era accordati per fare l'ospedale di zona a Cairo presso la struttura dell'ex-clinica Maddalena. Un black-out di oltre quaranta minuti colpiva Cairo Montenotte il 13 settembre 1984 poco dopo le dieci di sera. L'evento fu causato da un guasto. Arturo Ivaldi diventava Preside dell'Istituto Patetta di Cairo Montenotte. A Cosseria, nell'antico castello, in occasione di scavi archeologici, venivano scoperte delle ossa, che risultarono essere di maiale, ma per un po' qualcuno ritenne fossero umane, facendo scomodare persino la forza pubblica. A Carcare veniva denunciata la scomparsa di due ragazzi, che venivano cercati attivamente su tutto il territorio nazionale.

Flavio Strocchio

COLPO D'OCCHIO

Altare. Ignoti ladri si sono introdotti nell'appartamento del Sindaco di Altare, Olga Beltrame. I ladri, che hanno rubato oggetti d'oro per circa 1500 Euro, hanno agito in pieno giorno mentre il Sindaco si trovava in Comune.

Cosseria. In un incidente stradale verificatosi a Montecalca lo scorso 13 settembre sono rimaste ferite due persone. I feriti sono un cairese, T.S., di 38 anni che procedeva verso Carcare, ed un millesimese, S.G. di 63 anni che andava in direzione opposta.

Carcare. Luciano Bellini è stato confermato Presidente della Società Operaia. Sono con lui nel nuovo direttivo dell'associazione: Stefano Mallarini, Giancarlo Grenno, Franco Giachello, Silvia Siri, Matteo Patrone, Luca Nari, Alessandro Grenno e Gianluca Varacalli.

Altare. I carabinieri del RIS di Parma (la "scientifica" dell'Arma) hanno stabilito che il cadavere ritrovato ad Alassio non è quello di Alberto Genta detto lo "Spagnolo". Le indagini sulla scomparsa dell'altarese restano quindi tuttora aperte.

SPETTACOLI E CULTURA

Mostra. Fino al 26 settembre a Millesimo nel Castello sarà aperta la mostra "Istinto, Ragione, Passione", personale di Marco Giacosa. Orario: 15:00-19:00 il sabato e la domenica; 20:30-23:00 il venerdì.

Concorso Artistico. Sabato 25 settembre a Cosseria si terrà il 1° Concorso Artistico "Premio Cosseria Arte 2004" con un'estemporanea di pittura che avrà inizio alle ore 9:00. La premiazione si terrà alle 18:00 presso l'Oratorio dei Disciplinanti di fronte alla chiesa parrocchiale.

Concerto Lirico. Sabato 25 settembre a Cosseria, nell'ambito delle Giornate Europee del Patrimonio, il Coro Lirico "C. Monteverdi" di Cosseria terrà un concerto alle ore 15:00 nel Parco del Castello di Cosseria.

Escursioni. Domenica 26 settembre la 3A, Associazione Alpinistica Altarese, organizza la salita alla Rocca dell'Abisso. Percorso alpinistico facile alla vetta che domina i forti del Tenda. Per prenotarsi telefonare a 019584811 alle ore 21 del martedì o del venerdì. E-mail: cai.altare@tiscali.it.

ELVIO GIRIBONE
Casalinghi • Cristallerie • Elettrodomestici
Tv color • Telecamere • Videoregistratori
Liste Nozze il meglio dell'hi-fi
BRAGNO
Tel. 019 513003 - Corso Stalingrado 103

FOTO click arte
Cairo Montenotte
Piazza della Vittoria 35
Tel. 019 501591
SVILUPPO
E STAMPA IN
1 ORA
Servizi fotografici per matrimoni, battesimi, comunioni, cresime • reportage • foto attualità riversamenti film 8, super 8 e su video

In occasione della Esaltazione della S. Croce

La festa delle suore e triduo in parrocchia

Cairo Montenotte. Ogni anno, la Festa della Esaltazione della Santa Croce è per la nostra Famiglia Religiosa un appuntamento speciale, perché nel nostro stesso nome di "suore della Santa Croce" c'è un chiaro riferimento a quel mistero d'Amore con cui il Cristo Crocifisso e Risorto ha veramente abbracciato e redento il mondo.

Fin dalle origini della Congregazione, il desiderio delle prime suore fu quello di annunciare alla gente la forza e il valore di una vita piena e per tale annuncio sacrificarono ogni agio, ogni interesse o progetto personale.

Anche quest'anno la nostra comunità ha voluto rendere partecipe di "questa ricchezza" i fedeli della Parrocchia di Cairo, animando la Celebrazione Eucaristica delle ore 18.

Insieme ci siamo chieste come rendere visibili i tratti di quel dono di grazia che Madre Bernarda, nostra Fondatrice, ci ha lasciato come eredità preziosa da condividere con ogni persona.

Abbiamo scelto così dei semplici "segnî" da portare all'offertorio, accompagnandoli con un breve commento.

La Celebrazione della Festa della santa Croce è stata vissuta in un modo particolare anche perché collocata all'interno di un triduo di preghiera che la Parrocchia ha organizzato in preparazione al giorno della memoria della Madonna Addolorata, ritenuta compatrona della nostra comunità parrocchiale insieme a S. Lorenzo.

La preghiera del Vespro e il rosario animato da alcuni fedeli hanno preceduto per quattro sere la S. Messa.

Questi momenti hanno permesso a noi suore e ai fedeli presenti di meditare il mistero della Croce e di quel dolore che trafisse la Vergine Maria.

A lei, al termine della Celebrazione del 15 settembre, è stato affidato ogni gruppo della Parrocchia, perché come lei e con lei sappia attingere dal dono totale di Gesù, quella forza che permette di essere testimoni fedeli ed autentici nel proprio servizio per il bene della comunità.

Dopo questi particolari giorni di preghiera è nostro desiderio esprimere una profonda riconoscenza per tutte le persone che con la loro presenza, la loro testimonianza, la loro vicinanza spirituale e la loro collaborazione sostengono la nostra missione. Con affetto

**Sr. Monica, Sr. Lorenza,
Sr. M. Sandra e Sr. Dorina**

Venerdì 24 e sabato 25 settembre

Due serate con Goldoni al teatro di Altare

Altare - Al grande Carlo Goldoni che da Venezia al mondo ha insegnato un nuovo modo di fare teatro è dedicato un interessante appuntamento ad Altare in questa fine di settembre che prelude all'autunno e che da sempre "Uno sguardo dal palcoscenico" utilizza per programmare le proprie repliche.

In effetti i due spettacoli proposti al Teatro "Mons. Bertolotti" di Altare, venerdì 24 e sabato 25 settembre prossimi sono i due successi della primavera ossia *Le smanie per la villeggiatura* diretto da Silvio Eiraldi e *La bottega del caffè* diretto da Luca Franchelli con gli allievi del Laboratorio organizzato al Liceo Calasanzio di Carcare.

Brevemente vogliamo ricordare che l'allestimento de *Le smanie per la villeggiatura* darà la possibilità di ammirare gli splendidi costumi realizzati da Francesca Parodi in una scenografia che evoccherà i preparativi per la partenza della vacanza in un ambiente nobiliare un po' decaduto ed alle prese con affari di cuore e di danaro.

La bottega del caffè è invece la dimostrazione di come Goldoni possa venire certamente attualizzato ricreando una piazzetta veneziana nel bel teatro "Bertolotti" facendo in modo che i giovani attori interagiscano praticamente con il pubblico.

L'inizio degli spettacoli è previsto per le ore 21,00.

Con la prima vittoria nei play off

Promozione più vicina per il baseball cairese

B.C. Cairese

Legnano

Cairo M.te - Primo match vittorioso per la Cairese di Ziporri e Palizzotto nella finalissima dei play off per la promozione in C1.

Partita splendida per l'elevato contenuto tecnico di entrambe le squadre, ben al di sopra del livello medio di tutto il campionato e come si addice ad una finale.

Inizio equilibrato con Roberto Ferruccio protagonista sul monte di lancio e la difesa estremamente concentrata ed efficace nel chiudere a zero i primi tre inning.

Poi un po' di movimento, con un punto segnato dal Legnano dopo un'errore difensivo e la pronta risposta dei padroni di casa.

Cairese che, grazie alle

strategie del manager Ziporri riesce nella quinta ripresa a portarsi sul 4-2 ma si fa recuperare nel corso del sesto inning. Sale allora sul monte Alessandro Pacenza ma un altro punto avversario fa temere il peggio.

La risposta però è pronta grazie all'esecuzione perfetta della strategia offensiva si arriva all'ultimo inning in parità: 5-5.

Ultimo inning da raccontare. Pacenza lancia con esperienza ed autorità, la difesa lo aiuta con i tre out ad opera di Bellino, Barberis e Ferruccio.

Quindi l'ultimo attacco per i valbormidesi con l'occasione di chiudere il match. E allora altra strategia.

Pacenza riesce ad arrivare in base, Ziporri ordina a Sico una smorzata di sacrificio e lui la esegue da manuale, addirittura arrivando salvo in prima.

Barberis ha la possibilità di chiudere la partita ma gli avversari, ormai con l'acqua alla gola, gli concedono una base intenzionale.

Basi piene, pubblico in piedi a urlare, Riccardo Ferruccio alla battuta, battuta tesa sopra la testa del terza base, vittoria!

Domenica prossima la Cairese andrà a Legnano con una partita di vantaggio sugli avversari e due partite a disposizione per essere promossa.

La strada è ancora lunga ma chi ben inizia...

Alessandro Veglia

Con il tema "L'arte, la musica e il paesaggio"

Giornate europee del patrimonio ad Altare

Altare - Sabato 25 e domenica 26 settembre prossimi, il Comune di Altare aderirà, come già lo scorso anno, alle giornate europee del patrimonio.

Il tema rimarrà lo stesso del 2003: "L'arte, la musica e il paesaggio".

Le iniziative che verranno proposte dall'Assessorato alla

Cultura saranno le seguenti:

- sabato 25 settembre: alle 16, nella chiesa della S.S. Annunziata, verrà inaugurata una mostra personale dell'artista savonese Rosanna Ferro, distintasi in modo particolare nelle ultime due edizioni della rassegna estemporanea di pittura "Città di Altare";

- domenica 26 settembre: dalle 15 alle 16,30 si potrà visitare la chiesa della S.S. Annunziata

- alle ore 17 nel cinema Valchiarà si terrà un concerto dal titolo "Le corde dell'anima".

Musica, parole, emozioni, con la partecipazione dei giovani chitarristi della scuola di Dario Caruso.

una domenica

in famiglia

Scopri la **Grande Convenienza** e le tantissime novità per l'**Arredo Casa**, della nuova collezione autunno '04, a prezzi davvero eccezionali!

siamo aperti
domenica
26 settembre

CAIRO MONTENOTTE (SV)
via Brigate Partigiane, 13/A - tel. 019.5079701

www.grancasa.it

Orario: 10:00 - 12:30
15:30 - 19:30

GRANCASA
Grandi cose per grandi case.

Dal 24 al 27 settembre a Canelli

"Città del vino" e "Dulcis" per la mondialità del territorio

Canelli. Il 25 e 26 settembre, a Canelli, si svolge la quinta edizione di "Canelli, città del vino", kermesse dedicata alla buona tavola e vetrina delle tradizioni enogastronomiche regionali.

Negli antichi palazzi della città e nelle storiche Cantine vinicole, con i pregiati vini e spumanti canellesi, si potranno degustare specialità piemontesi, siciliane, pugliesi, liguri, toscane, umbre, sarde, laziali, valdostane e da altre aree vocate alle produzioni enogastronomiche di pregio come la Valtellina, le Cinque Terre e il Potentino.

Tavola rotonda. L'evento costituisce uno dei principali appuntamenti legati al progetto di valorizzazione de "Le cantine di Canelli - Cattedrali sotterranee", come valorizzazione dell'intero territorio del Moscato.

Infatti è in programma (sabato 25, alle ore 10, nella Sala dei Sacchi delle Cantine Contratto) un incontro con gli autori del progetto "Val di Noto" che nella lista del patrimonio dell'umanità è riuscito a far inserire le città della Sicilia sud orientale famose per il barocco (Modica, Noto, Palazzolo Acreide, Ragusa Ibla, Scicli, Catania, Caltagirone e Militello in Val di Catania).

Dulcis. Per sottolineare l'importanza dell'evento la manifestazione è stata arricchita dall'evento "Dulcis", manifestazione dedicata ai dolci di origine agricola e artigianale con una serie di eventi culturali e promozionali, alla sua seconda edizione.

"Dulcis, ovvero tutto quanto può dare dolcezza alla vita e - spiega il dott. Elio Archimede - per incontrare altri peccatori e fornire idee per altri peccati".

Raduno Camper. Da venerdì 24 fino a domenica 26 settembre, "Raduno nazionale Camper", a cura del Camper Club "La Granda".

Degustazioni - Vip Vini in piazza. Dalle ore 9 alle 19 visita di sabato e domenica alle "cattedrali sotterranee", cantine storiche canellesi e degustazioni dei loro vini

Gianni Basso & Bignola

party' all'Enoteca Regionale di Canelli e dell'Astesana. Il grande artista suonerà, venerdì sera, alle ore 22,30 accompagnato da Alberto Parone, Enrico Ciampini e Roberto Pedrolì. La sua esibizione sarà preceduta, alle ore 20,15, dalla cena a menu fisso (30 euro compresi i vini). Durante la serata i pasticci di Canelli e Nizza (Giovine & Giovine, Bosca, Gioacchino, Marabotti e Lurgo) presenteranno il meglio dei loro prodotti.

Vini in Piazza. Dalle ore 10 di sabato 25 settembre, "Vip Vini in Piazza" degustazione itinerante nelle piazze delle città del vino alla scoperta dei vini ricavati da vitigni autoctoni italiani (degustazione libera di 40 vini autoctoni, acquistando, a Euro 10, il bicchiere delle Città del Vino, presso l'Enoteca Regionale).

Gelati. In piazza Gancia degustazione dei gelati ai vini delle Città del Vino a cura del Comitato Gelatieri del Piemonte.

Moscato. In via Giovanni XXIII degustazione di Moscato d'Asti, Asti spumante e prodotti tipici locali.

Frittelle. Frittelle e prodotti tipici, in via Giovanni XXIII, a cura del Circolo San Paolo.

Mercatino. Mercatino di cose golose e tipicità.

Farinata. In piazza Cavour farinata, a cura della Pro Loco di Canelli.

Cocktails. Nella Sala delle Stelle, in Municipio, degustazione cocktails della Ramazzotti.

Cartunè. Nel centro cittadino ritornano i "Cartunè" (carrettieri), in ricordo dei numerosissimi carri che tra fine Ottocento e primi Novecento trasportavano botti colme di vino, per tutta la manifestazione trasporteranno i visitatori da una cantina all'altra.

Capsule. Il Club Collezionisti Capsule (CCC) organizza nei locali della Foresteria Bosca una mostra di capsule, bottiglie, manifesti, locandine, quadri ed oggetti vari. Nell'occasione sarà possibile per gli appassionati e non effettuare scambi di capsule con il metodo del baratto.

Wine Tasting. Sabato po-

meriggio e tutta la domenica 26 settembre, a Canelli, nel Centro Servizi Imprese di via G.B. Giuliani 33, dalle ore 15 alle 20, "Wine tasting" dei vini aromatici, speciali e grappe di 50 produttori di Astesana e del Movimento Turismo del Vino - Piemonte (degustazione libera, con fornitura di bicchiere personale - 3 euro).

Arte di strada. In piazza Zoppa, "La Ballata dei sogni (prove d'altrove)", una giornata con l'arte di strada, gli artisti e gli artigiani più originali ed emozionanti a cura del Consorzio Mercati Artigiani

"XXVI Concors Sità d Canej". Premiazione del XXVI concorso in lingua piemontese, sabato 26 settembre, alle ore 16, presso il salone della Cassa di Risparmio di Asti, in piazza Gancia.

Serata argentina. Dalle ore 20 di sabato 25 settembre, presso le Cantine Gancia, cena di solidarietà (20 euro) per l'Argentina (i 1.900 euro della passata edizione sono stati inviati alla Casa di riposo di Mendoza) con antipasti, sopa, azado, vacio, cima, dessert, vini e musica del quintetto 'Libermusic' e le ballerine di Tango di Pasquale Bloise. Serata a cura dell'Associazione Carabinieri, sez. di Canelli.

Concerto. Presso le Cantine Bosca, alle ore 21,00, Concerto a cura dell'Associazione "La Nuova Arca".

Mountain Bike. Da piazza Gancia, alle ore 9,30, di Domenica 26, parte la "Ciclomercato in mountain bike", a cura di "Ruota libera team".

Convegno nazionale Internati. Domenica 26, Raduno a Canelli degli Ufficiali reduci dal "Straflager" di Colonia.

Vitigni autoctoni. Alle ore 10,30, di domenica 26, nella Sala del Consiglio del Municipio, tavola rotonda sui vitigni autoctoni a cura dell'Enoteca Regionale di Canelli e dell'Astesana

Mercatini. In piazza Gancia, via Filippetti e via Giovanni XXIII, mercatini di cose golose e prodotti tipici.

Festival dello stoccafisso. In piazza Gioberti, a Ca-

nelli, dalle ore 11 alle ore 13 "Festival dello stoccafisso", a cura della Pro Loco di Badalucco, attraverso una ricetta caratteristica della valle Argentina. (Prezzo del piatto di stoccafisso 5,00 euro). Degustazione e vendita di prodotti tipici della Liguria a cura del Gal Sviluppo Valli del Ponente e dei produttori associati delle provincie di Imperia e di Albenga

Funghi. In piazza Zoppa, dalle ore 10 di domenica 26, esposizione di funghi porcini e vendita di beneficenza a cura del Gruppo Amici del Fungo. Le entrate andranno ai bambini di Chernobyl e la miglior confezione alla Casa di riposo di canelli.

Carta dei dolci. Alle ore 16 di lunedì 27 settembre, presso Cantine Coppo a Canelli (via Alba 68) "Barolo & Co." assegna i premi del 2004 a nove grandi ristoratori italiani che si sono segnalati per la qualità dei loro dolci e per la creazione di una Carta dei dolci, dei vini aromatici e delle grappe.

Per informazioni Comune di Canelli - Ufficio Manifestazioni tel. 0141.820231 o e-mail:manifestazioni@comune.canelli.at.it

g.a.

Aperte le Cantine storiche di Canelli

Canelli. Nell'ambito del progetto di candidatura per il riconoscimento da parte dell'Unesco delle cantine di Canelli - cattedrali sotterranee, quale patrimonio mondiale dell'umanità, le storiche aziende canellesi (Bosca, Contratto, Coppo e Gancia) apriranno ai visitatori le proprie cantine, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle ore 19.00, nei seguenti giorni: 25-26 settembre, 16-17 ottobre; 13-14 novembre; 20-21 novembre. Per gruppi numerosi è consigliabile una prenotazione al fine di evitare code. Negli altri giorni della settimana è comunque possibile visitare le cantine sotterranee previo appuntamento ai seguenti numeri di telefono:

Cantine Bosca - Via G.B. Giuliani, 21 - tel. 0141-967711; Cantine Contratto - Via G.B. Giuliani, 56 - tel. 0141-823349; Cantine Coppo - Via Alba, 68 - tel. 0141-823146; Cantine Gancia - Corso Libertà, 66 - tel. 0141-830212.

Il progetto "Le cantine di Canelli - cattedrali sotterranee" ha lo scopo di far riconoscere dall'Unesco le cantine storiche di Canelli, tutto il territorio che ha gravitato e che ha permesso la nascita di questo patrimonio architettonico, ovvero la **magior parte del territorio in cui oggi si produce il moscato**, ovviamente, i paesaggi viticoli, il vino moscato e gli altri prestigiosi vini e prodotti agro-alimentari.

Approvato il bando per la gestione del palazzetto dello sport di Canelli

Il Consiglio comunale di Canelli è stato appositamente convocato, lunedì sera 13 settembre, per discutere urgentemente i termini del rinnovo della convenzione per la gestione del Palazzetto dello sport di via Riccadonna.

"All'unanimità - ci informa il consigliere delegato Attilio Amerio - il Consiglio ha approvato il nuovo bando, esclusivamente riservato alle società e ai gruppi sportivi dilettantistici e senza fine di lucro, con sede in Canelli e che contino almeno trenta tesserati"

Il contratto con la passata gestione (affidata alle società Funakoski Karate, Volley Canelli, Virtus, Basket Canelli, Amici del podismo e Saetta Rossa) scadrà a fine ottobre prossimo. Le società saranno chiamate a gestire il locale in base a un punteggio che dovrà tenere conto del numero degli appartenenti, degli anni di attività, della partecipazione a campionati e dell'offerta di iniziative a favore dei minori. Sarà loro compito provvedere alle varie manifestazioni, al riscaldamento, alla luce, all'acqua, alla pulizia dei vari ambienti. Negli anni scorsi, il contributo da parte del Comune si aggirava sui 77.000 euro annui. Le domande dovranno essere consegnate al Comune Ufficio Servizi Sociali (0141820206) entro il 20 ottobre utilizzando l'apposito modulo.

		<p>tante buone Regioni per incontrarci a Canelli</p>			
<p>CANELLI CITTÀ DEL VINO</p> 		<p>gustoso ed intenso itinerario di specialità enogastronomiche delle regioni ospiti nelle cantine di Canelli, cattedrali sotterranee.</p>			
<p>regioni ospiti: Lazio, Liguria Lombardia, Puglia Sicilia, Toscana, Trentino, Valle d'Aosta, Piemonte.</p>				<p>Giornate Europee del Patrimonio</p>  <p>"Europa, un patrimonio comune"</p>	
<p>Incontri tra peccatori e idee per altri peccati. Tutto quanto dà dolcezza alla vita.</p>				<p>VISITA ALLE CANTINE DI CANELLI, CATTEDRALI SOTTERRANEE patrimonio mondiale dell'umanità' dalle ore 9.00 alle 12.00 e dalle ore 15.00 alle 19.00 Cantine Bosca, Via G. B. Giuliani, 21 Cantine Contratto, Via G. B. Giuliani, 56 Cantine Coppo, Via Alba, 68 Cantine Gancia, Corso Libertà, 66</p>	
				<p>25 e 26 settembre 2004</p>	
					
<p>informazioni: Città di Canelli, Tel. 0141.820231 manifestazioni@comune.canelli.at.it www.comune.canelli.at.it</p>					

Il calendario dell'Unitre canellese

Canelli. A Nizza le lezioni dell'Unitré inizieranno **lunedì 4 ottobre** alle ore 15,30 all'I.T.C. "Pellati" e proseguiranno nei lunedì successivi.

A Canelli inizieranno **giovedì 7 ottobre**, alle ore 15,30 nella sede della C.R.I. in via dei Prati e proseguiranno nei lunedì successivi. Sono inoltre in programma conferenze, viaggi, visite guidate e laboratori.

Questo il calendario dell'Unitré con i nomi dei relatori e i temi di ogni lezione:

7 ottobre, Ferro Renato Letture: brani di Rigoni Stern
14 ottobre, Montevecchi Domenico *Fisiologia vegetale*
21 ottobre, Montevecchi Domenico *Fisiologia vegetale*
28 ottobre, Gatti Liliana *Flussi migratori dalla zona di Canelli*

4 novembre, Gatti Liliana *Flussi migratori nel Canellese*
11 novembre, Cecchini Claudio *Viaggio a Bali - Celebes*

18 novembre, Barbara Pastorino *I servizi CISA per gli il calendario anziani e attività di volontariato*

25 novembre, Ferro Renato Presentazione e proiezione del film: "Sostiene Pereira"

2 dicembre, Ferro Renato Letture da "I sepolcri" di Ugo Foscolo

9 dicembre, Kornilova Nadia *Russia e Magia*

16 dicembre, Orsini Giuseppe *Tradizioni e pranzo di Natale*

13 gennaio, Capra Cristina *L'imperatrice Sissi*

20 gennaio, Capra Cristina *Curiosità della lingua inglese*

27 gennaio, De Paolini Giuseppe *La vicenda umana e culturale di Piero Gobetti*

3 febbraio, Violaro Marco *Nascita e sviluppo dell'Unione Europea*

10 febbraio, De Paolini Giuseppe *L'Est europeo: declino o risorsa? Repubblica Ceca e Slovacchia*

17 febbraio, De Paolini Giuseppe *L'Est europeo: declino o risorsa? Ungheria e Polonia*

24 febbraio, Ferrando Maria Vittoria *Artemisia Gentileschi, una pittrice in un mondo di uomini*

3 marzo, Ferrando Maria Vittoria *Giovanna la Pazza e Filippo il Bello*

10 marzo, Renato Ferro Presentazione e proiezione del film: "Il segreto del bosco vecchio"

17 marzo, Giuseppe Orsini *Il pranzo di Pasqua*

24 marzo, Pavese Marco *La Corte Costituzionale e le sue funzioni*

31 marzo, Venturini Claudia *Giacomo Leopardi*

7 aprile, Ferraris Giancarlo *Gli albori della pubblicità*

14 aprile, Cecchini Claudio *Viaggio in Australia*
21 aprile, Ferro Renato Presentazione e proiezione del film: "La leggenda del santo bevitore"

La vendemmia... e i canellesi

Canelli. Durante il Consiglio comunale di lunedì 13 settembre, il capogruppo di minoranza Giorgio Panza ha chiesto al sindaco Dus di intervenire, in qualche modo, sulla problematica situazione dei numerosissimi extracomunitari (si parla di alcune centinaia di bulgari, africani, estereuropei) presenti a Canelli e dintorni in occasione della vendemmia delle uve, delle nocchie, delle mele.

“Una situazione - ci dice - che si ripete, ormai da anni, e che, ad ogni costo, deve essere affrontata, con l'interessamento di tutti, (Regione, Provincia, Comunità collinare, Prefetto, Parrocchie...)”.

Non è umanamente e cristianamente sopportabile vedere questi lavoratori, sovente sfruttati, costretti ad arrangiarsi, a dormire all'addiaccio, sotto la pioggia, sotto i ponti, mangiare dove capita, senza i servizi più elementari”.

Il sindaco Dus, in risposta: “il Comune, per ora, sta attuando le misure concordate con il Prefetto per l'ordine pubblico.”

Per il prossimo anno ci impegniamo a fare qualcosa di meglio e di più pertinente”. In merito, siamo scesi in piazza e abbiamo sentito la gente, i cittadini.

“A mio parere il Comune, o chi per lui - suggerisce un barista - dovrebbe studiare la maniera di ‘contarli’ tutti, fare in modo che vengano tutti assicu-

rati e cercare di sistemarli, a dormire e mangiare, presso le aziende dove vanno a vendemmiare”.

“In parrocchia - dice don Claudio - abbiamo tutti i posti disponibili (ndr. *sedici!*) per l'accoglienza occupati.”

Francamente oltre non siamo in grado, per ora, di andare”.

“Perché - subentra l'interlocutore - non trovare un capannone, una palestra, una grossa tenda militare o paramilitare, anche solo in affitto per i due mesi della stagione, dove sistemarli tutti, con tutti i servizi igienici? Non mi sembra umano caricarli in auto al mattino, portarli a lavorare e ridepositarli in piazza, la sera! Una vergogna per la ‘nostra città e la nostra civiltà!’”

“La situazione non dipende solo dal Comune di Canelli - aggiunge un coetaneo - Certamente non è di facile soluzione, anche perché c'è qualcuno, a livello nazionale, che non la vuole risolvere o fa solo finta di risolverla.”

Le operazioni di Polizia, da sole, non riusciranno mai a risolvere il problema”.

“Il problema esiste. La realtà è quella che è - conclude Panza - E la nostra città certamente non ci fa bella figura.”

La soluzione non è facile, ma Canelli dovrebbe avere il coraggio di provarci a risolvere una situazione imbarazzante”.

Fermati 23 bulgari senza permesso

Canelli. Mentre la vendemmia sta volgendo alla fine e tra i filari dell'Astigiano continua ad essere impiegata manodopera straniera per sopperire alla mancanza di quella locale, in difesa dell'ordine pubblico vengono sequestrate le aree dove sono segnalati lavoratori extracomunitari.

L'ispettore coordinatore Pier Angelo Villare della Polizia Municipale della Comunità Collinare tra Langa e Monferrato ha comunicato l'avvenuta operazione preventiva, effettuata, in piazza Gancia e in piazza Cavour, la sera del 14 settembre scorso, in collaborazione con la Questura di Asti. Sono stati fermati una trentina di extracomunitari, tutti bulgari, di cui 23 sono risultati forniti di passaporto turistico ma sprovvisti di permesso di soggiorno.

Contro i 23 bulgari, condotti

nella nuova sede della Polizia Municipale in via Bussinello, sono stati emessi immediatamente altrettanti provvedimenti di espulsione. I loro nominativi sono stati inseriti nella banca dati della Questura. Altri controlli sono previsti nei prossimi giorni. L'ispettore Villare ha precisato che l'operazione è stata effettuata dopo diverse segnalazioni da parte di cittadini canellesi. Il gruppo dei bulgari si era “accampato” soprattutto nella zona dell'ex galoppatorio e di Villanuova.

“Per quelli che entrano come turisti in Italia, è d'obbligo richiedere, entro le 48 ore successive, il permesso di soggiorno.”

“Tra i fermati non c'erano macedoni - aggiunge Villare - perché il loro governo non concede più il visto.”

gabriella abate

Pallavolo

Ripresa l'attività del Volley Canelli

Canelli. E' ripresa l'attività sportiva dell'A.S. D. Volley Canelli che parteciperà al campionato di serie D regionale con la squadra maggiore e ai campionati provinciali con tre squadre: una di Under 17, una di Under 15 ed una di Under 13. Per quanto riguarda il settore del Mini Volley, l'annuale incontro informativo con il nuovo staff è fissato per lunedì 27 settembre al Palasport in via Riccadonna, 121. All'incon-

tro sono invitati tutti i genitori, i giovani atleti di ambo i sessi. Per le squadre del Mini Volley sarà utilizzata la palestra dell'Istituto Tecnico 'Artem', in via Asti, 7, a Canelli, nei seguenti giorni: martedì e giovedì, dalle ore 17 alle 19. Le leve interessate, quest'anno per il settore Mini Volley sono 1994-95-96-97-98 e il 1993 per chi non ha mai praticato la pallavolo. In bocca al lupo a tutti!

b.c.

Appuntamenti

Canelli. Questi gli appuntamenti compresi fra **venerdì 24 e giovedì 30 settembre. Fino al 3 ottobre**, alla Finestrella di Canelli, “Testimonianze d'arte”.

Fino al 3 ottobre, mostra multimediale di Massimo Beruti al Castello di Barolo (orario: 10-12,30; 15 - 18,30; escluso giovedì)

Sabato 25 settembre, ore 16, presso sala Cassa Risparmio di Asti, in piazza Gancia, premiazione del XXVI “Concorsi Sità 'd Canej”

Domenica 26 settembre, a Canelli, “XXI Raduno Nazionale Associazione Gruppo Ufficiali Internati Straflager di Colonia”

Domenica 26 settembre, ore 16, presso la Casa natale di Pavese “XV Premio di Pittura”

Roberto Marmo terzo nella hit parade nazionale

Canelli. Roberto Marmo, presidente della Provincia di Asti, è al terzo posto nella speciale classifica semestrale Monitor-Provincia condotta sulle 102 Province italiane nel periodo 21 giugno-27 luglio 2004 da Ekma Ricerche (Dipartimento ricerche quantitative).

Francesco Modica, nuovo comandante di finanza

Al comando della Guardia di Finanza di Asti è arrivato, proveniente da Gorizia, il tenente colonnello Francesco Modica che succede a Fausto Ales che l'11 settembre ha lasciato Asti, dopo quattro anni di intenso e proficuo lavoro per la collettività, per trasferirsi a Torino al Nucleo Regionale di Polizia Tributaria.

Al neo comandante, 44 anni, romano, sposato con Antonella e padre di due figli, laureato in giurisprudenza e scienza della sicurezza economico - finanziaria, gli auguri de L'Ancora e di tutti i suoi lettori per un buon soggiorno in zona e per grandi soddisfazioni nel suo lavoro.

Controllo del numero dei cinghiali

Canelli. La Giunta Provinciale ha approvato, nella seduta del 24 agosto criteri operativi ed un dettagliato piano di azione per affrontare l'emergenza cinghiali al fine di contenere il numero degli esemplari presenti sul territorio, anche se provenienti da province limitrofe, tramite l'abbattimento programmato ed organizzato da parte dei cacciatori che saranno organizzati in squadre. L'atto amministrativo è stato sottoposto al vaglio delle Organizzazioni Professionali agricole presenti nel Comitato che hanno dimostrato di apprezzare molto l'intervento e la sua concreta articolazione.

Alba la 74ª Fiera del Tartufo torna nel centro storico

Canelli. Il sipario del teatro Sociale di Alba si alzerà, venerdì 1º ottobre, per la cerimonia di inaugurazione della 74ª Fiera del Tartufo Bianco d'Alba.

Tutto il mese di ottobre sarà un susseguirsi di eventi, spettacoli, suoni, danze, degustazioni dedicate alla gastronomia, trekking vari in carrozza - bici - cavallo... La novità di quest'anno è che la Fiera tornerà al Centro Storico, nel Cortile della Maddalena (aperto dal 1/10 al 7/11, ogni venerdì sera, sabato e domenica) da dove mosse i primi passi.

Tutta nuova sarà anche la sede espositiva del Palazzo Mostre e Congressi. Non mancheranno le offerte tradizionali, quali 'Il palio degli asini' preceduto dalla sfilata, in costume, dei Borghi.

Panza interroga sulle fognie dei Merlini, Masio e Monforte

Canelli. Tra i vari punti all'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale, ci sarà anche l'interrogazione, presentata al protocollo dal capo gruppo di minoranza Giorgio Panza. L'interrogante vuol avere notizie in merito all'esecuzione, ai tempi, ai costi e finanziamenti dei lavori per la costruzione delle fognature delle regioni Merlini - Fello, Serra Masio e Monforte.

L'asilo “Cristo Re” rimesso a nuovo

Canelli. Il sei settembre si sono riaperte le porte della Scuola dell'Infanzia ‘Cristo Re’ della parrocchia di San Leonardo. Bambini e genitori hanno potuto apprezzare la sorpresa delle varie opere di abbellimento effettuate durante il periodo delle vacanze.

“Dopo un accurato intervento di risanamento, eseguito dall'impresa del geom. Dileto - dicono le maestre - le ampie pareti sono state tinteggiate con fantasia ed estro da Gennj Carillo, papà di Cleo, allieva dell'asilo contribuendo gratuitamente all'abbellimento della scuola che, a giorni, sarà dotata anche di un nuovo arredo, completamente a norma e più familiare. Le spese saranno coperte anche grazie ad alcune iniziative di volontariato quali la vendita degli spiedini alla frutta ed i menu seicenteschi, preparati dalla brava cuoca Noemi, durante l'Assedio, il ‘Canto delle uova’, l'annuale calendario che proprio, in questi giorni, è in preparazione con le foto dei bambini, quest'anno, a colori!”

L'Asilo ‘Cristo Re’ è aperto dal lunedì al venerdì, dalle ore 7,45 alle 18, fino all'8 luglio

Nocchie, ottima la qualità e +30% la produzione

Canelli. In questi giorni, stanno per essere ultimate le operazioni di raccolta delle nocchie.

Ci sono state anche le prime contrattazioni. E' quindi possibile fare il punto sull'andamento di questa coltura che, con il passare degli anni, sta assumendo un ruolo sempre più importante nell'economia agricola della provincia astigiana.

“Siamo in presenza di un prodotto di ottima qualità e mediamente cresciuta del 30% rispetto allo scorso anno”, sono le prime considerazioni di Antonio Marino, agronomo, specializzato nel settore che segue le aziende agricole associate alla Coldiretti di Canelli. Questa crescita non è però omogenea su tutto il territorio in quanto in alcune zone, complice l'andamento climatico di fine inverno con relativa nevicata, la produzione è leggermente inferiore alla media annuale.

“Inoltre - prosegue Marino - ci troviamo a parlare di una annata in cui non si sono resi necessari particolari trattamenti chimici in quanto non vi sono stati nè attacchi di cimici nè di balanino”.

E questa è sempre una buona notizia sia per gli agricoltori che per i consumatori. Come da tradizione, è la fiera di Castagnole Lanze a dare una prima indicazione sui prezzi: le prime partite sono state trattate a 200 Euro al quintale; oggi le stesse, per un prodotto di qualità buona, si attestano da 170 a 180 Euro il ql.

Un prezzo in linea con quello dei trascorsi anni. Favorita anche dal sostegno economico erogato dalla U.E., la superficie corillicola, in provincia di Asti, è in costante aumento: nel 2004,

secondo i primi dati, dovrebbero aver superato i 2.300 ettari con un aumento del 5% rispetto allo scorso anno. Sull'argomento è molto attento Giacomo Sizia, tornato a dividere il suo tempo tra l'impegno amministrativo (è consigliere provinciale) e quello agricolo: “I nuovi impianti sono stati realizzati con criteri moderni e funzionali che consentono la raccolta del prodotto in tempi molto brevi e con l'utilizzo delle macchine specializzate destinate ad abbattere drasticamente i costi. Siamo però anche per questo prodotto in un mercato globale ed ogni anno l'Italia importa ingenti quantitativi dalla Turchia, creando una concorrenza alla nostra produzione.”

E questo senza che nessuno tenti di regolarne l'afflusso”. Considerazioni che condividiamo.

Ma gli operatori preferiscono guardare avanti, nella convinzione che le nostre nocchie, data la loro altissima qualità, siano in grado di vincere la concorrenza estera per agguerrita che sia.

Alcuni segnali al riguardo

appaiono molto incoraggianti. Una nota azienda del settore dolciario di Novi Ligure ha sottoscritto con l'associazione produttori Asprocor un accordo che prevede il ritiro di 50 mila quintali di prodotto ogni anno; altri l'hanno seguita anche se i quantitativi commercializzati sono decisamente inferiori.

Indubbiamente l'istituzione da parte dell'U.E dell'indicazione geografica protetta “Nocciola del Piemonte”, con i relativi controlli sia delle superfici investite che delle rese quantitative per ettaro, ha contribuito a moralizzare il settore.

Quindi del tutto legittime le aspettative degli operatori che pensano alla corillicoltura come ad una coltura che possa stabilmente garantire un reddito a tutti i produttori.

Questo dipenderà anche dai gusti degli Italiani che sempre meno sono disponibili a spendere per prodotti voluttuari che non siano di altissima qualità.

E le nostre nocchie, dal punto di vista organoleptico, non temono confronti.

oldrado poggio

A giorni tornerà Denny più pimpante che mai

Canelli. A radio Canelli c'è una strana atmosfera, che ha contagiato sia gli studi radiofonici che le migliaia di ascoltatori, che ogni giorno si collegano per ascoltare i grandi successi italiani e la migliore musica delle orchestre da li-

scio.

Cosa è successo? Da qualche settimana, non c'è più il programma “Liscio e Simpatia” di Franco Denny. Sono molti a chiedere, in radio e per strada, della “sparizione” di ‘Denny’ dai microfoni della radio.

Il buon Franco, dopo 28 anni di trasmissioni consecutive, ha avuto uno stop, non dovuto alla voglia di appendere le cuffie al chiodo, ma per un problema di salute.

Si trova infatti ricoverato in riabilitazione,

nella clinica “Morelli” di Sondalo, (Sondrio), dopo un intervento al cuore, perfettamente riuscito.

Franco non ha alcuna intenzione di lasciare i suoi amici-ascoltatori e vuole assolutamente arrivare a 30 anni di carriera, e poi, magari pensare, di allontanarsi dalle scene.

Oltre a voler festeggiare i 30 anni di lavoro in radio, presto, Franco, riuscirà a raggiungere un nuovo record, che pochi possono vantare: le diecimila puntate della sua trasmissione!

Allora non ci rimane che pazientare, ancora qualche giorno, e poi il nostro Franco tornerà più carico che mai, pronto ad accompagnarci per tante altre ore di musica, divertimento e simpatia.

Mauro Vai

Angelo Dezzani presidente dei periti e laureati agrari

Canelli. Lunedì 6 settembre, si è svolta la prima riunione del rinnovato Consiglio Direttivo del Collegio Provinciale dei Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati.

Nella seduta di investitura sono state così assegnate le cariche sociali all'interno del nuovo Consiglio formato da: Angelo Dezzani (direttore Produttori Moscato d'Asti Associati) che è stato nominato Presidente, Franco Rovero (imprenditore-consulente) vice

Presidente, Adriano Quarrelli (tecnico Unione Provinciale Agricoltori) Segretario, Fiorenzo Gatti (consulente viticolo) Tesoriere, Giovanni Samarotto (tecnico Confederazione Italiana Agricoltori) Consigliere.

Per il collegio dei revisori dei conti sono stati nominati Salvatore Giacompo (consulente viticolo), Alessandro Tartaglino (imprenditore-consulente) e Tomaso Gancia (decano della categoria).

Il drappo alla Torretta - Eliminato Canelli

Palio di Asti: "Originale la sfilata" Canelli non vince dal 1974



Canelli. Colpo di scena al Palio 2004: in seguito all'esperto della ditta 'Clarín', sconfitta nell'appalto, contro la vincitrice "Circo di Francia", per irregolarità nel montaggio delle tribune, sabato 18 settembre, sopraluogo e sequestro delle tribune Stampa, Alfieri, Comentina Pelletta e Malabaila.

Fischi, proteste, momenti di forte tensione, calca, caos agli ingressi delle uniche tribune aperte, quelle delle tre curve, per vedere la "Scianca", la prova della vigilia.

Una gara priva di emozioni ed impegno per fantini e cavalli che si sono risparmiati per la gara del giorno dopo. Quella che doveva sostituire il 'Palio degli scudieri' si è rivelata una vera delusione per il pubblico, che ha fischiato a lungo. Molti hanno lasciato le tribune prima della fine della gara, altri avrebbero persino richiesto il rimborso del biglietto.

Sulla "chiusura delle tribune", un giornalista senese ci ha detto: «A Siena questo non sarebbe mai successo. Le tribune, per altro molto ripide, sono ventennali ed in legno, ma mai nessuno penserebbe di intramettersi nelle "cose di palio"».

Va detto che la tribuna Alfieri era stata regolarmente utilizzata, con i suoi oltre 1300 posti, domenica scorsa, per il Festival delle Sagre, senza particolari problemi. Dopo una corsa notturna, ad ostacoli, con operai della ditta appaltatrice che hanno aggiunto barre, rinforzi e saldature, il nulla osta di agibilità per i 4400 posti delle tribune è arrivato, domenica in tarda mattinata.

Anteprima e benedizione propiziatoria

A Canelli, la tradizionale presentazione degli sfilanti al Palio del sabato sera è tornata puntuale con i suoi rituali. Nella foresteria Bosca, grande lavoro del Comitato Palio per gli ultimi preparativi della sfilata: sarte indaffarate nei ritocchi, parrucchiere intente a sistemare le acconciature, truccatrici che apportano gli ultimi restauri ai volti dei 45 sfilanti, prove nel cortile interno e quindi il via alla sfilata dal tema "La mantica nel medioevo", la scienza divinaria esplorata in tre quadri.

Nel primo un enorme telo condotto dalle damigelle Francesca Roveta e Sara Perrone, introduce l'arte di



predire il futuro. Le divinatrici sono Marina Tibaldi e Marina Colozzi, attorniate dai nobili del borgo.

Il secondo quadro è riservato alla guarigione delle malattie. L'anziano malato, Beppe Gloria è affidato al pranoterapeuta, anche nella vita, Franco Vola. Dietro al carro del guaritore avanzano le lettrici con i piccoli Lorenzo Saracco, di 5 anni, e Stefano Ghidelli di tre, accompagnati dalle mamme Coletta Maccioni e Rina Bono.

Il terzo quadro evidenzia i raddomanti cercatori d'acqua e di metalli. Tra loro Giuseppe Bugnano e Paolo Giangrande. L'anteprima si è conclusa, in piazza Zoppa, con la tradizionale richiesta, da parte del rettore Giancarlo Benedetti, della "licenza di correre il Palio 2004" al sindaco Beppe Dus che ha risposto: "andate e che San Tommaso vi assista". La benedizione dell'esordiente fantino sardo, toscano di adozione, José Carboni e del cavallo 'Muscatello', è stata impartita dal parro-

co di San Leonardo, Carlo Bottero.

La compagine canellese, il giorno dopo, ha poi ottenuto applausi durante tutta la traversata di Asti, dal Duomo a piazza Alfieri. La commissione tecnica astigiana ha definito la sfilata di Canelli "Molto originale e ben interpretata".

Un plauso, quindi, all'instancabile geometra Pier Luigi Ferrero ed ai suoi collaboratori che, da anni, ne curano la regia.

La Corsa. "Come sempre per Canelli ci deve essere qualcuno che prega al contrario - commenta amaramente il rettore Benedetti - Il sorteggio non ci è stato favorevole e siamo stati piazzati alla partenza in sesta posizione, secondi da sinistra. Il nostro cavallo, dopo quattro partenze false, ha mantenuto inalterata la posizione di partenza.

Sarà per la prossima volta! E' dal lontano 1974 che il Palio non arriva a Canelli. Per vincerlo però c'è bisogno di molti sostegni e non solo morali".

M. Ferro

Cronaca della gara

Canelli. Correva l'anno 1976 e la Torretta vinceva il Palio, poi anni di sofferenza e quel magico drappo non ne voleva sapere di ritornare nel borgo astigiano. Ma finalmente dopo 28 anni grazie al fantino Giuseppe Zedde e al magnifico cavallo Fischietto l'impresa si ripete. Torretta vince meritatamente dopo aver disputato una finale degna di cronaca. Il Palio di Asti non era certo iniziato sotto i migliori auspici dopo le polemiche di sabato riguardanti la sicurezza delle tribune, ma sicuramente S. Secondo ha compiuto il miracolo e domenica pomeriggio in una coreografia di gente che stipava le tribune aveva luogo la gara.

Nella prima batteria si affrontavano: San Pietro, S. Martino, S. Secondo, Viatosto, Tanaro, S. Maria Nuova, San Marzanotto. Allineamento difficilissimo tanto che sono state date tre partenze false, finalmente alle 16.35 partiva la "buona" al primo giro era in testa S. Secondo, ma al secondo giro passava Tanaro, ultimo ed infuocato giro anche suon di frustate da parte dei fantini di Tanaro e San Secondo e ala batteria se l'aggiudicava Tanaro, passano anche S. Secondo e S. Pietro.

La seconda batteria dove vedeva in gara il cavallo di Canelli si presentavano al canapo anche S. Lazzaro, S. Silvestro, Don Bosco, Castel Alfero, S. Caterina, Cattedrale. Questa batteria si rilevava ancora più complessa, cavalli nervosi, fantini che non rispettavano l'allineamento, mossiere arrabbiato e cinque partenze false con un richiamo ufficiale a S. Silvestro.

Finalmente partenza valida, peccato che Muscatello, cavallo di Canelli rimaneva "inchiodato" al canapo mentre gli altri avevano acquistato già un bel vantaggio. La frazione la vinceva Cattedrale dopo una gara senza tante difficoltà, si qualificavano anche S. Lazzaro e S. Caterina. Nella terza e ultima batteria si presentavano Montechiaro, S. Paolo, Nizza, Moncalvo, Torretta, Baldichieri, S. Damiano.

Qui le cose sembravano andar meglio dopo una sola partenza falsa la buona, partiva subito Baldichieri che dominava, dietro tutti gli altri quasi appaiati, ultimo giro Baldichieri in testa, secondo Torretta e lotta al foto finis tra Nizza e Montechiaro. Mentre si aspettava l'esito, il capitano del Palio annunciava clamorosamente che in virtù dell'articolo 34 (dove piene punite la contrada che trattiene le briglie dell'avversario) Nizza e Montechiaro venivano squalificate facendo accedere per la finale S. Damiano. A questo punto si scatenava sul catino un vero e proprio parapiglia da parte dei contradaoli di Nizza che si sentivano defraudati del loro terzo e meritato posto. C'è voluto l'intervento della forza pubblica per calmare gli animi, ma le polemiche sono proseguite per molto tempo e anche l'esibizione degli sbandieratori sembrava a rischio.

Si arriva alla finale. I cuori di tutti i partecipanti battono all'unisono, ognuno fa scongiuro per la propria contrada. La chiamata del mossiere e l'allineamento che vedeva S. Caterina, Baldichieri, S. Pietro, Tanaro, S. Damiano, Torretta, Cattedrale, S. Lazzaro, S. Secondo. Prima partenza falsa e richiamo per S. Secondo che si attardava al canapo. Partenza buona.

I cavalli sfrecciano e si portava subito in testa Torretta inseguito da Cattedrale e S. Caterina. La lotta era tra loro tre, ma Fischietto sembrava volare sulla pista e regalava alla sua contrada quel Palio atteso per 28 anni. L'ordine di arrivo Torretta (Palio), Tanaro (Le monete), S. Lazzaro (gli speroni), Cattedrale (il gallo vivo), S. Secondo (la coccarda), S. Pietro, S. Damiano, S. Caterina, e ultimo Baldichieri (l'acciuga con l'insalata).

A. Saracco

L'VIII "Attilio e Mario Cortese ed Andrea Ciriotti"

Canelli. Sui campi da tennis del Circolo Acli, in via dei Prati, sabato 4 settembre, si è concluso, con una bella finale, dopo quindici sere di incontri dibattutissimi, l'VIII Trofeo 'Attilio e Mario Cortese', singolare maschile di quarta categoria. Sui quaranta contendenti provenienti da Torino, Asti, Alessandria e Cuneo, si è imposto Alberto Ciriotti che l'ha spuntata, (6-1, 6-4) in finale, su Fabio Martini, entrambi del T.C. Acli di Canelli. Al terzo posto Andrea Rabino del Dif Asti e, al quarto

posto, Angelo Priarone del Mombarone Acqui. Il presidente delle Acli Cesare Terzano al termine della premiazione oltre ad aver ringraziato la signora Marisa Cortese con la figlia Stella sponsor attenti e sensibili della manifestazione, ha pure elogiato l'apporto del giudice arbitro Piero Rosio, dell'arbitro di sedia Luca Decarolis, del presidente provinciale Fit Valter Roggero, del responsabile dei campi Vittorio Spagarino e dell'organizzatore Franco Lunati.

Tennis Acli in D1

Con le più forti squadre del Piemonte

Canelli. Domenica 19 settembre, la squadra dell'Acli partecipante al Campionato a Squadre di D2, ha vinto lo spareggio contro la squadra del Green Park B di Rivoli (To) per ritiro non essendosi infatti presentata la squadra torinese.

L'anno prossimo quindi il Tennis Acli di Canelli parteciperà al Campionato a Squadre D1 dove incontrerà le squadre più forti del Piemonte. Chiaramente l'obiettivo sarà il raggiungimento della salvezza per non retrocedere in D2. La squadra è formata da: Claudio Montano (cat.3.5) - Carlo Piana (4.1) - Alberto Ciriotti (4.1) - Giuseppe Bellotti (4.2) - Andrea Porta (4.3) - Fabio Martini (4.3) - Antonio Alberti (4.4)

capitano - Pierluigi Lunati (4.5) Ai provinciali di Tennis di Asti di 4a categoria buoni risultati per i canellesi Bellotti e Porta. Bellotti è in semifinale nel tabellone Veterani, dove incontrerà Gorla, dopo aver eliminato nei turni precedenti due forti atleti astigiani, mentre Porta è negli ottavi di finale dove incontrerà la testa di serie n.1 Amalberto che nei sedicesimi ha già sconfitto il nostro Fabio Martini per 7/5 6/4. Porta nei tre turni precedenti ha battuto Bongiovanni (4.4) 6-1 6-2, Rolla (4.3) 6-2 6-0 e Bevione (4.2) 6-1 6-4.

Inoltre, essendosi qualificato nei primi 8, è entrato di diritto nei tabellone Open dove però è stato sconfitto dal castagnolese Cannella (3.5) per 7-5 6-2.

r.c.

Calcio Eccellenza

Un Canelli senza idee perde 2 a 0

Canelli. Brutta partita quella disputata, domenica scorsa, contro il Valalpombiese dal Canelli di mister Maffettone che ha subito il primo stop stagionale con il più classico dei risultati, 2 a 0.

La partita inizia subito male per il Canelli che ha dovuto fare a meno di Esposito influenzato e Di Tullio rientrato velocemente a casa per problemi familiari. Pronti via e si vede subito che il Canelli stenta ad ingranare e al 16', complice un'uscita di Graci che non trattiene il cross proveniente dal fondo, la palla arriva nell'area piccola dove, da non più di tre metri, il centrocampista locale Monzani segna il gol del 1-0. Gli azzurri tentano di riorganizzarsi e al 22' hanno l'occasione buona per pareggiare: Busolin lancia bene Agoglio che a tu per tu spara sul portiere che devia in angolo. I locali controllano la gara, le punte azzurre non sono assistite nei rifornimenti e i lanci lunghi sono puntualmente preda dei locali.

Al 35', mister Maffettone fa entrare Martorana al posto di Pandolfo, ma la musica non cambia. Nella ripresa si aspettava la riscossa azzurra, ma il Canelli non pungeva e al 15' Macri già ammonito nel primo tempo ingenuamente ferma una palla con la mano. L'arbitro, a due passi, estrae il secondo cartellino giallo ed il conseguente rosso dell'espulsione.

In dieci il Canelli sparisce e al 25' subisce il secondo gol: approfittando degli spazi lasciati Paliotta, con una bella azione in velocità, segna il definitivo 2-0.

Ultima occasione per il Canelli: una punizione di Dado Lovisolio, subentrato al 70' a Mironi, per Danzé che di testa mandava a lato di poco.

Al 73' ancora un'espulsione per il Canelli, sempre per doppia ammonizione: è la volta di Busolin.

Novi contro undici la partita non ha più storia.

Una sconfitta brutta con una squadra distratta e poco in palla che dovrà velocemente dimenticare la giornata no e prepararsi al meglio per il debutto casalingo nelle mura amiche del Sardi domenica prossima contro la Sunese.

Formazione: Graci, Macri, Mironi (70' Lovisolio), Busolin, Colusso, Danzé, Pandolfo (35' Martorana, 60' Navarra,) Pavese, Agoglio, Lo Conte, Greco Ferlisi. A disposizione Alestra e Certiello.

r.s.

Volti nuovi alla Virtus

Canelli. Estate finita e per i giocatori della Virtus è di nuovo ora di infilare le scrapette chiodate per iniziare la nuova avventura del campionato 2004/2005 che partirà ufficialmente il 2 ottobre. Ci sono stati alcuni cambiamenti sulle panchine che via andiamo ad elencare:

Juniore - Alberti Dino, **Alievi**- Tona Luigi, **Giovanissimi '90** - Pernigotti Paolo, **Giovanissimi '91**- Baldi Piero, **Esordienti '92** - Forno Walter, **Esordienti '93** Scagliola Flavio, **Pulcini '94** - Brovia Gianluca, **Pulcini '95** - Busso-lino Alberto, **Pulcini '96** -lori Nicola. Il preparatore dei portieri è Ferraro Giancarlo.

I nuovi allenatori e quelli confermati hanno già chiamato a rapporto i propri giocatori ed hanno iniziato la preparazione e tra quindici giorni la stadio tornerà a colorarsi di azzurro Virtus.

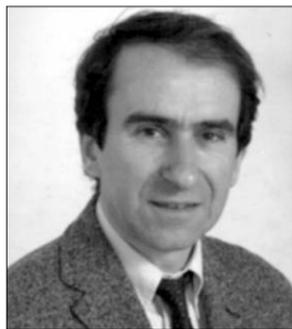
A.S.

Riprende l'attività amministrativa cittadina

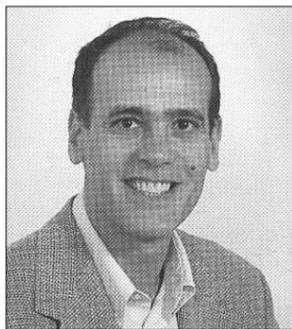
I presidenti di commissione e le deleghe ai consiglieri



Piera Giordano



Mario Castino



Giuseppe Narzisi



Lorenzo Poggio



Francesco Roggero Fossati



Luisella Martino

Nizza Monferrato. È ripreso a pieno ritmo, in questa prima parte di settembre, il lavoro della politica cittadina. Nei giorni scorsi le Commissioni consiliari hanno proceduto alla nomina dei rispettivi presidenti. A dimostrazione dello spirito di collaborazione instaurato fin dalle prime battute, due incarichi sono andati alla minoranza, che ha manifestato il suo apprezzamento per l'attenzione della maggioranza verso l'opposizione. Un clima ben diverso da quello di forte contrapposizione che aveva caratterizzato la legislatura precedente, in particolare nella sua seconda parte e che lascia ben sperare per un utilizzo al meglio delle potenzialità e delle risorse a favore della città tutta. Queste le scelte effettuate. Prima commissione, *Economico-finanziaria*: Piera Giordano (Insieme per Nizza); seconda commissione, *Urbanistica, territorio e ambiente*: Marco Caligaris (Nizza Nuova); terza commissione, *Lavori pubblici*: Giuseppe Narzisi (Insieme per Nizza); quarta commissione, *Servizi sociali e sanità*: Luisella Martino (Democrazia); quinta commissione, di nuova istituzione per dare nuovo impulso e rilancio al commercio, da sempre un dei punti trainati per l'economia nicese, *Attività produttive, commercio e rapporti con le organizzazioni imprenditoriali*: Lorenzo Poggio (Insieme per Nizza); sesta commissione, *Statuto e regolamento del Consiglio comunale*: Mario Castino (Insieme per Nizza).

Il sindaco, Maurizio Carcione, facendo poi seguito alle dichiarazioni programmatiche nel Consiglio comunale di insediamento della nuova Giunta, ha proceduto a distribuire nuove deleghe ai consiglieri di maggioranza, non ancora titolari di incarichi. Si tratta, in particolare, di materie non di competenza ai diversi assessori, ma che comunque meritano attenzione ed approfondimento. Questi i nomi dei consiglieri scelti e i loro campi di attività.

Piera Giordano: sull'esempio del governo nazionale e dei grossi centri le è stata assegnata la delega alle *Pari opportunità*. Si tratta di un aspetto importante che intende studiare, valorizzare e coinvolgere l'impegno della donna nella società civile.

Mario Castino: si occuperà della delega ai *Gemellaggi*. Ricordiamo che Nizza (anche se tanti se ne sono dimenticati) fin dai tempi dell'alluvione del 1994 è gemellata con: Savignano sul Rubicone, San Mauro Pascoli, Gatteo a Mare. Se questo sembra, a prima vista, solo un aspetto fol-



Marco Caligaris

cloristico, in effetti il contatto con altre realtà, nazionali, ed in futuro anche extra nazionali, può costituire la motivazione per scambi commerciali e culturali ed uno sbocco per l'imprenditoria nicese.

Lorenzo Poggio: gli è stata assegnata l'*Ottimizzazione, risorse e servizi*. Questa è una delega tutta da inventare. Secondo le intenzioni si dovrebbe trattare di uno studio e di un'analisi approfondita per mettere in condizioni la macchina amministrativa comunale di funzionare al meglio e suggerire eventuali correzioni.

Francesco Roggero Fossati: avrà l'*Attuazione del programma*. È una delega che servirà a controllare a che punto è lo svolgimento delle linee programmatiche presentate agli elettori e si potranno fare le opportune correzioni con eventuali accelerazioni, ove fosse necessario, od integrazioni qualora ci si accorgesse che ci fosse bisogno di cambiare qualcosa in corsa.

Giuseppe Narzisi: si occuperà di *Trasparenza e comunicazione*. Talvolta la difficoltà sta nel far giungere la "notizia" del lavoro svolto ai cittadini, i quali spesso o non seguono o si sentono esclusi dalla vita cittadina per carenza informativa. Con questo incarico si vuole colmare questa lacuna.

La filosofia di fondo di questo provvedimento, già chiaramente enunciata nel programma elettorale, si prefigge di coinvolgere maggiormente i consiglieri nel governo della città, mentre alla minoranza sarà assicurata la possibilità di esprimere suggerimenti e idee, nelle diverse Commissioni.

Franco Vacchina

Per la prossima chiusura delle sale

Modalità di intervento per urgenze e chirurgia

Nizza Monferrato. In una lettera datata 16 settembre, inviata al sindaco di Nizza Monferrato, al presidente della Provincia di Asti e al presidente del Comitato Valle Belbo, l'ASL ha comunicato le informazioni in merito alle richieste avanzategli precedentemente sui lavori in corso all'ospedale nicese. Inoltre, lunedì 20 settembre, il direttore sanitario dell'ASL 19, Alessandro Teti, la responsabile del Dipartimento dell'Assistenza, Maria Teresa Pegoraro ed il direttore sanitario dell'Ospedale Santo Spirito, Luisella Martino, hanno incontrato tutti gli operatori sanitari della struttura ospedaliera nicese per illustrare loro le decisioni in merito alla ristrutturazione delle sale operatorie.

Nella lettera suddetta si ripercorre l'iter che ha portato alla decisione di questo intervento. Già nel luglio scorso si rilevava la necessità di intervenire con la sostituzione dell'impianto di condizionamento (non più rinviabile) delle sale operatorie. Necessità confermata da un sopralluogo tecnico del 9 settembre da parte dei tecnici aziendali, del direttore dei lavori e dei responsabili dell'impresa che confermavano l'intervento e la necessità di procedere, oltre alla sostituzione dell'impianto di condizionamento, anche allo smantellamento dei canali nel sottotetto con la sostituzione delle tubature. Ciò ha portato ad un aumento dei tempi di lavoro, quantificati ora in 90 giorni. Esclusa nel modo più assoluto l'ipotesi di una camera operatoria provvisoria, vuoi per il costo vuoi per il tempo di allestimento: progetto, reperimento fondi, autorizzazioni varie.

Pertanto, nel periodo dei lavori (previsto l'inizio il 4 ottobre), sono state previste le seguenti procedure:

1. Il Pronto soccorso continuerà a funzionare normalmente con le modalità attuali ed il 118 provvederà a trasportare i pazienti che necessitano di un intervento nelle strutture più consone.
2. I pazienti che giungeranno al pronto soccorso accompagnati da parenti, in caso di necessità saranno trasferiti ad Asti a mezzo ambulanza sempre a disposizione sulle 24 ore.
3. Pazienti che presentano patologie chirurgiche ed ortopediche, non urgenti, saranno trattenuti presso il reparto di Chirurgia specialista presso l'Ospedale di Nizza per accertamenti per definire il percorso terapeutico. L'equipe chirurgica potrà usufruire, per gli interventi programmati, delle sale operatorie dell'Ospedale di Asti.
4. I posti letto a disposizione sono in numero di 15.
5. Confermate tutte le attività ambulatoriali: sala gessi, visite, scopie.
6. Il personale non impegnato in attività, a turno, ha già dato ampia disponibilità a partecipare a corsi di formazione ed aggiornamenti su



metodiche di interventi consone alle richieste dell'utenza: artroscopia spalla, videolaparoscopia, ecc.

7. Si apriranno a breve n. 61 letti di lungo degenza che porteranno il reparto Medico a 23 posti per acuti e 18 posti per lungo degenza.

8. Sono state attivate n. 2 giornate di day hospital in oncologia.

Il dottor Teti ha smentito seccamente la volontà di voler smantellare l'ospedale di Nizza: «Anzi, vogliamo che Nizza diventi un centro che funzioni, non come appendice di Asti, ma il cuore di una chirurgia (con le nuove tecniche) di day surgery».

La dottoressa Martino, direttore sanitario, da parte sua si è impegnata a potenziare ed ottimizzare gli ambulatori specialistici per aumentare il numero dei servizi a disposizione.

La dottoressa Pegoraro ha confermato l'utilizzazione del personale, secondo la propria competenza, nell'attività ambulatoriale, nel day hospital, nel day surgery, mentre se, qualche spostamento è da effettuare, si terrà conto delle delle richieste e delle esigenze del personale.

Davanti all'ospedale Santo Spirito

Sit-in di protesta del Comitato Valle Belbo

Nizza Monferrato. Venerdì 17 settembre, chi transitava in piazza Garibaldi, all'entrata dell'ospedale Santo Spirito, ha potuto vedere un gruppo di dimostranti che espongono cartelli. Era il gruppo del Comitato Valle Belbo che aveva organizzato un sit in per riportare all'attenzione dell'opinione pubblica, nicese e non, la problematica sulla sanità in Valle Belbo ed in particolare sull'ospedale di Nizza. Più precisamente il Comitato ritiene che «sia necessario tenere alta la guardia», come precisa il presidente Alberto Terzano, «affinché dalle assicurazioni verbali si passi a quelle scritte, proprio perché è importante tradurre sulla carta le promesse. Perché quello che è scritto rimane».

Nel dettaglio il Comitato desidera avere assicurazioni sui lavori di ristrutturazione delle sale operatorie con la data di inizio e fini lavori; come si intende far fronte alle operazioni d'urgenza nel periodo della chiusura; il ripristino delle condizioni ante chiusura per quanto riguarda personale, posti letto, e reparti.

Durante tutta la mattinata hanno risposto alle domande di



tanti utenti all'ospedale per analisi, esami od anche visita parenti.

Hanno ascoltato le osservazioni, espresse in modo preoccupato, circa la necessità di mantenere in vita, servizi, ambulatori, struttura ospedaliera (per i piccoli interventi di routine) un ospedale, l'unica del sud Astigiano, con bacino di utenza di circa 60.000 abitanti.

Da parte sua il Comitato ha

garantito la massima attenzione, con un monitoraggio attento, alle scelte dell'ASL.

L'Amministrazione comunale, condividendo le preoccupazioni del Comitato ha inviato ai vertici ASL una lettera (firmata dal sindaco, Maurizio Carcione) chiedendo raggugli sulla chiusura delle sale operatorie con «tempistica di lavori e garanzia di piena operatività in termine di personale e strutture».

Taccuino di Nizza

DISTRIBUTORI: saranno di turno le seguenti pompe di benzina: Domenica 26 Settembre 2004: IP, Sig. Bussi, Strada Alessandria.

FARMACIE: Turno delle farmacie nelle prossime settimane. **Dr. BALDI:** 24-25-26 Settembre 2004; **Dr. FENILE:** 27-28-29-30 Settembre 2004.

EDICOLE: tutte aperte
Numeri telefonici utili - Carabinieri: Stazione di Nizza Monferrato 0141 721623, Pronto intervento 112; Comune di Nizza Monferrato (centralino) 0141 720511; Croce verde 0141 726390; Gruppo volontari assistenza 0141 721472; Guardia medica (numero verde) 800 700707; Polizia stradale 0141 720711; Vigili del fuoco 115; Vigili urbani 0141 721565.

Controlli di Vigili e Questura sugli extracomunitari

Nizza Monferrato. Agenti di Polizia della Questura di Asti, coordinati dal commissario Carmine Bagno, insieme ai Vigili Urbani guidati dal comandante Silvano Sillano, hanno effettuato nei giorni scorsi a Nizza una serie di controlli a sorpresa per identificare extracomunitari senza permesso di soggiorno, tra i tanti che sono confluiti in queste zone per la richiesta di manodopera della vendemmia. In piazza Garibaldi sono stati fermati tre cittadini di origine marocchina, privi del permesso di soggiorno: sono così stati accompagnati in Questura per le operazioni di rimpatrio.

Delusione e rabbia per una decisione vivacemente contestata

Un'ingiusta squalifica nega a Nizza la finale



L'"intruso" canellese alla cena propiziatoria.



Il gruppo raffigurante i Vescovi.



I notabili della città.



Gli sbandieratori alfieri della valle Belbo.

Nizza Monferrato. Ancora una volta negativa la partecipazione di Nizza al Palio di Asti, nonostante i proclami e le aspettative di grande risultato, se non addirittura di vittoria della vigilia. Questa volta però con molte proteste per le decisioni della giuria prese ai danni dei nicesi.

Il Palio
Il fantino giallorosso, Gian Luca Scaglione si era infatti classificato al terzo posto nella sua batteria (precedendo Montechiaro), ma la finale è stata vanificata da una squalifica comminata dal Capitano del Palio, per presunte scorrettezze reciproche ai fantini di Nizza e Montechiaro.

La contestazione del clan nicese per la decisione presa è stata veemente e prolungata. In pista a protestare ed a far valere le ragioni giallorosse sono scesi in campo, il rettore Pier Paolo Verri, con il suo predecessore Bruno Verri, l'ex sindaco Flavio Pesce con il neo sindaco Maurizio Carcione. Tutto inutile: il Capitano del Palio non è ritornato sulle proprie decisioni.

In effetti i nicesi avevano tutte le ragioni per contestare la decisione. Sostenevano che la scorrettezza (cavallo trattenuto per le briglie) era stata effettuata solo dal fantino di Montechiaro, il quale onestamente, avrebbe ammesso la sua colpa scagionando il giallorosso Scaglione, con una dichiarazione di fronte al Capitano; ma quest'ultimo non se l'è sentita di rimangiarsi la prima decisione, forse presa troppo frettolosamente.

Amareggiata la dichiarazione del rettore nicese, Pier Paolo Verri: «Spiace di essere stati eliminati da una decisione ingiusta e per una colpa non commessa e privati della possibilità di lottare per la vittoria finale. Comunque siamo

soddisfatti dalla grande prova del nostro fantino. Gian Luca ha dimostrato un grande attaccamento ai propri colori ed è stato autore di una bella corsa».

Sorpreso all'inizio della "mossa" - il cavallo non è partito alla prima sollecitazione - ha poi rimontato e nella fase finale con grinta ha saputo farsi largo nella lotta con Montechiaro. Sono volate nerbate fra i due fantini, fino al terzo posto che gli avrebbe garantito la finale.

Cena propiziatoria e corteo storico

La partecipazione di Nizza al Palio era iniziata già nel pomeriggio di sabato 18 con l'esibizione, per i nicesi, degli sbandieratori "Gli Alfieri della Valle Belbo" per le vie della città e con la cena propiziatoria in Piazza del Comune (sotto una tensostruttura).

I cittadini nicesi hanno risposto con entusiasmo alle sollecitazioni del Comitato Palio, sia facendo ala alle esibizioni degli sbandieratori, sia partecipando alla cena. Era presente anche un canellese che, scovato, ha dovuto accettare di buon grado gli sfottò dei nicesi. Tanti i concittadini che hanno assistito, la domenica, alla sfilata del Corteo storico.

I figuranti del corteo hanno iniziato di buonora la loro giornata prestandosi alle riprese della troupe cinematografica che girava la fiction "Sensitive". Per inciso le riprese hanno interessato anche il Mercatino dell'Antiquariato, le bancarelle lungo le vie delle "Opere dell'ingegno", la sfilata del Corteo per le vie della città, la benedizione del cavallo, la licenza di correre il Palio. Il Corteo storico era aperto dagli sbandieratori che precedevano i figuranti che rappresentavano "La cerimonia della consacrazione del



Il rettore Pier Paolo Verri con Federica Perissinotto, Patrizia Masoero e Serena Traversa.



La benedizione del cavallo nicese.

vescovo Melchiorre d'Estecelebrata dal vescovo di Acqui Guido II dei Marchesi di Incisa», curata con competenza e professionalità, anche nei minimi particolari, da Patrizia Masoero, Federica Perissinotto e Serena Traversa.

In Piazza Martiri di Alessandria dopo "la licenza di correre il Palio" concessa dal sindaco, Maurizio Carcione al rettore Pier Paolo Verri è se-

guita la benedizione di fantino e cavallo da parte di don Gianni Robino.

L'avventura di Nizza al Palio è così terminata nella delusione e nella rabbia, ma la promessa del Comitato è quella di incominciare a prepararsi per essere pronti, il prossimo anno, a tentare di riportare finalmente all'ombra del Campanon l'ambito "palio".

F.V.

Parte bene la nuova manifestazione

Artisti in vetrina per le vie della città



Nizza Monferrato. Domenica 19 è partita la nuova manifestazione degli Artisti in vetrina, denominata "Passeggiando tra i sogni ed i ricordi" che è stata abbinata al tradizionale "Mercatino dell'Antiquariato" della terza domenica del mese e così sarà anche per il futuro.

Lo spostamento è stato espressamente chiesto dai commercianti nicesi, ed il Comune ha condiviso sia la richiesta che la scelta.

L'intendimento principale era quello di attirare "più gente possibile" nel centro storico per una miglior promozione del commercio e delle attività commerciali.

Ed i visitatori che erano in città per il Mercatino dell'Antiquariato hanno avuto la sorpresa di trovare, fatto qualche passo in più, per le vie di Nizza, le bancarelle di tanti piccoli artigiani con la loro produzione e quel che più conta, tutti pezzi di ottima qualità e fattura.

Erano presenti una quarantina di bancarelle che espongono la loro merce e "facevano" in diretta i loro la-

vori o erano documentati da una serie di fotografie: quadri, ceramiche, bambole, perline, collanine, lavorazione del marmo, pittura su pietre, su piastrelle, lavorazione oggettistica in legno con intarsi ed intagli, ecc. ecc., sistemati in via Maestra, via Pio Corsi, Via S. Giulia, via Gozzellini.

Positivo il primo commento, ancora a caldo, del presidente dell'Associazione Commercianti Centro Storico, Valter Giroldi: "Per la prima volta dobbiamo registrare con soddisfazione un buon successo. Naturalmente questo è solo il primo passo e tante cose sono ancora da limare, e nel futuro cercheremo di migliorare, dopo un attento esame con gli amici commercianti, i quali da parte loro, hanno potuto constatare che l'iniziativa merita di essere continuata perché i riscontri sono favorevoli anche se bisogna eliminare qualche pecca.

Comunque il primo obiettivo, quello di attirare gente nel centro storico, è stato raggiunto".

3° premio al Festival delle Sagre

Un campo di Cardi coltivato in diretta



Nizza Monferrato. Positiva la partecipazione della Città di Nizza Monferrato al "Festival delle Sagre" di sabato 18 e domenica 19 ad Asti.

Oltre al grande successo dello stand della Pro loco con la sua famosa *farinata di ceci*, "la Belecauda" (così si dice nel tipico dialetto nicese) e le paste di meliga, che ha sfornato in continuazione, nella giornata di sabato (pomeriggio e sera), e domenica (durante tutto il giorno) padelle di farinata con il pubblico che, diligentemente faceva la coda per aspettare il suo turno perché la "belecauda" non ha

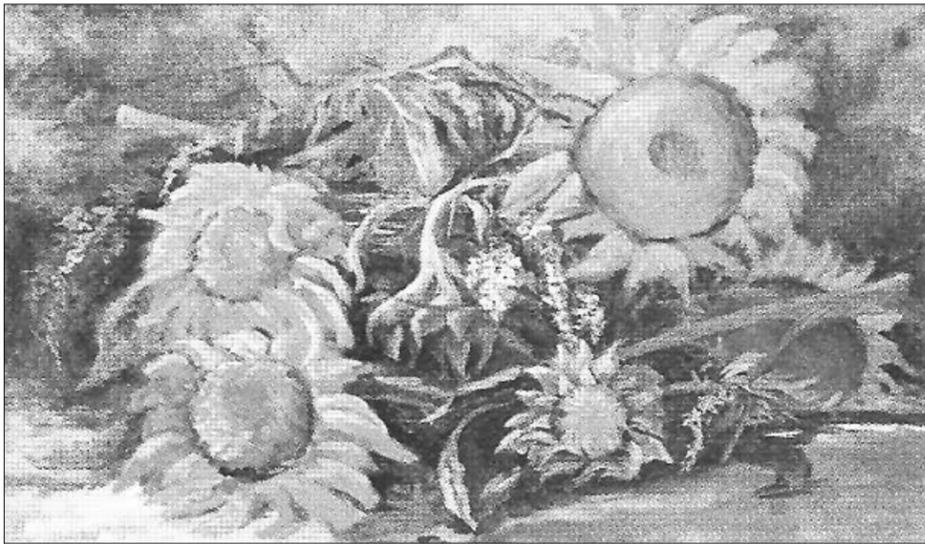
orari: è buona sempre, a tutte le ore, mattino, pomeriggio e sera, Nizza ha avuto il *terzo premio* nel trofeo Festival delle Sagre "Ermanno Briola".

Il riconoscimento, il primo in tanti anni di partecipazione alle Sagre, premia nel suo complesso la partecipazione della nostra città: dalla sfilata che rappresentava semina, coltivazione, produzione e suo uso, del cardo.

Nella foto: uno dei carri di Nizza che rappresenta un campo di cardi, preparato appositamente per la sfilata, in tempo reale, dalla semina alla raccolta.

Si inaugura ad Asti, sabato 25

Espone Maria Teresa Scarrone pittrice di Maranzana



Maranzana. Il palazzo della Coldiretti di Asti, di corso Felice Cavallotti 41 ospiterà a partire da sabato 25 settembre la mostra di pittura di Maria Teresa Scarrone, nota pittrice di Maranzana che già in passato ha esposto con grande successo le proprie opere prevalentemente in stile di impressionismo moderno.

La pittrice ha frequentato il "Corso libero del nudo" presso l'Accademia Albertina di Torino ed ha partecipato a numerosi concorsi e collettive pittoriche nelle zone delle Langhe e del Monferrato.

Ha inoltre opere in permanenza nelle gallerie "Cavour" di Moncalieri, "Gajanigo Arte" di Sovizzo (Vicenza), "Flory" di Viareggio, "Ramundo" di Vasto (Chieti), "La Nassa" di Lecco, "Secondo Rinascimento" di Ferrara. È iscritta al "Circolo Artisti di Acqui Terme" presieduto dalla nota artista acquese Carmelina Barbato.

Maria Teresa Scarrone ha anche esposto le proprie opere in "personali" e presso Gallerie d'Arte a Alba Adriatica (Te), Rapallo, Alassio, Nizza Monferrato, Calamandran ecc. Ha partecipato con successo alla "Fiera Arte Padova". I suoi quadri si trovano in esposizione permanente presso la Galleria "B&T" di Milano. La personale sarà aperta da sabato 25 settembre a mercoledì 13 ottobre con i seguenti orari e con chiusura domenicale: da lunedì a giovedì 8.30-12.30, 14.30-18. Venerdì e sabato 8.30-12.30.

Di lei ha scritto la seguente nota critica Piera Piazza.

"La pittrice Maria Teresa Scarrone, dopo aver frequentato l'Accademia Albertina a Torino, inizia a presentare le sue opere al pubblico, mostrando una particolare predisposizione per la resa dei paesaggi naturali e dei fiori. Si tratta di una pittura tranquilla, volta alla bellezza e alla purezza delle immagini, sintesi di equilibrio formale e coloristico, ed è proprio sullo studio dei colori che verte la ricerca della Scarrone. La sua tavolozza, assai brillante, spazia dai toni freddi ai toni caldi, prediligendo la fedeltà ai colori della natura, al giallo dei girasoli, ai rossi intensi delle rose e dei campi di papaveri, ai lilla delle ortensie, a tutte le tonalità e sfumature di verde. Dunque da tale vivace tavolozza, si sprigionano effetti molto piacevoli che diventano principio e regola dell'itinerario pittorico della Scarrone.

Le ampie zone di colore, inoltre, scandiscono gli spazi entro la superficie della tela, delimitando zone più o meno luminose, più o meno cariche.

In questi paesaggi, immersi in una quiete silenziosa e sospesa, come quella che si respira nelle calde giornate estive o anche nei tiepidi e timidi pomeriggi d'inizio primavera, la pittrice ha saputo scorgere scorci e momenti, restituiti poi in composizioni gradevoli e ben orchestrate.

La natura tutta vibra e palpita nei suoi colori vivi: è immersa in un lirismo intenso che esprime l'adesione poetica dell'artista alla natura stessa. Stilisticamente parlando, è da sottolineare la precisione dello studio prospettico e della profondità, data anche dai chiaroscuri che creano volume.

Così lo sguardo viene accompagnato dai primi piani fino a perdersi sullo sfondo, lontano ed appena delicato. Il tratto dimostra di essere assai sicuro, ed il disegno puro. Buono anche l'equilibrio tra linee, spazio e colore.

Lo sguardo attento della pittrice non si ferma alla descrizione della realtà circostante, ma la filtra, la reinventa, la immerge in una luminosità diffusa e trasparente, la fissa sulla tela tramite la sua femminile sensibilità.

Le composizioni floreali sono rese anch'esse in un acceso cromatismo, con pennellate decise ed incisive. Sembra quasi di cogliere un ritmo, in queste libere pennellate!

Nella gioia trasmessa dai fiori, l'artista perviene ad esiti suggestivi, riesce a comunicarci il suo intimo dialogo con la natura e con la bellezza.

Maria Teresa Scarrone attraverso i suoi fiori ci fa vedere ciò che è visibile e ci aiuta poi a conservarne il ricordo: la sfumatura di un colore, la forma di un petalo, le stagioni con il loro fiore caratteristico. I particolari, solitamente sfuggenti ad un occhio frettoloso, sono fermati, colti e poi riprodotti nel quadro.

Quindi l'interpretazione e la resa della natura, in questo caso, è corposa, si può quasi toccare. I fiori pieni e carnosi paiono uscire dalla tela ed inondarci con loro profumo. Ci troviamo davanti ad una buona pittura, tradizionale e pulita, il cui impianto stilistico è ben strutturato e la cui tecnica sempre più curata si propone all'attenzione del pubblico come richiamo alla realtà e all'esperienza.

Stefano Ivaldi

Il punto giallorosso

Inizia con una sconfitta l'avventura della Nicese

SECONDA CATEGORIA
Bistagno 2
Nicese 1

Non incomincia bene l'avventura della Nicese nel campionato provinciale di Seconda categoria-Girone Q.

La prima partita vedeva la compagine della Valle Belbo impegnata sul campo dell'ostico Bistagno.

Il risultato finale è stato favorevole ai padroni di casa che si sono imposti per 2-1.

La prova dei giallorossi, nonostante la sconfitta, si può definire dignitosa ed i giallorossi devono recriminare con se stessi per non essere riusciti a concretizzare le numerose azioni da rete create, alcune delle quali sbagliate in modo clamoroso e con il "regalo" da parte dei padroni di casa di un rigore parato da Quaglia.

Primo tempo ha visto una leggera supremazia della Nicese che è andata in goal su un bel calcio di punizione di Merlino. Al 20', Vassallo ha dovuto uscire per infortunio, sostituito Caruso. Alcuni pre-

gevoli azioni pericolose giallorosse non sono state sfruttate a dovere dai giocatori ospiti.

Nelsecondo tempo il Bistagno cerca di aggantare il pareggio. Al 66' il rigore già descritto ed al 68' la rete che pareggia il conto sugli sviluppi di un calcio d'angolo.

La partita prosegue con alterne azioni e con occasioni mancate da una parte e dall'altra.

A 2' dal termine, quando ormai si pensava alla divisione dei punti, la "doccia fredda" per i colori giallorossi; la rete del Bistagno è opera di Barida (un ex).

La Nicese ha, comunque, l'opportunità di cercare la prima vittoria, fin da domenica 25 nella partita casalinga, ore 16,00, al Tonino Bersano contro il Celle General.

Formazione: Quaglia, Mazzapica, Caligaris, Sguotti, Marcello Mazzetti, Piana, Trinchero (Piantato), Ruccio (Bonzano), Valisena, Vassallo (Caruso), Merlino. A disp.: C. Berta, Orlando, Pennacino, Monti.

Notizie in breve da Nizza Monferrato

Bustine di zucchero, mostre e nuova casa di riposo

Residenza Casa Mia

Venerdì 24 settembre, alle ore 15, inaugurazione ufficiale della Residenza Casa Mia Rosbella sulla collina di S. Giuseppe.

La nuova residenza avrà una capienza di 120 posti dei quali 20 sono riservati a malati di Alzheimer.

Saranno presenti alla cerimonia inaugurale Jean Claude Marian (presidente e direttore generale ORPEA), Enrico Marengo di Moriondo (presidente Casa Mia Immobiliare), Gigliola Gualtieri (direttrice Residenza Rosbella) ed inoltre, Maurizio Carcione (sindaco di Nizza M.), Mons. Piergiorgio Micchiardi (Vescovo di Acqui Terme), Mariangela Cotto (Assessore alle Politiche sociali Regione Piemonte), Antonio Di Santo (direttore generale ASL 19).

Mostra M. Isoardi

Presso l'Auditorium Trinità di Nizza Monferrato di via Pistone, L'Erca organizza, per il 90 del pittore Manlio Isoardi, da sempre collaboratore alla pubblicazione dell'Accademia di cultura nicese, una grande mostra del maestro dal titolo "Nudi e ritratti di manlio Isoardi".

La mostra verrà inaugurata Sabato 25 Settembre alle ore 16,00 e terminerà Domenica 3 Ottobre 2004.

Orario di visita: dalle ore 15,00 alle ore 19,00.

Giornate del Patrimonio

Sabato 25 e Domenica 26 Settembre la Città di Nizza ha aderito alle Giornate del Patrimonio - l'arte, lamusica, il paesaggio organizzate in collaborazione con il Ministero dei Beni culturali e la Provincia di Asti.

Per l'occasione si potrà visitare l'Auditorium Trinità e la quadreria benedettina e la



Casa Mia Rosbella sulla collina di S. Giuseppe.

Torre Civica, il "Campanon". Le visite saranno guidate: dalle ore 10,00 alle ore 12,00 e dalle ore 17,00 alle ore 19,00.

Bustine di Zucchero

In occasione della seconda edizione di *Dulcista* sug@E(T)_house, Centro di documentazione aziendale della ditta Figli di Pinin Pero, organizza:

Sabato 25 Settembre: ore 10,00 - Presentazione nuova serie di bustine dedicate a Rossella Giordano (ha difeso i colori azzurri nella 20 Km. di marcia nelle recenti olimpiadi di Atene).

Domenica 26 Settembre: dalle ore 10,00 alle ore 12,30- Anteprema del nuovo dolce tipodi Astesana. Da gustare con vini aromatici, vini speciali, grappe e distillati del territorio. L'avv.giovanni Gorla e il prof. Giorgio Calabrese presenteranno il nuovo dolce tipodi Astesana elaborato dai maestri pasticceri del territorio in collaborazione con l'Agazia di formazione professionale Colline Astigiane di Agliano Terme.

Domenica 26 Settembre: dalle ore 15,00 alle ore 20,00 - Frolliadi, libera degustazione di paste frolle.

Mostra "Naufragar m'è dolce..." opere di Valerio Berruti. Presentazione nuove serie di bustine da collezione Figli di Pinin Pero.

La Pro Loco ad Asti

La Pro loco di Nizza con i suoi forni sarà presente ad Asti nel Rione S. Caterina, sabato 25 e domenica 26 settembre, con la sua "belecauda" (farinata di ceci) invitata nell'ambito della manifestazione Arte e mercanti: rievocazione storica, artigianato, mercanti, cavalieri, dame e msuicanti, sotto la Torre Rossa.

Uno stand di Nizza

per "Città del vino" Il Comune di Nizza in collaborazione con la Pro Loco allestirà uno stand a Canelli in occasione della manifestazione "Città del vino".

Saranno offerti in degustazione:

bagna cauda con cardo gobbo, e Barbera.

Voluntas minuto per minuto

Inizio in salita degli allievi regionali

Nizza Monferrato. Squadre neroverdi ancora alle prese con amichevoli e tornei. Prima di campionario per gli Allievi regionali.

PULCINI 95
Voluntas-Calamandrane 2-2. Un buon test per i ragazzi di mister Avigliano che

impattano con i cugini della Valle Belbo. I soliti Salluzzi e Amelotti a segno.

PULCINI 94
Voluntas-Calamandrane 1-2. Amichevole con la Calamandrane anche per la squadra di mister Giachero. Con l'organico ancora da completare, si evidenziano, comunque, positivi riscontri. In goal, Baseggio.

ESORDIENTI 92
Torneo di Tortona (AI).

Ottima figura del gruppo di mister Giovinazzo al prestigioso torneo in terra alessandrina. Dopo aver vinto il girone di qualificazione, guadagna la semifinale, superando l'Acqui ai rigori (1-1 nei regolamentari). Nulla ha potuto contro i professionisti del Piacenza (6-1) e finalina per il 3-4 posto contro il Don Bosco(AI). Dopo un primo tempo equilibrato, neroverdi che assumono il controllo e sciapano molte opportunità. Arriva il goal-beffa degli avversari che, nel finale, viene pareggiato da L. Mighetti. Lotteria dei rigori e questa

volta ci si arrende (5-4), approdando, tuttavia, ad un quarto posto dignitosissimo. Il successo finale, per la cronaca, va alla Sampdoria che si impone, ai rigori, al Piacenza.

GIOVANISSIMI REG.LI 91
Voluntas-S. Domenico

Savio 3-0. Contro una diretta concorrente nel futuro campionato regionale, i ragazzi di mister Iacobuzzi forniscono positive indicazioni in questa sentita amichevole. L'inserimento dei "nuovi" nel team neroverde prosegue con concretezza e le 2 reti di Bosco lo testimoniano; terza segnatura ad opera di M. Abdouni.

ALLIEVI REGIONALI 88/89
Voluntas-Pozzomaina

(To) 1-4. La prima di campionato non dice bene al rinovatissimo gruppo affidato alle cure del nuovo mister Gonella. Contro una delle favorite del girone, i neroverdi pagano pegno più per inesperienza che per lo strapotere avversari o. Un certo timore reverenziale che accompagna tutta la prestazione neroverde, mette i torinesi nella condizione ottimale per gestire il gioco.

Domanda sventa bene in più occasioni ma è Pesce che sfiora il vantaggio di testa: pallone che finisce a la-

to di poco. Ultimi minuti del primo tempo intensi con gli ospiti che passano grazie ad una indecisione difensiva. Domanda ancora in evidenza nelle uscite, per impedire il raddoppio che si materializza a 3 minuti dal riposo, ancora con un attaccante torinese liberissimo. Quasi all'oscandere è Nasso (più che positivo l'inserimento del bravo canellese) a sfiorare la segnatura su rapido contropiede e quindi I. Angelov che calcia di poco a lato.

La ripresa regista, quasi subito, lo 0-3 con il solito giocatore libero, ma arriva, poi, il goal della bandiera di capitano Pesce che finalizza un calcio di rigore assegnato per l'atterramento di "Bip-bip" Giordano (una vera saetta), protagonista di una ficcante proiezione ad alta velocità. Nel tentativo del difficile recupero, la squadra si allunga e rischia, ma ancora Giordano, Soggiu, Ndreka, creano scompiglio nell'area torinese. Nel finale, a fissare il punteggio, la quarta rete degli ospiti.

Convocati: Domanda, Iaria, Bertolotti, Santero, A. Serriani, F.Morabito, Giordano, Ndreka, Nasso, Pesce, I. Angelov, Rolandi, Soggiu, D'Amico, Costantini, S. Bincoletto, Torello, Nicotera.

Gianni Gilardi

Il villaggio

RESIDENZA IN ACQUI TERME

- Appartamenti in complesso residenziale protetto da recinzione esterna e sistema di videocontrollo
- Pavimenti in legno e marmo
- Finiture di pregio
- Riscaldamento autonomo
- Autobox nel piano interrato
- All'interno spazi verdi privati e comuni e ampi parcheggi
- Alloggi di mq 44, 68, 72, 82, 95, 115, 140 in pronta consegna
- Mutui accollabili senza spese



STIAMO REALIZZANDO IL VOSTRO SOGNO

EDILGLOBO s.r.l.

Società di costruzioni

Via Don Bosco 11 - Acqui Terme

tel. 0144 329055 - fax 0144 352779

www.edilglobosrl.it

*Per prenotazioni
visite in cantiere:
cell. 348 3635964*